Il Libro della Vera Vita

Insegnamenti del Maestro Divino

Volume X

Insegnamenti 277 - 309

Servizio del Libro per la Vita

L'opera in 12 volumi Libro de la Vida Verdadera (Libro della Vera Vita) è un'eredità per tutta l'umanità ed è registrata presso la «Dirección General del Derecho de Autor de la Secretaría de Educación Pública" a Città del Messico con i numeri 26002, 20111 e 83848.

Maggiori informazioni sull'edizione originale in spagnolo:
Asociación de Estudios Espirituales Vida Verdadera, A.C.
Casella postale 888, Città del Messico, D.F., - C.P. 06000

Responsabili della traduzione in tedesco, della prefazione all'edizione tedesca, delle spiegazioni, delle note a piè di pagina, delle note e delle indicazioni relative all'opera:
Walter Maier e Traugott Göltenboth.

Aggiornato a gennaio 2017

Revisione (nuova ortografia e impaginazione):
Buchdienst zum Leben
Manfred Bäse
Kirchweg 5
D-88521 Ertingen

Tel.: +49 (0) 7371 929 66 42
E-mail:manfredbaese@gmx.de

Il libro della Vera Vita viene tradotto in molte altre lingue sulla base di questa versione con DeepL Translator.

Si tratta degli scritti autentici e originali, tradotti da Gotthold Göltenboth e pubblicati dalla casa editrice Reichl, protetti da copyright. Questi devono essere conservati nella loro purezza originaria e non possono essere modificati. Ciò costituirebbe un peccato e comporterebbe un giudizio divino.

Parole del Signore ad Anna Maria Hosta:
25/03/2017
Gesù le dice: *«Epoche dei sigilli»* …
… e aggiunge:
«Sfrutta questo. Oggi ti ho scelta per ricevere i miei insegnamenti e trasmetterli agli uomini».

La responsabile di questa iniziativa è Anna Maria Hosta per conto del Signore, Gesù Cristo, nostro Dio, proprietario di questi scritti.
(E-mail:hoanna64@yahoo.com)

DeepL - Link per il download: www.DeepL.com/Translator (versione Business)

DeepL traduce attualmente in oltre 100 lingue e può essere scaricato sul desktop. Per la traduzione è necessaria una connessione a Internet.

Aggiornato al 24 agosto 2026

Indice

Contenuto

Il Libro della Vera Vita 1
Indice 4
Prefazione 6
Introduzione 8
Insegnamento 277 17
Insegnamento 278 25
Insegnamento 279 34
Insegnamento 280 43
Insegnamento 281 52
Insegnamento 282 61
Insegnamento 283 70
Insegnamento 284 79
Insegnamento 285 87
Insegnamento 286 97
Insegnamento 287 105
Insegnamento 288 113
Insegnamento 289 122
Insegnamento 290 131
Insegnamento 291 140
Insegnamento 292 151
Insegnamento 293 159
Insegnamento 294 168
Insegnamento 295 176
Insegnamento 296 185
Insegnamento 297 194

Insegnamento 298 203
Insegnamento 299 212
Insegnamento 300 222
Insegnamento 301 230
Insegnamento 302 239
Insegnamento 303 249
Insegnamento 304 258
Insegnamento 305 268
Insegnamento 306 278
Insegnamento 307 288
Insegnamento 308 297
Insegnamento 309 307
Indice 318
Gli insegnamenti divini in Messico 1866-1950 326

Prefazione

In ogni epoca Dio si è rivelato all'umanità, ci ha confortato con la sua Parola, ci ha dato i suoi comandamenti e ci ha trasmesso insegnamenti sulla sua creazione e sulla nostra esistenza. Ogni volta che, nell'epoca precristiana, gli uomini dimenticavano questi insegnamenti divini, Dio inviava loro i suoi profeti per ricordare loro le sue leggi.

Quando gli uomini, partendo da questi Dieci Comandamenti, avevano creato più di 600 regole umane, Dio mandò Gesù, attraverso la cui bocca si manifestò Cristo, la Parola Divina, il quale riassunse i Dieci Comandamenti in *un unico* comandamento: «Ama Dio sopra ogni cosa e il tuo prossimo come te stesso».

Ancora una volta gli uomini hanno dimenticato questo semplice e salvifico insegnamento di Dio. Le guerre crudeli e le persecuzioni disumane che si protraggono fino ai giorni nostri ne sono la triste prova.

A causa della commistione della verità divina con i dogmi umani, dell'eccessiva enfasi posta sui riti e sulle cerimonie esteriori, nonché delle false interpretazioni umane della pura Parola divina, oggi molte persone vivono in una sorta di schiavitù spirituale.

Per questo era ed è necessario che Dio si rivolga oggi nuovamente all'umanità con parole illuminanti e ammonitrici. Ciò avvenne per un periodo di 66 anni (1884-1950) in Messico – in più di cento luoghi di riunione contemporaneamente, dove la gente semplice si riuniva domenica dopo domenica per ascoltare le parole edificanti e istruttive di Dio. I testimoni di quei raduni raccontarono che quelle parole divine scorrevano come un fiume di acqua cristallina dalla bocca dei messaggeri, chiamati «portavoce», per due o tre ore senza alcuna interruzione e senza il minimo errore.

Chi accoglieva il significato della Parola divina con animo puro e privo di pregiudizi, avvertiva la presenza del Signore e l'amore infinito del Padre Celeste.

Negli ultimi dieci anni precedenti al 1950, gli insegnamenti venivano trascritti in stenografia e riportati in verbali, per poi essere raccolti in seguito. Furono selezionati 366 insegnamenti, pubblicati tra il 1956 e il 1962 nell'opera in 12 volumi intitolata **Libro della Vera Vita**.

Uno di questi 12 volumi, tradotto con cura e fedelmente dallo spagnolo, è quello che voi, cari lettori e lettrici, avete tra le mani. Non è un libro da leggere una sola volta, magari di sfuggita, per poi metterlo subito da parte. Per coglierne appieno il profondo significato, è consigliabile assaporarne il testo poco a poco, in piccole «porzioni», meditarvi sopra e cercare di percepire dentro di sé il legame con lo Spirito Divino.

Le ripetizioni contenute negli insegnamenti sono spiegate in dettaglio nella prefazione del volume II e non dovrebbero disturbare nessuno. Al contrario, se pensiamo a quante informazioni non edificanti bombardano e condizionano la nostra mente al giorno d'oggi, allora questo nutrimento ripetitivo, ma sempre edificante e incoraggiante per la nostra anima, è estremamente importante per risvegliare i valori interiori che giacciono dormienti in tutti noi.

Introduzione

Alcuni temi essenziali si snodano come un filo conduttore attraverso l'intera opera rivelata **Il Libro della Vera Vita**, che ritroviamo anche nel volume 10. Di seguito sono raccolti alcuni estratti da questo libro, che possano servire al lettore da guida e da panoramica.

Il ritorno di Cristo

Nessuno dovrebbe essere sorpreso dal mio nuovo messaggio e dal significato delle mie parole. Infatti, i profeti del Primo Tempo, proprio come Cristo nel Secondo Tempo, hanno annunciato con la massima chiarezza l'era che state vivendo oggi. (279, 9)

Il mio insegnamento d'amore non era destinato a pochi eletti che lo hanno udito tramite i portavoce. Il mio messaggio è giunto nel mondo per essere conosciuto da tutti gli uomini. Perciò vi dico che raggiungerà i confini della terra in molteplici forme, poiché è l'inizio del conforto che era già stato promesso all'umanità nel Secondo Tempo, quando questa avrebbe raggiunto il culmine dei tempi di tribolazione sulla terra. (282, 57)

Di fronte alla vostra incommensurabile mancanza di luce — luce che significa saggezza, amore, elevazione — ho *dovuto* venire. Per darvi questa Luce, non era opportuno che Mi presentassi tra voi come uomo. Infatti, per stimolarvi alla spiritualizzazione, era necessario che rivelassi la Mia presenza in forma spirituale, invisibile e tuttavia percepibile dalla vostra fede e dal vostro amore. (293, 57-58)

Quando questa Parola si diffonderà nel mondo e gli uomini chiederanno chi l'ha ispirata e chi l'ha dettata affinché fosse messa per iscritto, i messaggeri e i seminatori della stessa dovranno testimoniare che è stato lo Spirito Santo a rivelarla attraverso le facoltà intellettuali dei Suoi portavoce, preparate dall' . (295, 26)

Il Terzo Tempo

Il Primo Tempo è, per così dire, l'infanzia spirituale dell'uomo, in cui questi apre gli occhi e vede il volto di suo Padre, Lo udisce, ma è ancora ben lontano dal comprenderLo. La prova di ciò è che cercava di obbedirGli aggrappandosi alla lettera dei testi, senza penetrarne il significato con l'anima.

Nel Secondo Tempo sono venuto Io, «il Verbo», per dimorare in mezzo a voi in Gesù e indicarvi con la mia vita la via dell'anima. Questo Secondo Tempo è quello della crescita o della prima giovinezza spirituale. È l'età in cui Cristo insegnò agli uomini l'amore per risvegliare le corde addormentate dei loro cuori, affinché questi vibrassero di un sentimento

nuovo, sotto il potente impulso dell'amore verso il Padre e verso il prossimo.

Questo è il «Terzo Tempo», in cui l'anima dell'uomo deve liberarsi dalle catene del materialismo. Ciò comporterà la lotta delle visioni del mondo, che sarà più violenta di quanto la storia dell'umanità abbia mai conosciuto. (295, 56-57+64)

Questo Terzo Tempo, in cui la malvagità umana ha raggiunto il suo apice, sarà tuttavia un tempo di riconciliazione e di perdono. (305, 12)

Il Sesto Sigillo

Il Sesto Sigillo è stato aperto e ha mostrato a voi, i precursori della spiritualizzazione sulla Terra, una parte del suo contenuto. Ma continuerà a riversare la sua luce su tutti gli uomini, anche quando questa Parola che oggi udite avrà cessato di risuonare. (284, 46)

Attualmente accolgo qui queste moltitudini di persone in rappresentanza dell'umanità, e quando mi riferisco all'umanità, non parlo solo degli uomini del presente, ma di tutte le generazioni che hanno abitato la Terra nel corso di sei periodi spirituali . I messaggi che vi ho portato in questi sei periodi sono proprio ciò che ho simboleggiato con il nome di «sigilli», di cui – come già sapete – ne deve essere ancora sciolto uno, affinché vi riveli il senso o il significato di tutti gli altri – quel significato elevato della vita dell'anima, dello sviluppo e del perfezionamento. (303, 52)

Il popolo spirituale d'Israele e la missione spirituale

Il popolo di Dio apparirà ancora una volta tra l'umanità — non un popolo personificato in una razza, ma un gran numero, una legione di Miei discepoli, per i quali non è determinante il sangue, la razza o la lingua, ma lo Spirito. Questo popolo non si limiterà a insegnare il mio insegnamento attraverso gli scritti. Affinché le parole abbiano vita, bisogna viverle. Questo popolo non sarà solo divulgatore di scritti e libri, ma anche di esempi e azioni. (292, 28-29)

È necessario che questo popolo, al quale sono state affidate queste rivelazioni, si metta in cammino e ne dia testimonianza. Poiché in questo modo gli uomini si risveglieranno e saranno in grado di percepire i segni e le manifestazioni spirituali propri di quest'epoc . (277, 15)

Un mondo di esseri spirituali attende solo l'ora giusta per abitare questa valle terrena. Sono esseri di luce che non disdegnano di incarnarsi nel seno dei popoli arretrati, poiché la loro missione sarà proprio quella di risvegliare coloro che dormono. (288, 46)

Spirito, anima spirituale, anima

L'uomo è un riflesso del Creatore, un'immagine di Dio. I figli devono inevitabilmente assomigliare al Padre da cui sono scaturiti. Questa somiglianza ha fondamento nell'anima spirituale, poiché essa è dotata delle qualità di Dio e, inoltre, possiede la vita eterna. La materia, cioè il corpo umano, è solo un abito provvisorio dell'anima. (295, 44)

È l'anima spirituale dell'uomo che dovrebbe guidare tutte le opere compiute dall'uomo, poiché è a lei che è stata affidata la vita sulla terra. (305, 7)

La preghiera spirituale

L'anima spirituale conserva la consapevolezza intuitiva di essere scaturita, molto tempo fa, dal seno del Creatore e, sapendo di avere ancora un lungo cammino da percorrere per tornare al proprio punto di partenza, si dedica alla preghiera, poiché sa che almeno in quel momento può entrare in contatto con il Padre. L'anima sa che nella preghiera trova un conforto che la accarezza, la rafforza e la guarisce.

Io benedico coloro che pregano. Quanto più spirituale è la loro preghiera, tanto maggiore è la pace che Io faccio loro provare. Questo potete spiegarvelo facilmente; poiché chi, per pregare, ha bisogno di inginocchiarsi davanti a immagini o oggetti per sentire la presenza del Divino, non potrà sperimentare la sensazione spirituale della presenza del Padre nel proprio cuore. (279, 1-2)

Guardate invece con quanta facilità si trasforma chi mette in pratica anche solo *un* briciolo del mio insegnamento. Volete un esempio?

C'era una persona che per tutta la vita Mi diceva, attraverso preghiere composte da parole, che Mi amava – preghiere formulate da altri, che lui non capiva nemmeno, perché erano costituite da parole di cui non conosceva il significato. Ma ben presto comprese quale fosse il vero modo di pregare e, mettendo da parte le sue vecchie abitudini, si concentrò nel profondo della sua anima, elevò *i suoi pensieri* a Dio e, per la prima volta, ne avvertì la presenza.

Non sapeva cosa dire al suo Signore, il suo petto cominciò a singhiozzare e i suoi occhi a versare lacrime. Nella sua mente si formò una sola frase, che recitava: «Padre mio, cosa posso dirti, visto che non so come parlarti?» Ma quelle lacrime, quei singhiozzi, quella gioia interiore e persino il suo smarrimento parlavano al Padre in una lingua così bella , come non potrete mai trovare né nelle vostre lingue umane né nei vostri libri.

Quel balbettio dell'uomo che inizia a pregare spiritualmente con il suo Signore assomiglia alle prime parole dei bambini piccoli, che sono fonte di gioia e di incanto per i loro genitori, perché percepiscono le prime espressioni di un essere che comincia a risvegliarsi alla vita. (281, 23-24)

La comunicazione spirituale perfetta

Vi ho parlato molto del dialogo spirituale, vi ho detto che imparerete a utilizzarlo in modo elevato e che cederete a questo desiderio. (291, 81)

Quando questo insegnamento si diffonderà, vi chiederanno quale sia lo scopo di questo messaggio, dato che esistono già così tante comunità religiose. Allora dovrete rivelare loro che questa Parola è giunta all'umanità per insegnare agli uomini il dialogo da spirito a spirito, che le loro religioni non insegnano, e che questo messaggio è la Luce divina che vi rivela tutte le qualità spirituali che possedete. (294, 44)

Praticate il dialogo da spirito a spirito, che dovrete perfezionare di giorno in giorno. Poiché è mia volontà che voi e l'umanità comunichiate con Me. Attraverso questa unione riceverete le mie ispirazioni, i miei incarichi, e Io accoglierò la vostra anima, ascolterò la vostra preghiera e permetterò che le vostre braccia spirituali mi abbraccino. (304, 51)

Questa rivelazione è stata la tappa che vi ha permesso di compiere un ulteriore passo avanti sul sentiero che vi avvicina al dialogo perfetto. (278, 44)

Accettazione e rifiuto delle rivelazioni divine

Quanti sono coloro che, attraverso gli scritti dei tempi passati, conoscono le profezie che annunciavano questa era. Eppure – se assistessero alle mie manifestazioni, non ci crederebbero, né le considererebbero come l'adempimen g di quelle promesse! Sono coloro che non hanno raggiunto il grado di sviluppo che consentirebbe loro di riconoscere questa luce. Quanti invece, tra coloro che oggi darebbero la vita per testimoniare che sono Io a manifestarmi tra gli uomini in questo tempo, non sapevano nemmeno che esistessero profezie che parlavano di questi eventi. La ragione è che la loro anima era già preparata e pronta a ricevere la Luce. (298, 19)

Queste folle di persone qui presenti sono composte da credenti e miscredenti, ma sono tutte anime affamate d'amore, assetate di luce e di verità. Mentre coloro che hanno fede si nutrono e si rafforzano, i miscredenti disdegnano il pane della vita eterna e devono sopportare la loro fame e la loro sete. Sono anime confuse da una vita di materialismo, ignoranza e fanatismo, che non riescono a dimenticare per poter poi riconoscere e sentire la mia presenza. Sono cuori che temono i giudizi degli uomini. Come potrebbero concentrarsi su ciò che c'è di elevato nella loro anima per percepire la mia essenza, se pensano a ciò che gli altri diranno di loro? Alla fine diranno che la mia presenza in quei luoghi non è reale, mentre in realtà sono loro che – pur essendo presenti – non sono stati con Me, perché la loro anima è rimasta lì dove i loro pensieri, i loro

interessi, le loro preoccupazioni e le loro passioni li hanno trattenuti.

Sono venuto eccome, sono stato eccome con voi, perché penso sempre a coloro che hanno bisogno di Me — a coloro che bevono il calice della sofferenza e mangiano il pane della schiavitù e dell'umiliazione. (301, 2)

Il senso delle prove

A volte la vostra pace si trasforma in lotta, in inquietudine o in paura. Ciò accade quando la tempesta sferza i campi e i giardini, scuote gli alberi e spoglia i fiori delle loro petale. Allora vi chiedete quale sia il senso di quelle prove. Ma Io vi dico, , che il turbine fa cadere dagli alberi i frutti marci e le foglie secche e spazza via dal giardino tutto ciò che non deve esistere nel suo seno. (278, 31)

Lasciate che la vostra coscienza vi dica, nelle prove, che Io non vi punisco, ma che vi sto proprio purificando, e che, quando vedete le forze della natura scatenate che provocano terrore, non dovete bestemmiare dicendo che è una punizione di Dio, ma che è una prova per purificarvi. (293, 75)

Avete percorso il lungo cammino dell'esperienza. Quell'innocenza, che è cecità e ignoranza, è scomparsa quando avete raggiunto la luce dell'esperienza. Inoltre, vi siete macchiati, ed è per questo che ci sono le prove e il dolore, per purificarvi e purificarvi. (301, 24)

Ispirazione spirituale per tutti

Sappiate, popolo, che non siete solo voi a essere in grado di ricevere messaggi spirituali e ispirazioni. Ci sono molte persone nel mondo, che, pur senza sapere che Io diffondo la mia Parola attraverso questi portavoce, intuono la vicinanza di una Luce pronta a riversarsi sull'umanità sotto forma di rivelazioni. Riceveranno dal mio Spirito la preparazione necessaria affinché, quando ascolteranno la vostra testimonianza e voi trasmetterete loro il mio messaggio divino, possano esclamare con gioia: «Questo è ciò che speravo». (283, 51)

Armonia spirituale tra tutti

Il bene e l'amore, da cui sbocciano la carità e la pace, saranno le chiavi che apriranno le porte del mistero, grazie alle quali gli uomini compiranno un passo verso l'armonia universale. (292, 5)

L'armonia spirituale tra tutti gli esseri rivelerà loro grandi conoscenze, porterà loro il dialogo da spirito a spirito, che accorcerà le distanze, avvicinerà gli assenti ed eliminerà fronti e confini. (286, 3)

Io sono il Padre che opera affinché l'armonia cominci a regnare tra tutti i suoi figli — sia tra coloro che abitano la Terra, sia tra coloro che vivono in

altri mondi. (286, 2)

Il risveglio spirituale

Dopo aver vissuto per tanti secoli nella discordia, dopo tutte le esperienze dolorose e amare che ha vissuto, l'umanità è in grado di comprendere che l'unità tra i popoli, l'armonia tra tutti gli uomini, non può fondarsi su interessi materiali, né poggiare su valori terreni. Alla fine comprenderà che solo l'anima elevata può essere il fondamento solido, la roccia incrollabile su cui poggia la pace degli uomini. (289, 3)

Vi parlo così perché nessuno conosce meglio di Me lo sviluppo della vostra anima, e so che l'uomo di oggi, nonostante il suo grande materialismo, il suo amore per il mondo e le sue passioni sviluppate fino al peccato più grave, vive in preda alla «carne» e alla vita materiale solo in apparenza. So che non appena sentirà nella sua anima il tocco amorevole del mio Amore, verrà rapidamente da Me per liberarsi del suo fardello e seguirmi sulla via della Verità, che inconsciamente desidera tanto percorrere. (305, 36)

Misericordia

Il primo passo verso il rinnovamento degli uomini, per raggiungere uno stato di elevazione spirituale, è la misericordia. Misericordia verso l'anima, misericordia verso il corpo, misericordia verso il prossimo. (287, 31)
Quando rivolgo lo sguardo agli ospedali, alle prigioni, alle famiglie in lutto, ai matrimoni in crisi, agli orfani o a chi è affamato di spirito – perché non vi trovo lì? Ricordate che non solo vi ho insegnato a pregare, ma vi ho anche dato il dono della parola e vi ho insegnato a guarire. E in molte occasioni vi ho detto che la vostra presenza può compiere miracoli, se siete veramente preparati. (306, 27)

Roque Rojas, il precursore, ispirato dallo spirito di Elia, scrisse la seguente frase: «Misericordia e ancora misericordia verso i vostri simili, allora vedrete mio Padre in tutta la sua gloria».

In queste parole, discepoli, risiedono la verità e la luce, poiché chi non pratica la misericordia nella propria vita non entrerà mai nel mio Regno. Al contrario, vi assicuro che anche il peccatore più duro di cuore e ostinato può salvarsi attraverso la misericordia. (308, 52)

Reincarnazione e sviluppo spirituale

Giacobbe vi rivelò nel suo sogno l'esistenza della scala spirituale, sulla quale gli esseri salivano e scendevano incessantemente. Chi ne ha compreso il significato? Chi ne ha interpretato il mistero? Lì, nel significato di quell'immagine vista dal patriarca, è racchiuso lo sviluppo delle anime, l'incessante reincarnazione delle creature spirituali negli esseri umani, la

riparazione e l'espiazione degli esseri, la comunicazione di Dio con l'uomo e il dialogo da spirito a spirito. (287, 59)

In questa Terza Era vi ho portato la conferma della reincarnazione dell'anima. L'umanità ne ha avuto, è vero, la conoscenza intuitiva in ogni tempo, e l'anima ha rivelato questo mistero alla «carne», ma questa — sempre incredula e debole — lo ha messo in dubbio. (309, 22)

Ma Io sono venuto in questo Tempo per portarvi la conferma di ciò e per dirvi: nella reincarnazione dell'anima si rivela la mia Legge d'Amore perfetta. (309, 22)

Il mondo spirituale

La vita dell'anima, che esiste al di là del vostro mondo materiale, non poteva e non doveva essere un mistero per l'uomo. Poiché il Padre vide il vostro desiderio di conoscenza, Egli iniziò il Suo insegnamento mediante il dono della rivelazione e dell'ispirazione e si manifestò in infinite forme. Ma questo insegnamento ebbe inizio già da quando esisteva il primo uomo e non si è mai interrotto fino ai giorni nostri. (289, 17)

Svegliatevi, popolo! L'Aldilà osserva i vostri passi sulla Terra! Questi mondi conoscono le vostre opere! Quando vedono questa umanità affondare nel mare delle sue ostilità e delle sue passioni, ne sono sconvolti e pregano per voi. (298, 41)

Affinché la fede dell'umanità nella conoscenza dell'esistenza spirituale al di là della vita materiale fosse rafforzata, in tempi passati vi sono state concesse alcune manifestazioni dei messaggeri del Padre, ai quali avete dato il nome di «angeli». (301, 10)

Non dovreste nemmeno credere di lavorare da soli, poiché non avete ancora forza sufficiente per compiere opere di così grande importanza spirituale. Dovete sapere che esistono esseri che vi indicano la via da seguire e vi mostrano il percorso e i luoghi in cui dovete portare il seme.

Questi pionieri sono i vostri fratelli provenienti da altri mondi, da altre dimore, da cui vegliano sui vostri passi e vi aprono la strada. Perché anche loro sono operai della pace, dell'amore e della fratellanza. Sono anime di maggiore purezza delle vostre, di maggiore conoscenza ed esperienza, dalle quali non avete nulla di male da temere. Sono coloro che non vi lasciano fermare – coloro che portano inquietudine nei vostri cuori quando abbandonate il seme. (297, 6)

La legge e il potere dell'amore

La legge dell'amore, alla quale si ricollegano la carità, la comprensione e il perdono verso i vostri simili, è il fondamento che Io vi ho ispirato per la vostra missione spirituale. (291, 8)

Non deve essere la paura a guidare i vostri passi, né deve esse e a

costringervi a osservare la legge. La fede e l'amore devono essere la forza che vi spinge a compiere opere buone nella vostra vita. Perché allora i vostri meriti saranno autentici. (305, 51)

La pace, il bene spirituale più alto

È la mia Parola che dona riposo al vostro cuore e pace alla vostra anima. La cosa più grande che ho destinato a loro è la pace. Chi possiede questo tesoro ha tutto; chi conosce questo stato d'animo non lo scambierebbe nemmeno per i più grandi beni e tesori della terra.

Se Mi chiedeste qual è il segreto per raggiungere e conservare la pace, vi direi che il segreto sta nel fare la volontà del vostro Padre. E se Mi chiedeste come si adempie la volontà divina, vi risponderei: applicando la mia Legge e il mio Insegnamento alla vostra vita. (307, 1-2)

La voce della coscienza

Fate amicizia con la coscienza: è una voce amichevole, è la luce attraverso la quale il Signore fa risplendere la *Sua* luce — sia come Padre, sia come Maestro, sia come Giudice. (293, 74)

Osservate come l'uomo si erga al di sopra e al di là di tutto ciò che lo circonda; come egli sia l'unico essere dotato di libero arbitrio e di coscienza. Da questo libero arbitrio hanno avuto origine tutti gli smarrimenti, le cadute e i peccati degli uomini. Ma si tratta di trasgressioni passeggere di fronte alla giustizia e all'eternità del Creatore. Poiché in seguito la coscienza prevarrà sulle debolezze del corpo e sulla suscettibilità dell'anima alle tentazioni. Così verrà la vittoria della Luce, che è conoscenza, sulle tenebre, che significano ignoranza. Sarà la vittoria del Bene, che è amore, giustizia e armonia, sul Male, che è egoismo, sfrenatezza e ingiustizia. (295, 49)

La liberazione spirituale

Saranno inutili e vani gli sforzi compiuti dalle confessioni religiose per mantenere i propri fedeli nei binari consolidati di vecchie concezioni di fede e di sistemi di credenze ormai superati. Nessuno, infatti, potrà fermare la Luce Divina che penetra fino al fondo della facoltà di pensiero umano e risveglia l'anima per un'era di rivelazioni, di ispirazioni divine, di chiarimento dei dubbi e dei misteri, di liberazione spirituale.

Né nessuno potrà arginare l'ondata che l'umanità formerà quando si metterà in marcia nel desiderio della propria libertà di pensiero, di spirito e di fede. Nessuno creda che Io strappi alle varie comunità religiose i loro allievi, fedeli o seguaci — no. Ma è giunta l'ora in cui ha inizio un'era nuova, che riporta alla luce lezioni dimenticate, elimina usanze inutili, dottrine e tradizioni, purifica le anime da tutto ciò che è falso e le libera da

ogni peso, per dare loro il vero pane dello Spirito, che è sempre stato sostituito dal rito. (290, 58-60)

Per quanti di voi che avete ascoltato la mia Parola in questo tempo, il giorno della vostra liberazione è stato proprio quello in cui avete udito per la prima volta questa voce! Con quanto amore avete impresso nella vostra memoria la data benedetta in cui ricordate il miracolo della vostra risurrezione alla fede! (294, 24)

Insegnamento 277

1. Ho visto in voi l'avanguardia della carovana che Mi segue in ogni tempo: l'Israele saggio, lo spirito combattivo di Giuda che apre la strada al suo popolo. Voi venite per combattere l'ultima battaglia e Mi avete davanti a voi per guidare i vostri passi e condurvi al culmine della vostra opera.

2. Vi ho inviati proprio nel momento della prova, mentre l'umanità sta attraversando i pericoli più grandi, e vi dico che essa continuerà ancora per un po' nella sua brama di potere, per poi cadere in una dolorosa stanchezza, finché la sua coscienza non si farà sentire e le dirà quante strade vane ha percorso e come ha sprecato la propria esistenza. Essa le parlerà in mio nome e le insegnerà saggiamente a venire a Me sulla via della spiritualizzazione.

Quando l'anima si risveglierà e rifletterà, cercherà di aggrapparsi a qualcosa di sicuro, vorrà scoprire la via più breve e sicura e tornerà all'Origine per trovare lì i fondamenti, le virtù, la vera scienza, e riconoscerà che la prima e l'ultima legge che ho dato all'uomo è l'Amore, la fonte di ogni perfezione.

3. Voglio che viviate nell'attesa dell'adempimento della mia Parola, che siate sempre in contatto con Me e con il Mondo Spirituale, affinché non vi sentiate lontani né separati da Me. Io opererò l'unione delle anime di mondi diversi, affinché si rafforzino nella loro unione per compiere l'opera che ho loro affidato.

4. Per la sua realizzazione non vi chiedo di rinnegare la vostra personalità, né di separarvi dal mondo, poiché in esso vivete. Vi dico solo che dovete usare per i bisogni del vostro corpo solo lo stretto necessario, affinché l'anima possa sentirsi libera e, guardando dentro di sé e intorno a sé, comprenda il suo grande destino all'interno della mia opera.

5. Vi darò ciò che è necessario alla vita umana. Non vi chiederò di trascurare i vostri doveri; al contrario, la mia Parola vi insegnerà ad adempierli, poiché anche i più piccoli di essi costituiscono una parte del vostro compito.

State vivendo un periodo di lotta, di attività e di sforzo, ed è necessario che mettiate tutto ciò al servizio dello Spirito, che sviluppiate tutti i vostri doni affinché in voi si compia la trasformazione che si è compiuta nei miei discepoli del Secondo Tempo, i quali — uniti come in un unico Spirito — sono diventati uno con Me.

6. Non potreste presentarvi agli uomini con una preparazione falsa o solo simulata; poiché la loro anima è evoluta e il velo che copriva i loro occhi è caduto già da tempo. Portate loro spiritualità, offrite loro la pace e

create nel vostro ambiente un'atmosfera di benessere e fratellanza; allora vedrete come vi ascolteranno e accoglieranno le vostre parole, nelle quali risiederanno la mia ispirazione e la mia forza.

7. Quando predicate e insegnate la pace, siate voi stessi pacifici; quando parlate d'amore, provatelo prima di esprimerlo con le parole; se i vostri simili vi offrono a loro volta i loro frutti, non respingeteli. Esaminate tutto ciò che imparate e attenetevi a ciò che c'è di lecito e di giusto nei loro insegnamenti. Incontrerete anche coloro che — diventati fanatici nella loro pratica religiosa — hanno ridotto la loro capacità di comprensione a causa della materializzazione dei loro riti. Dovrete allora aiutarli con pazienza ad ampliare le loro conoscenze, dovrete mostrare loro gli orizzonti che il loro spirito può raggiungere se si approfondiscono nel mio insegnamento. Dovrete parlare loro del mio Spirito Universale, dell'immortalità dell'anima, del suo continuo sviluppo. Dovrete insegnare loro la vera preghiera, il dialogo dello Spirito, e liberarli dai pregiudizi e dagli errori. Questa è l'opera che vi affido — un'opera d'amore e di pazienza.

8. Vegliate tutti sulla vostra anima, che è mia figlia. Accogliete le mie nuove rivelazioni e, se non siete riusciti a cogliere il significato delle parole che vi ho dato in tempi passati, venite qui e, attraverso questo insegnamento, riconoscerete e comprenderete tutto. Poiché vi ricordo e riunisco in voi tutte le mie parole e le mie azioni di tutti i tempi, affinché abbiate un'ulteriore testimonianza del vostro Padre.

9. Fate uso della forza che vi ho conferito, affinché possiate vincere tutte le prove e le tentazioni. Siate pazienti nel dolore, affinché possiate governare la vostra barca e salvarvi.

10. Voglio che la vostra adorazione di Dio in questo Terzo Tempo diventi pura e perfetta come il profumo che emana dai fiori.

11. Quando gli uomini saranno pronti a erigere un tempio nella loro anima e ad accendervi la fiamma della fede, allora cesseranno le profanazioni, le guerre avranno fine, la valle delle lacrime si trasformerà gradualmente in una terra di pace e il Regno dei Cieli si avvicinerà a ogni cuore.

12. Lasciate che Io vi parli in questo modo, anche se tutto ciò che dico vi sembra impossibile. Io so cosa ne sarà di questo mondo in futuro — quel futuro che dura fino all'eternità e che voi, piccole creature, non potete comprendere.

13. Poiché non siete nemmeno consapevoli del presente, come potete allora prevedere ciò che accadrà o dubitare di ciò che la mia Parola profetizza?

14. Già stanno venendo al mondo i Miei messaggeri che — quando sarà giunta l'ora — toglieranno la benda oscura dagli occhi degli uomini, quei messaggeri che sono venuti al mondo per difendere la verità con le loro opere di vero amore. Ma chi li ha scovati? Chi intuisce in quei bambini di oggi i profeti e gli apostoli di domani? Ma se questo accade con coloro che potete vedere con gli occhi del vostro corpo, cosa accadrà allora quando vi dirò che anche le mie schiere spirituali di luce si sono avvicinate al vostro mondo con il loro messaggio di pace e il loro richiamo al risveglio? Non l'avete nemmeno intuito.

15. È necessario che questo popolo, al quale sono state affidate queste rivelazioni, si metta in cammino e ne dia testimonianza. Perché in questo modo gli uomini si risveglieranno e saranno in grado di percepire i segni e le manifestazioni spirituali propri di questo tempo.

16. Questo è il motivo per cui vi ripeto incessantemente di custodire questo seme, affinché siate voi e i vostri figli a portare questa Luce ai popoli della Terra.

Vi permetto — per portare il mio messaggio nei vari angoli della Terra — di avvalervi dei mezzi che ritenete opportuni, ogni volta che la vostra coscienza vi dice che state percorrendo la retta via.

17. Ma non voglio dirvi che voi, che in questo momento Mi ascoltate, siate gli unici incaricati di portare a termine questa missione. No: a voi spetterà compierne una parte, e coloro che verranno dopo di voi faranno ciò che spetterà a loro. Perché l'opera è immensa per il mio nuovo popolo.

18. Ciò a cui dovete aspirare è che quest'opera proceda di generazione in generazione, si esprima nella sua spiritualità e purezza e sia preservata in tutta la sua verità.

19. Voi non riconoscete ancora tutta l'essenza e il significato del mio insegnamento. Questo è il motivo per cui lo avete snaturato con rozzi riti di culto — riti che non contengono alcuna spiritualità. Ma quando la vostra mente, insieme alla vostra anima, si risveglierà alla verità , entrambe non saranno più in grado di aggiungere nulla di impuro alla mia opera.

20. Voi date al mondo ciò che avete ricevuto come compito prima di venire sulla Terra. È il messaggio che la vostra anima ha portato con sé.

21. La mente non sa nulla di tutto ciò, ma le anime ricordano che era stato loro detto che qui, nel mondo, si sarebbero riuniti tutti coloro che sono destinati ad ascoltare la Parola del Signore nella Sua nuova manifestazione al mondo.

22. Beati coloro che hanno saputo custodire nell'anima il mandato e la promessa del Maestro, poiché in loro è stata la luce del mio Spirito. Essi adempiono ora il compito che è stato loro affidato e, una volta terminata

la parte che spetta loro, avranno la gioia spirituale di vedere come, dopo di loro, arriveranno nuovi «operai» per continuare l'opera iniziata. In questi successori vedranno la soddisfazione e la gioia di aver trovato la via già ripulita e spianata, e la semina nei campi già iniziata.

23. Se voi, che siete stati i primi e che per questo avete dovuto lottare molto, poiché nessuno dei vostri simili vi ha spianato la strada in questa era, siete stati comunque in grado di portare un messaggio al mondo, ricordate che le nuove generazioni — trovando la via ben percorribile e il seme già sparso — dovranno diffondere il messaggio di cui sono portatori con maggiore luce e chiarezza.

24. Fin dai tempi più remoti, quando i profeti cominciarono ad annunciare la venuta del Messia, dissero che tutte le nazioni sarebbero state benedette in Lui, poiché Egli si sarebbe fatto uomo. Ma oggi vi dico che tutti i popoli saranno nuovamente benedetti in questa Terza Era, poiché il mio Spirito verrà per entrare in contatto con ogni anima.

25. Beati coloro che cercano la propria purificazione mediante la preghiera, il pentimento e le buone opere, poiché sono loro che lavano veramente via le loro macchie per presentarsi puri davanti a Me. Beati coloro che comprendono così la verità, perché trovano la via e si lasciano alle spalle l'ignoranza e le tenebre dei tempi passati.

Così come nel Secondo Tempo sono venuto per porre fine allo spargimento di sangue e al sacrificio di vittime innocenti che il popolo offriva davanti all'altare di Geova, e vi ho insegnato a offrire al Padre il sacrificio della propria vita, così oggi vengo per distogliervi dalle molteplici forme di culto e dai riti inutili con cui sostituite il vero adempimento del mio insegnamento.

26. Quando ascoltate i miei insegnamenti, vi sorprendete di poter comprendere e mettere in pratica ciò che prima vi sembrava impossibile, e questo perché la vostra anima ha percorso, passo dopo passo, una via che non conoscevate. È bastata una scintilla di luce nella vostra mente per allontanare dal vostro cuore il culto esteriore che era così profondamente radicato in voi.

27. Anche il simbolismo scompare dal vostro culto man mano che guardate più da vicino la verità, e cominciate a gioire di un culto puro, semplice, spirituale e di facile attuazione.

28. Non vi ho ancora detto tutto, né vi ho rivelato tutto; per questo vi dico che non dovete accontentarvi di ciò che avete raggiunto, né dovete accontentarvi di ciò che avete ricevuto in un primo momento. Il mio tesoro custodisce ancora molte cose, e la vostra anima deve conoscerle. Dovrete ancora compiere molti passi significativi lungo il sentiero.

Vi insegno un altro modo di mettere in pratica la Legge e un altro modo di riconoscere lo spirituale e il divino che la mia Parola vi ha rivelato. Infatti non voglio che vi proponiate di indagare su di Me alla maniera degli scienziati o dei teologi. Dovete interpellare la saggezza nascosta del vostro Padre, elevando a Lui i vostri pensieri mediante la preghiera. Allora, rivestiti di umiltà, rispetto e amore, riceverete da Lui ciò che Egli avrebbe voluto rivelarvi. Chi giunge così alla porta della saggezza sarà considerato come un bambino piccolo che anela alla luce, o come un discepolo assetato di conoscenza. Gli farò sentire la mia presenza, lo accarezzerò e gli mostrerò tutto ciò che, secondo il giudizio del Padre vostro, dovete conoscere. Dissiperò i suoi dubbi, solleverò davanti al suo sguardo il velo di molti misteri e lo riempirò di luce, affinché, quando avrà terminato la sua preghiera e tornerà alla sua lotta quotidiana, possa rivelare alla sua natura umana ciò che ha appreso durante la lezione con il Maestro.

29. Coloro che hanno voluto riconoscere il mio nucleo essenziale e penetrare nel Divino senza presentarsi alla mia presenza con la necessaria umiltà e riverenza, si sono sempre smarriti e non hanno mai ottenuto un grande insegnamento, perché la porta per accedervi è aperta solo agli umili, ma è sempre chiusa agli orgogliosi. Gli uomini sono ancora come bambini piccoli di fronte alla vita e ben lontani dall'essere discepoli.

30. Da voi esigo umiltà dello spirito e del cuore, affinché voi, che vi avvicinate al sentiero spirituale desiderosi di luce, possiate trovare tutto ciò che desiderate sapere. Coloro che sono preparati non dovranno piangere, né rimpiangere questi tempi della mia rivelazione, quando saranno passati e quando arriveranno le carovane di stranieri per chiedervi ciò che avete udito e visto. Allora dovrete dare loro una fedele testimonianza di tutto ciò che vi ho insegnato e la spiegazione di tutto ciò che vedranno avvolto nel mistero.

Stupiti dalla chiarezza della vostra mente e delle vostre parole, vi chiameranno «figli della luce» e vi diranno: «Siete beati perché avete ascoltato il Maestro Divino, anche se ciò è avvenuto solo attraverso la facoltà intellettiva dell'uomo».

31. Io dono nuovamente la mia Parola agli uomini, affinché sappiano che non sono abbandonati, affinché si risveglino attraverso la voce del loro Spirito e comprendano che dopo questa vita grandi miracoli divini attendono l'anima.

32. Di loro ho parlato agli uomini, e lo stesso sperimenta chi sa pregare per entrare in contatto con lo spirituale, così come ne testimonia anche chi, per mezzo della scienza, si addentra nei misteri della natura. Su questi due sentieri, sia l'intelletto che lo spirito scopriranno sempre di più,

quanto più cercheranno. Ma quando verrà il tempo in cui l'uomo si lascerà ispirare dall'amore per i propri studi e le proprie ricerche? Solo quando ciò accadrà, la sua opera nel mondo avrà valore duraturo. Finché la motivazione della scienza sarà la brama di potere, l'arroganza, il materialismo o l'odio, gli uomini subiranno incessantemente il rimprovero delle forze della natura scatenate, che puniscono la loro imprudenza.

33. Lo scienziato di quest'epoca dimostra nelle sue opere una totale incomprensione, poiché distrugge nazioni e popoli, falcia a migliaia la vita dei suoi simili, riduce in schiavitù gli uomini e trasforma la vita umana in un vortice. Non comprende il male che provoca e non è consapevole della portata delle sue azioni. Per questo li definisco sconsiderati.

34. Solo la mia misericordia poteva accorrere in aiuto di questa umanità, e per questo sono venuto per toccare il cuore dell'uomo e risvegliare la sua anima, affinché possa udire la voce sommessa della coscienza, che gli farà saggiamente riconoscere tutto il male che ha causato e, al tempo stesso, gli suggerirà il modo per riparare agli errori e ai mali commessi.

35. Gli uomini devono comprendere che tutti devono venire a Me — ma non come esseri umani, come vorrebbero, bensì in stato spirituale. Solo così faranno in modo che le loro opere siano orientate al bene di tutti, affinché ciò sia anche a vantaggio loro stessi.

36. Quanti si sono gonfiati di male, di superbia, nelle loro vane aspirazioni; quanti si sono coronati, sebbene siano miseri e spiritualmente nudi. Quanto è grande il contrasto tra ciò che voi considerate la *vostra* verità e la *mia* verità!

37. Tu piangi ascoltando la mia Parola, o popolo. Quando piangerà l'intera umanità di fronte alla mia rivelazione? Io perdono tutti voi, è un momento di grazia, e riverso la mia luce infinita su tutti i mondi e su tutti i miei figli.

38. Questa è l'era della Luce, in cui la Saggezza Divina, che è la Luce dello Spirito Santo, illuminerà persino gli angoli più segreti del cuore e dell'anima.

39. Presto l'uomo saprà da dove proviene colui che nasce in questo mondo, quale sia il senso, il compito e lo scopo di questa vita, e potrà spiegarsi ciò che ha chiamato «morte».

Presto l'umanità abbandonerà le teorie e le forme esteriori di culto per vivere invece la verità. Allora consacrerà la propria esistenza al bene, Mi adorerà attraverso le sue opere e, quando giungerà l'ora di lasciare questo mondo, non chiamerà «morte» il fatto di chiudere per sempre gli occhi del

corpo, perché saprà che quello è il momento in cui l'anima entra pienamente in una vita superiore.

40. Quando tutti voi saprete che il distacco dell'anima dal corpo è il passo di transizione indispensabile per avvicinarvi alle dimore della pace e della perfezione, allora negli uomini si formerà una vera comprensione della realtà.

41. Il Creatore ha posto gli uomini in un mondo la cui natura si evolve incessantemente, ma sempre in direzione della perfezione.

Ma gli uomini, che vivono nel seno di questa natura, non si evolvono in armonia con essa, perché non aspirano al loro miglioramento morale, non bramano il perfezionamento della loro anima, che è l'essenza e il motivo della loro esistenza.

42. Lo sviluppo dell'uomo, i suoi progressi, la sua scienza e la sua civiltà non hanno mai avuto come obiettivo l'ascesa dell'anima spirituale, che è quanto di più elevato e nobile esista nell'uomo. Le sue aspirazioni, le sue ambizioni, i suoi desideri e le sue preoccupazioni hanno sempre avuto come meta *questo* mondo. *Qui* ha cercato la conoscenza, *qui* ha accumulato tesori, *qui* si è procurato piaceri, onori, ricompense, posizioni di potere e riconoscimenti, *qui* ha voluto trovare la propria gloria. Perciò vi dico: mentre la natura procede passo dopo passo, senza fermarsi nella sua legge di incessante sviluppo verso l'affinamento e la perfezione, l'uomo è rimasto indietro, non è andato oltre; e da qui derivano le sue sventure sulla terra, da qui derivano le prove, gli ostacoli e i colpi che incontra nel suo cammino di vita. Infatti, invece di essere in armonia con tutto ciò che lo circonda nella sua vita e di preoccuparsi di diventare signore di ogni cosa attraverso l'evoluzione ascendente della sua anima, come il Signore aveva comandato fin dall'inizio, egli ha voluto diventare signore attraverso le passioni basse come l'avidità, l'orgoglio e l'odio. Ma senza rendersene conto, ha punito lui stesso le proprie vanità, precipitando dal suo posto di signore e principe su tutto ciò che Dio aveva sottoposto alla sua volontà, per diventare un servitore, uno schiavo e persino una vittima di tutte le forze della natura che lo circondano.

43. Prendete la decisione di conoscere innanzitutto voi stessi, cercando l'essenza nel profondo del vostro essere, e vi assicuro che vi sentirete illuminati quando scoprirete che siete, prima di tutto, anime spirituali, figli di Dio.

44. La mia Parola vi apre le porte della conoscenza spirituale, affinché possiate accumulare nel vostro cuore qualcosa di ciò che il Padre custodisce nel suo tesoro per i suoi figli.

45. L'uomo porta in sé un'anima spirituale, portatrice di molti doni e di glorie divine, ed è la Parola di Dio, il Suo insegnamento, che lo rende degno di ottenere quella grazia.

46. Quanto si è degradata l'umanità nel suo materialismo, quante lacrime ha dovuto versare a causa della sua indifferenza verso l'Elevato, verso il Puro e il Vero!

47. L'anima spirituale tende alla virtù, l'involucro corporeo tende al peccato, ed entrambi lottano tra loro senza riuscire a trovare armonia. Perciò, con la mia Parola, ho insegnato a entrambi il modo di unirsi in un unico ideale, dando giustamente all'anima ciò che le spetta e al mondo ciò che gli spetta.

Nella "carne" risiedono gli istinti, le passioni e l'inclinazione verso il materiale, poiché è lì che essa ha la sua origine. Per questo avete bisogno di un insegnamento che renda sensibili le corde del cuore umano, che nobiliti il cuore e lo elevi, senza distoglierlo dall'adempimento delle leggi che governano l'uomo sulla terra. Grazie a questo insegnamento, l'anima potrà elevarsi verso l'Eterno, verso quel Regno in cui ha la sua origine. Se riuscirà a trionfare sulla «carne» e sul mondo, in seguito, quando sarà già libera dal involucro corporeo umano, le sarà più facile salire di grado in grado, avvicinarsi sempre più al Padre e quindi lasciarsi sempre più alle spalle il mondo che abitava e che l'aveva ridotta in schiavitù.

48. La scintilla spirituale che rende l'uomo simile al suo Creatore si avvicinerà sempre più alla fiamma infinita da cui è scaturita, e quella scintilla sarà un essere luminoso — cosciente, raggiante d'amore, pieno di conoscenza e di forza. Quell'essere gioirà dello stato di perfezione, in cui non esiste il minimo dolore né la più piccola sofferenza, in cui regna la beata felicità perfetta e vera.

49. Se questo non fosse lo scopo del vostro spirito — in verità vi dico che non vi avrei fatto conoscere il mio insegnamento attraverso così tante istruzioni, poiché allora la Legge del «Primo Tempo» vi sarebbe bastata per vivere in pace sulla Terra. Ma se considerate che Io ho vissuto tra gli uomini e ho promesso loro un mondo infinitamente migliore al di là di questa vita, e se inoltre ricordate che ho promesso di tornare in un altro tempo per continuare a parlarvi e a spiegarvi tutto ciò che non avevate compreso, giungerete alla conclusione che la destinazione spirituale dell'uomo è più alta, molto più alta di tutto ciò che potete aspettarvi, e che la beatitudine promessa è infinitamente più grande di quanto possiate intuire o immaginare.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 278

1. Amati discepoli, ancora una volta vi dico: vegliate e pregate, perché il corpo è debole e nella sua debolezza può sviare l'anima dalla retta via.

2. L'anima che sa vivere con vigilanza non si allontana mai dal percorso che il suo Signore le ha tracciato, ed è in grado di mettere a frutto la propria eredità e i propri doni fino a quando non avrà raggiunto il proprio sviluppo superiore. Questo essere *deve* progredire nelle prove, poiché vive con vigilanza e non si lascia mai dominare dalla materia. Chi veglia e prega uscirà sempre vittorioso dalle crisi della vita e percorrerà il cammino della vita con passo fermo.

3. Quanto è diverso il comportamento di chi dimentica di pregare e di vegliare! Rinuncia volontariamente a difendersi con le migliori armi che Io ho posto negli uomini, ovvero la fede, l'amore e la luce della conoscenza. È lui che non ascolta la voce interiore che gli parla attraverso l'intuizione, la coscienza e i sogni. Ma il suo cuore e la sua mente non comprendono quel linguaggio e non danno credito al messaggio del proprio spirito.

4. Se l'uomo vivesse in modo consapevole riguardo alla vita superiore che esiste e vibra al di sopra di lui, e se sapesse interpellare il proprio spirito, quante seccature si risparmierebbe, da quanti abissi si salverebbe. Eppure, per tutta la vita chiede consiglio a coloro che non hanno alcuna soluzione per i suoi dubbi e le sue incertezze: gli scienziati che hanno penetrato la natura materiale, ma che non conoscono la vita spirituale, perché l'anima in loro è caduta in letargo.

5. L'anima dell'uomo deve risvegliarsi per ritrovare se stessa, per scoprire tutte le capacità che le sono state affidate, per sostenerla nella sua lotta.

6. Oggi l'uomo è come una piccola foglia secca, caduta dall'albero della vita e in balia dei venti, soggetta a mille vicissitudini, debole di fronte alle forze della natura, fragile e misera di fronte alla morte, mentre invece dovrebbe essere signore della terra come un principe inviato da Me per perfezionarsi nel mondo.

7. È giunto il tempo del risveglio, in cui dovete affrettarvi alla ricerca della verità e tornare indietro lungo la via su cui vi hanno condotto la vostra ambizione, la vostra disperazione e la vostra ignoranza.

8. Non fuggite dalla mia Luce, che appare per scuotere il mondo con le sue rivelazioni. Presto vedrete risplendere nel firmamento spirituale la stella salvifica di questo mondo naufrago — di questa umanità smarrita nell'ombra di una vita materialista, sterile ed egoista, perché si è allontanata dalla Legge che è l'essenza della vostra vita.

9. Popolo benedetto: i vostri cuori non si commuovono quando vi parlo così a nome dell'umanità? Non pensate immediatamente alla missione così ardua che dovete compiere?

10. Vi parlo così affinché vi prepariate. Poiché ora è vicino il tempo in cui appariranno nel mondo i miei messaggeri e i miei inviati, e tra questi messaggeri ci saranno alcuni di voi, alcuni di coloro che hanno ascoltato la mia Parola in questo Terzo Tempo.

11. Solo coloro che hanno il cuore puro potranno partire verso i paesi e le nazioni per diffondere il mio messaggio, poiché saranno gli unici degni di rendere testimonianza alla verità di quest'opera.

12. Quando questi messaggeri partiranno verso i paesi che li attendono, ogni fanatismo religioso dovrà essere già stato cancellato dai loro cuori; non dovrà più esserci il minimo desiderio di lusinghe o di ammirazione, né la loro mano dovrà osare macchiarsi con il denaro del mondo per l'opera d'amore che compiono. Non devono vendere miracoli, né fissare un prezzo per l'amore reciproco. Devono essere servitori, non padroni. Verrà ancora il tempo in cui comprenderete la grandezza della vera umiltà, e allora vi renderete conto che chi ha saputo essere servitore era in realtà libero nel suo compito di fare del bene e diffondere misericordia, e che nella sua vita è stato accompagnato dalla fede, dalla fiducia e dalla pace.

13. Chi invece si è considerato un re e un signore senza avere i meriti per esserlo, è — anche se i popoli gli stanno ai piedi — uno schiavo, è un miserabile, perché non ha né riposo, né pace, né sicurezza, né fede.

14. Se volete trovare un vero incoraggiamento nella lotta spirituale, rivolgetevi al vostro prossimo, e ogni volta che consolerete chi è in lutto, guarirete un malato o salverete chi si è smarrito, proverete una profonda soddisfazione, una felicità indicibile, che è incomparabilmente più grande dei piaceri che il mondo può offrirvi. Quando il vostro cuore umano e piccolo sperimenterà questo tipo di gioie , sarà perché la vostra anima avrà lottato e si sarà elevata.

15. Scopro nel vostro cuore questa domanda segreta: «Che ne sarà di noi quando un giorno ci mancherà il calore di questa Parola?». La ragione è che la vostra anima presagisce il tempo delle sofferenze che corroderanno il mondo a partire dal momento in cui la mia manifestazione avrà fine.

16. Vi dico: se seguirete i miei insegnamenti, non avrete nulla da temere. Perché chi cammina sulla mia via è illuminato dalla mia luce e ha la mia pace. Preoccupatevi di coloro che hanno dimenticato di pregare, di coloro che non provano carità nel proprio cuore, di coloro che non conoscono i doni spirituali che possiedono. Pregate per tutti loro.

17. Insegnate a pregare, fate comprendere ai vostri simili che è il loro spirito che deve dialogare con il proprio Creatore, affinché capiscano che le loro preghiere sono quasi sempre il grido del corpo, l'espressione della paura, la prova della loro mancanza di fede, della loro ribellione o della loro sfiducia nei Miei confronti.

18. Fate comprendere ai vostri simili che non devono mortificare o lacerare il proprio corpo per commuovere il mio Spirito, per suscitare la mia compassione o la mia misericordia. Coloro che si impongono sofferenze fisiche e penitenze lo fanno perché non hanno la minima idea di quali siano le offerte a Me più gradite, né hanno alcuna concezione del mio amore e della misericordia del vostro Padre.

19. Pensate forse che per Me siano necessarie le lacrime nei vostri occhi e il dolore nei vostri cuori affinché Io abbia pietà di voi? Ciò significherebbe attribuirmi durezza, insensibilità, indifferenza, egoismo. Riuscite a immaginare questi difetti nel Dio che amate?

20. Quanto poco vi siete sforzati di conoscermi! La ragione è che non avete allenato la vostra mente a pensare in armonia con lo Spirito.

21. Vi parlo molto della preghiera, perché è necessario che scopriate tutte le forze e le modalità d'azione che le sono insite. Infatti è giunto il tempo in cui il vostro spirito adempie la grande missione nel mondo alla quale è stato destinato, e la preghiera è l'arma più eccellente per la sua lotta.

22. Chi sa pregare è un soldato di Dio, perché la sua spiritualizzazione lo rende invincibile. Le sue armi agiscono senza che il mondo se ne accorga. La sua luce illumina le tenebre, il suo potere sventa le cattive intenzioni, il suo amore semina la pace. Non ha bisogno di mezzi materiali per portare a termine la sua missione, agisce e opera come se fosse già nel mondo spirituale.

23. Ho concesso all'umanità il tempo necessario per il suo risveglio spirituale, e questo tempo sta volgendo al termine. Le bastano solo pochi passi ancora lungo i sentieri del mondo, poi si fermerà per entrare di buon grado nel Regno dell'Amore.

24. Vedrete ancora un potente scagliarsi contro un altro potente per annientarlo e rimanere come signore della terra. Non si rendono conto che quel potere a cui aspiravano non loro sarà concesso, perché oltrepassano i limiti del libero arbitrio.

25. Quando, alla fine della battaglia, uno rimarrà ancora in piedi e vorrà lanciare il grido di vittoria, vedrà che il suo regno è fatto di rovine e cadaveri, che il suo impero mondiale è fatto di miseria e morte, e questa sarà la fine delle guerre nel mondo.

26. L'uomo non potrà allora affermare di aver trovato in Me un ostacolo alla sua scienza o un nemico della sua brama di potere e del suo desiderio di grandezza. Poiché Io gli ho permesso di spingersi fino in fondo, fino al limite, poiché sapete bene che tutto ciò che è umano ha un limite.

L'uomo ha creato un mondo secondo le sue idee, e lui stesso lo ha distrutto, perché le sue fondamenta non erano solide. Di chi potrà accusarmi? Ma quando il dolore sarà al culmine e il suo cuore si inorridirà di fronte al risultato delle sue opere, allora invocherà misericordia e perdono, poiché solo in quel momento l'anima frantumerà la prigione in cui era rinchiusa, per sfondarne le sbarre nel desiderio di Colui che aveva dimenticato o, se mai si era ricordata di Lui, lo aveva fatto solo per diffidare del Suo potere.

27. L'uomo conoscerà la mia giustizia — non la mia vendetta. Infatti, se questo sentimento esistesse in Me e Io lo riversassi sull'umanità, invece di purificarla, la macchierei. Ma la mia giustizia ha il compito di restituire alla vostra anima la purezza.

28. Guardate come Io — mentre gli uomini preparano la loro distruzione — provvedo a tutto per la loro salvezza e la loro resurrezione, anche se per questo devono attraversare un crogiolo di sofferenze incommensurabili , necessarie per rafforzare le anime nel loro pentimento e nel loro proposito di rimanere fedeli alla Legge.

29. Il mio amore salverà tutti, a tutti darò l'opportunità di tornare a Me, e allora saprete che Io sono l'Onnipotente e il vincitore definitivo. Ma non regnerò sui vinti, né sui morti, né sugli umiliati: la mia vittoria sarà autentica, perché regnerò sui vincitori.

30. Voi siete come un parco, sui cui prati da Me curati non ho lasciato crescere erbacce. Ho permesso che crescessero cespugli, che germogliassero boccioli e che si aprissero i calici dei fiori, affinché il visitatore potesse gioire alla loro vista e il passante trovasse riparo dalle intemperie e riposasse all'ombra degli alberi.

31. A volte la vostra pace si trasforma in lotta, in inquietudine o in paura. Ciò accade quando la tempesta sferza i campi e i giardini, scuote gli alberi e spoglia i fiori delle loro foglie. Allora vi chiedete quale senso abbiano quelle prove. Ma Io vi dico che il turbine fa cadere dagli alberi i frutti marci e le foglie secche e spazza via dal giardino tutto ciò che non deve esistere nel suo seno.

32. Quando questo giardino fiorirà e porterà i suoi frutti secondo la mia volontà, aprirò le sue porte e inviterò gli abitanti di altre province a

entrarvi, per donare loro i frutti che più gradiscono, affinché possano portarli nelle loro province.

33. Benedico gli alberi che, pur essendo stati sferzati dal ciclone, sono riusciti a rimanere saldi, e che, sebbene i loro rami fossero rimasti spogli per un breve periodo, si sono presto ricoperti di verde.

34. Quando la prova è terminata, avete visto con stupore che i frutti marci e le foglie secche erano caduti dall'albero.

35. Vi ho dato la forza per resistere alla prova e vi ho dato la luce per comprendere il significato di queste lezioni divine.

36. Se vi chiedessi quali sono quei frutti cattivi che il vostro albero porta talvolta — cosa Mi direste? Mi rispondereste subito che sono i vostri fratelli e sorelle che non lavorano con sincerità, che non si sono rinnovati, che non Mi offrono nulla di buono. Ma Io vi dico che i frutti cattivi non sono i vostri fratelli e sorelle, che non sono loro ad essere spazzati via dal giardino dalla tempesta. I frutti cattivi sono le cattive abitudini, i sentimenti negativi, gli errori che commettono nella mia opera. E le foglie secche sono tutti quei rituali superflui che continuano a persistere per abitudine in mezzo ai miei discepoli , come forme esteriori di adorazione, riti, gesti simbolici e comportamenti che appartenevano a un passato molto lontano, ma che oggi sono già come foglie secche senza linfa, cadute dall'albero della vita.

37. Se il mio insegnamento considerasse uno di voi un frutto cattivo, indegno di stare sull'albero della mia giustizia e del mio amore, non sarebbe vero, perché non mostrerebbe misericordia verso chi agisce contro la legge, né amore verso il bisognoso, né avrebbe il potere di convertirlo.

38. Voi sapete che Io non allontano nessuno, né respingo nemmeno uno dei Miei figli, ma scaccio ogni disonestà dal suo cuore e gli insegno a scacciare dal proprio petto ogni male che lo ha impedito di adempiere veramente alla Mia Legge.

39. Se dovessi respingere gli imperfetti e potessi accogliere solo i buoni e i giusti — in verità vi dico che nessuno di voi sarebbe da Me scelto, perché siete tutti imperfetti e non trovo tra voi nemmeno un giusto.

40. La grandezza del mio insegnamento consiste nella redenzione dei peccatori.

41. Ringraziate il vostro Padre, poiché è Lui stesso a spiegarvi il Suo insegnamento, dato che l'umanità travisa i miei insegnamenti, facendo apparire come ingiusto ciò che è infinitamente giusto.

42. Voi rappresentate il mio giardino. È stata la mia Parola a coltivarvi. Ma non siete ancora sbocciati, né avete ancora portato frutti. In verità vi

dico che i fiori del vostro giardino si apriranno solo quando vi scambierete da spirito a spirito, e i frutti del vostro albero matureranno solo quando le vostre opere conterranno veridicità, amore, conoscenza, quando avranno vita, nutrimento e buon gusto.

43. Ancora una volta vi dico che questo Terzo Tempo, in cui Mi avete ascoltato attraverso la facoltà intellettiva umana, è stato solo una tappa di preparazione o di formazione — una manifestazione della mia «Parola», del mio Spirito, ma ancora umanizzata e materializzata. Perciò vi dico che questa forma di comunicazione non può essere la meta delle vostre aspirazioni spirituali.

44. Questa manifestazione è stata la fase che vi ha permesso di compiere un ulteriore passo sul sentiero ascendente che vi avvicina al dialogo perfetto.

45. Ve ne parlo spesso affinché, quando giungerà la fine del periodo attuale, possiate compiere il passo verso la nuova era senza esitazioni . Allora vi convincerete che il portavoce non è indispensabile per ricevere la mia voce divina, poiché essa discenderà su ogni anima.

46. Attraverso quella luce riceverete i miei incarichi, sentirete la mia presenza e udrete la mia voce.

47. In quel momento il novizio sarà diventato un discepolo; non sarà più colui che invocava il suo Signore dicendogli: «Padre, vieni da me, dammi il tuo sostegno, sollevami». Allora sarà colui che si alza e si avvicina al Padre suo per dirgli: «Amato Maestro, Padre mio, eccomi, sono pronto ad ascoltarti e a ricevere da Te la Tua volontà divina».

48. Comprendete, popolo, che ciò che vi ho rivelato attraverso questi portavoce non è tutto, né può essere tutto ciò che ho da rivelare all'uomo.

49. Ho sì manifestato molto attraverso queste bocche, ma non è — per quanto vasto — il mio tesoro segreto, né l'intero libro della mia saggezza. Ve lo ripeto ancora una volta: è stata la preparazione, l'introduzione al tempo della spiritualizzazione.

50. Avete iniziato a dispiegare i vostri doni, ma ne avrete il dispiegamento più ampio solo quando questa Parola avrà cessato di risuonare.

51. Lasciatevi per ora preparare da Me, affinché, quando ascolterete l'ultimo dei Miei discorsi didattici, nel Mio popolo ci sia festa e non lutto, perché non Mi sentirà più in questa forma.

52. Attraverso la vostra anima passerà il ricordo di quei tempi in cui il popolo udiva la voce di Geova nel rombo del temporale e vedeva la Sua luce nel bagliore dei fulmini, in cui riceveva la Legge scolpita nella pietra e il pane della vita eterna era simboleggiato dalla manna.

53. Il vostro spirito vi ricorderà la mia presenza in questo mondo, quando Io — fatto uomo — vivevo tra voi per poter essere visto, ascoltato e compreso, per risvegliare le vostre anime addormentate attraverso il miracolo delle mie opere miracolose, per darvi prove del mio amore. E affinché trovaste la fede, vi concessi tutto ciò che Mi chiedevate: perdono, pazienza, miracoli, benedizioni, sangue e vita.

54. Ricorderete anche il tempo in cui avete ricevuto questo messaggio tramite i miei messaggeri o portavoce, quando rendevo udibile la mia Parola e la adattavo alla capacità di comprensione di tutti, affinché fosse compresa.

55. Allora piangerete di tristezza e di gioia: di tristezza quando comprenderete la vostra lentezza con cui avete percorso il sentiero spirituale, e per la vostra durezza di cuore, che ha sempre costretto il Padre a scendere verso la vostra miseria e la vostra indigenza. Il vostro pianto sarà di gioia quando vi renderete conto che, nonostante la vostra lentezza, siete già giunti alle porte del Nuovo Tempo, in cui non sacrificherete più il Padre, in cui non Lo invocherete più né Lo supplicherete in lacrime di salvarvi dalla rovina, perché saprete già andare da Lui, parlare con Lui e ascoltarlo con l'anima.

56. Perché dovrebbe esserci dolore nell'ultimo istante di questo annuncio, dal momento che questo giorno segna l'inizio di un nuovo periodo caratterizzato da maggiore luce e maggiore perfezione? Vi ho detto che voglio che questo giorno sia una festa spirituale per il mio popolo.

57. In verità vi dico che ho in serbo per voi insegnamenti ancora più grandi di quelli che vi ho rivelato fino ad oggi. Ma quando sarete in grado di sondare e comprendere tutto ciò che vi ho insegnato e rivelato nella Parola dei portavoce? Quando Mi direte di aver già compreso il nucleo di questo insegnamento?

58. Non preoccupatevi, perché se vi dedicherete veramente allo studio e alla pratica della mia Parola, sarete guidati da Me fino alla fine del cammino. Ricordate che Io sono la Luce che illumina il vostro cammino.

59. Popolo, voglio che riconosciate la benedizione che avete ricevuto fin dall'inizio dalla misericordia del vostro Padre. Siete stati contrassegnati fin da allora affinché, nel Terzo Tempo, rendeste testimonianza della mia verità. La mia Luce vi ha seguito in tutti i sentieri del vostro lungo cammino.

60. Siete stati preparati affinché, al momento di ricevere questo messaggio, poteste riconoscermi e il dubbio non vi allontanasse da Me. Per questo, a volte, quando riflettete, vi stupite di esservi potuti liberare

da molti legami che vi vincolavano. Non potete pentirvi del passo che avete compiuto, perché avete riconosciuto la chiarezza della mia opera e la bontà della mia Parola. Conoscete tutti molto bene la via che seguite e ciò che state facendo in questo momento. Nelle mie rivelazioni non ci sono segreti, né ambiguità nella mia Parola.

61. La chiarezza e l'esaustività dei miei insegnamenti faranno sì che la vostra anima spirituale riveli a poco a poco ciò che il Padre le ha affidato e dispieghi i doni che per lungo tempo sono rimasti nascosti. Eravate addormentati, e solo ora vi rendete conto di aver scorto la mia luce. Non sono stato *io* a sorprendervi, siete stati voi stessi a sorprendervi. *Io* non sono mai stato un mistero per i miei figli, voi invece nascondete ancora molti segreti. Per questo sono venuto in vostro aiuto, affinché possiate riconoscere appieno la verità.

62. Ringraziate il vostro Signore perché siete di nuovo sulla via, ma non accontentatevi di questo. Ricordate che vi ho offerto il sentiero affinché, percorrendolo, veniate a Me. Siete discepoli di un insegnamento spirituale, la cui meta ritenete ancora lontana. Ma il mio insegnamento vi assiste, la mia Parola vi incoraggia e la mia misericordia vi rafforza, affinché non ci sia alcun fallimento in voi. Poiché mieterete il vostro raccolto solo quando avrete raggiunto la vetta della spiritualizzazione.

63. Attualmente la mia Parola illumina la Terra; è giunta proprio nel tempo annunciato e, sebbene siano pochi i testimoni di questo messaggio se li si confronta numericamente con l'umanità, verrà comunque il giorno in cui la mia Parola risuonerà in tutto il mondo.

Finora vi siete accontentati di ascoltarmi. Ma una volta che la mia proclamazione sarà terminata, tra voi appariranno i discepoli che hanno studiato il mio insegnamento e ne custodiscono l'essenza, i quali, in modo deciso e chiaro, faranno in modo che in quest'opera si compiano quelle opere d'amore che convincono gli uomini.

64. Oggi vedo ancora molti caduti nell'errore, poiché aggiungono al mio insegnamento riti e tradizioni che non ne fanno parte. Ma solo dopo il vostro studio subentreranno la purificazione e la sincerità nel vostro culto e nei vostri atti liturgici, e di conseguenza l'unità spirituale del popolo.

65. Ora credete di comprendere la responsabilità che avete e pensate di cogliere la grandezza di quest'opera. Tuttavia vi dico che avrete questa comprensione solo dopo questo periodo di insegnamenti e dopo aver meditato su ciò che avete udito.

66. Troverete tutto espresso nelle Mie parole; in nessun punto lo troverete oscuro o ambiguo. Ma dovrete dedicare un certo tempo alla riflessione su questo messaggio, affinché possiate offrire all'umanità una

Buona Novella di luce radiosa, di pace e di vero conforto. Questa è la missione alla quale sei stato destinato, o popolo, come testimone di questa rivelazione. Perciò ti ho chiesto di rendere conto di questo impegno assunto già da tempo nei confronti del Padre.

Vegliate, pregate e preparatevi, affinché possiate trasmettere la mia Parola in tutta la sua purezza. In verità vi dico che, se la trasmetterete in questo modo, essa trionferà, perché potrà allora resistere a ogni condanna, ostilità e indagine. Ma coloro che la diffondono dovranno testimoniarla con le loro opere, affinché possano resistere ai giudizi sprezzanti e alle prove a cui saranno sottoposti. Ciò lo otterrete se saprete applicare la mia Parola alla vostra vita senza fanatismo né segretezza.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 279

1. Percorrete un sentiero spinoso e, ad ogni dolore che provate, sentite la voce della coscienza che vi dice che siete ancora ben lontani dall'adempiere alla Legge del Padre vostro e che per questo inciampate.

L'anima spirituale conserva la consapevolezza intuitiva di essere scaturita, molto tempo fa, dal seno del Creatore e, sapendo di avere ancora un lungo cammino da percorrere per tornare al proprio punto di partenza, si dedica alla preghiera, poiché sa che almeno in quel momento può entrare in contatto con il Padre. L'anima sa che nella preghiera trova un conforto che la accarezza, la rafforza e la guarisce.

2. Io benedico coloro che pregano. Quanto più spirituale è la loro preghiera, tanto maggiore è la pace che Io faccio loro provare. Questo potete spiegarvelo facilmente; poiché chi, per pregare, ha bisogno di inginocchiarsi davanti a immagini o oggetti per sentire la presenza del Divino, non potrà sperimentare la sensazione spirituale della presenza del Padre nel proprio cuore.

3. «Beati coloro che credono senza aver visto», dissi un tempo, e ora lo ripeto; poiché chi chiude gli occhi alle cose del mondo, li apre a quelle spirituali, e chi ha fede nella mia presenza *spirituale non può che* percepirla e rallegrarsene.

4. Quando smetteranno gli uomini della Terra di negare al proprio spirito la gioia di sentirMi nel proprio cuore mediante la preghiera diretta o — il che è lo stesso — attraverso la preghiera da spirito a spirito? Allora, quando la mia Luce illuminerà la vita degli uomini, essi conosceranno la verità e comprenderanno i propri errori.

5. Ora è il momento giusto per pregare e meditare; ma con preghiere libere da fanatismo e idolatria, e con una riflessione serena e profonda sulla mia Parola divina.

6. Tutte le ore e tutti i luoghi possono essere adatti alla preghiera e alla meditazione. Non vi ho mai detto nei miei insegnamenti che esistessero luoghi o momenti particolarmente destinati a questo. A che serve cercare determinati luoghi nel mondo per pregare, quando il vostro spirito è più grande del mondo che abitate? Perché limitarmi a immagini e a luoghi così ristretti, quando Io sono infinito?

7. La ragione più grave della povertà spirituale degli uomini e delle loro sventure terrene è il loro modo imperfetto di pregare; per questo vi dico che questa consapevolezza deve raggiungere l'intera umanità.

8. Vi trovate alle porte dell'Era Spirituale. Non stupitevi quindi se vi parlo molto di ciò che appartiene allo Spirito.

9. Nessuno dovrebbe essere sorpreso dal mio nuovo messaggio e dal significato delle mie parole. Infatti, i profeti del Primo Tempo, così come Cristo nel Secondo Tempo, annunciarono con la massima chiarezza l'era che state vivendo oggi.

10. Molti hanno attraversato il mondo perché hanno compreso che ora è giunto il tempo dell'adempimento di quelle profezie. Ma devo dirvi che non tutti hanno compreso il senso delle Scritture, poiché ne danno un'interpretazione riferita al materiale, simile a quella che un tempo gli ebrei davano della venuta del Messia e del suo Regno.

11. Quando ero sulla terra, vi dissi: «Il mio Regno non è di questo mondo». In un'altra occasione dissi: «Devo allontanarmi da voi, perché vi preparerò la dimora alla quale dovrete giungere».

12. Ebbene, discepoli, quando vi ho portato un insegnamento che parlava di una vita superiore, che rivelava la vita spirituale e vi indicava la via per giungervi — una via che dovete comprendere, che non è stata solo la mia Parola, ma anche la Legge dei Tempi Primordiali e tutte le profezie che vi sono state trasmesse dai miei messaggeri, i quali parlavano agli uomini della vita spirituale — perché avete interpretato in senso materiale il significato divino di quelle rivelazioni? Nei tempi passati ho parlato agli uomini per mezzo di parabole e simboli, poiché né le anime né gli organi dell'intelletto erano in grado di ricevere la luce in pienezza. Era quindi assolutamente necessario trasporre quel linguaggio, quelle figure e quelle parabole nel mondo spirituale e interpretarle spiritualmente, finché non se ne scoprisse il vero significato.

13. «Il mio Regno non è di questo mondo», vi dico ancora una volta. Il mio Regno è nel mondo spirituale, poiché per natura Io sono Spirito. Ma poiché voi siete figli di questa Essenza, è del tutto naturale che anche voi apparteniate a quel Regno.

Per giungervi, vi ho ispirato un insegnamento e vi ho rivelato una saggezza che vi eleva al di sopra della vostra condizione umana e vi fa avvicinare passo dopo passo al Regno spirituale.

14. Prega e medita, popolo, così non cadrai nell'errore, né sarai sviato da nessuno. Poiché tu sei il seme della Nuova Era, perché ti avvicini al monte invisibile per udire la voce di tuo Padre.

15. Dalle tenebre e dagli abissi le anime ora si elevano per ingrossare le file del popolo di Dio, nei cui figli è il seme di Abramo, di Giacobbe, di Mosè, di Elia e di tutti coloro che con le loro opere hanno saputo onorare il nome del loro popolo e glorificare il nome del loro Dio.

16. Una voce vi ha risvegliati, una voce benevola e consolatrice che vi chiama nel regno della luce e della vita, ma che può trasformarsi in

giustizia se preferite continuare a degradare la vostra anima e a disattendere la legge.

17. Alla persona obbediente e umile la mia Parola dice: Rimani salda, perché riceverai molta della mia grazia e otterrai molto per i tuoi fratelli e sorelle. Alla voce mia dice agli stolti: se non approfitterai di questa occasione benedetta per sfuggire alla sporcizia del peccato o alle tenebre dell'ignoranza in cui vivi, vedrai passare epoche ed ere sulla tua anima senza aver saputo cosa il Signore abbia portato nel Suo messaggio, né quali fossero i doni dello Spirito che Egli rivelò al Suo popolo.

18. Certo, ci sarà per *tutti* un tempo opportuno per salvarsi e elevarsi verso le vette. Ma guai a chi ritarda quel giorno! Guai a chi perde le occasioni per raggiungere lo sviluppo della propria anima, perché si è dedicato alle vanità di questo mondo! Egli non sa quanto durerà il tempo in cui dovrà attendere una nuova occasione, né conosce l'amarezza della sua espiazione. In ciò non risiede la minima vendetta né la punizione più lieve da parte del Padre, ma la Sua giustizia severa e implacabile.

19. Sapete forse oggi, ora che Mi sono presentato in mezzo a voi, se non avete già perso o lasciato inutilizzate occasioni precedenti, e conoscete forse il lasso di tempo che la vostra anima ha atteso per ricevere questa nuova opportunità di adempiere a una missione che vi è stata affidata molto tempo fa? Che cosa sa il vostro cuore o la vostra mente del passato della vostra anima, del suo destino, dei suoi debiti, dei suoi compiti e delle sue espiazioni? Nulla! Perciò non dovete interrompere il perfezionamento dell'anima, né indurla in tentazione con l'amore per i beni del mondo. Essa deve seguire un'altra via, altri obiettivi, altri ideali.

20. Questi sono i primi giorni di un'era che sta sorgendo radiosa nell'umanità. È apparsa tra tempeste, fulmini, scosse e dolori. Ma le nuvole scure si dissolveranno e la luce della verità risplenderà in tutta la sua maestà.

21. Oggi vivete ancora nei giorni cupi che precedono la Luce. Tuttavia, questa Luce, approfittando delle poche schiarite del vostro cielo nuvoloso, penetra con i suoi brevi raggi che raggiungono alcuni punti della Terra, toccano i cuori, scuotono le anime e le risvegliano.

22. Tutti coloro che sono stati colti di sorpresa da questa luce si sono fermati lungo il loro cammino per chiedere: «Chi sei Tu?». E Io ho risposto loro: «Io sono la Luce del mondo, Io sono la Luce dell'eternità, Io sono la Verità e l'Amore. Sono Colui che promise di tornare per parlare a voi — Colui di cui si diceva che fosse 'la Parola' di Dio».

23. Come Saulo sulla strada per Damasco, hanno umiliato tutto il loro orgoglio, hanno superato la loro superbia e hanno chinato umilmente il

volto per dirmi con il cuore: «Padre mio e Signore, perdonami. Ora capisco che ti ho perseguitato senza rendermene conto».

24. Da quel momento quei cuori si sono trasformati in piccoli discepoli. Infatti, in questo Terzo Tempo, fino ad oggi, tra i miei nuovi discepoli non è ancora apparso alcun apostolo con la grandezza di colui che Mi ha perseguitato così tanto nei miei discepoli e che poi Mi ha amato con così grande fervore.

25. Voi siete piccoli imitatori e seguaci di coloro che hanno scritto la loro missione spirituale nel mondo con grandi opere d'amore e hanno lasciato la loro impronta accanto a quella di Colui che tanto amavano e per il quale sono morti: il loro Maestro.

26. Vi parlo dei tempi passati a volte a grandi linee e altre volte entrando nei dettagli, affinché impariate a trarre dai grandi esempi didattici il significato spirituale, che è immortale e immutabile.

27. Ecco il mio Cuore, aperto a ogni richiesta, a ogni preoccupazione, a ogni confidenza!

28. Io sono per voi Padre, Maestro, Amico, infermiere, medico e consigliere. Deponete in Me tutte le vostre necessità, asciugate le vostre lacrime, affidatemi le vostre speranze e i vostri desideri, fate di Me il vostro confidente.

29. Pregate, figli miei, perché attraverso la preghiera si ottengono saggezza, salute e forza.

30. Voglio che diventiate miei veri discepoli — esseri consapevoli del proprio destino — persone che sanno elevare la propria anima per non inciampare sulla terra.

31. Chi prega non teme né abissi né scogli; la sua anima è sempre serena.

32. Quando un giorno vivrete tutti così, avrete eretto un santuario d'amore per il vostro Padre, nel cui interno risuoneranno le note di un inno spirituale che testimonia di fratellanza, elevazione e armonia.

33. Siete ancora sotto la mia guida, affinché, quando sul vostro cammino incontrerete una prova difficile da superare, possiate trovare nella mia Parola la via per superarla. Poiché questi novizi di oggi saranno domani discepoli e persino maestri. Per questo ora hanno molto da imparare.

34. Io plasmerò i vostri cuori, formerò le vostre facoltà intellettuali e appianerò i vostri sentimenti, per potervi inviare a rendere testimonianza della mia venuta nel Terzo Tempo.

35. La mia nuova Parola non si è ancora diffusa sulla Terra. Prima che possa affermarsi, Io do ai popoli segni precursori della mia venuta. Il

mondo spirituale sta attualmente adempiendo il compito di risvegliare gli uomini alla realtà della vita spirituale.

36. Qui tra voi Mi sono manifestato in modo esauriente. Non potete dire che si sia trattato solo di indicazioni o di segni. Infatti, la mia Parola, trasmessa attraverso l'intelletto umano, è stata chiara e precisa, sebbene sia solo il messaggio preparatorio per giungere al dialogo da Spirito a Spirito.

37. Certamente la mia Parola, attraverso questi portavoce, è stata un insegnamento esaustivo e profondo. Ha confermato verità già rivelate, così come ha portato nuove rivelazioni.

38. Vi ho parlato della destinazione spirituale, dello sviluppo degli esseri, della reincarnazione e della redenzione dell'anima. Vi ho parlato delle diverse tappe di prova e di insegnamento che l'umanità ha attraversato sulla Terra, simboleggiate da un libro sigillato con sette sigilli. Vi ho rivelato che ora siamo nella Terza Era, in cui vengo a voi nello Spirito, perché vi ritengo capaci di percepire la mia presenza spirituale, e vi ho detto che potete riassumere l'intera Legge in due precetti o comandamenti: amare il Padre vostro e amarvi gli uni gli altri.

39. Riflettete e comprenderete che non sono stati segni quelli che vi ho dato, ma una grande manifestazione del mio amore paterno.

40. Coloro che hanno ricevuto solo segni sono altri popoli — quelli che non hanno cancellato dal proprio cuore la mia promessa di tornare, che esplorano lo spazio e prestano attenzione al significato di tutti i grandi avvenimenti — nella speranza di poter dire: «Il Maestro è vicino».

41. Quanto poco interessa al mondo la mia nuova manifestazione! Quanti pochi sono coloro che vegliano e Mi aspettano, e quanti sono coloro che dormono!

42. Riguardo a coloro che vivono nell'attesa di Me, posso dirvi che non tutti intuiscono la forma effettiva della mia presenza in questo tempo. Infatti, mentre alcuni, sotto l'influenza di antiche credenze, pensano che Io torni nel mondo come uomo, altri credono che Io debba apparire in una forma visibile agli occhi di ogni uomo, e solo pochissimi intuiscono la verità e presagiscono che la mia venuta sia spirituale.

43. Mentre alcuni si chiedono quale forma assumerò, a che ora o in quale giorno Mi manifesterò sulla Terra e in quale luogo apparirò, altri dicono, senza pensare a forme o momenti specifici: «Il Maestro è già tra noi, la Sua Luce, che è il Suo Spirito, ci inonda».

44. Quando questo messaggio giungerà a tutti i cuori, per alcuni sarà un momento di giubilo, perché in esso troveranno conferma di tutte le loro premonizioni e della loro fede. Altri, invece, negheranno la verità del mio

messaggio, perché non lo troveranno in accordo con ciò che credevano sarebbe accaduto e con il modo in cui si sarebbe manifestato.

45. Pensa a tutti loro, amato popolo, e sappi che l'attesa è dolorosa per queste anime e che — mentre soffrono al pensiero che forse questo tempo non è quello del mio ritorno — voi vi rifocillate giorno dopo giorno con la mia Parola. Quanto sarà grande la vostra responsabilità verso l'umanità quando tutto questo finirà!

46. Risvegliati, popolo, e risveglia gli altri popoli della Terra: questo è tutto ciò che devi fare per ora. Io Mi manifesterò a tutti — nella «Nube», come vi ho promesso, e tutti Mi vedranno.

47. Perché dovreste pensare che la mia venuta nello Spirito non abbia senso? Ricordate che dopo la mia morte come uomo continuai a parlare ai miei discepoli e mi mostrai a loro come essere spirituale.

48. Che ne sarebbe stato di loro senza quelle manifestazioni che Io ho concesso loro, che hanno rafforzato la loro fede e infuso loro nuovo coraggio per il loro compito missionario?

49. Triste era lo spettacolo che offrivano dopo la mia dipartita: le lacrime scorrevano incessantemente sui loro volti, ogni istante un singhiozzo scaturiva dal loro petto, pregavano molto, e la paura e i rimorsi di coscienza li opprimevano. Sapevano che uno Mi aveva tradito, un altro Mi aveva rinnegato, e quasi tutti Mi avevano abbandonato nell'ora della morte.

50. Come potevano essere i testimoni di quel Maestro di ogni perfezione? Come avrebbero potuto avere il coraggio e la forza di affrontare persone con concezioni di fede e modi di pensare e di vivere così diversi?

51. Proprio in quel momento il mio Spirito apparve in mezzo a loro per lenire il loro dolore, accendere la loro fede, infiammare i loro cuori con l'ideale del mio insegnamento.

52. Ho dato al mio Spirito forma umana per renderlo visibile e tangibile ai discepoli, ma la mia presenza era comunque spirituale, e guardate quale influenza e quale significato ebbe quell'apparizione tra i miei apostoli.

53. In verità vi dico che oggi non ho fatto incarnare il mio Spirito come allora, perché il vostro sviluppo spirituale è diverso. Tuttavia — sebbene la mia presenza sia sottile e intangibile — essa viene percepita da tutti i presenti, senza che sia necessario che i vostri occhi mortali debbano confermare che il Maestro si trovi in mezzo a voi.

54. L'anima possiede sensi superiori, grazie ai quali potete sentire, riconoscere e comprendere lo spirituale. Io voglio che percepiate la mia presenza proprio attraverso questa sensibilità.

55. Quando non udrete più questa Parola, cadrete nella tristezza, nella debolezza e avrete rimorsi di coscienza a causa della vostra mancanza d'amore. Ma verrò anche da voi e vi dirò nell'intimità del vostro cuore: «Eccomi, non temete, seguite la vostra strada, non siete soli».

56. Chi, se non Io, incoraggiò i discepoli in quel «Secondo Tempo», quando poi percorsero il mondo senza il loro Maestro? Non vi sembra ammirevole l'opera di ciascuno di loro? Ma vi dico che anche loro avevano delle debolezze come qualsiasi altro essere umano. In seguito furono colmati d'amore e di fede; ciò non li scoraggiò dall'essere nel mondo come pecore tra i lupi e dal percorrere la loro strada sempre tra le persecuzioni e lo scherno della gente.

57. Avevano il potere di compiere miracoli, sapevano avvalersi di quella grazia per convertire i cuori alla verità.

58. Beati tutti coloro che ascoltarono la Parola di Gesù dalla bocca dei miei apostoli, poiché presso di loro il mio insegnamento non subì alcuna alterazione, ma fu trasmesso in tutta la sua purezza e verità. Per questo, quando li ascoltavano, gli uomini sentivano nell'anima la presenza del Signore e avvertivano nel proprio essere una sensazione sconosciuta di potenza, di saggezza e di maestà.

59. In quei poveri e umili pescatori della Galilea avete un degno esempio: trasformati in pescatori *di anime* grazie all'amore, essi sconvolsero popoli e regni con la Parola che avevano imparato da Gesù e, con la loro perseveranza e il loro sacrificio, prepararono la conversione dei popoli e l'instaurazione della pace spirituale. Dai re ai mendicanti — tutti hanno sperimentato la mia pace in quei giorni di vero cristianesimo.

60. Quell'era di spiritualità tra gli uomini non durò a lungo; ma Io, che tutto so, vi avevo annunciato e promesso il mio ritorno, perché sapevo che avreste avuto nuovamente bisogno di Me.

61. Sapevo che gli uomini avrebbero sempre più mistificato il mio insegnamento di generazione in generazione, avrebbero alterato la mia Legge e falsato la verità. Sapevo che gli uomini avrebbero dimenticato la mia promessa di tornare e che non si sarebbero più considerati fratelli, ma si sarebbero uccisi a vicenda con le armi più crudeli, vili e disumane.

62. Ma ora è giunto il tempo e il giorno promesso, ed eccomi qui. Non giudicate il modo che ho scelto per manifestarmi a voi; poiché non spetta al mondo giudicarmi, ma sono Io a giudicare l'umanità, perché ora è il tempo del suo giudizio.

63. Io stabilisco un regno nel cuore degli uomini — non un regno terreno, come molti si aspettano, ma uno spirituale — il cui potere scaturisce dall'amore e dalla giustizia e non dalle potenze del mondo.

64. Vedo che alcuni sono stupiti nel sentirmi parlare così; ma vi chiedo: perché volete immaginarmi sempre vestito di seta, oro e pietre preziose? Perché volete in ogni momento che il mio Regno sia di questo mondo, mentre Io vi ho rivelato il contrario?

65. Vi offro una nuova lezione attraverso la quale imparerete a vivere spiritualmente sulla terra, che è la vera vita destinata all'uomo da Dio.

66. Vi ho già detto che «spiritualizzazione» non significa bigottismo, né fanatismo religioso, né pratiche soprannaturali. Spiritualizzazione significa armonia dell'anima con il corpo, osservanza delle leggi divine e umane, semplicità e purezza nella vita, fede assoluta e profonda nel Padre, fiducia e gioia nel servire Dio nel prossimo, ideali di perfezionamento morale e spirituale.

67. Quando vi mostro la purezza del mio insegnamento, sentite che i vostri errori risaltano ancora di più. Ebbene, discepoli, sono pronto a perdonare tutte le vostre mancanze, se domani, spinti dalla voce della coscienza, vi impegnerete a riparare a tutti i vostri errori, a recuperare il tempo perduto e a dimostrare la sincerità del mio insegnamento attraverso la purezza delle vostre azioni.

68. È necessario che sorga un popolo nobile e rispettoso delle mie leggi, che dimostri agli uomini che la spiritualizzazione non è nulla di impossibile, che il rinnovamento della natura umana non è un sacrificio e che il servizio spirituale non è una rinuncia alla vita *umana*.

69. Potrete diventare coloro che predicano e insegnano la mia opera, poiché possedete l'esperienza necessaria, frutto di un lungo passato e di un lungo sviluppo.

70. Avete dovuto percorrere molte strade per conoscere lo spiritualismo. Anche voi eravate idolatri e non riuscivate a scoprire la mia presenza senza l'aiuto di simboli, né a onorarmi senza cerimonie. Ma fortunatamente siete giunti a un bivio e, quando non sapevate quale direzione prendere, avete udito la voce tanto attesa del Maestro, che vi ha indicato nuovamente la via.

71. Non credete che la vostra ricchezza di esperienza vi serva sia a comprendere che a incoraggiare i vostri simili?

72. Vi ho già predetto che la lotta sarà aspra, poiché ciascuno ritiene che la propria religione sia perfetta e che il proprio modo di praticarla sia irreprensibile. Ma vi dico che, se così fosse, non avrei avuto motivo di venire in questo tempo e di parlarvi.

73. Vi impartisco per ispirazione un insegnamento profondamente spirituale, perché vedo che il paganesimo regna nelle vostre forme di culto

e che l' , seme marcio del fanatismo, vi ha avvelenati con l'ignoranza e i sentimenti di odio.

74. La mia spada di luce è nella mia mano destra; Io sono il Guerriero e il Re che distrugge ogni ribellione, ogni male esistente e ogni falsità. Quando la mia battaglia sarà terminata e i cuori avranno imparato a unirsi per pregare e vivere, lo sguardo del vostro spirito Mi scoprirà nella luce infinita e nella pace eterna. «*Questo* è il mio Regno», vi dirò, «e io sono il vostro Re, perché a questo sono qui, e per questo vi ho creati: per regnare».

75. Riconoscete in che modo, diverso da quello umano, compio le mie conquiste; riconoscete come, per regnare nei vostri cuori, invece di sottomettervi con la paura o con la forza, mi sono fatto uomo per vivere in mezzo a voi, vi ho lavato e baciato i piedi e sono diventato il vostro sacrificio.

76. Mi sono donato interamente a voi, per questo vi dico che alla fine tutti voi vi donerete a Me.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 280

1. Lasciate che il significato della mia Parola penetri nella vostra anima, affinché sgorga dal vostro cuore, trasformato in amore per il prossimo, in pace, in insegnamento per i vostri simili.

2. L'impronta che questo popolo lascerà sulla terra sarà quella della pace, e mostrerà al mondo che possiede davvero la chiave che apre all'uomo le porte dell'aldilà. La sua missione è quella di abbattere i confini per unire spiritualmente i popoli, finché non sarà distrutta l'eredità che Babilonia ha lasciato all'umanità.

In questo nuovo popolo d'Israele tutte le nazioni saranno benedette, perché esso ha messo a Mia disposizione le sue facoltà intellettuali per la proclamazione della Mia Parola, e perché in esso avrà inizio il dialogo da spirito a spirito.

3. Lungo il suo cammino seminerà spiritualità, lascerà dietro di sé luce, spianerà la strada al rinnovamento di coloro che si sono smarriti, seminerà nei cuori il seme il cui frutto sarà l'armonia e la fratellanza tra gli uomini.

4. Quando parlo della missione di questo popolo, lo faccio come Dio, lo istruisco come Padre e gli impartisco comandi come Giudice.

5. La mia Parola non è destinata solo a coloro che la ascoltano in questo momento. Essa abbraccia l'intero universo. Ma proprio come in altri tempi la mia Legge e il mio insegnamento hanno avuto inizio in *un* popolo, così non potete immaginare il potere che il mio insegnamento possiede. Perciò saranno altri popoli e altre persone ad attribuire a questa Parola il suo vero valore, a interpretarla e a portarla alla sua piena applicazione.

6. È necessario che un insegnamento saggio, forte e potente illumini la vita di questo mondo, affinché gli uomini si elevino nel desiderio della verità e nell'anima loro si risvegli l'ideale dell'evoluzione superiore.

7. Pensate forse che Io neghi l'efficacia a quel insegnamento che vi ho portato nel Secondo Tempo come messaggio d'amore? No, ve lo riporto nuovamente perché non lo avete più sulla Terra, perché lo avete seppellito nei libri e non lo portate più nel cuore. Ma ora ve lo restituisco nei miei insegnamenti, perché il mio amore per voi è immutabile. Solo che non sarà più nel vostro cuore, dove Io la ripongo, ma nella vostra anima spirituale, dove non andrà più perduta, perché il pane che nutre l'anima rimane in essa.

8. Il mio annuncio attraverso l'organo della ragione di questi portavoce, sconosciuti e insignificanti nella loro vita materiale, è stato la prova che sono venuto per donare al mondo — che tra i suoi studiosi o tra i suoi dottori non ho trovato nemmeno una persona preparata, che fosse

disposta a ricevere nella propria mente il raggio della mia divinità, abbandonandosi completamente alla mia volontà.

9. Per Me nulla è impossibile; la mia volontà si è compiuta e continuerà a compiersi, anche se a volte sembra che sia la volontà dell'uomo a prevalere e non la mia.

10. Il cammino del libero arbitrio dell'uomo, il suo dominio sulla terra, le vittorie della sua superbia, la coercizione che talvolta impone ricorrendo alla forza, sono così fugaci rispetto all'eternità che, sebbene possano in un certo senso modificare i piani divini; ma domani o nel corso della loro realizzazione si rivelerà sempre più la volontà del mio Spirito su tutti gli esseri, lasciando sussistere il bene ed eliminando ciò che è impuro.

11. Quel regno che l'uomo ha creato sulla terra dovrà essere giudicato da Me molto presto. E in verità vi dico che di esso rimarrà solo il bene, ciò che è lecito, ciò che contiene la verità. Ma tutto ciò che contiene superbia, egoismo, menzogna, ciò che è veleno e morte, sarà distrutto e gettato nel fuoco implacabile della distruzione.

Ma chi compirà quest'opera di distruzione del male? L'uomo. Sarà lui ad assumersi il compito di distruggere con le proprie mani tutto ciò che la sua scienza ha scoperto per arrecare danno al prossimo. Quando la prova sarà terminata, solo le vere luci che egli ha scoperto continueranno a esistere e a risplendere, per illuminare anche in futuro il cammino dell'umanità.

12. Farò sì che tutti i secoli e tutte le epoche di disobbedienza e di degrado di questa umanità appaiano solo come un istante, quando gli uomini cammineranno sulla mia via. Farò in modo che quel periodo, in realtà breve, che ha oscurato la vita spirituale dell'uomo, si dissolva e scompaia sotto lo splendore divino della mia Luce, che illuminerà l'era spirituale degli uomini al culmine del Terzo Tempo.

13. Se considerate il numero di coloro che ascoltano la mia Parola, vi sembrerà molto esiguo. Ma in verità vi dico che dietro di voi, invisibili ai vostri occhi, seguono grandi schiere di anime che voi conducete sulla via della Luce.

14. Se gli uomini conoscessero i propri doni spirituali, quante sofferenze si risparmierebbero! Ma hanno preferito rimanere ciechi o indolenti, mentre si avvicinano a periodi di grande dolore.

15. Il mio insegnamento deve illuminarvi, affinché vi risparmiate quelle grandi sofferenze che furono annunciate all'umanità dai profeti dei tempi passati.

16. A coloro che pensano che Io punisca gli uomini scatenando

scatenando su di loro le forze della natura, dico che cadono in un grande errore se la pensano così. Infatti la natura si evolve e si trasforma, e nei suoi cambiamenti o transizioni sorgono sconvolgimenti che vi causano sofferenze se non osservate la mia Legge; tuttavia *voi* li attribuite a punizioni divine. È vero che in essi opera la mia giustizia; ma se voi — esseri privilegiati dalla scintilla divina che illumina la vostra anima — viveste in armonia con la natura che vi circonda, il vostro spirito vi avrebbe elevati al di sopra dei mutamenti e della violenza delle forze della natura, e non avreste sofferto.

17. Solo nel miglioramento della vostra vita potrete trovare quel potere o quella capacità di liberarvi dagli effetti degli elementi scatenati. Infatti, non sono solo la fede o la preghiera le armi che vi danno la vittoria sui colpi del destino e sulle avversità della vita: quella fede e quella preghiera devono essere accompagnate da una vita virtuosa, pura e buona.

18. Se spesso siete rimasti incolumi grazie alla vostra fede o alla preghiera, è stato più per la mia compassione verso di voi che per vostro merito che avete trionfato nelle prove.

19. Comprendete perché in ogni mio insegnamento vi dico di prepararvi e allo stesso tempo vi esorto a vegliare e a pregare, affinché raggiungiate quella spiritualizzazione che vi permetta di essere in armonia con tutto ciò che vi circonda nella vostra vita, rendendovi invulnerabili all'azione delle forze della natura quando queste si mettono in moto.

20. È necessario che comprendiate il periodo che state vivendo attualmente: un periodo di transizione non solo in ambito spirituale, ma anche nella natura materiale che vi circonda.

21. Sappiate che questa dimora che vi ospita sta attualmente compiendo un passo verso la perfezione, per accogliere in futuro esseri superiori, ed è quindi naturale che stiate vivendo dei sconvolgimenti.

22. È un periodo di confusione che si riflette nella vita degli uomini, sia nella loro mente, sia nella loro anima, nei loro sentimenti, nel loro corpo e in tutto ciò che li avvolge e li circonda. Gli uomini soffrono perché sono entrati in questo periodo di prove senza preparazione spirituale, senza fede, senza consapevolezza delle proprie capacità, senza preghiera.

23. Solo il mio potere e il mio amore possono preservarvi dal soccombere nel caos.

24. Elevate la vostra vita, popolo, istruitevi con questa Parola di Luce che vi invio, e in verità vi dico che non solo voi vi salverete, ma che la vostra influenza e la vostra protezione raggiungeranno anche molti dei vostri simili.

25. Ricordate Gesù quando attraversava il mare in barca con i suoi discepoli. Le onde si alzavano sempre più, il mare spumeggiava e le onde erano impetuose. I discepoli temevano per la propria vita quando videro che Gesù dormiva. Avevano mancato di fede per salvarsi. Ma l'amore del Maestro li aiutò, dando loro una prova del Suo potere sugli elementi quando stese la mano e ordinò alle acque di calmarsi.

26. Quelle lezioni erano nuove per l'umanità. Ma voi, discepoli del Terzo Tempo, dovete riflettere sul fatto che non dovete vivere solo confidando che Io vi salverò alla fine per compassione, come i discepoli sulla barca, ma che dovete sviluppare in voi stessi le forze dell'anima che ancora non si manifestano nel vostro essere.

27. Quei discepoli impararono la mia lezione. Infatti, nel loro cammino missionario incontrarono le grandi prove che tormentavano i loro simili e, di fronte a loro, seppero manifestare l'autorità del loro Spirito.

28. Volete far parte di coloro che in questo tempo rendono testimonianza della verità di questa Parola? Allora infondete spiritualità nella vostra vita, poiché così svilupperete quella forza che portate nascosta nel vostro essere.

29. Quando gli uomini raggiungeranno la spiritualizzazione, saranno creature superiori a tutto ciò che li circonda. Finora, infatti, erano solo esseri deboli, in balia di forze, potenze e influenze naturali che non dovrebbero essere superiori all'uomo, poiché non stanno al di sopra di lui.

30. Questo insegnamento è breve, ma profondo nel suo contenuto. Studiatelo, discepoli, e insegnatelo.

31. «Rivolgete lo sguardo a Me quando avete smarrito la via; state con Me oggi. Elevate i vostri pensieri a Me e parlate con Me, come un bambino parla con suo padre, come si parla con fiducia a un amico».

32. Io sono il Maestro Divino che di tanto in tanto è venuto per darvi il Suo insegnamento. Se svuotate un calice molto amaro, non è perché Io vi punisco, ma perché dovete purificarvi per giungere a Me.

33. Vi aspetto. Ma affinché non inciampiate nel tornare su questa via, devo sostenervi, e lo faccio proprio inviandovi la mia luce, che è rivelazione, ispirazione e incoraggiamento.

34. State ora entrando in una nuova fase della vostra vita; la via è tracciata. Prendete la vostra croce e seguitemi. Non vi dico che su questo cammino non ci saranno prove; ma ogni volta che attraverserete un tratto difficile o svuoterete un calice di sofferenza, sentirete una voce che vi incoraggerà e vi darà consiglio, il mio amore sarà con voi per sostenervi e sollevarvi, e sentirete la dolce carezza del mio balsamo salvifico.

35. Domani, quando questa voce non risuonerà più dalle labbra dei miei portavoce, ne conserverete il significato nella vostra memoria, e questo continuerà a incoraggiarvi e a guidarvi. Pregherete come vi ho insegnato e riceverete la mia ispirazione da spirito a spirito. Ovunque vi riunirete per studiare la mia Parola, attraverso l'unione dei vostri pensieri formerete un tempio pieno di luce e di armonia.

Così comprenderete che questi luoghi di incontro, dove vi siete riuniti per ascoltare la mia Parola, non sono i templi del Signore, sebbene vi dica anche questo: se volete continuare a dedicarli alle vostre riunioni, potete farlo.

Qui, dove siete tutti uniti, vi darete a vicenda forza, luce, fede, coraggio e calore, e quando avrete imparato la mia lezione, vi riunirete per pregare e pensare alla vostra casa, che è un altro luogo adatto per dialogare con il vostro Maestro.

Quando i campi e le radure vi inviteranno ad allontanarvi dal frastuono della città, anche lì troverete un luogo adatto alla vostra devozione e sentirete la mia presenza in voi. Ma rimanete spiritualmente uniti e vivete sempre in armonia con la mia Legge.

36. A poco a poco vi abituerete alla vostra fratellanza e alla vostra unione, e in mezzo a voi la famiglia spirituale che dovete formare secondo la mia volontà acquisirà sempre più forza.

37. In verità vi dico che, una volta raggiunta questa buona armonia tra di voi, darete un buon esempio all'umanità.

Ricordate che nessuna foglia si muove dall'albero senza la mia volontà; tutto si svolge come Io lo permetto, tutto è determinato da Me.

38. Rivestitevi di allegria e di fede, e se nel vostro cammino vi vedrete assaliti dalle tentazioni, pregate e non preoccupatevi, poiché nella preghiera troverete le armi necessarie per combattere e vincere.

39. Percorrete il sentiero passo dopo passo, senza fretta, perché altrimenti rischiereste di inciampare o di cadere in un abisso. Imparate a conoscere veramente la via, affinché in seguito possiate insegnarla ai vostri simili.

40. Non dovete accontentarvi delle vostre prime opere, pensando di aver acquisito meriti sufficienti per il perfezionamento della vostra anima. Affinché possiate imparare ogni giorno nuove lezioni e scoprire rivelazioni più grandi, dedicate sempre un po' di tempo allo studio della mia opera.

41. Il discepolo desideroso di conoscenza riceverà sempre risposta alle sue domande e, nei momenti di prova, ascolterà sempre il mio consiglio paterno.

42. Il discepolo avanzato sarà una fonte d'amore per i suoi simili, si sentirà veramente dotato dal Padre di un'eredità e riconoscerà il momento di mettersi in cammino per compiere la sua grande missione spirituale tra gli uomini.

43. A ogni «operatore» è assegnato un numero di anime alle quali deve donare luce, consolazione e pace. Questo gruppo non vi sopraffarà mai, perché lo incontrerete gradualmente, distribuito nell'arco di tutta la vostra vita.

44. Oggi il mio insegnamento consiste in consigli paterni e in spunti di riflessione. È semplice, ma se lo approfondite spiritualmente, scoprirete la solennità di quella predica che tenni alle grandi folle sul monte durante il Secondo Tempo.

45. Dalla Nube spirituale vi invio il raggio del mio Spirito, che scende sul vostro essere e vi fa udire la mia Parola.

46. Vi ho portato un insegnamento elevato, proprio come quello che vi rivelai allora: un insegnamento che supera ogni conoscenza del mondo, l'unica luce che può condurvi alla vera vita.

47. Il mio insegnamento istruisce gli uomini a condurre sulla terra una vita elevata, nobile e pura. Inoltre prepara l'anima affinché, una volta entrata nella sua patria nell'aldilà, possa compiere un'opera che la avvicini alla perfezione.

48. Acquisite fin d'ora meriti per la vostra vita futura.

49. Alcuni soffrono perché vedono le grandi tribolazioni dell'umanità e si sentono incapaci di alleviare anche la più piccola delle loro sofferenze. Venite dal Maestro, e Io vi insegnerò come confortare, come donare pace e come guarire.

50. Quando avrete seminato il vostro cammino con la carità, vi sembrerà che la vostra opera sia molto insignificante rispetto a tutte le sofferenze e le tragedie dell'umanità. Tuttavia vi dico che la vostra opera, apparentemente insignificante, alleggerirà il dolore che grava sull'umanità e, allo stesso tempo, ridurrà le forze della guerra.

51. Agirete in silenzio tra gli uomini. Ma verrà il momento in cui questo silenzio cesserà e la Buona Novella risuonerà in tutto il mondo.

52. Gli apostoli dello spiritualismo non saranno soli. Nel mondo si verificheranno eventi che favoriranno lo sviluppo di questo insegnamento.

53. Tutto è preparato con perfezione. Vi ho fatto conoscere il mio piano. Resta solo che studiate a fondo la mia Parola, affinché non siate in contraddizione con ciò che ho previsto.

54. Le prove della vita e la mia Parola vi preparano. Alcuni si sono fermati proprio nel punto in cui la prova li ha colti di sorpresa, perché non

hanno messo in pratica i miei insegnamenti per poter trionfare. Altri, invece, affrontano le prove in pace, perché non dimenticano mai ciò che hanno udito dal Maestro. Non dimenticate che le prove conferiscono all'anima resistenza e perseveranza, e che domani, lungo il vostro cammino, incontrerete molti vinti che avranno bisogno della Parola di Luce e della testimonianza di coloro che hanno saputo vincere.

55. Spiritualizzatevi, vi dice il Maestro, perché la spiritualizzazione vi aiuterà a elevarvi al di sopra delle disgrazie e vi alleggerirà i bisogni fisici.

56. Imparate a pregare, poiché anche con la preghiera potete fare molto bene, così come potete difendervi dall'inganno. La preghiera è scudo e arma; se avete nemici, difendetevi con la preghiera. Ma sappiate che quest'arma non deve ferire né danneggiare nessuno, poiché il suo unico compito deve essere quello di portare luce nelle tenebre.

57. Agite con purezza, senza mai mescolare al mio insegnamento alcuno dei rituali impuri che esistono sulla terra.

58. Questo è il mio insegnamento. Siete venuti con il cuore aperto ai miei insegnamenti, e così ho dovuto riversarmi tra voi nella luce.

59. Vi ho donato, in ogni mia parola, il mio balsamo e la mia pace, popolo amato.

60. La vostra anima si è elevata ed è pronta ad ascoltare la mia voce. La vedo trasformata in un vero santuario, nel quale faccio penetrare il suono della mia Parola, che è la luce del «Verbo», affinché voi, sentendo vicino il soffio del vostro Padre, abbiate la forza necessaria per giungere alla meta del viaggio.

61. Con piena consapevolezza del tempo che state vivendo, vi siete messi in cammino per seguirmi, proprio perché la vostra anima spirituale sa per quale scopo è venuta sulla Terra. Così potrete intraprendere con passo fermo il cammino della dottrina spirituale, così potrete presto rendermi l'adorazione che da tempo attendo dall'umanità.

62. Ho previsto che il tempo della mia manifestazione duri a lungo, affinché rafforziate le vostre conoscenze e la vostra fede e non diciate in seguito: «La presenza del Maestro tra noi è stata così breve che non abbiamo avuto tempo sufficiente per convincerci della sua verità».

63. Il mio insegnamento, ricco di spiritualità, germoglierà nel cuore di questo popolo affinché in futuro possa dispensare i suoi frutti di verità e di vita. La mia Parola si diffonderà sulla terra e non lascerà alcun luogo in cui non purifichi, illumini e giudichi.

64. Allora i popoli cominceranno a risvegliarsi alla vita spirituale, quella vera ed eterna, ed elimineranno la parte esteriore e materialistica delle

loro diverse forme di culto, per limitarsi a rivolgersi all'essenza della mia Legge.

65. L'umanità riconoscerà il potere che la spiritualità conferisce e distoglierà lo sguardo da tutto ciò che l'ha trattenuta per tanti secoli.

66. A che serve che il simbolo del cristianesimo, cioè la croce, sia presente milioni di volte sulla terra, se gli uomini non sono di buona volontà e non si amano gli uni gli altri?

67. L'esteriorità non ha più alcun potere sugli uomini; non c'è più rispetto, né buona fede, né rammarico per aver ferito. Perciò vi dico che i simboli e le forme di culto scompariranno, perché il loro tempo è finito, e sarà l'adorazione interiore a elevare l'uomo verso la Luce, a innalzarlo e a condurlo a Me.

68. Nel più puro del suo essere, nello Spirito, in questo tempo scriverò la mia Legge, farò udire la mia voce, erigerò il mio Tempio; poiché ciò che non è nell'interiorità dell'uomo, ciò che non è nella sua anima, è come se non esistesse.

Che si erigano enormi chiese materiali in mio onore, che Mi si offrano festeggiamenti e cerimonie piene di splendore — questa offerta non Mi raggiungerà, perché non è spirituale. Ogni culto esteriore porta sempre con sé vanità e ostentazione; l'offerta segreta, invece — quella che il mondo non vede e che voi Mi offrite da spirito a spirito — giunge a Me grazie alla sua modestia, alla sua sincerità, alla sua veridicità, in una parola: perché è scaturita dallo spirito. Ricordate quella mia parabola che vi è stata data nel «Secondo Tempo» e che è nota come la parabola del fariseo e del pubblicano, e comprenderete che il mio insegnamento è sempre stato lo stesso.

69. Non vi condannerei se faceste scomparire dalla terra stessa l'ultima croce con cui simboleggiate la vostra fede cristiana e, in cambio, sostituisse quel simbolo con il vero amore reciproco; poiché allora la vostra fede e il vostro culto esteriore di Dio diventerebbero un culto e una fede dello Spirito, il che corrisponde a ciò che Mi aspetto da voi. Se almeno le vostre funzioni religiose e i vostri simboli avessero il potere di impedire le vostre guerre, di non farvi sprofondare nel vizio, di mantenervi in pace. Ma guardate come calpestate tutto ciò che, secondo le vostre parole, è sacro; guardate come calpestate ciò che avete ritenuto divino.

70. Vi dico ancora una volta: sarebbe meglio per voi se non aveste nemmeno una chiesa, né un altare, né un solo simbolo o immagine in tutta la terra, ma sapeste pregare con lo Spirito e amaste il vostro Padre e foste in grado di credere in Lui senza bisogno di intermediari, e se vi amaste gli uni gli altri come vi ho insegnato nel mio insegnamento. Allora

sareste salvati, camminereste sulla via segnata dalle tracce del mio sangue — tracce con cui ho sigillato la verità dei miei insegnamenti.

71. Solo quando questa umanità rinuncerà alla sua idolatria e al suo fanatismo, vedrà discendere «la nuova manna». Non più quella che nutrì il popolo nella solitudine del deserto, ma quella che discende sulla vostra anima nei giorni delle prove. Questo sarà il vero pane celeste — quello che gli uomini ricevono da Spirito a Spirito.

72. La manna dei tempi antichi era solo un simbolo di ciò che sarebbe stato il mio dialogo spirituale con gli uomini negli ultimi tempi, quando la loro anima riceverà il nutrimento spirituale direttamente dalla Divinità.

73. La responsabilità che questo popolo ha nei confronti dell'umanità è molto grande. Deve essere un esempio di vera spiritualità, deve mostrare il modo in cui si pratica la religione interiore, si offre il sacrificio gradito e si rende un omaggio degno di Dio. Aprite il vostro cuore e ascoltate lì la voce della coscienza, affinché possiate valutare le vostre azioni e rendervi conto se interpretate fedelmente i miei insegnamenti o se anche voi fraintendete il significato del mio insegnamento.

74. Non pretendete di raggiungere in un solo giorno la vetta della spiritualità. Avanzate verso la meta con passo misurato, calmo e fermo, e non inciamperete mai né avrete motivo di tornare indietro pieni di rimorso o di provare timore per ciò che avete fatto. Fate in modo che ogni passo sia compiuto con piena consapevolezza, e presto vedrete il frutto della vostra opera.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 281

1. Amati discepoli: sebbene esistano molte religioni, la Legge è una sola, e il mio insegnamento è uno solo.

2. Il mio insegnamento è la dottrina dello Spirito, che insegna agli uomini a coltivare l'amore. Ma che cosa ne ha fatto della mia dottrina l'umanità che si definisce cristiana? Ne ha fatto formalità, riti, preghiere di facciata, e dietro a tutto ciò nasconde la propria ipocrisia.

3. Vi dico che l'unica verità è l'amore, e che se — pur lodando e glorificando il mio nome con parole e canti — non compite opere d'amore, non sarete sulla via della verità.

4. La verità è l'Amore Divino manifestato nell'universo. Chi non conosce la verità, non conosce Dio.

5. In quale errore cadono gli uomini quando credono in Dio attraverso liturgie e cerimonie!

6. Dio non è, né può essere, ciò che l'uomo ha creato sulla terra.

7. Dio non ha limiti, è Essenza e Onnipotenza. Per riconoscerLo e percepirLo è necessario diventare un tutt'uno con Lui, compiendo il bene, amandovi gli uni gli altri ed essendo giusti.

8. Quando vi parlo in questo modo, non riuscite a immaginare che i popoli di quest'epoca, con la loro civiltà materialista, possano comprendere e accogliere un insegnamento d'amore. Eppure vi dico che il mio insegnamento è il seme di cui il mondo ha bisogno, è l'acqua che esso brama per placare la propria sete.

9. Questa fame e questa sete che gli uomini provano derivano dal loro bisogno di amore e di sincerità nella loro vita. Questa miseria spirituale e morale è la conseguenza delle loro guerre, delle loro alienazioni e delle loro ambiziose aspirazioni terrene.

10. Per un breve periodo, quando gli uomini alla fine si sentono stanchi di farsi guerra, sono stufi di distruggere e sono amareggiati da tanta sofferenza, cercano di imboccare la via salvifica che Io vi indico. Ma sebbene aspirino a diverse forme di interpretazione del mio insegnamento, in tutte ricadono in riti superstiziosi, in culti inutili e in forme esteriori per adorarmi.

11. Non in ogni anima è riuscito a nascere il grido di libertà, perché la nebbia che la circonda è molto fitta. Ma la mia luce è potente e squarcerà le tenebre, penetrando fino al profondo più sensibile del cuore umano.

12. Di che natura sarà questa luce? È la mia nuova Parola, il mio insegnamento con le sue nuove rivelazioni, che insegna agli uomini il vero modo di adorare Dio. Allo stesso tempo, mostra loro la via per trovare l'acqua cristallina che disseta la loro anima.

13. Io infonderò in tutti il vero modo di adorare Dio e anche il modo giusto di vivere in armonia con la Legge Divina, il cui adempimento è l'unica cosa che il Signore terrà in conto per ciascuno di voi.

14. Infine, o uomini, riconoscerete il contenuto o il significato della mia Parola. Allora scoprirete che il mio insegnamento non è solo la voce divina che parla agli uomini, ma anche l'espressione di tutti gli spiriti.

15. La mia Parola è la voce che incoraggia, è il grido di libertà, è l'ancora di salvezza.

16. Il mio insegnamento è libero da ogni ritualismo. Se così non fosse, perderebbe la sua essenza.

17. In questo tempo vi porto un insegnamento puro e perfetto; per questo vi dico che alla fine della vostra giornata vi sarà riconosciuto solo ciò che avete fatto nella vita con vero amore, poiché ciò dimostrerà che avete riconosciuto la verità.

18. L'uomo non è mai stato privo delle Mie rivelazioni, che sono la luce dello Spirito; ma ha avuto paura di approfondirle. Ora vi chiedo: che cosa potete sapere della Verità e dell'Eterno, se evitate ostinatamente ciò che è spirituale?

19. Considerate l'interpretazione materialistica che avete dato alle mie rivelazioni del primo e del secondo «Tempo», sebbene esse parlino solo del Divino e dello spirituale. Guardate come confondete la natura materiale con quella spirituale, con quale mancanza di rispetto trasformate il profondo in superficiale e l'alto in basso. Ma perché avete fatto questo? Perché, nel desiderio di fare qualcosa nell'opera di Dio, cercate il modo di adattare il mio insegnamento alla vostra vita terrena, alle vostre comodità umane, che vi stanno più a cuore.

20. Riflettete su tutto ciò che vi ho detto, discepoli, affinché, quando affermate di essere spiritualisti, ciò avvenga perché vivete realmente ciò che le vostre labbra predicano.

21. Quanto è facile dire: «Sono uno spiritualista», ma quanto è difficile esserlo in verità.

22. Quanti sono coloro che ascoltano la mia Parola, che ne sono diventati grandi interpreti, eppure non sono i migliori discepoli attivi del mio insegnamento, non adempiono al comandamento divino che vi dice: «Amatevi gli uni gli altri».

23. Guardate invece con quanta facilità si trasforma chi mette in pratica anche solo *un* atomo del mio insegnamento. Volete un esempio?

C'era qualcuno che per tutta la vita Mi diceva, attraverso preghiere composte da parole, che Mi amava — preghiere formulate da altri, che lui non capiva nemmeno, perché erano costituite da parole di cui non

conosceva il significato. Ma ben presto comprese quale fosse il vero modo di pregare e, mettendo da parte le sue vecchie abitudini, si concentrò nel profondo della sua anima, elevò *i suoi pensieri* a Dio e, per la prima volta, ne avvertì la presenza.

Non sapeva cosa dire al suo Signore; il suo petto cominciò a singhiozzare e i suoi occhi a versare lacrime. Nella sua mente si formò una sola frase, che recitava: «Padre mio, cosa posso dirti, visto che non so come parlarti?» Ma quelle lacrime, quei singhiozzi, quella gioia interiore e persino il suo smarrimento parlavano al Padre in un linguaggio così bello, come non potrete mai trovare né nelle vostre lingue umane né nei vostri libri.

24. Quel balbettio dell'uomo che inizia a pregare spiritualmente con il suo Signore assomiglia alle prime parole dei bambini piccoli, che sono gioia e incanto per i loro genitori, perché udono le prime espressioni di un essere che comincia a risvegliarsi alla vita.

25. Poiché gli uomini non hanno saputo dare la vera e corretta interpretazione alle rivelazioni che sono state loro date fin dai tempi più remoti, oggi vengo nello Spirito per fornire loro una chiara esposizione e una corretta interpretazione di tutto ciò che ho insegnato loro.

26. Ai giorni nostri riconoscete le capacità dell'anima spirituale e quelle del corpo, senza confonderle tra loro.

27. Spirito, intelletto e sentimenti troveranno la vera armonia quando il mio insegnamento, come luce di un nuovo giorno, risveglierà finalmente questa umanità addormentata.

28. Mi chiedete di aiutarvi a raggiungere in questo giorno l'unione e la pace nei vostri cuori, per presentarvi davanti a Me come esseri consapevoli del processo a cui assistono quando, , ascoltano il mio insegnamento attraverso la facoltà intellettiva di un portavoce. E Io accolgo le vostre anime. Tutto ciò che Mi offrite con purezza e semplicità nelle vostre preghiere e nelle vostre azioni, lo accetto come giusto tributo dei figli al loro Padre Celeste.

29. La richiesta più urgente che Mi rivolgete è che ci sia pace sulla Terra — che agli uomini ritorni la vita patriarcale dei tempi antichi. Ma Io vi dico che questa pace tornerà solo quando voi, miei nuovi discepoli, avrete gettato le fondamenta di un mondo nuovo, per il quale vi sto preparando.

30. Quando vedrete in ciascuno dei vostri prossimi un fratello, quando farete scomparire le differenze tra voi e gli altri e amerete Me in loro, scoglierete l'alba di una nuova era, e la vita sarà gioiosa e leggera per l'uomo, e Io sarò riconosciuto come Padre.

31. La mia Parola di questo tempo è la stessa che vi ho dato in Gesù. È la stessa marea cristallina che inondava la vostra anima quando Mi seguivate attraverso le terre della Palestina. Il suo significato vi è noto, non potrete mai confonderne il “sapore”, perché ha impresso il suo sigillo divino sulla vostra anima.

Ma oggi, poiché sono disceso per manifestarmi attraverso questi uomini e queste donne, e voi ascoltate la Parola che esce dalle loro labbra, riconoscete che proviene da Me e Mi chiedete perché non abbia scelto un’altra forma per far giungere all’umanità il mio messaggio di questo tempo.

32. Mi dite che tra voi non ci sono persone di particolare virtù, capaci di servirmi. Non c’è nessun Mosè, né i profeti dei tempi antichi, né tantomeno Pietro o Giovanni. Ma in verità vi dico che in ogni tempo ho mandato anime virtuose, e tra loro quelle che Mi hanno servito con umiltà. Amatele e confortatele, perché il loro fardello è molto pesante.

Ho custodito la loro mente e il loro cuore come una fonte pura, e spesso il dolore è stato il mezzo migliore per purificarli. La loro vita è simile a quella dei miei messaggeri di altri tempi. Vi benedico. Beati coloro che Mi hanno seguito in questo modo e che hanno compreso appieno il significato del compito che ho loro affidato!

33. Vi invito ad entrare nel mio Regno. Chiamo tutti i popoli della terra senza alcuna preferenza; ma so che non tutti Mi ascolteranno. L’umanità ha spento la propria lampada e cammina nelle tenebre. Ma là dove si manifesta l’errore, apparirà uno illuminato da Me , che diffonderà luce intorno a sé — un guardiano spirituale che veglia e attende il mio segno per far risuonare il grido d’allarme che risveglia e scuote.

Lasciate che l’amore di quei messaggeri sia nei vostri cuori un seme fecondo. Non respingeteli se si presentano davanti a voi in apparente povertà. Ascoltateli, poiché vengono nel mio nome per trasmettervi una capacità che al momento non conoscete. Vi insegneranno la preghiera perfetta, vi libereranno dalle catene del materialismo a cui siete legati, vi aiuteranno a raggiungere la libertà spirituale che vi eleva a Me.

34. Voi che Mi ascoltate, attendete con ardente desiderio l’adempimento di tutte le Mie parole. Desiderate vedere questo mondo trasformato in un Mioo discepolo. Mi chiedete di far parte di coloro che ho inviato in altri paesi con missioni difficili. Ma in verità vi dico che dovete prima prepararvi, perché la lotta che vi attende sarà molto grande.

Ma non tutti i messaggeri di cui vi parlo sono tra voi, non tutti avranno udito la mia parola attraverso portavoce. Molti di loro parleranno per

intuizione, perché ho preparato la loro anima, e li ho sapientemente distribuiti per far giungere la mia luce ovunque.

35. Come potete credere che, pur essendo disceso tra voi, Io possa trascurare altre nazioni, quando voi siete tutti figli Miei? Volete forse credere che qualcuno sia lontano o al di fuori di Me, nonostante il mio Spirito sia onnicomprensivo e circondi e comprenda tutto il creato? Tutto vive e si nutre di Me. Per questo il mio Raggio Universale è disceso su tutto il globo terrestre, e le anime hanno ricevuto la mia influenza in questo e in altri mondi, perché sono venuto per salvare tutte le mie creature.

36. Non voglio che sprechiate questo tempo, né che attraversiate il mondo senza lasciare traccia dei vostri passi. Voglio che siate veri custodi del seme che vi affido e che, quando lascerete questo mondo, continuiate a lavorare finché non avrete fatto fiorire il vostro seme nell'anima dei vostri simili.

37. Non voglio vincolarvi alle mie direttive. Vi esorto solo con amore, perché non accetterò altro adempimento del mio incarico se non quello che nascerà dalla vostra anima preparata secondo il mio insegnamento. Siate liberi all'interno delle mie leggi, ma fate dell'obbedienz a una vostra abitudine. Adempite le due leggi che governano gli uomini e che, in fondo, ne costituiscono una sola, poiché entrambe scaturiscono da Me.

38. Pregate per tutti gli uomini, augurate l'armonia e la comprensione di tutti verso di Me, e che la vostra preghiera si elevi come un canto, come un inno fervente che illumini le anime e indichi loro la via lungo la quale giungeranno alla meta del loro destino.

39. Attirati dal potere della mia Parola, venite in questi luoghi, popolo amato. Non è necessario che veniate necessariamente in questi luoghi di riunione per cercare in essi la mia presenza e potermi esporre le vostre preoccupazioni. Poiché sapete che Io sono onnipresente, che sono ovunque, che vi ascolto ovunque.

40. È la mia Parola per cui venite qui, è l'essenza divina che nutre la vostra anima e che voi cercate.

41. Voi tutti sapete che vi ho indicato il momento in cui smetterò di parlarvi in questa forma, e per questo vi affrettate a venire ogni volta che la mia Parola risuona attraverso il portavoce. Poiché volete custodire nella vostra anima anche l'ultima delle rivelazioni che vi faccio.

42. La consapevolezza interiore della missione spirituale che siete venuti a compiere si sta gradualmente risvegliando in voi, e cominciate a riflettere sulla vostra responsabilità, perché avete compreso quanto sia difficile e arduo predicare la mia Legge con le opere, le parole e i pensieri.

43. Presto sarete senza la mia Parola. Ma affinché non diventiate incostanti, dovete trarre ispirazione dall'esempio dei miei discepoli del Secondo Tempo, che si unirono dopo che il Maestro li aveva lasciati. Attraverso la loro unione si diedero a vicenda forza, incoraggiamento, vigore e fede.

44. Dalla vostra concordia dipenderà se sentirete la mia presenza nelle vostre riunioni e se non perderete il tempo della mia rivelazione.

45. Finora vi siete rafforzati ascoltando; domani vi rafforzerete ancora di più studiando. Infatti, quando penetrerete nel cuore dei miei insegnamenti, rimarrete stupiti nello scoprire il significato profondo di ciascuno di essi.

46. Benedico già ora coloro che si uniscono e si preparano per questo tempo, al fine di approfondire l'insegnamento che vi porto. Poiché in questo studio i discepoli scopriranno la vera interpretazione della mia Parola . E vi dico che, proprio come la mia Parola irradia luce, anche la vostra interpretazione illuminerà il cammino dei vostri simili.

47. I buoni interpreti di questo insegnamento sapranno risvegliare i loro simili, assopiti nella routine dei loro riti, e tenderanno loro la mano per impedire che, a causa di una mancanza di riflessione, naufraghino nella confusione.

In seguito, questo popolo si diffonderà nel mondo e renderà testimonianza di ciò che ha udito, spiegando al contempo con parole chiare la mia Legge e il mio Insegnamento — non solo ciò che vi ho detto ora, ma tutto ciò che vi ho rivelato nel corso delle epoche che avete vissuto.

48. Non temete di essere derisi o respinti dai vostri simili.

49. Vi assicuro che quando questo popolo di spiritualisti apparirà tra l'umanità, Io avrò già dato loro molte e grandissime manifestazioni spirituali. Queste manifestazioni faranno sì che molti di coloro che Mi attendono spiritualmente intuiscano che Io sono già venuto e ho parlato. Non credete che, quando vi vedranno arrivare e ascolteranno la vostra parola, vi riconosceranno come miei messaggeri?

50. In verità vi dico che persino i teologi si spiegheranno il motivo di tanti avvenimenti.

51. Il mio popolo si diffonderà sulla terra come un grande esercito. Il mio Spirito sarà su quel popolo e lo incoraggerà nella sua lotta, affinché si adempia anche l'ultima delle mie parole che vi ho dato in questo tempo e in quelli passati.

52. Perché piangete quando pensate ai giorni in cui non sentirete più la mia Parola? Non preoccupatevi, o moltitudini di uomini, perché non vi lascerò soli.

53. Ricordate come, dopo la mia dipartita nel Secondo Tempo, lasciai Maria nel seno degli Apostoli?

54. L'amorevole consigliera, la Madre, il conforto per gli afflitti, rimase per un certo tempo in mezzo a quei discepoli.

55. Quando il dolore che avevano provato sul Golgota, vedendosi senza il loro Maestro, senza la Sua Parola, si fu placato in quei cuori, essi compresero la missione che dovevano compiere e cominciarono a diffondere la Buona Novella sulla terra. Il Signore elevò Maria dalla terra, poiché ella aveva già lasciato in eredità all'umanità la sua amorevole dolcezza.

56. Voi, che siete i nuovi allievi dinanzi al Trono Divino, pensate che vi lascerò soli una volta che sarete stati "privati" del mio messaggio attraverso la bocca di un portavoce. Ma Io vi dico: Maria non è morta, la vostra Madre spirituale è pronta ad assistervi nella prova, nei giorni in cui vi sentite abbandonati e Mi percepite assente, sebbene Io vi sia più vicino che mai. Il suo amore materno vi aiuterà a sentirvi forti e a comprendere il vero significato degli insegnamenti che vi ho illustrato con le parole e con i fatti.

57. Dovrete essere soldati della mia Legge e seminatori della spiritualizzazione. Ma già oggi vi spiego che lo spiritualismo non avrà il suo punto d'appoggio sulla terra, né un rappresentante in un uomo. Il suo regno non sarà di questo mondo, e il vostro unico guida lo avrete nella vostra coscienza in Cristo.

58. Il vostro sguardo intuitivo saprà scoprire tra le folle di uomini i nuovi «operai». Ma non saranno le vostre mani a «ungere» o a consacrare. Poiché l'unico che può affidare a un'anima doni, incarichi o missioni sono Io — l'unico che scrive il destino di ogni essere.

59. Vi dico tutto questo per preservarvi dal cadere in errori o in comportamenti e riti privi di verità.

60. Voi sarete solo i miei seminatori, i miei profeti, i miei messaggeri. Ma il tesoro segreto rimarrà nelle mani del vostro Signore.

61. È mia volontà che tra di voi regni piena armonia e fratellanza, affinché in un popolo in cui tutto deve essere ordine, amore e spiritualità non sorgano signori, dominatori o tiranni.

62. Se adempirete il vostro incarico nel modo che vi indico, il vostro esempio sarà riconosciuto e il vostro potere dovrà aprire una breccia nel spiritualismo.

63. Comprendete che deve essere la luce del mio insegnamento a smascherare la falsità degli idoli, a strappare dal suo piedistallo il sovrano arrogante e il signore dispotico, a distruggere il potere effimero del dominio del materialismo.

64. Il popolo che oggi preparo affinché domani predichi la vita spirituale non sarà ricco, non possiederà né tesori né beni materiali. Infatti, con le sue opere dovrà dimostrare al mondo che la verità, l'amore e la giustizia di Dio non hanno bisogno di appoggiarsi al potere delle vostre ricchezze illusorie.

65. L'amore, la fede, la ferma volontà saranno le forze che renderanno nota quest'opera tra l'umanità. Prendete esempio da Cristo e dai suoi discepoli, meditate su quelle vite e sugli insegnamenti che vi hanno dato, e vedrete che vi sto dicendo la verità.

66. La mia mano non ha mai toccato una moneta. Quando in una certa occasione me ne fu mostrata una intenzionalmente per chiedermi di esprimere la mia opinione sui doveri verso l'imperatore, mi limitai a guardare quella moneta e, senza toccarla, risposi a chi mi aveva interrogato: «Date a Dio ciò che è di Dio e all'imperatore ciò che è dell'imperatore».

67. Questo è uno dei miei ultimi insegnamenti, ma non l'ultimo. Continuerò a parlarvi ancora per un breve periodo, dopodiché non parlerò certamente più attraverso la facoltà intellettiva di un uomo.

68. Vi concederò allora un periodo di riflessione, affinché possiate meditare dopo il mio addio. In quel periodo, a poco a poco e in diverse forme, l'intuizione comincerà a risvegliarsi da spirito a spirito.

69. Tutto ciò che ora non avete compreso, lo capirete in quei giorni di riflessione spirituale e, al contempo, sarete sorpresi da nuove rivelazioni e profezie.

70. L'ispirazione dell'uno sarà confermata da quella dell'altro, e così nei discepoli non sorgerà alcun dubbio.

71. Roque Rojas e Damiana Oviedo furono i miei primi portavoce per la mia manifestazione spirituale in quel periodo. L'uomo ricevette nella sua facoltà intellettiva il raggio di Elia, la fanciulla ricevette la luce del Maestro. Con ciò volli mostrarvi che nel mio gruppo di apostoli la donna si siede alla mia tavola al pari dell'uomo. L'anima spirituale è la stessa in entrambi. Perché dovrei fare una distinzione tra i due in questo Terzo Tempo, essendo questa l'epoca in cui cerco le anime spirituali?

72. Roque Rojas e Damiana Oviedo sono i vostri precursori. Essi udirono la voce divina in mezzo al deserto e, senza chiedersi se fosse verità,

credettero. L'uno udì la voce del Profeta, l'altra avvertì il tocco della misericordia del Maestro.

73. Quanti misteri vi ho rivelato da allora! I primi portavoce sono morti e ne sono apparsi altri, e così di seguito fino ai giorni nostri. Non tutti sono stati puri nelle loro intenzioni. Alcuni sono stati un esempio di fervore nella fede, di amore per la verità, di abnegazione e di sacrificio. Ma alcuni sono stati vanitosi, hanno amato l'adulazione e la ricompensa.

74. Fin dall'inizio ho insegnato alle folle di ascoltatori a riconoscere il vero frutto, e a voi qui presenti dico che dovete portare la mia verità come nutrimento ai vostri simili, mentre dovete bruciare le tracce nel fuoco della verità.

75. Devo dirvi che non avete mai saputo prendervi cura di coloro che portavano la mia voce, perché vi mancavano la comprensione e la compassione verso di loro. Ma poiché non avete saputo né rallegrare né nutrire quei cuori, custodite almeno in futuro ciò che usciva dalle loro labbra, che era la mia Parola: la nuova manna.

76. Quando gli spiritualisti si moltiplicheranno sulla Terra, saranno in molti a confonderli con i comuni indovini e ad avvicinarsi a loro per chiedere del futuro. Gli scienziati li interrogeranno sulla vita degli spiriti e sulla vita in altri mondi o pianeti. Vi preannuncio tutto questo affinché, quando vi vedrete assaliti da domande sciocche, vi ricordiate che dovete pregare affinché il Padre vostro vi ispiri ciò che dovete dire — ciò che è la Sua volontà che voi comunichiate di fronte alla stoltezza o alla curiosità dei vostri simili.

77. Vi ordino di non modificare nessuna delle mie rivelazioni e di non cercare di indagare su ciò che non è ancora giunto il momento di rivelare. Dovete sempre mantenere la vostra preparazione — come se foste una sorgente pronta a ricevere l'acqua cristallina che disseta la sete di luce dei vostri simili, e non deve essere la vostra mano a sollevare il velo del mistero. C'è stata forse sulla terra qualcuno che fosse degno di aprire il libro dei sette sigilli? Solo l'Agnello ne è stato degno, vale a dire: solo Lui aveva il potere di farlo.

Sappiate che ci sono molti insegnamenti che saranno rivelati all'uomo qui sulla Terra, ma anche che ce ne sono molti altri che gli saranno svelati solo quando dimorerà nelle alte dimore dello Spirito.

78. Mi troverete ovunque, la mia Presenza è in ogni luogo del cammino. Mi trasformo sia in un'oasi in mezzo al deserto, sia in un faro in una notte tempestosa.

La Mia pace sia con voi!

Insegnamento 282

1. La Luce divina risplende per voi, si fa Parola per darvi un nuovo insegnamento. Benedetto sia chi si prepara come se il suo cuore fosse un santuario, poiché egli si è elevato alla vita vera quando ha ascoltato la mia Parola.

2. Venite tutti e riconoscete il mio miracolo d'amore. Sono venuto per salvare i peccatori attraverso le labbra dei peccatori.

3. In questa era vi dimostro il potere che possedete come eredità o dono che ho posto in voi. Non è il potere della materia, ma quello dello Spirito. Poiché l'uomo non è potente, grande né saggio per via della carne, ma lo è per via dello Spirito.

Mi rivolgo a chi orienta i propri passi sulla via del bene e obbedisce alla volontà del Padre celeste — a chi osserva le leggi che guidano e governano la vita. Questi si sentirà sostenuto da forze potenti che lo condurranno sempre su una via di luce, di pace e di verità.

4. Discepoli: questa parola semplice, che vi ho portato come dono spirituale per inaugurare la Nuova Era, è, nella sua semplicità e modestia esteriore, un'altra delle mie opere maestose. Questo modo di cercare l'uomo per rivelargli il Divino attraverso la sua mente ha un senso, un significato e un'importanza che tutti voi dovete scoprire.

5. Guardate come i miei pensieri divini si trasformano in voce su alcune labbra umane che — sebbene impure — nel momento di questo servizio diventano pure, per darvi un nutrimento di vita spirituale.

6. Che cosa non vi concederà allora il giorno in cui sia la vostra anima che il vostro corpo si saranno purificati per accoglierMi?

7. La vostra fede è stata esigua, il vostro amore e la vostra preparazione deboli. Eppure il frutto che avete ricevuto dalla mia Parola vi ha strappati dal vostro letargo, vi ha insegnato a comprendere, ad amare, a studiare e a sentire la vita dell'anima, che nelle vostre disgrazie era un deserto desolato e che ora, per la vostra vita piena di lotte e di prove continue, assomiglia a un'oasi.

8. Se cercherete di comprendere questo insegnamento, in questo tempo farete parte di coloro che hanno la piena consapevolezza che l'uomo senza di Me non è nulla.

9. Guardate questo mondo: orgoglioso, provocatorio e presuntuoso di tutte le opere umane con cui stupisce le generazioni di questo secolo. Nella loro maggioranza non credono nello spirituale, né lo amano. Perciò non pregano, né osservano la mia Legge. Eppure sono soddisfatti e orgogliosi di poter mostrare un mondo pieno di meraviglie che hanno creato con l'aiuto della loro scienza.

10. Ma questo mondo umano così sbalorditivo, che hanno costruito nel corso di secoli di scienza, lotte, guerre e lacrime, lo distruggeranno ancora con le loro stesse mani e le loro stesse armi. Si avvicina già il momento in cui l'umanità si renderà conto dell'insostenibilità e della fragilità delle proprie opere, alle quali mancavano l'amore, la giustizia e il vero desiderio di perfezionamento.

11. Presto scoprirete che senza Dio non siete nulla, che solo da Me potete ricevere la forza, la vita e l'intelligenza per creare un'esistenza armoniosa tra lo spirito e la parte umana dell'uomo.

12. Io vengo con la mia nuova Parola per risvegliare il mondo alla vita, poiché per secoli ed epoche l'umanità ha visto regnare solo la morte. Qual è stata la ragione per cui la morte ha regnato nella vostra esistenza? La mancanza d'amore.

13. In verità vi dico che l'amore è la forza immutabile che muove l'universo. L'amore è origine e senso della vita.

14. Io inauguro ora un'era di risurrezione spirituale per tutti — un'epoca in cui farò fiorire quel seme benedetto d'amore che ho effuso sul mondo dall'alto di una croce, annunciandovi così che, se gli uomini si amassero come Io vi ho insegnato, la «morte» sarebbe stata eliminata dal mondo e al suo posto la *vita* regnerebbe sugli uomini e si manifesterebbe in tutte le loro opere.

15. Oggi, giorno dopo giorno, mangiate i frutti amari dell'albero della scienza, che è stato coltivato in modo così imperfetto dagli uomini, perché non vi siete sforzati di favorire lo sviluppo armonioso *di tutti* i vostri doni. Come potreste dunque incanalare le vostre scoperte e le vostre opere in direzioni positive, dal momento che avete allenato solo l'intelligenza, ma avete trascurato l'anima e il cuore?

16. Ci sono tra voi persone che sono come animali selvatici, che danno libero sfogo alle proprie passioni, che provano odio verso il prossimo, che sono assetate di sangue e cercano di ridurre in schiavitù i popoli fratelli.

17. Se qualcuno dovesse credere che il *mio* insegnamento possa causare il crollo morale dell'uomo — in verità, vi dico che si trova in un grave errore; e per dimostrarlo ai dubbiosi, ai materialisti e agli arroganti di questo tempo, permetterò loro di raccogliere e mangiare il frutto della loro scienza, finché ne avranno abbastanza, finché dalla loro anima non sgorgherà la confessione che Mi dirà: «Padre, perdonaci, solo la Tua potenza sarà in grado di fermare le forze che abbiamo scatenato nella nostra irragionevolezza».

18. Allora verrò in loro aiuto e darò loro la pace, poiché la loro superbia li avrà già costretti a bere gran parte del calice della sofferenza. Li

condurrò alla pace dell'anima e alla riflessione su se stessi, affinché — già in una nuova vita — sappiano scoprire il valore dello spirituale e applicarlo alle loro opere. Farò loro comprendere che la vita è simile a una lira, le cui corde rappresentano l'amore, la spiritualizzazione e la scienza; che tuttavia, poiché non erano in armonia, non sono riuscite a produrre il dolce suono dell'amore, che è il suono sublime della spiritualizzazione.

19. È giunto il tempo del Giudizio, in cui chiederò ad alcuni: «Perché Mi hai rinnegato?», e ad altri: «Perché Mi hai perseguitato?». Ha forse il diritto di negare l'esistenza del mio Regno colui che non è stato in grado di penetrare in se stesso? Il fatto che voi non riconosciate la mia Verità, che non sappiate scoprirla, non significa che essa non esista. Se credete che esista solo ciò che potete comprendere, vi dico che la vostra ignoranza è grande e la vostra superbia è molto grande.

20. In verità vi dico: chi nega Dio e il Suo Regno ha negato se stesso. Chi vuole attingere forza da sé stesso, perché si ritiene indipendente e nutre il sentimento orgoglioso di poter essere grande anche senza Dio, i suoi passi nel mondo saranno molto brevi. Presto si smarrirà, e le sue sofferenze saranno molto dolorose.

21. Dove sono i veri sapienti?

22. La conoscenza è sentire la mia presenza. La conoscenza è lasciarsi guidare dalla mia Luce e compiere la mia volontà. La conoscenza è comprendere la Legge. La conoscenza è amare.

23. Chi desidera essere utile al prossimo per amore, si dedica al bene in uno qualsiasi dei molteplici modi che la vita offre. Egli sa di essere un essere umano che deve mostrarsi pronto a essere impiegato dalla volontà divina per scopi molto elevati. Voglio che voi, o discepoli, acquisiate la conoscenza, affinché possiate liberare dai loro errori coloro che hanno smarrito la via dell'evoluzione ascendente.

24. Il vero amore — quello che va oltre i sentimenti umani del cuore — è il frutto della saggezza. Guardate come, con la mia Parola, semino saggezza nel vostro mondo immaginario, e in seguito mi aspetto il frutto del vostro amore.

25. Ci sono molti modi di fare del bene, molti modi di confortare e di servire. Tutti sono espressione dell'amore, che è uno solo: l'amore che è saggezza dello Spirito.

26. Alcuni possono seguire la via della scienza, altri quella dello spirito, altri ancora essere guidati dal sentimento, ma l'insieme di tutti darà origine all'armonia spirituale.

27. Imparate a distinguere i diversi percorsi esistenti e a rispettare le diverse missioni che i vostri simili svolgono. Per farlo, dovete avere una

mente aperta, un giusto discernimento, un animo sereno e uno sguardo profondo. Se non possedete queste qualità, vi indignate senza motivo valido quando scoprite che esistono più comunità religiose di quanto credeste e un numero maggiore di riti e culti rispetto a quelli che conoscevate.

28. Se non vi preparate, il giorno in cui vi troverete nel mezzo della battaglia imminente vi sentirete confusi e sconvolti.

29. Coloro che Mi ascoltano senza essere interessati a comprendere non potranno far parte di coloro che approfondiscono e spiegano questo insegnamento. Altri, invece, cercano di cogliere il significato della mia Parola, la percepiscono, la amano, la portano nella loro anima, nel loro cuore e nella loro mente. Questi penetrano ogni giorno di più nella comprensione del mio insegnamento.

30. Quando tra questi discepoli si manifesterà questo desiderio di sapere di più per amare in modo perfetto, vedrete riflessa sui loro volti la bellezza della bontà, della carità, la maestosità della spiritualizzazione.

31. Tuttavia, nemmeno in questo istante nessuno potrebbe mostrare il proprio volto come specchio della verità, in cui si riflettono le virtù dell'anima spirituale, quell'Essere superiore che dimora in ogni uomo.

Ma cosa dovrei dirvi di quel Mondo Spirituale che vive e opera al di là di voi e che, attraverso le vostre opere, parole e pensieri, può ugualmente mostrare il proprio volto? Per quegli esseri ogni persona è un mezzo per manifestarsi, ogni anima incarnata un legame di unione e ogni mente un mezzo per entrare in contatto con il mondo umano.

32. Se i pensieri degli uomini tendono al bene, saranno utilizzati da esseri elevati e luminosi, dediti a nobili scopi. Ma se i pensieri degli uomini respingono ogni influenza positiva e permettono che i loro sentimenti e le loro capacità siano utilizzati da anime di basso livello, queste non faranno altro che far sbocciare passioni meschine.

33. Vi dico che non esiste *una sola* mente umana che non viva sotto l'influenza del mondo spirituale.

34. Molti lo negheranno, ma nessuno potrà dimostrare che sia impossibile che la mente dell'uomo riceva i pensieri e le vibrazioni non solo degli esseri spirituali e dei propri simili, ma anche i miei.

35. Questa è una rivelazione per l'intera umanità — una rivelazione che, se diffusa, troverà cuori aperti pronti ad accoglierla con grande gioia; allo stesso modo, incontrerà anche ostili oppositori e detrattori.

36. Ma cosa potranno fare costoro per impedire che la luce del Regno Spirituale risplenda nella vita degli uomini? Di quali mezzi potranno avvalersi i miscredenti per neutralizzare quella vibrazione? Chi è colui che

si ritiene al di fuori dell'influenza universale, che è la forza creatrice e vivificante di Dio?

37. Io parlo al vostro spirito, alla vostra anima e alla vostra ragione, ma vi dico ancora una volta che ricevete messaggi, idee e ispirazioni da altri livelli dell'esistenza e che, così come non sapete da dove sia venuta la vostra anima per incarnarsi in questi vostri corpi, non sapete nemmeno chi si manifesti ad essa in modo invisibile e impercettibile.

38. A voi che ascoltate questi insegnamenti dico che non dovete pensare che i portavoce siano giusti e puri, poiché è la mia ispirazione che vibra nei loro organi mentali. No, essi sono stati semplicemente dotati di una capacità per ricevere la mia Luce e trasmetterla sotto forma di parole. Essi sono i precursori di quella rivelazione spirituale che è una promessa per i tempi a venire, quando gli uomini avranno la piena consapevolezza che la Luce del Mondo Spirituale ha sempre irradiato la loro esistenza, e si prepareranno e si spiritualizzeranno per ricevere e trasmettere in modo perfetto l'eterno Messaggio di Dio.

39. Umanità, tu neghi ciò che non puoi dimostrare materialmente. Ti dico che conosci solo ciò che appartiene al mondo materiale. Infatti, se conoscessi un po' dello Spirito, non oseresti negare l'esistenza, l'influenza né la rivelazione del mondo spirituale!

40. Un gran numero di esseri di luce si adopera per voi. Il giorno in cui saprete unirvi a loro nella preghiera, nel pensiero e nella fede, sperimenterete nella vostra vita una forza invincibile, una forza sovrumana, e non vacillerete mai.

41. Attorno agli uomini esiste anche un mondo invisibile di tenebre e di confusione. Dal giorno in cui sarete pronti a combattere contro i loro attacchi insidiosi, proverete nella vostra vita una libertà e una pace sconosciute.

42. Sappiate che una mente non smetterà mai di ricevere la vibrazione e l'influenza della mia Divinità e del Mondo Spirituale.

43. L'uomo ha amato ciò che appartiene alla materia; è lì che ha posto i suoi valori, è a ciò che ha orientato il suo cuore, la sua mente e i suoi sensi. Per questo disprezza e ignora tutto ciò che riguarda lo Spirito. Se l'uomo avesse lo Spirito come ideale, avrebbe affinato i propri sensi in modo tale che nulla di ciò che vi ho detto oggi gli sarebbe sconosciuto.

44. Saprebbe che lo Spirito di Dio, per sua natura, è in comunione con ogni essere spirituale nell'universo; e poiché ne fosse consapevole e fosse illuminato dalla fede, si adopererebbe affinché l'irradiazione del mio Spirito – che è forza, vita e luce e che anima tutto il creato – giungesse fino a lui.

45. In verità vi dico — e non dimenticatelo: non è impossibile che Io Mi manifesti attraverso le facoltà intellettuali dell'uomo. Impossibile sarebbe se Io non potessi manifestarMi.

46. Il vostro compito, discepoli, è quello di rendere l'anima e l'intelletto ricettivi, per percepire tutte le vibrazioni spirituali, sentirle, crederci, viverle, amarle e obbedirvi.

47. Vi dico ancora una volta: anche se tutta l'umanità si sforzasse di impedire che la luce spirituale giungesse a lei, non ci riuscirebbe mai, poiché proprio la vita che l'uomo possiede la riceve dal mio Spirito, che vibra in tutto ciò che esiste.

48. In questo momento state ascoltando il mio insegnamento, che può sembrare strano sotto ogni aspetto, ma che voi comprendete. Voi sapete: anche se essa si manifesta in luoghi così poveri e modesti come queste sale di riunione, questi non sono luoghi ordinari, ma semplici rifugi dedicati alla devozione, alla spiritualizzazione e alla preparazione per poter ricevere il messaggio celeste.

Voi sapete che attualmente Mi manifesto per mezzo delle facoltà intellettuali dell'uomo, ma che non è l'intelletto a parlare, bensì lo spirito che riceve la luce della mia ispirazione — una luce che, quando illumina l'intelletto, diventa pensiero, e quando giunge alle labbra, si trasforma in parole.

49. Questo è stato uno dei doni più belli che vi ho rivelato nel Terzo Tempo, affinché poteste farvi un'idea delle qualità presenti nel vostro spirito, nonché di ciò che gli è ancora riservato.

50. Penetrate nel vostro intimo spirituale, affinché possiate conoscere meglio voi stessi. Infatti, se riteneste di essere solo materia, neghereste la vostra grandezza e fraintendereste il vostro nucleo essenziale.

51. Finché non vi interesserete a conoscere la verità dello spirito, sarete deboli e ignoranti e tutto ciò che siete e che possedete non potrà manifestarsi attraverso il corpo.

52. La scienza materialista degli uomini ha caricato un fardello insopportabile sulle spalle degli uomini. Siete tutti stanchi, percorrete il vostro cammino in questo tempo solo con fatica, ma Io aspetto tutti.

53. Popolo, invita i tuoi simili, che non riescono più ad andare avanti, a questo banchetto spirituale. Li vedrete portare nella loro mente un tesoro di conoscenza e direte: «Cosa può mancare loro?». Eppure, nella loro anima hanno un vuoto desolante.

54. «Venite a Me, voi intellettuali che siete stanchi della morte e delusi nel cuore. Venite a Me, voi che siete confusi e che invece di amare avete odiato. Io vi darò pace e vi farò comprendere che lo spirito obbediente ai

Miei comandamenti non si stanca mai. Vi introdurrò in una scienza che non confonde mai l'intelligenza».

55. Non esitate a venire a Me perché il vostro cuore è freddo o il vostro giudizio severo. Avrò per ciascuno una frase, una parola che sarà come un raggio di luce che illuminerà quei cuori delusi dalla mancanza d'amore. Non importa se non Mi credete né Mi amate. Questo non è un motivo per cui vi escluda dalla mia tavola. Sono i peccatori quelli per cui sono venuto.

56. So che molti, nella loro superbia, si rifiuteranno di venire a imparare, perché pensano di sapere già tutto. Ma basterà che ascoltino uno dei miei messaggi, e Io dimostrerò loro che hanno ancora un cuore, che non sono morti al vero amore, che per Me sono ancora i miei piccoli figli e che sono ancora capaci di piangere.

57. Il mio insegnamento d'amore non era destinato a pochi eletti che lo hanno ascoltato attraverso i portavoce. Il mio messaggio è giunto al mondo per essere conosciuto da tutti gli uomini. Perciò vi dico che raggiungerà i confini della terra in molteplici forme, poiché è l'inizio della consolazione che è stata promessa all'umanità già nel Secondo Tempo, quando questa avrebbe raggiunto il culmine dei tempi di tribolazione sulla terra.

58. Oggi, vedendo gli uomini precipitare a velocità vertiginosa negli abissi più profondi delle loro passioni, dei loro vizi e delle loro ostilità, so che è giunto il momento in cui devo andare da loro per offrire loro l'aiuto salvifico. Per quanto in basso siano caduti, farò giungere la mia voce al loro spirito, che dirà loro: «Io sono con voi, venite a Me, cercate la luce, vi aiuterò a sfuggire alle tenebre, e poi vi riprenderete sotto il mio scudo di pace».

59. La mia voce si farà sentire nel tempio interiore del suo essere — quel tempio che l'uomo non ha potuto distruggere, poiché è la sua stessa anima spirituale.

60. Ricordate: quando eravate bambini piccoli, vivevate tutti nell'innocenza, simili ai petali di una rosa. Ma in seguito dagli steli sono cresciute le spine e non hanno più prodotto fiori. Sono proprio le spine che l'umanità Mi offre ancora una volta, e sarà necessario che il saggio coltello del giardiniere poti queste piante, affinché nella prossima primavera possano nuovamente produrre fiori di rosa.

61. Lasciatevi oggi per un breve momento la terra alle spalle e venite a Me nello Spirito. Per molti secoli l'uomo ha sbagliato nel suo modo di pregare, motivo per cui non si è rafforzato né ha illuminato il proprio cammino di vita con il Mio Amore, poiché ha pregato con i sensi e non con lo Spirito.

62. Il culto delle immagini, verso il quale l'uomo nutre una così grande inclinazione, è stato come un veleno che non gli ha permesso di godere delle delizie spirituali della preghiera interiore.

63. Quanta miseria hanno trascinato con sé gli uomini, solo perché non sapevano pregare! Ed è del tutto naturale, discepoli: quale forza spirituale può avere un essere umano per superare le prove della vita, se non fa nulla per avvicinarsi alla fonte della vita che esiste nel mio Spirito? Mi cerca negli abissi , nell'ombra, sebbene potrebbe elevarsi per trovarmi sulle vette, nella luce.

64. Ah, se solo gli uomini di questo tempo comprendessero il potere della preghiera — quante opere sovrumane compirebbero! Ma vivono in un'epoca di materialismo, in cui cercano persino di materializzare il Divino per poterlo toccare e vedere.

65. I Miei servitori dei tempi passati — Noè, Abramo, Isacco e Giacobbe, Giuseppe o Mosè — conoscevano il potere della preghiera, e ne diedero all'umanità prove indelebili, lasciando il loro modo di pregare come esempio per tutte le generazioni.

66. Per quegli uomini il luogo in cui pregare era irrilevante, sapevano infatti di portare nel profondo del loro essere il tempio del Signore. La via che cercavano per avvicinarsi alla mia fonte di misericordia era la fede — una fede nella mia presenza, nella mia giustizia, nella mia provvidenza e nel mio amore. A ciascuno di questi uomini ho inflitto una grande prova — talmente grande che ne rimarranno testimonianze per tutti i tempi. E in quelle prove sono rimasti fedeli, obbedienti, umili e devoti al loro Creatore.

67. La mia risposta alla fede e all'amore di quei servitori è sempre stata immediata, rendendoli oggetti delle mie manifestazioni di potenza, concesse solo agli uomini di grande fede e di buona volontà.

68. Il mio amore per voi mi spinge a venire in questo tempo a cercarvi nelle gole e negli abissi, per salvarvi, proprio come fa il pastore con le pecore che ama profondamente.

69. Ma se volete conoscere il mio intento riguardo al popolo che voglio creare attraverso di voi, sappiate che in questo momento vi sto riunendo, radunandovi da diversi punti della Terra, affinché conosciate questo messaggio celeste.

70. Attraverso la mia Parola, suddivisa in innumerevoli lezioni o insegnamenti, vi renderò discepoli di questo insegnamento. E quando il vostro essere si sarà saziato di questa essenza, quando vi sarete lasciati alle spalle tradizioni ed errori e inizierete a vivere e a sentire la spiritualizzazione, Io vi indicherò il tempo e l'ora in cui dovrete mettervi in

cammino verso le province, i popoli e le nazioni per portare la Buona Novella alle moltitudini.

71. Vi moltiplicherete come le stelle del cielo o come la sabbia del mare e porterete benedizione alle famiglie, ai popoli e alle patrie dove si ha fame di pace, giustizia e verità.

72. Ma non dimenticate che, quando partirete per questa lotta, ciò dovrà avvenire perché già praticate la preghiera spirituale, così come vi ho sempre ispirato e come ora vi ho ricordato.

73. Senza il potere della preghiera non potrete prevalere nella lotta, né potrete resistere alle prove, e tanto meno potrete insegnare ai vostri simili il modo perfetto di pregare.

74. È tuttavia necessario che diate prova del potere della preghiera spirituale, così come fecero in tempi passati quegli uomini che ricordate come patriarchi, guide e profeti. Non saranno le stesse prove che si realizzeranno per vostro tramite; dovete infatti tenere presente che ora è un'altra epoca, che l'umanità si è evoluta spiritualmente e materialmente, e che pertanto le prove e i miracoli che otterrete attraverso la preghiera non potranno essere simili a quelli dei tempi passati. Tuttavia saranno meravigliosi.

75. Vi saranno necessarie solo due condizioni per dimostrarvi degni di benefici così grandi. La prima sarà il vostro modo di vivere: retto, utile, sempre ispirato al bene e all'amore per il prossimo. La seconda sarà una fede che vi renderà superiori a tutto ciò che esiste sulla terra, che vi darà la forza, affinché, quando sarà giunto il momento, vi salvi da un pericolo, vi elevi al di sopra di ogni miseria, vi renda insensibili al dolore e vi aiuti a vincere persino la morte.

76. In verità vi dico che con la bontà e la fede riuscirete a compiere opere potenti e sovrumane, con le quali darete in questo tempo la migliore testimonianza della potenza della preghiera e dell'amore.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 283

1. Amati discepoli, venite da percorsi diversi e vi unite nel momento della preghiera per elevare l'anima al Padre. Io vi accolgo, ascoltate la mia voce. Tornate a Me se avete smarrito la via. Oggi siete con Me. Da tempo vi chiamo e, in verità, vi dico che ho atteso ciascuno di voi.

2. Voi che vi siete riuniti qui, vi accolgo in rappresentanza dell'umanità. Ciò che vi concedo, lo concedo così a tutti i vostri simili. Coloro che sono venuti all'ombra di questo albero e coloro che ne sono lontani sono amati da Me allo stesso modo.

3. Pregate, popolo, questo è il linguaggio dell'anima. Ma imparate questo linguaggio, affinché, quando mi parlate, sappiate allo stesso tempo ascoltarmi. Parlatemi con rispetto e umiltà, ma con la fiducia che si ha verso un padre — con la familiarità con cui si parla a un amico.

4. Aprite il vostro cuore, questo è il mio tempio, e permettete che al suo interno si faccia udire il suono della mia voce, che è consiglio, ispirazione e rivelazione.

5. Quando penetrerete nel significato dei Miei insegnamenti e conoscerete la Mia voce, così come una pecora conosce la voce del suo pastore, comprenderete che Vi ho parlato in ogni tempo e in ogni istante della vostra vita. Se così non fosse, «la Parola» non sarebbe eterna.

6. Ai Miei occhi l'uomo è sempre stato come un bambino piccolo, minacciato da pericoli e cadute, e poiché Io sono suo Padre, lo amo e lo guido, anche se a volte il suo cuore è sordo ai Miei consigli, ai Miei richiami e alle Mie lezioni.

7. Oggi gli uomini stanno attraversando un periodo di grandi prove, ma non perché Io Mi compiaccia del loro dolore, bensì perché gli uomini devono giustamente purificarsi da soli quando si sono macchiati.

8. Voi tutti sapete che Io amo ciò che è puro, che solo ciò che è puro giunge a Me. Questo ve lo dice la vostra coscienza.

9. La luce del mio Spirito è riversata su ogni carne e su ogni spirito, affinché possiate studiare e interpretare le prove che la vita vi offre quotidianamente come lezioni, affinché possiate riconoscere voi stessi e comprendere il compito che avete portato con voi sulla Terra.

10. Perché molti di voi temono che il vostro destino sia stato scritto da *Me* con prove, dolori, punizioni o sventure? Come potete giungere a credere che Colui che vi ama in modo perfetto vi riservi un cammino pieno di spine? In verità vi dico che il sentiero funesto e costellato di colpi del destino è quello che scegliete secondo la *vostra* volontà, credendo che su di esso si possano trovare gioie, libertà e beatitudine, senza comprendere che è proprio il sentiero a voi destinato, dal quale vi allontanate, quello su

cui si trovano la vera pace, la sicurezza, la forza e la salute, il benessere e l'abbondanza.

11. Questo cammino, che vi offro nel mio insegnamento, è quello predestinato alla vostra anima sin dalla sua creazione, affinché su di esso possiate finalmente trovare ciò che desiderate.

12. Beati coloro che, udendo questa parola, tornano sulla Via, poiché su di essa ritroveranno l'eredità che avevano disdegnato.

13. Anche sulla mia via ci sono prove, ma queste sono indicazioni per l'anima, sono luce e rivelazione con cui la vita vi dà uno stimolo per fermarvi nella corsa sfrenata che vi conduce alla rovina.

14. Siete sottoposti a mille prove, discepoli, affinché tutte le capacità della vostra anima spirituale siano risvegliate e tutte le corde del vostro cuore siano armonizzate.

15. Questo popolo è il Figlio forte che possiede le profezie e gli insegnamenti. Perciò gli dico incessantemente di mettere in pratica la mia Parola, di applicarla alla propria vita, affinché conosca il valore dei suoi doni, e di ricercare con fervore il significato del mio insegnamento, affinché scopra le luci che vi promisi allora, quando vi dissi che vi avrei mandato lo Spirito di Verità per spiegarvi le rivelazioni precedenti.

16. Permetto che questo popolo cresca nell'ombra e nell'anonimato, senza che l'umanità si accorga della sua presenza, finché non giunga l'ora di rompere il silenzio, cosa che avverrà quando queste persone si saranno unite nella verità e nello Spirito.

17. Quando Mi sentite, il vostro essere trema d'amore e vi chiedete: «Dove avrò mai sentito questa voce prima d'ora?». Altri, quando Mi sentono, dicono: «Mi sembra di vedere il Maestro che predica sulla riva di un fiume o su una montagna. Dove l'avrò mai visto?».

18. Sì, popolo, la tua fede ti dice che sono Io a parlarti, sebbene tu sappia che non mi sono fatto uomo. Poiché vi avevo detto che sarei venuto «nella nuvola», e così ho adempiuto la mia promessa.

19. Se ho usato le facoltà intellettuali dell'uomo per parlare a voi, è perché, se vi avessi parlato da Spirito a Spirito, non Mi avreste udito e tanto meno compreso.

20. Ma questo modo di manifestarmi è stato breve e sta per concludersi, perché era necessario solo che alcuni Mi udissero, affinché sapessero come, in futuro, dovrete entrare in contatto con Me secondo la mia volontà e sapeste annunciarlo all'umanità.

21. Voglio fare di voi un'unica famiglia. Per questo è assolutamente necessario che abbiate un'unica forma di culto e seguiate la stessa legge.

22. Tu, popolo, comincia a dare quell'esempio di fratellanza e di unità. Finché non lo raggiungerete, non potrete emergere dall'oscurità in cui vi trovate per raggiungere la luce del cammino su cui vi attende la vostra missione.

23. La luce che si irradia da questo insegnamento spirituale illumina lo spirito dell'umanità, e quando gli uomini giungeranno ad avere una vera comprensione del tempo in cui vivono attualmente, riconosceranno con assoluta chiarezza l'essenza di questo insegnamento, che eclisserà tutte le vostre religioni. Voi Mi chiedete: «Maestro, le religioni non sono dunque vere?». A ciò Io vi rispondo: se fossero la verità, ne esisterebbe una sola, perché la verità è una sola. Ognuna di esse contiene una parte di quella Luce suprema; tutte sono vie che guidano l'anima e la avvicinano alla fonte della conoscenza.

24. Nessun uomo possiede la verità assoluta, né essa è contenuta in alcun libro. Questa chiarezza divina, questa forza onnipotente, questo amore infinito, questa saggezza illimitata, questa giustizia perfetta sono in Dio. Egli è l'unica verità.

25. Comprendete il mio insegnamento. Ogni religione è *un* modo per comprendere la verità, ma non è la verità stessa. Per questo vedete le differenze che esistono tra loro. Vi ripeto che, se contenessero la verità suprema, sarebbero tutte uguali e rappresenterebbero un'unica concezione, *una* visione del mondo, un'unica via per giungere a Me.

26. Quando quindi il mio insegnamento sarà riconosciuto nel mondo, la comprensione dell'uomo lo porrà al di sopra di ogni religione, poiché egli capirà che non deve rappresentarlo o materializzarlo in alcun modo, poiché in tal caso non lo applicherebbe alla vita stessa. Dovete ora comprendere che questo insegnamento non serve a renderlo percepibile dai sensi attraverso simboli, ma a sentirlo nell'anima. Una volta che lo avrete compreso in questo modo, sarete in grado di offrire al Padre l'adorazione interiore, che è quella vera, che avviene senza ostentazione, senza ipocrisia, senza interessi egoistici.

27. La dottrina dello Spirito non è una teoria, è un insegnamento pratico sia per la vita umana che per la vita dell'anima. Non esiste insegnamento più completo e perfetto di questo. Vi accompagna ancor prima che veniate sulla Terra, vi segue durante tutto il vostro operato in questo mondo e si fonde con la vostra anima quando essa ritorna alla sua dimora originaria.

28. Non sarò Io a rimuovere la liturgia e le tradizioni dai vostri servizi religiosi — sarà lo spirito dell'uomo che, spontaneamente, si eleverà al di sopra delle sue vecchie concezioni di fronte alla necessità di una luce più

grande che illumini il suo cammino evolutivo. Presto l'uomo comprenderà che l'unica cosa che può offrire a Dio è la pratica dell'amore, poiché amore significa bene, misericordia, saggezza e giustizia.

29. Lo spiritualismo non cancella nemmeno una delle parole che Cristo un tempo proclamò. Se così non fosse, non potrebbe fregiarsi di questo nome, poiché si opporrebbe alla verità. Come potrebbe questa parola essere contraria a quella, dal momento che è lo stesso Maestro a pronunciarla? Se penetraste veramente nel significato di questo insegnamento, vedreste che la mia parola di oggi è la spiegazione o l'illustrazione di tutto ciò che un tempo dissi. Perciò l'umanità di oggi e quella del futuro è in grado di comprendere più delle generazioni passate e, di conseguenza, anche di adempiere alla Legge in modo più puro, più elevato e più vero.

30. Se osservate attentamente i vostri simili mentre praticano la loro religione, vedrete che ciò che un tempo era oggetto del loro culto, ora lo contemplano senza partecipazione interiore. La ragione di ciò è che l'anima si risveglia da sé e anela a ciò che può davvero nutrirla. Per questo vi dico che la pratica esteriore del culto di questa umanità è destinata a scomparire.

31. A voi, che ricevete questa Parola, spetta presentare la mia opera in tutta la sua semplicità, spiritualità, purezza e essenzialità , senza lasciare alcuna possibilità che in essa si cada nell'errore di creare riti, nuove tradizioni o nuovi simboli che vi allontanino dalla vera via.

32. Il tempo in cui si rappresentava il divino o lo spirituale attraverso forme materiali è finito. Se l'umanità ha creato simboli e immagini perché in quei tempi la Legge era scolpita nella pietra e i profeti erano esseri umani, e in virtù del fatto che «il Verbo» si fece uomo e fu visto con gli occhi del corpo, oggi Io vengo in Spirito, e anche i miei messaggeri vengono a voi in Spirito. Quali nuovi simboli o nuove forme potreste creare dell'Infinito, dell'Indescrivibile?

33. La dottrina spirituale è l'espressione e il vero nutrimento dell'anima spirituale. Per questo si distacca da ogni materializzazione e da ogni culto sfarzoso.

34. In base a tutto ciò che vi ho detto in questo giorno, comprenderete quanto sia grande la vostra responsabilità nei confronti dei vostri simili.

35. Seguite ciò che la mia Parola vi indica, e questo sarà il modo migliore per presentare la mia opera agli altri.

36. Praticate la misericordia, diffondete luce, liberate dall'errore chi vi è caduto. Realizzate un'opera di pace, di fratellanza e di unità, e il mio amore accompagnerà i vostri passi.

37. Comprendete che Io sono la luce nella mente degli uomini che aspirano allo sviluppo della propria anima. Io sono il conforto per coloro che sono oppressi dalla sofferenza.

38. Da tempo non Mi rivelavo più al mondo con le parole, e per questo ora che si fa nuovamente sentire, accorrete desiderosi di ascoltare il Maestro e di conoscere il Suo nuovo messaggio.

39. Di tanto in tanto è necessario che il mio Spirito si riveli in qualche modo accessibile e comprensibile alla vostra capacità di comprensione. Questa necessità di parlarvi ha origine nella vostra disobbedienza alla mia Legge, nel vostro allontanamento dalla vera via.

40. L'uomo, in virtù del libero arbitrio di cui gode, è la creatura più ribelle del creato. Fino ad oggi non ha voluto sottomettersi alle indicazioni della coscienza.

41. La mia Parola vuole frenare alcuni, dare orientamento ad altri, rafforzare tutti nella verità e salvarvi dagli abissi.

42. Non scandalizzatevi per il modo in cui Mi rivelo ora, così diverso da quello del «Secondo Tempo». Sappiate che non ho mai usato due volte la stessa forma, poiché ciò significherebbe farvi rimanere fermi allo stesso insegnamento, mentre Io vengo sempre per insegnarvi nuove lezioni e per aiutarvi a compiere nuovi passi.

43. Mi raggiunge la gioia che la vostra anima prova quando Mi ascolta, perché sa che ogni mio insegnamento è luce, incoraggiamento, conoscenza e preparazione per chi sa trarne profitto.

44. Indubbiamente, il discepolo che ne fa uso è una persona che si sente sicura nella vita, che ha fede nel proprio destino, che non teme più la morte e che invece gioisce al pensiero di quella vita spirituale che lo attende.

45. Beato chi ascolta i miei insegnamenti, li fa propri e li segue, perché saprà vivere nel mondo, saprà morire al mondo e, quando sarà giunta la sua ora, risorgerà nell'eternità.

46. Benedetto sia chi si immerge nella mia Parola, poiché ha imparato a comprendere la ragione del dolore, il senso della riparazione e dell'espiazione; e invece di disperarsi o bestemmiare – cosa che non farebbe che accrescere la sua sofferenza – si erge pieno di fede e di speranza per lottare affinché il peso delle sue colpe diventi ogni giorno più leggero e il suo calice di sofferenza meno amaro.

47. L'allegria e la pace sono proprie degli uomini di fede — di coloro che sono in accordo con la volontà del Padre.

48. Quanto sarebbe luminosa la vostra vita e quanto sarebbe grandiosa e illuminante la vostra scienza, se amaste il vostro prossimo e faceste la

volontà del Padre vostro — se sacrificaste una parte del vostro libero arbitrio e agiste secondo ciò che vi comanda la coscienza. La vostra scienza toccherebbe allora il soprannaturale oltrepassando i confini del materiale; poiché finora non si è nemmeno avvicinata a quei confini.

49. Quale sgomento prova l'anima dello scienziato quando lascia questo mondo e si trova finalmente di fronte alla verità divina! Lì, piena di vergogna, abbassa lo sguardo e chiede che le sia perdonato il suo orgoglio. Credeva di sapere e di poter fare tutto, negava l'esistenza di qualcosa che andasse al di là della sua conoscenza o della sua comprensione. Ma ora che si trova davanti al Libro della Vita, davanti all'opera infinita del Creatore, deve riconoscere la sua miseria e avvolgersi nell'umiltà davanti a Colui che è la saggezza assoluta.

50. Perché non sfogliare già qui questo libro, dal momento che è da Me permesso e comandato? Perché non prepararsi attraverso la spiritualizzazione per giungere ad esso e imparare nelle sue pagine la lezione che illumina, o la rivelazione che spiega i misteri?

51. Sappiate, popolo, che non solo voi siete in grado di ricevere messaggi spirituali e ispirazioni. Ci sono molte persone nel mondo che, senza sapere che Io effondo la mia Parola attraverso questi portavoce, intuono la vicinanza di una Luce pronta a riversarsi sull'umanità sotto forma di rivelazioni. Riceveranno dal mio Spirito la preparazione necessaria affinché, quando ascolteranno la vostra testimonianza e voi trasmetterete loro il mio messaggio divino, possano esclamare con gioia: «Questo è ciò che speravo».

52. Vi preparo in questo modo affinché, quando sarà giunto il momento in cui vi incontrerete, possiate stringere legami di unione e capirvi a vicenda.

53. Vi dico ancora una volta che non siete solo voi a ricevere l'illuminazione dal mio Spirito in questo tempo. Perché verrà il momento in cui tutti i messaggi ricevuti in forme diverse costituiranno insieme un'unica forza spirituale in questo mondo.

Voi darete il vostro contributo — ciò che vi consegno, cioè: le mie nuove rivelazioni. Perché la Legge non è nuova, è la stessa che vi ho dato nei tempi passati — l'eredità della grande verità che vi ho ricordato affinché non vi smarriste dal sentiero. La Legge, amato popolo, è il seme del mondo di domani.

54. Oggi state ancora attraversando un'epoca di dubbio, scetticismo e diffidenza. Ma questa luce divina, che risplende su ogni anima, dissiperà anche l'ultima ombra di incertezza, e la verità regnerà allora nella vita degli uomini.

55. Voi che ascoltate la mia parola di pace, la mia lezione d'amore, non dovete mai creare opera di discordia. Al contrario: il vostro impegno deve essere sempre quello di unire, di instaurare la pace, di adempiere al comandamento che vi insegna ad amarvi gli uni gli altri.

56. Nella natura si verificheranno eventi che gli scienziati dell'umanità non saranno in grado di spiegare. Allora la vostra parola, piena di umiltà ma al tempo stesso di certezza e fiducia in voi stessi, spiegherà la causa di molti eventi e fenomeni per i quali non si era trovata alcuna soluzione.

57. Che cos'è la natura se non una grande creatura? Sì, discepoli, una creatura che a sua volta si evolve, si purifica, si sviluppa e si perfeziona per poter accogliere nel suo seno gli uomini di domani.

58. Quante volte vi sentite scoraggiati dai suoi fenomeni naturali di transizione verso il raggiungimento di quella perfezione e li considerate punizioni di Dio, senza rendervi conto che anche voi, insieme alla natura e al creato, vi purificate, vi sviluppate e vi avvicinate alla perfezione.

59. Anche se oggi non comprendete ciò che vi dico, a tempo debito avrete una comprensione sufficiente — al punto da essere in armonia con tutto ciò che vi circonda, in modo che nulla vi danneggi, nulla vi opprima o vi faccia ammalare, perché allora avrete raggiunto il livello di stare al di sopra del materiale e non sotto il dominio delle forze della natura.

60. Siete così immaturi che spesso, invece di ammirare i segni che la natura vi offre, ne avete paura.

61. Quando sarete come principi in mezzo a questa creazione e non schiavi, come lo siete ora?

62. Pensate che Mi faccia piacere vedervi pregare pieni di terrore e implorare Dio di avere pietà di voi quando vedete scatenarsi le forze della natura? Voglio vedervi pieni di pace nell'anima, ammirare le opere del vostro Padre, senza che le vostre vite si atrofizzino gradualmente. Voglio ricevere da voi preghiere che sgorgano da un cuore pieno di pace, obbedienza e comprensione.

63. Ah, se solo, fin dal momento in cui i vostri occhi si aprono per contemplare la luce di questa vita, vi sforzaste di raggiungere la vera armonia con lo spirituale e con la natura! Comprendereste quanto sia bella l'esistenza che il Creatore vi ha donato, il cui cammino conduce alla Vita Eterna! Per aiutarvi a raggiungerla, sono venuto in questo Terzo Tempo per ripetervi i miei insegnamenti precedenti.

Ricordate che vi dissi: «Tornerò ancora una volta da voi». Ma la mia venuta non è avvenuta in un corpo come nel Secondo Tempo; sono venuto nello Spirito per rivelarvi la mia Essenza, la mia Presenza e la mia Potenza. Attualmente mi manifesto tra i miscredenti e i peccatori per

impartire loro nuovamente il mio insegnamento, la mia dottrina. Come nel Secondo Tempo, alcuni hanno creduto in Me e altri hanno negato la mia presenza. Ma da coloro che Mi hanno riconosciuto nasceranno i miei nuovi discepoli, che renderanno testimonianza di Me.

64. Guardate, l'umanità è nuovamente confusa. Ma Io non le insegno rituali sensoriali, le do solo una dottrina d'amore affinché comprenda quale sia la volontà del Padre.

65. Lo Spirito Santo si è manifestato tra uomini, donne e bambini. Su di loro si è riversata la mia grazia, affinché siano loro a rendere testimonianza della mia presenza in questo tempo.

66. Sono venuto per mostrarvi la stessa Legge e per ricordarvi lo stesso insegnamento che vi ho dato in tempi passati. Infatti il Padre, con la sua sublime saggezza, non è mai venuto per confondervi. La luce dello Spirito Santo vi ha illuminati per spiegarvi tutti i miei insegnamenti, affinché voi e, in seguito, l'intera umanità possiate metterli in pratica con amore, con perfezione nelle azioni e nei pensieri.

67. L'uomo vive all'apice della sua depravazione. Aspiri solo al materiale, all'oro e al potere sulla terra, ma la sua anima spirituale anela alla mia pace.

Anche tu, Israele, nel corso del tempo hai percorso sentieri sassosi e non sei ancora riuscito a raggiungere la Terra Promessa, perché non avete saputo amarvi e unirvi e vi siete respinti a vicenda. Ma in questo Terzo Tempo vi ho assegnato il posto migliore alla mia tavola e vi ho accarezzato, affinché sappiate che Io, come Padre, sono con voi, affinché formiate tutti un'unica famiglia.

68. Popolo, cura i cuori dei figli benedetti, affinché si amino fin dalla loro tenera infanzia e sappiano riconoscere la via dell'amore e della giustizia.

69. In questo tempo la mia Parola vi illumina di nuovo. Voglio effondere la mia grazia in abbondanza, affinché siate puri e gentili. Ma se cadete nuovamente nel peccato, sappiate, popolo, che non sono Io ad allontanarvi dal mio seno, bensì siete voi ad allontanarvi da Me, sebbene questa non sia la mia volontà. Tuttavia, il mio perdono e il mio amore sono come porte aperte per accogliere chiunque desideri tornare a Me con pentimento.

70. Israele: Voi siete i messaggeri di questo tempo, e Io vi ho scelti affinché siate i miei fedeli servitori. Vedo che, pur portando il dolore nel cuore, siete devoti e obbedienti, e vi dico: Vi sosterrò, figli benedetti, non temete né gli uomini né le forze della natura, non temete di percorrere lunghe distanze, poiché sono Io che vi ho scelti e vi ho rivestiti della mia

grazia, affinché vi eleviate e facciate risuonare in ogni tempo il richiamo per gli spiritualisti, affinché si allontanino dalla confusione e dal fanatismo del mondo. Mostrate loro, attraverso le vostre azioni piene di spiritualità, il mio vero insegnamento.

71. «Ascoltami, amato Israele! Aprite i vostri occhi spirituali e contemplate la gloria del vostro Padre. Percepite la mia voce attraverso la vostra coscienza, ascoltate con le vostre orecchie spirituali le melodie celesti, affinché il vostro cuore e il vostro spirito gioiscano, affinché sentiate la pace; poiché Io sono la pace e vi invito a vivere in essa. Vi rivelo l'amore che ho sempre provato per l'umanità — la ragione per cui Gesù, nel «Secondo Tempo», ha versato il suo sangue preziosissimo per redimermi dal peccato, per insegnarvi l'amore e per imprimere nel vostro spirito e nel vostro cuore il vero insegnamento.»

72. Amato popolo: se sul tuo cammino le prove e il dolore dovessero essere grandi, elevati in preghiera al Padre con quella vera preghiera che sgorga dal tuo cuore. Allora ti sentirai forte e glorificherai il nome del Padre tuo.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 284

1. Popolo, mangia il pane della vita eterna che il Padre ti offre. Avvaliti della mia Parola, poiché siete giunti alla fine della mia rivelazione in questa forma. Lasciate che la vostra anima si risvegli pienamente alla Luce che il Padre sta attualmente effondendo in ogni anima e in ogni facoltà intellettuale.

2. È una scintilla di luce del mio Spirito, un riflesso della Parola divina, ciò che discende sullo spirito del portavoce attraverso il quale vi rendo udibile il mio messaggio. Quale portavoce umano potrebbe ricevere tutta la potenza della "Parola"? Nessuno. E in verità vi dico che voi non sapete ancora che cosa sia la "Parola".

3. La «Parola» è vita, è amore, è Parola di Dio, ma di tutto ciò il portavoce può ricevere solo un atomo. Ma qui, in quel raggio di luce, in quell'essenza, potrete scoprire l'infinito, l'assoluto, l'eterno. Per parlare di Me, posso farlo sia attraverso grandi opere sia attraverso manifestazioni piccole e limitate. Io sono in ogni cosa, tutto parla di Me, il grande come il piccolo è ugualmente perfetto. L'uomo deve solo saper osservare, riflettere e studiare.

4. Mi rivolgo alla vostra anima, che è stata inviata sulla terra per ricevere questo messaggio, affinché in seguito, con le sue opere d'amore e di misericordia, dia testimonianza del mio insegnamento all'umanità. Mi rivolgo alla vostra anima spirituale, che ha un'essenza e una natura immortali. Mi rivolgo a lei riguardo a quella vita che le spetta dopo aver consegnato alla terra il corpo che le è servito da sostegno in questo mondo, affinché, quando sarà giunta l'ora della sua liberazione, benedica quel momento e volga lo sguardo verso l'infinito, si elevi e giunga alla dimora che si è guadagnata con i propri meriti.

5. Amate ciò che appartiene al mondo, finché vivete su di esso, entro certi limiti, affinché sappiate adempiere alle sue leggi; ma coltivate sempre l'alto obiettivo di dimorare nei regni spirituali *superiori*, affinché la vostra anima non sia turbata quando si libererà del suo involucro corporeo, né si lasci tentare da ciò che ha amato su questo pianeta; poiché allora rimarrà legata e incatenata a un mondo al quale non appartiene più e del quale non potrà più godere in alcun modo.

6. Vi dico: se un popolo si mettesse in cammino e insegnasse a tutti la via della verità, l'umanità si eleverebbe verso di essa, perché sente di aver perso la traccia, di essersi smarrita, di soffrire, di inciampare e di disperarsi.

7. L'umanità attende la venuta del fratello, dell'amico, del consigliere, che le indichi dove deve dirigere i propri passi per giungere alla terra della salvezza.

8. La confusione spirituale negli uomini di questo tempo è profonda e grave a causa della rinuncia alle rivelazioni che il Padre ha fatto in ogni tempo. Si sono dedicati alla scienza materialista, dimenticando completamente l'essenza del loro essere e della vita.

9. È in questo mondo materialista che vi manderò per portare la Buona Novella del mio insegnamento. In verità vi dico che, se la vostra testimonianza sarà veritiera, gli uomini rimarranno stupiti nel vedere un popolo guidato da una guida invisibile e da una voce che non è di questo mondo.

In un primo momento sarà la curiosità a spingerli a osservare i vostri passi e le vostre opere. Ma in seguito sarà la fede a far loro esclamare: «In verità, ciò che queste persone predicano è vero».

10. Finché non sarete pronti a far risuonare al mondo il richiamo al risveglio, il mio mantello vi nasconderà agli occhi degli altri, perché le vostre imperfezioni susciterebbero dubbi, scherno e persecuzione, e la vostra debolezza non resisterebbe all'attacco dei vostri nemici. Ma preparatevi ora, perché l'ora della battaglia sta per arrivare e Io vi toglierò il mio mantello affinché il mondo vi veda.

11. Ogni «operaio» avrà sulle labbra una scintilla della mia Parola e nelle mani il libro della mia Saggezza, che gli ricorderà i miei insegnamenti divini. Quel libro, ispirato da Me, sarà redatto con cura dai miei discepoli, e con esso il popolo avrà un baluardo, poiché il suo potere sarà grande.

12. Quanta saggezza sgorgherà da esso! Quanto balsamo e quanto conforto riverserà nei cuori! Sarà fonte di felicità per coloro che un giorno hanno scoperto la mia Parola e poi non l'hanno più udita, e sarà gioia per coloro che non l'hanno mai udita.

13. Attraverso la sua lettura risorgeranno i «morti» e gli smarriti troveranno la via. Vegliate sulla verità del libro che vi è stato affidato, affinché rendiate testimonianza del mio annuncio in questo tempo.

14. Se in questi momenti vi chiedessi quali sono i frutti che il vostro albero ha portato, cosa potreste mostrarmi ? Se vi interrogassi sugli insegnamenti che avete ricevuto da Me, quale risposta Mi dareste?

15. Voi tacete, e nel vostro cuore Mi si manifesta il timore che il vostro operato venga giudicato da Me. Ma Io vi chiedo: perché avete paura? Se avete adempiuto al vostro incarico, non avrete nulla da temere; e se, al contrario, avete commesso degli errori, è meglio che sia Io a correggervi.

16. Abbiate la volontà di essere spiritualisti non solo di nome, ma anche di fatto, poiché il mondo è pieno di falsi seguaci e falsi discepoli. Se avete fatto vostra nel cuore una dottrina il cui vessillo è la spiritualizzazione e le cui armi sono la luce e l'amore, dovete dare al mondo prove di queste virtù. Questo deve essere l'unico seme che dovete seminare, se volete davvero che il vostro raccolto sia accolto dal Padre vostro.

17. Prendete a modello coloro che Mi hanno seguito nel Secondo Tempo — non solo i Miei apostoli, ma anche tanti uomini e donne che si sono convertiti alla Mia Parola e hanno reso testimonianza della Mia Verità con le loro opere e persino con la loro vita.

18. La massima purezza e la più alta sincerità erano l'aspirazione di quei cuori, per cui facevano in modo che in ogni loro opera risplendesse la luce con cui il Maestro faceva risplendere i Suoi insegnamenti.

19. Allo stesso modo, i nuovi discepoli devono onorare il Nome dal quale è giunto un messaggio d'amore divino per strapparli dal loro torpore.

20. Se cercherete di comprendere il senso spirituale della mia opera e la accoglierete con l'amore di un vero discepolo — in verità vi dico che i buoni frutti non tarderanno a manifestarsi, e questi frutti saranno quelli del rinnovamento, del ritorno al bene alla luce della coscienza, della salute, della riconciliazione e della pace.

Se invece doveste aspirare alle belle apparenze per nascondere la verità e doveste cercare di celare le vostre imperfezioni e debolezze con la mia opera, tornerete alle tenebre e alla sporcizia da cui vi avevo già salvati.

21. Il mio insegnamento è per sua natura spirituale, è luce ed è forza che scende e penetra nella vostra anima per farla trionfare nella sua lotta contro il male . La mia Parola non deve solo lusingare le orecchie, ma è luce dell'anima.

22. Volete ascoltarmi con l'anima, affinché essa si nutra e tragga beneficio dal significato di questo insegnamento? Allora purificate il vostro cuore, schiarite la vostra mente e lasciate che la vostra coscienza vi guidi. Sperimenterete allora come nel vostro essere inizi a compiersi una trasformazione — non solo spirituale, ma anche morale e fisica. Quell'elevazione che l'anima conquista poco a poco attraverso la conoscenza — quella purezza che raggiunge gradualmente — si rifletterà nei sentimenti del cuore e nella salute del corpo.

23. Le passioni si affievoliranno sempre più, i vizi scompariranno gradualmente, il fanatismo e l'ignoranza lasceranno sempre più spazio alla fede autentica e alle profonde intuizioni contenute nella mia Legge.

24. Se desiderate essere ascoltati dalle folle e che la vostra parola convinca e scuota, cercate il modo in cui questa parola penetri nell'anima dei vostri ascoltatori. Ma come si fa a far sì che essa penetri nel cuore dei vostri simili e colpisca e risvegli la loro anima? È molto semplice: il segreto sta nel rimanere sempre fedeli alla verità e nel rendere testimonianza con le vostre opere d'amore.

25. Il mio Spirito Padre si avvicina per insegnarvi e «levigarvi», per risvegliare i vostri sensi spirituali e fisici e per esortarvi a condurre una vita di rinnovamento e di osservanza della Legge.

26. Vi ho dato tutto affinché vi eleviate e sappiate che siete stati inviati sulla Terra per conquistare la vostra pace in questa vita e in quella che vi attende.

27. Benedetto sia colui che studia il mio insegnamento e si sforza di adempiere alle mie leggi — che si lascia illuminare dalla luce che la mia Parola ha irradiato e rimane nella sua obbedienza pregando e vegliando.

28. Oggi, mentre abitate in un mondo di errori e di confusione, vi ho indotti ad allontanarvi da esso e a vivere in armonia con le mie leggi. Quando sarete pronti, vi manderò presso l'umanità affinché mostriate la mia luce a tutti coloro che hanno frazionato il mio insegnamento e hanno male interpretato la mia Parola.

Tutte quelle differenze che vedete oggi scompariranno, e il cuore dell'uomo sarà trasformato. Dopo *il* raccolto che l'uomo ha tratto dalla sua opera, che gli ha lasciato solo un sapore amaro, seminerà il mio seme sulla terra purificata dall' e e lo coltiverà. Questo sarà il tempo in cui avrà inizio la spiritualizzazione.

29. Tutte le prove che vi capiteranno nella vostra vita di "operai" avranno lo scopo di rafforzarvi nella fede e di farvi riconoscere i doni che vi ho concesso. Non avrete adempiuto al vostro incarico se vi limiterete solo ad ascoltare la mia Parola e a trasmetterla poi ai vostri simili. Dovrete parlare e confermare le vostre parole con le vostre opere. Molti di voi testimonieranno il mio insegnamento offrendo volentieri la propria vita; tuttavia, non vi ho chiesto alcun sacrificio di sangue.

Presto sarete in mezzo all'umanità come pecore tra lupi affamati, ma non dormirete. Una luce illuminerà sempre il vostro cammino, e anche nelle notti più buie questa luce risplenderà.

30. Ho trovato l'uomo addormentato dal punto di vista della conoscenza spirituale, dedito alle scienze relative al materiale, pur avendo scoperto i più grandi misteri della natura senza occuparsi della propria anima spirituale. Quanto grande dovrà essere il suo sforzo per comprendere il mio insegnamento! La mia opera si riverserà su questa

umanità come un fiume di acqua cristallina, il suo desiderio di conoscenza sarà placato e chiunque si preparerà ne riceverà i benefici.

31. Voi che Mi ascoltate — vegliate, poiché nessuna influenza estranea deve mescolarsi al mio insegnamento. Conservatene l'essenza e la verità, e vedrete che questa umanità, che diffida e dubita, abbraccerà con fede il mio insegnamento quando conoscerà le opere dei miei buoni discepoli.

Voi tutti che desiderate ardentemente che in questo mondo giunga un regno di pace e di giustizia, attirate a voi queste virtù con la vostra preghiera. Quel tempo è vicino. Correggete, istruite e illuminate ora i vostri simili, prima di entrare in quel tempo in cui non avrete altra guida se non la mia Divinità.

32. La mia ispirazione si riversa su tutte le anime, e chiunque voglia vedermi e seguirmi, si alzi e venga a Me. Il vostro spirito vi dirà come dovete vivere ogni giorno e come risolvere i vostri problemi. Se vi spiritualizzate, vedrete in ogni prova, in ogni dolore, un gradino per elevarvi e perfezionarvi.

33. Fate della vostra casa un paradiso in cui i genitori Mi rappresentino e l'amore e il rispetto reciproci siano il vostro culto . Ma non limitate questo amore alla vostra famiglia, affinché possiate amare tutti i vostri simili come amate i vostri genitori o i vostri figli.

34. Attraverso il mio popolo eletto emanerò leggi giuste, fondate sull'amore e sul rispetto. Sono state preparate centoquarantaquattromila anime. Alcune si trovano nel mondo spirituale; altre, che sono nel corpo, le distribuisco per il mondo affinché, quando verrà l'ora, siano ricche di ispirazione, e Io parli attraverso la loro bocca, e la mia Parola si moltiplichi.

35. Elia prepara la via a tutti, e come nel Secondo Tempo vi dico: quanto è vicino a voi Elia, e voi non lo avete riconosciuto! Ogni volta che il mio Regno si è avvicinato agli uomini, egli ha preparato i cuori. Così è stato anche in questo tempo per voi.

36. Lavorate in silenzio, senza vantarvi. Non desiderate distinguervi dagli altri. Percorrete la vostra strada con discrezione, ma portate nel vostro cuore un grande amore per gli uomini. Proteggeteli e aiutateli, fate in modo che il vostro cuore sia come un'arca e accoglietevi i malati, i peccatori — coloro che hanno fame e sete di giustizia. Mostrate a tutti la spiritualizzazione come meta per la salvezza delle loro anime; essi Mi seguiranno. Ma gli orgogliosi si terranno ancora una volta lontani, senza ascoltarmi in questo tempo. In seguito, le prove e gli avvenimenti parleranno a nome di tutte le Mie manifestazioni. Alcuni si convertiranno allora, mentre altri continueranno ad avere il cuore chiuso al messaggio divino.

37. Benedico tutti coloro che ricoprono cariche pubbliche — governanti, insegnanti, giudici; lasciatevi illuminare e adempite la vostra missione.

38. Avvicinatevi per ascoltarmi. Che importanza ha il fatto che riceviate la mia Parola attraverso persone moralmente e spiritualmente imperfette? Se pensate che in questo tempo io abbia scelto il mezzo meno adatto per la mia manifestazione, vi sbagliate. Se credete che questo modo di manifestarmi all'uomo non sia una forma di progresso, giudicate con leggerezza.

39. Il fatto che Io Mi serva del vostro spirito e della vostra intelligenza per parlare all'umanità non vi dà forse un'idea dello sviluppo che la vostra anima ha raggiunto?

40. In qualche modo doveva avere inizio il tempo della comunicazione spirituale, e questo modo è stato quello che avete avuto dal 1866 e che dovrà terminare nel 1950 per lasciare spazio al dialogo da spirito a spirito.

41. La mia manifestazione attraverso i portavoce, secondo la mia volontà, deve essere solo temporanea, una breve tappa di preparazione che servirà a questo popolo come norma, legge e fondamento per testimoniare e diffondere questa verità e per annunciare al mondo la presenza del «Terzo Tempo».

42. Così come la mia manifestazione attraverso la facoltà intellettiva umana era destinata ad essere fugace come un lampo, allo stesso modo era previsto che solo *alcuni* gruppi di persone fossero chiamati ad assistere a questa rivelazione e a ricevere questo messaggio.

43. Il dialogo da Spirito a Spirito, invece, raggiungerà l'intera umanità, senza limiti di tempo, poiché questa forma di cercarMi, accoglierMi, pregare, ascoltarMi e sentirMi vale per tutta l'eternità.

44. Quanto è grande la responsabilità di questo popolo che ha ascoltato la mia Parola e ha raccolto i miei insegnamenti! Vi dico: prima che il mondo compia il passo verso la spiritualizzazione, dovrà sperimentare tutto ciò che vi ho rivelato in questa fase di preparazione, nella quale vi ho parlato attraverso la bocca dei miei portavoce e vi ho fatto mettere per iscritto la mia Parola, affinché poteste studiarla in seguito.

45. Preparati, o popolo amato, affinché tu possa entrare in armonia con il tuo Signore. Ecco, Io adempio la mia parte: preparo tutto, l'intera umanità. Anche se non lo sa, essa si sta purificando in questo momento. Il mondo spirituale, che costituisce l'esercito più grande e potente, sostiene le Mie opere e segue i Miei disegni, e Io voglio che voi formiate un popolo di persone illuminate, di fedeli testimoni della Mia Parola, di seminatori di

luce spirituale, il cui lavoro serva a risvegliare il mondo, a dargli testimonianza e ad avvertirlo.

46. Il Sesto Sigillo è stato aperto e ha mostrato a voi, i precursori della spiritualizzazione sulla Terra, una parte del suo contenuto. Ma continuerà a riversare la sua luce su tutti gli uomini, anche quando questa Parola che oggi udite avrà cessato di risuonare.

47. Cosa rivelerà il Sesto Sigillo all'umanità del futuro? Rivelazioni grandissime, se pensate che Io vi ho resi eredi di un tesoro di saggezza.

48. Il Sesto Sigillo è aperto e nessuno potrà chiuderlo né impedire che la sua luce giunga alle anime, così come nessuno può fermare lo scorrere del tempo o impedire che la luce del Sole Reale giunga al vostro mondo.

49. Il Libro della Conoscenza, che è rimasto a lungo sigillato mentre le vostre anime venivano preparate per penetrarvi — Io l'ho aperto, l'amore del vostro Maestro, l'Agnello, lo ha spalancato, la sua luce risplende intensamente, senza che molti sulla Terra se ne accorgano.

50. Presto gli intuitivi, gli ispirati, i sensibili nell'anima si leveranno e testimonieranno nelle nazioni ciò che vedono con lo Spirito, ciò che percepiscono, ciò che udono e ricevono. Vi dico ancora una volta che il mio popolo non si limita a coloro che Mi hanno ascoltato attraverso questi portavoce, ma che ho inviato i miei servitori in vari punti della terra per preparare le vie e ripulire i campi, dove in seguito dovranno giungere i seminatori.

51. Io li fortifico e li benedico, poiché il loro lavoro quotidiano è penoso, il loro sentiero costellato di spine. Derisione, scherno, calunnia e perfidia li seguono ovunque. Ma essi — intuitivi e ispirati — sanno di essere stati inviati da Me, e sono disposti a percorrere la via fino alla fine per adempiere alla loro missione.

52. Pregate per questi vostri fratelli che non conoscete, ma che si sforzano di adempiere alla loro missione, di prepararvi la via. Essi non hanno avuto nel mondo lo stimolo divino di questa Parola che voi avete ascoltato per così tanto tempo, e hanno dovuto sacrificare molte comodità del mondo per ricevere spiritualmente l'ispirazione che li guida.

53. Avete ascoltato ogni lezione mille volte — quale giustificazione potreste trovare se non seguiste il mio insegnamento? Nessuna. Quale ribellione o quale rivolta potreste mostrare nel dolore, se Egli entrasse per punire le vostre mancanze? Ma non dimenticate che vi ho insegnato a purificarvi attraverso l'amore, a rinnovarvi servendovi gli uni gli altri, affinché evitiate la purificazione attraverso il dolore.

54. Alcuni considerano la mia Parola dura e aspro, perché è permeata di giustizia amorevole. La ragione di ciò è che non hanno saputo confrontarsi

con la propria coscienza e, per superbia, non hanno voluto giudicare se stessi.

55. Quando vedrete il risultato delle vostre disobbedienze, delle vostre profanazioni, della vostra vanità e della vostra mancanza di carità verso il prossimo, e svuoterete un calice di sofferenza — in netto contrasto con ciò che vi ho offerto — allora esulterete convinti: «Nel rimprovero del Maestro c'era verità e giustizia!»

56. Vi ho incaricati di unire tutte le schiere di uomini che formano la vostra comunità, ma non l'avete fatto e avete diffidato della mia giustizia. Ho avuto pazienza e vi ho concesso tempo affinché adempiste a questo incarico, ma finora non vi siete decisi a farlo. Volete dunque che sia la mia giustizia a scuotervi, a purificarvi e a unirvi? Se è così, popolo amato, non conoscete certo il giorno né l'ora, ma essa verrà. Perché Io non vi abbandonerò per testimoniare la mia verità con un cuore pieno di disonestà.

57. Né devono essere conservati come testimonianza gli scritti malvagi. Infatti, una testimonianza che dovesse essere mescolata a ciò che è falso e imperfetto deve essere bruciata. Ciò che è macchiato o impuro non giunge a Me, così come Io non lo offro ai Miei figli. Prima dovete purificare accuratamente il seme e solo dopo seminarlo.

58. La Mia Parola in questo giorno non è un calice di amarezza, è una sorgente di acqua cristallina, nella quale potete bagnare il vostro cuore e donargli maggiore purezza, e luce al vostro spirito.

59. Accogliete queste parole con amore, meditatele. In seguito vi sentirete più forti per proseguire nell'opera di questo giorno.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 285

1. La mia pace sia con gli uomini di buona volontà. In verità vi dico che chi porta questa pace nella propria anima sentirà la mia presenza.

2. In questo tempo di insegnamenti avete sentito la mia pace nelle vostre prove, avete trovato conforto nelle vostre sofferenze. In questo modo vi ho dimostrato che chi accetta il proprio destino con buona volontà progredisce in tutte le sue imprese. Può inciampare, ma non cadrà.

3. A volte Mi dite: «Signore, perché non ci colpisci come gli altri popoli, sebbene siamo altrettanto ingrati e disubbidienti quanto possono esserlo i nostri fratelli umani?». A questo vi rispondo: perché vi concedo tempo per prepararvi. Pensate che, se la guerra vi minacciasse, potreste ascoltarmi e meditare sulla mia Parola? Comprendete quanto sia prezioso il tempo che vi ho affidato e la responsabilità che avete di utilizzarlo per la vostra preparazione spirituale.

4. Per impiegare questo tempo per il vostro bene spirituale e quello dei vostri simili, dovete esaminarvi spesso, ascoltando la voce della vostra coscienza, attraverso la quale potrete scoprire tutto ciò su cui dovete esaminarvi e, allo stesso tempo, potrete comprendere il modo in cui applicare il mio insegnamento alle diverse azioni della vostra vita.

5. Vi addolora davvero la situazione in cui si trova l'umanità? Il vostro cuore avverte il dolore delle nazioni che si distruggono a vicenda con la guerra? Allora acquisite meriti per loro, pregate e inviate loro la pace con i vostri pensieri.

6. Ora vi sembra che sia una calamità ciò che minaccia il mondo. A questo proposito vi dico che ciò che spesso considerate una sventura è in realtà qualcosa di buono.

7. Il dolore, la miseria, persino la morte giungeranno come una benedizione alle porte di molte persone che hanno vissuto senza freni e hanno peccato senza limiti.

8. Ah, se solo capiste che il dolore che colpisce l'involucro corporeo è un balsamo e un sollievo per l'anima spirituale! Infatti, finché il corpo godeva di salute e benessere, l'anima veniva spesso trascinata verso la rovina, oppure si sentiva intrappolata in una vita piena di piaceri e passioni sfrenate, ma priva di luce per l'anima. Finché non è giunto il dolore, come forza più potente delle passioni umane, per fermare l'uomo nella sua corsa cieca e far sì che l'anima si liberi, benedica il dolore e riconosca che non esiste giustizia più saggia di quella di Dio.

9. Alcuni giungono presto a questa comprensione ed evitano così molte sofferenze; altri sono testardi e lenti a comprendere, finiscono per bestemmiare e maledire, aumentando così il loro calice di sofferenza.

10. Prega per tutti, popolo, non sottrarti alla tua responsabilità con la scusa che non preghi per le nazioni sofferenti perché si stanno purificando in questo dolore. È vero che questo dolore le purifica, ma comprendi che le vostre preghiere e i vostri pensieri contribuiscono a far sì che esse accettino con amore il loro calice di sofferenza, in modo che comprendano il senso racchiuso nel dolore e che così nella loro anima nasca il proposito di miglioramento e l'ispirazione che le spinge alla fratellanza.

11. Se pregherete come si deve, farò sì che le vostre anime si distacchino e giungano a loro come colombe di pace, come messaggeri di salute e di luce.

12. Il vostro cuore non potrà vantarsi di queste vittorie, perché non saprà nulla delle opere che compite spiritualmente.

13. Solo Io conosco queste opere, che vengono annotate una dopo l'altra nel libro dei vostri meriti — quel libro che, a poco a poco, viene impresso nel vostro spirito.

14. Vi trovate di fronte a grandi eventi. Non passerà giorno senza che l'umanità sia scossa da qualche avvenimento, da una prova o da un segno. Sarà la voce incessante della mia Giustizia a esortare gli uomini a rivolgere i loro pensieri a Me. E tutti coloro nei quali, in questi giorni di prova, si risveglia l'intuizione, che riflettono e giungono alla conclusione di attribuire queste prove alla Giustizia Divina, saranno pieni della mia Luce, affinché non ricadano nel letargo spirituale in cui vivevano.

15. La mia giustizia è giunta, umanità; essa umilierà l'orgoglio dell'uomo per fargli comprendere quanto sia piccolo nella sua malvagità e nel suo materialismo.

16. Sì, popolo, abbatterò l'uomo nella sua falsa grandezza, perché voglio che scorge la mia Luce e si elevi, affinché diventi grande nella verità. Poiché voglio che siate pieni di Luce, magnanimità, bontà, forza e saggezza.

17. La mia voce si farà nuovamente udire, proprio come già nei tempi più remoti avevano annunciato i profeti e come Io stesso rivelai ai miei discepoli.

18. Ora è giunto il tempo per il quale ho promesso il mio ritorno nello Spirito — il tempo in cui sentirete la mia presenza dentro di voi e fuori di voi , e in cui imparerete a unirvi a Me da Spirito a Spirito.

19. Attualmente sto formando un popolo in cui, sebbene apparentemente povero, non vi siano né emarginati, né miserabili, né

deboli di mente. A ciascuno rivelo i suoi doni, affinché si metta in cammino — soddisfatto di essere mio discepolo e di poter essere utile al prossimo.

20. Il mio nuovo popolo sarà composto da profeti, consiglieri, maestri, medici dell'anima.

21. La mia Parola giunge a questi cuori come una brezza che alimenta la fiamma della loro fede. Poiché voglio vederli ardere sempre come luci.

22. La mia Parola nel Secondo Tempo, così come le mie opere, ha aperto agli uomini la via verso il Cielo, e nel tempo presente vi ho portato nuove lezioni. Non avete forse udito la voce del Mondo Spirituale? Non avete forse sentito la vicinanza di quel mondo che consideravate così lontano e così incerto?

23. Rendetevi conto con quanta luce e con quanto amore i vostri fratelli spirituali si sono manifestati tra voi.

24. Voi non conoscete il luogo esatto da cui provengono quegli spiriti di luce, quegli angeli custodi e quei guardiani della pace. Ma avete la certezza che provengono da mondi ultraterreni superiori.

25. È così, umanità: essi provengono da dimore e mondi superiori al vostro per aiutarvi ad elevarvi verso la perfezione. Allo stesso modo aiutano coloro che abitano altri mondi terrestri e che hanno anch'essi bisogno di conoscenze superiori.

26. Se qualcuno dovesse considerare cattivo il mio insegnamento, che vi parla in queste lezioni, io gli dico in verità che non sa ciò che dice, né conosce il Maestro Divino. Non intuite forse la vicinanza spirituale degli esseri e dei mondi? Non indovinate forse il piano divino di formare da tutti un'unica famiglia?

27. Vi do queste rivelazioni affinché cominciate a occuparvi del vostro futuro, così come sulla Terra vi siete occupati per tanto tempo del miglioramento delle vostre condizioni materiali.

28. Ascoltate la voce del Mondo Spirituale, poiché essa è la testimonianza dell'attività incessante dell'anima, che si sforza di purificarsi, di riparare alle mancanze, di assumersi delle missioni — in una parola: avvicinandosi al proprio Padre.

29. Comprendete che in questa Terza Era, un'epoca di rivelazione dello Spirito Santo, era del tutto naturale che Egli vi parlasse della vita spirituale.

30. Poiché solo questo insegnamento potrà salvare l'umanità dal mare agitato e tempestoso delle passioni, dell'avidità, delle meschinità, dell'orgoglio e delle macchinazioni disoneste degli uomini. La mia Parola è giunta come una scialuppa di salvataggio per salvare i naufraghi che si sono capovolti nel mare delle passioni.

31. Discepoli, a voi affido la mia Parola; percepitemi nel suo significato. Domani questi portavoce scompariranno, i loro incarichi saranno trasformati, e rimarrà solo la mia Parola trascritta in quegli scritti che le penne d'oro hanno creato secondo la mia volontà.

32. Discepoli: chi riconosce la mia Parola attraverso questo annuncio, deve anche riconoscere che è giunto il momento di intraprendere la ricostruzione di tutto ciò che la malvagità degli uomini ha distrutto.

33. Se tutti coloro che sono stati chiamati si affrettassero alla tavola del Signore, dove viene servito il cibo che nutre l'anima, essa sarebbe piena; ma non tutti gli invitati sono venuti.

34. È nella natura dell'uomo non apprezzare i benefici di Dio, e per questo avete visto molti dei vostri simili respingervi quando avete rivolto loro la chiamata.

35. Ma Io vi dico che quei pochi che si siedono alla mia tavola e mi ascoltano con perseveranza per imparare da Me, saranno coloro che faranno conoscere alle moltitudini la grandezza della mia Parola, il significato di questo insegnamento, che chiama gli uomini a ricostruire un mondo giunto al termine per far posto a uno più radioso e più elevato.

36. Affinché possiate ricevere una parola più pura e un annuncio più puro attraverso i portavoce, vi ho consigliato spiritualità e semplicità. Perché allora, come un frutto maturo, la parola amorevole e ricca di significato scaturirà dalle loro labbra.

37. A coloro che non si sono resi conto che è proprio nella semplicità della forma che la verità e la luce della mia Parola risplendono con maggiore intensità, e che aspirano a manifestazioni esteriormente imponenti con cui poter impressionare i sensi delle moltitudini — a loro dico che nelle azioni e nei comportamenti che compite all'interno del mio insegnamento deve regnare solo la veridicità.

38. Non è più al passo con i tempi che nutriate la vostra anima con misteri, anche se questi misteri esercitano su di voi il fascino dell'ignoto.

39. Perché volete impressionare con manifestazioni esteriori che i vostri simili non comprendono? Perché mostrate azioni apparentemente soprannaturali, che in realtà sono prive di luce e di verità? L'essenza che la mia Parola emana non è forse sufficiente, o non è forse ammirevole che Io parli attraverso la vostra bocca?

40. Quanto siete legati ai sensi, molti di voi! Ma dovete giungere alla convinzione che tutto ciò che aggiungete al mio messaggio, che è così semplice e lineare proprio perché è mio, sarà come un velo ruvido e grossolano che impedirà ai vostri simili di riconoscere la verità.

41. Prima di iniziare a svolgere uno qualsiasi degli incarichi che quest'opera vi propone, riflettete profondamente su ciò che vi ho insegnato e su ciò che state per fare, affinché non compiate nulla che sia in contraddizione con la mia Legge.

42. Quanti di coloro che si considerano discepoli obbedienti sono — senza rendersene conto — ribelli alla Mia volontà; e quanti, che si ritengono apostoli dello spiritualismo, sono, a causa delle loro opere, i primi a rifiutarlo, motivo per cui sono nemici della dottrina che predicano.

43. Cosa ci si aspetta da una persona spiritualmente evoluta? Ci si aspetta il dominio su se stessa, la manifestazione delle sue capacità e dei suoi doni spirituali. Comprendete che l'intelligenza dell'uomo diventerà sempre più grande e che sempre più persone saranno in grado di comprendere l'opera di Dio. Per quanto riguarda l'anima, essa non può rimanere inattiva; il suo desiderio di sviluppo è come un istinto che la spinge ad aspirare in alto, a uno sforzo incessante per perfezionarsi lungo i sentieri tracciati dalle leggi divine.

44. Discepoli, vi ripeto ancora una volta che dovete cercare la spiritualizzazione lungo le vie della semplicità e della sincerità, che dovete abbandonare le vostre aspettative, nei vostri sentimenti, riguardo a ciò che chiamate soprannaturale. Poiché, se siete convinti di camminare sulla via della verità, credete a ciò che udite da Me e comprendete che in questo momento vi sto insegnando a sentire con sensibilità e a scartare inutili complicazioni.

45. Coloro che non sanno accontentarsi di ciò che la mia Parola annuncia ed esprime, lo fanno perché la loro materializzazione si aspetta eventi straordinari per poter credere al mio annuncio. Si aspettano che il fuoco cada dal cielo, o che i mari si aprano per mostrare i loro abissi, per poi dire: «Il Giudizio di Dio è giunto sulla terra». Ma Io vi chiedo: perché tali eventi vi terrorizzano? Volete che siano gli unici in grado di rivelare la giustizia e la potenza di Dio, sebbene dovreste sentire e riconoscere la Sua presenza in ciò che rivela pace e amore?

46. È forse vero, allora, che il mio addio in questo tempo getta l'umanità nel terrore, per testimoniare che si tratta di un evento divino?

47. Desiderate piuttosto che la prova del fatto che Io sono stato tra voi sia la luce della speranza in un futuro migliore, che sia un brivido per l'umanità, una scintilla di fede che, in mezzo alle sue tribolazioni, le faccia scorgere la luce di una nuova alba.

48. Vorrei che in ogni cosa cercaste l'espressione della bontà divina, poiché in ogni cosa la troverete. Ma poiché siete ancora troppo immaturi per scoprire questo amore divino, che è spirituale, guardate la natura che

vi circonda e che, ad ogni passo, vi parla dell'amore del Creatore per i Suoi figli. Se a volte vi capita di sperimentare che questa natura vi tratti con durezza, sappiate che anche essa è una creatura, soggetta come voi allo sviluppo e al perfezionamento, e che, man mano che sale la scala del perfezionamento che esiste sul cammino di tutte le creature, potrà diventare dimora per esseri sempre più intelligenti e spiritualmente evoluti.

49. Provvedete affinché la mia Parola sia conservata per iscritto, affinché l'uomo di domani riconosca ciò che vi ho detto ora come una profezia.

50. Popolo, se vuoi progredire, supera l'inerzia che è in te. Se volete essere grandi, applicate i miei principi alle vostre opere. Se volete conoscere voi stessi, esploratevi attraverso la mia Parola.

51. Comprendete quanto abbiate bisogno della mia Parola, che offre amore, saggezza, consigli e aiuto. Ma sentitevi allo stesso tempo responsabili di ciò che vi do, poiché non siete gli unici bisognosi al mondo. Ci sono molti che hanno fame e sete di questi insegnamenti, e dovete ricordarvi di prepararvi per recarvi da loro con il messaggio del mio amore.

52. Svuotate il vostro calice di sofferenza con pazienza. In verità vi dico che nella sua amarezza troverete la luce per la vostra anima. Il dolore vi renderà udibile la voce della coscienza, anche se devo dirvi che quel fardello che avete portato con voi — quel dolore che avete sofferto e quelle lacrime che i vostri occhi hanno versato — non è proprio la via della vita tracciata dalle mie orme e dalla mia Legge. Il cammino di sofferenza che percorrete è il cammino di espiazione e purificazione che la vostra anima deve attraversare per giungere alla via della vera vita, dove ci si ama, ci si serve a vicenda e ci si impegna per il bene.

53. Prendete atto di tutto ciò, affinché sappiate che, per servirmi veramente, dovete prima passare attraverso una purificazione, finché non rimanga più nulla di ciò che avete fatto di sbagliato. Il vostro esempio servirà affinché le generazioni future trovino un sentiero ripulito e non si smarriscano tra i rovi né si feriscano sugli scogli del sentiero.

54. A voi spiritualisti affido il compito di abbattere quella barriera che l'umanità ha eretto tra sé e Dio — una barriera fatta di falsa fede, di fede solo apparente nell'Eterno, di materializzazioni e di inutili riti cultuali.

55. A te, popolo, affido il compito di rovesciare dal suo piedistallo il Vitello d'oro che gli uomini continuano ad adorare, anche se si ritengono ben lontani dall'idolatria e dal paganesimo.

56. Ma vi dico che nella vostra lotta non dovete fare uso di potere, violenza o parole offensive. Le vostre armi devono essere la Parola di Luce

che rivela la Verità, le opere d'amore che avvolgono di conforto chi soffre, il potere che sgorga dalle vostre preghiere e dai vostri pensieri.

57. Quando avrete rimosso gli ostacoli che hanno allontanato gli uomini dal sentiero spirituale, vedrete l'inizio di grandissimi cambiamenti nella vita umana. Questi cambiamenti avverranno in ambito spirituale, nella morale, nel campo della scienza, delle istituzioni e nelle vostre forme di governo.

58. Nessuno potrà cancellare l'impronta di questo popolo nel Terzo Tempo, perché nelle sue opere sarà presente il potere della mia Verità.

59. Comprendete a cosa vi purifica il dolore? Il vostro cammino è tracciato, la vostra missione è stata stabilita da Me.

60. Ho strappato dal vostro cuore «la morte» che portate in voi, vi ho riempiti di vita.

61. Quella morte era in voi perché la fede e la speranza si erano spente nella vostra anima, perché vi mancava la luce della conoscenza. Ho eretto davanti a voi un albero della vita, i cui frutti, ricchi di sostanza, dal sapore celeste e pieni di dolcezza, cadono in abbondanza sulle folle di ascoltatori per placare il loro bisogno spirituale.

62. Attualmente sto erigendo nei vostri cuori un tempio in cui si percepirà chiaramente la mia presenza, in cui si udirà distintamente il suono della mia voce e da cui si irradieranno luce e pace per tutta l'umanità.

63. Nel Primo Tempo vi ho ispirato i fondamenti di quel grande santuario dell'anima. Nel periodo in cui sono stato tra gli uomini come Maestro, vi ho insegnato il modo di erigere le alte mura, e ora vi rivelo in che modo dovete portare a compimento quell'opera che — una volta completata — sarà degna della presenza del vostro Padre.

64. Potete dirmi qual è l'essenza di ciascuna di queste tre lezioni, attraverso le quali vi ho ispirato a erigere il Tempio dello Spirito Santo? Sì, popolo, siate benedetti, perché tutti voi rispondete interiormente alla mia domanda e vi avvicinate alla verità: le fondamenta del Santuario erano quelle insegnate dalla Legge dei tempi antichi.

Le alte mura erano l'amore e la misericordia che il Messia portò agli uomini nel suo insegnamento. Le cupole, le colonne e l'altare di cui quest'opera doveva essere dotata sono la saggezza, la spiritualizzazione e l'elevazione che il mio Spirito vi ha ispirato in questo tempo nel suo messaggio di luce.

65. Questo Tempio da Me eretto in tre epoche è quello di cui parlai davanti ai miscredenti quando, indicando il Tempio di Gerusalemme, dissi loro: «Distruggete questo Tempio e in tre giorni lo ricostruirò».

66. Il mio Tempio sarà presto completato, mentre di quello di Gerusalemme non rimarranno nemmeno le fondamenta; così come di ogni tempio che non sia eretto sulle fondamenta della mia Legge d'Amore e di spiritualizzazione, non rimarrà pietra su pietra.

67. Guardate quanto è grande lo splendore di questa era, guardate la luce di un'epoca nuova, in cui si adempiono tutte le profezie da Me date e quelle che ho dato tramite i Miei profeti.

68. Quante strade avete percorso alla ricerca della verità per giungere a Me! Né le scienze né le filosofie hanno risposto al vostro richiamo, e dopo la vostra ricerca giungete alla conclusione che questa verità ha le sue radici in Me e da Me si irradia verso tutti gli esseri.

69. Ho illuminato l'uomo affinché viva la sua vera vita e riconosca il destino benedetto che gli ho destinato. Egli è l'unica creatura che è stata creata «a mia immagine e somiglianza» e per questo è quella che Mi è più vicina. Infatti possiede un soffio del mio Spirito ed è quindi capace di compiere opere simili alle mie.

70. Voi possedete la volontà e il libero arbitrio affinché vi comportiate con intelligenza, obbediate alla voce della coscienza, che è la mia stessa voce, e attraverso di essa riconosciate ciò che è permesso, ciò di cui potete avvalervi, e respingiate ciò che è sconveniente, ciò che non vi spetta. Ma ho visto che fin dai primi giorni della vostra vita sulla terra tendete al materialismo e cominciate a rinnegare la vostra missione spirituale, che è la ragione principale della vostra esistenza.

71. Fin dai tempi più remoti vi ho lasciato i Miei comandamenti, che conducono alla pace e alla beatitudine spirituale, e più tardi, in Gesù, vi ho rivelato il Mio amore.

72. In questo tempo vi ho parlato non come un giudice severo, ma come un Padre; tuttavia non avete compreso quell'amore infinito che tutto comprende e perdona — quell'amore che è pazienza e magnanimità, che vuole solo il bene e lo riversa su tutte le sue creature.

Se volete giustamente definirvi miei figli, amate, poiché siete stati plasmati da quell'amore divino che ha creato ogni cosa, affinché lo offriste a voi stessi. Allora comprenderete la vostra vocazione: amare, proteggere e benedire come il Padre vostro; e una volta adempiuta la vostra missione, tornerete a Me per formare con Me un unico Spirito.

73. Già nei tempi più remoti vi ho insegnato ad amarmi spiritualmente e vi ho detto che nulla in questo mondo può rappresentarmi se non l'uomo virtuoso. Non vi ho insegnato alcun rito o culto sensibile, ma vi ho detto solo: se volete avere comunione con il vostro Padre, elevate la vostra

anima, aspirate all'alto. Da lì vi giungeranno tutti i doni e i benefici che implorate.

74. Vi dissi allora che non dovete temere la morte, perché essa non esiste. Nella mia creazione tutto vive, cresce e si perfeziona. La morte fisica è solo la fine di un periodo che l'anima attraversa per poi tornare al suo stato originario e proseguire in seguito il suo cammino evolutivo. Credete, abbiate fiducia e vivrete in eterno. Oggi più che mai dovete armarvi di fede, perché state attraversando un'era di prove e difficoltà. Le forze della natura, che devono purificare l'uomo, si sono scatenate e non si daranno pace finché non lo avranno ricondotto alla ragione, al bene e alla giustizia.

75. Liberatevi dall'orgoglio e lasciate fiorire l'umiltà e la semplicità, affinché possiate accettare tutte le prove che devono venire. Comprendete che è necessario che passiate attraverso questo crogiolo per ritrovare la vostra purezza. Oggi, mentre ricevete un ulteriore insegnamento e sapete di non essere più nell'infanzia spirituale né nell'adolescenza, ma di aver raggiunto la maturità, potrete comprendere le mie parole di altri tempi e quelle che vi rivolgo in questo giorno.

76. Non pretendete di conoscere i miei disegni più intimi, poiché non potete arrivare a tanto. Sappiate solo che Io sono Onnipresente e Onnipotente, che il mio Spirito riempie l'Universo e dimora al tempo stesso in ogni anima, e che amo tutti e concedo loro il necessario per la loro vita, affinché questa Luce vi dia speranza e fiducia nel futuro.

77. Io conosco tutto ciò che soffrite e sperate, e sento il vostro dolore. Vi dico solo di fare uso di quella forza che vi ho dato, allora le vostre prove saranno benedette.

78. Voi che siete stati scelti per ricevere questo messaggio, dovete essere vigili e prepararvi. Poiché dopo il 1950 dovrete portare ai vostri simili la notizia che sono tornato da voi. Ma quando vedrete scatenarsi il caos e sentirete ovunque grida di dolore, ricordate che, proprio come i campi vengono arati, così anche il cuore umano deve prepararsi a ricevere il seme.

79. In questo periodo vi ho concesso, come privilegio, la presenza di esseri spirituali di grande elevazione ed esperienza. Non solo il mio Spirito, unito all'uomo tramite il mio raggio, ma anche il Mondo Spirituale sono venuti in vostro aiuto, adempiendo così una missione di altissimo livello. Quanto hanno ottenuto l'amore e la misericordia di quegli esseri, per molti sconosciuti, attraverso la loro presenza su questa Terra, e come hanno avvicinato questo mondo a quello in cui dimorano, per stringere un patto ed elevarvi sulla via della virtù!

80. Voi che siete stati chiamati ad essere strumenti della loro manifestazione — serviteli con amore e preparatevi, poiché siete i vasi che ricevono la Parola che il loro Spirito effonde. Solo così potrete vantare di possedere *la* Verità che Io e il Mondo Spirituale abbiamo portato all'umanità.

81. La Verità che avete tanto cercato, ve la rivelo con queste parole semplici e schiette. Vi offro questa verità, che non è altro che amore, in abbondanza, affinché la possediate per sempre e la condividiate con i vostri simili. Sentitela, custoditela gelosamente nella vostra anima, poiché è l'essenza divina di cui vi nutrirete in eterno.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 286

1. La mia Luce Divina risplende ovunque; ovunque Mi cerchiate, troverete la mia Presenza.

2. Io sono il Padre che opera affinché regni l'armonia tra tutti i Suoi figli — sia tra coloro che abitano la Terra, sia tra coloro che vivono in altri mondi.

3. L'armonia spirituale tra tutti gli esseri rivelerà loro grandi conoscenze, porterà loro il dialogo da spirito a spirito, che accorcerà le distanze, avvicinerà gli assenti ed eliminerà fronti e confini.

4. Voglio che raggiungiate la pace, che è la più grande ricompensa a cui potete aspirare sulla Terra.

5. Discepoli, non deviate dal sentiero tracciato e non alterate in alcun modo i miei insegnamenti, poiché in tal caso non potrete raggiungere quell'armonia spirituale, né scoprire tutto ciò che tengo pronto per la vostra elevazione.

6. Rendetevi degni delle rivelazioni del mio tesoro segreto, acquisendo meriti con opere d'amore, di misericordia e di nobiltà d'animo.

7. Lo spirito deve guidare la ragione, e la ragione, guidata solo da un cuore che anela alla grandezza umana, non deve governare la vostra vita. Considerate: se volete lasciarvi determinare da ciò che il vostro cervello comanda, lo sovraccaricherete e non andrete oltre ciò che le sue modeste capacità gli consentono. Vi dico: se volete sapere perché vi siete sentiti ispirati a fare del bene e perché il vostro cuore si infiamma di carità verso il prossimo, lasciate che il vostro cuore e le vostre facoltà intellettuali siano guidati dallo Spirito. Allora rimarrete stupiti di fronte alla potenza del Padre vostro.

8. Se gli uomini, invece di agire con tanta ambizione e con tanta Se, con un po' di rispetto, Mi interpellassero con amore e umiltà — con quanta semplicità e facilità riceverebbero la risposta del Padre loro, quando Egli rivelasse loro la conoscenza che Gli chiedono.

9. Quando Mi ponete domande o Mi rivolgete una richiesta, non sforzatevi di espormi chiaramente il vostro problema, né cercate nella vostra mente le frasi meglio formulate. Mi basta che in quel momento il vostro spirito si distacchi dal mondo e che il cuore e la mente siano puri, affinché possano ricevere la mia ispirazione. A cosa vi serve dirmi parole meravigliose, se non siete in grado di sentire la mia presenza dentro di voi?

10. Io so tutto, e non avete bisogno di spiegarmi nulla affinché Io possa capirvi.

11. Mi chiedete in cosa consista la preghiera, e Io vi rispondo: permettere che il vostro spirito si elevi liberamente verso il Padre; abbandonarvi a quell'atto con piena fiducia e fede; accogliere nel cuore e nella mente le impressioni ricevute dallo Spirito; affermare con vera umiltà la volontà del Padre. Chi prega in questo modo gode della mia presenza in ogni istante della sua vita e non si sente mai bisognoso.

12. Spesso, nel corso del tempo, Mi sono avvicinato agli uomini, ma ora è giunto il momento che siano gli *uomini* a cercarMi e ad avvicinarsi a Me. *Possono* farlo perché il loro sviluppo spirituale li ha resi capaci di raggiungere il vero dialogo con il loro Padre.

13. Questo «Terzo Tempo» è un tempo di risurrezione. Le anime erano come morti e i corpi come le loro tombe. Ma è venuto a loro il Maestro, la cui Parola di Vita ha detto loro: «Uscite e alzatevi verso la Luce, verso la libertà!» Chi di loro aprirà gli occhi alla verità e sarà poi in grado di elevare la propria vita, le proprie opere e i propri sentimenti nell'amore verso il prossimo, non considererà più questo mondo come un luogo di esilio o una valle di lacrime e di espiazione, poiché percepirà sempre più la gioia della vera pace che dona la serenità dell'anima. Quello stato di esaltazione in questa vita sarà un riflesso della pace e della luce perfette di cui l'anima godrà in mondi migliori, dove Io stesso la accoglierò per donarle una dimora degna dei suoi meriti.

14. In questo giorno di grazia commemorate il giorno in cui Elia si manifestò tramite Roque Rojas e vi ricordò che il ritorno del Maestro Divino era vicino, esortandovi alla preghiera e al rinnovamento.

15. Mosè condusse il suo popolo ai piedi del Monte Sinai, dove lo fece pregare, digiunare e purificarsi per attendere la presenza di Jahvè, suo Signore.

16. Mosè fu l'iniziatore della spiritualizzazione, il precursore di Geova, il legislatore. Quel giorno in cui scese dal monte con le tavole della Legge fu commemorato dal popolo d'Israele, proprio come fate voi ora quando ricordate il giorno in cui vi fu rivelato tramite Roque Rojas che il Testamento di Mosè, l'eredità di Gesù e il messaggio di Elia avrebbero costituito un unico libro: il Libro della Verità e della Vita.

17. Così come Mosè preparò il cuore del suo popolo ad accogliere Geova, e oggi Elia vi ha risvegliati per ascoltare la voce dello Spirito Divino, così fu proprio Elia — reincarnatosi in Giovanni, detto il Battista — a esortare le folle al pentimento e alla preghiera e ad annunciare loro che il Regno dei Cieli si stava avvicinando agli uomini. Infatti, nell'insegnamento che vi ho portato e nella mia dottrina c'era la presenza del Padre e la luce dei cieli.

18. Cristo è la manifestazione del Perfetto; in Lui potete scorgere la Legge eterna, potete trovare l'amore infinito e ammirare la saggezza assoluta.

19. Gesù, con la sua vita, ha illuminato la Legge che Israele ricevette da Mosè e vi ha annunciato che in seguito sarebbe venuto il Consolatore per chiarire e spiegare tutto ciò che Cristo insegnò e che non era stato interpretato correttamente.

20. Cristo abbraccia tutte le epoche, la Sua presenza è presente in ogni tempo, poiché Egli è «la Parola Eterna».

21. Elia è il precursore, lo spiegatore dei misteri; è la chiave che apre la porta affinché possiate penetrare nelle profondità. È il liberatore spirituale, inviato nel tempo del compimento della spiritualizzazione degli uomini, iniziata da Mosè.

22. Sii benedetto, popolo. Tu commemori con gioia l'alba della Terza Era e dedichi questo giorno alla sua memoria. Più che una tradizione — sia questo giorno per voi un giorno di riflessione, di studio, di raccoglimento interiore, in cui possiate sentire la presenza di quella bilancia divina che soppesa e registra tutte le vostre opere lungo l'intero cammino percorso.

23. Da ciò che oggi udite da Me e su cui dovete riflettere, potrete costituire un tesoro di conoscenza. Quando poi giungerà il tempo della vostra lotta, non vi mancheranno né argomenti né motivazioni per spiegare quali siano le fondamenta salde ed eterne su cui è stato eretto questo insegnamento che avete chiamato Spiritualismo.

24. Vedete l'alba del Terzo Tempo, in cui la chiarezza spirituale risplende intensamente e trasforma la vostra vita.

25. L'inizio di questa nuova era sarà caratterizzato dalle sue grandi lotte, dalle sue violente sofferenze, dai suoi sconvolgimenti e dai suoi conflitti. Ma tutto ciò sarà solo all'inizio. In seguito subentrerà la pace e, come conseguenza della pace , avverrà lo sviluppo dell'anima, che rivelerà la sua ascesa nelle sue opere piene di fede, amore e spiritualità.

26. Molti di voi vengono da Me piangendo, dopo aver maledetto il dolore. Io perdono i vostri errori, considerando che derivano dalla vostra ignoranza.

27. Calmate il vostro cuore e rendete la vostra mente ricettiva, affinché possiate comprendere ciò che ora vi dico, figli e allievi della vita: quando sentite ancora una volta che il vostro cuore è pervaso dal dolore, allontanatevi per un breve momento da tutto ciò che vi circonda e rimanete soli. Lì, nell'intimità della vostra camera da letto, parlate con la vostra anima, prendete in esame il vostro dolore e analizzatelo, come se prendeste in mano un oggetto qualsiasi per esaminarlo. Esplorate in

questo modo il vostro dolore, riconoscete da dove proviene e perché è arrivato. Ascoltate la voce del vostro spirito, e in verità vi dico che da quella contemplazione trarrete un tesoro di luce e di pace per il vostro cuore.

28. La luce vi indicherà il modo per eliminare il dolore, e la pace vi darà la forza di perseverare finché la prova non sarà terminata.

29. Sperimenterete allora come, quando rivolgerete i vostri pensieri a Me per pregare, Mi direte: «Maestro, perdonami, l'ingiustizia non sta nel mio destino, sono ingiusto con me stesso».

30. Questo è un insegnamento di cui dovete essere sempre consapevoli, discepoli — nella consapevolezza che questo è il modo di comportarvi attraverso il quale potete elevare la ragione all'altezza dello Spirito. Poiché solo lo Spirito conosce la situazione reale dell'anima e la realtà umana.

31. Vi insegno a studiare voi stessi per conoscervi, per scoprire nel profondo del vostro essere, attraverso la meditazione e la preghiera, le grandi lezioni della vita.

32. Oggi molti maledicono il dolore, ma domani lo benediranno come maestro che ha insegnato loro lezioni nobili e belle.

33. Avrei voluto che fosse sempre l'amore del Maestro a insegnarvi la via e il senso della vita. Ma avete preferito che fosse il dolore a istruirvi. Presto vi lascerete alle spalle questo amaro maestro per accogliere le lezioni di Colui che vi insegna con amorevole delicatezza.

34. Se per il momento non potete liberarvi del vostro dolore, sopportatelo con pazienza. Non trascurate i suoi insegnamenti, amatelo, perché e e purifica le vostre macchie e vi rende grandi nella fede, nella virtù e nella pazienza.

35. Se credete alla mia Parola, dovete credere anche alla lezione in cui vi ho detto: «Nessuna foglia dell'albero si muove senza la volontà di Dio». Allora potrete anche credere che la saggezza di Dio ha tutto ben ponderato e che non può esserci sofferenza che non lasci nell'uomo una saggia lezione.

36. Riflettete a fondo, amato popolo, affinché non continuiate a inciampare e gli eventi del futuro non vi trovino sprofondati nella letargia.

37. Nel momento in cui non vivrete più di supposizioni e di verità di seconda mano, così da elevarvi al mondo della realtà, la vostra anima, sebbene i vostri piedi continuino a camminare sulla polvere di un mondo di lacrime e di dolore, dimorerà in un regno di pace.

38. A te, popolo che Mi ascolti, dico che dovresti essere felice se confrontassi la tua situazione e la tua vita con quelle delle nazioni che stanno morendo dissanguate nella guerra fratricida.

39. Avete affetti, non vi manca il pane, non vi manca un tetto, avete il nutrimento della mia Parola, eppure non siete soddisfatti. Ma coloro che non hanno pane, che sono privi di tutto e non ascoltano la mia Parola, che non hanno il conforto di udire le mie frasi, che sono speranza e balsamo, che incoraggiano e infondono coraggio, sono più devoti di voi.

40. Imparate a benedire il vostro dolore come se fosse una delle vostre gioie. Benedite ogni cosa.

41. Non benedico forse tutta l'umanità, senza privilegiare nessuno? Di quel «mantello» di benedizione sono avvolti sia i buoni e i miti, sia gli orgogliosi e i criminali. Perché non prendete Me come modello? Proviate forse disgusto per le azioni degli altri? Non dimenticate che siete parte dell'umanità, che dovete amarla e perdonarla, ma non respingerla, perché ciò equivarrebbe a provare disgusto per voi stessi. Tutto ciò che vedete nei vostri prossimi, lo possedete voi stessi in misura maggiore o minore. Per questo voglio che impariate a scrutare il vostro intimo, affinché conosciate il vostro volto spirituale e morale. Così saprete giudicare voi stessi e avrete il diritto di guardare anche agli altri.

42. Non cercate difetti nei vostri simili; quelli che avete *voi* sono già sufficienti.

43. Non offendetevi se vi parlo così; comprendete che le mie parole di insegnamento non sono destinate né ai giusti né ai santi; a loro parlerei in modo del tutto diverso. Vi offro il mio insegnamento redentore per salvare i peccatori, e lo trasmetto attraverso labbra peccatrici.

44. Io vengo a salvarti, umanità, poiché persino l'aria che respiri è malata. Ma dico a questa terra, che è stata dimora e rifugio per i miei figli, che se essi l'hanno degradata con le loro mancanze, saranno loro stessi a dover riparare all'ultimo peccato commesso contro di essa.

45. Riconoscete che l'umanità ha bisogno di un grande insegnamento per poter trionfare su tutte le prove che la affliggono. È giunto ora il grande tempo, annunciato dai profeti e contemplato dai veggenti, in cui il dolore degli uomini raggiungerà il suo apice e in cui la misericordia del Padre riverserà la sua luce su tutti gli uomini — il tempo che annuncerà la fine del male e l'inizio del bene sulla terra.

46. O popolo! Quando sarete pronti a portare il balsamo salvifico e il messaggio di pace a coloro che soffrono? Ancora non trovo nei vostri cuori il vero amore per il prossimo; ancora vi condannate a ogni passo perché non vi amate gli uni gli altri.

47. Non credete che, se volessi, potrei mostrare a ciascuno di voi i propri errori? Ma vi dico anche che non sarei più il vostro Maestro se vi mettessi in imbarazzo in questo modo. Se però Colui che sa tutto, che vi conosce veramente, che conosce i vostri pensieri, non vi giudica in presenza degli altri né vi mette pubblicamente in imbarazzo — perché allora ci sono alcuni che insistono ostinatamente nel ferire i cuori, nel distruggere i sentimenti di felicità e nel giudicare le vite altrui?

48. Oggi siete ancora i miei allievi bambini, e in verità vi dico che non vi chiamerò discepoli né vi affiderò la mia opera finché non sarete più capaci di causare sofferenza al vostro prossimo e sentirete invece l'impulso di lenire ogni dolore. Quando finalmente sentirete nel vostro cuore il dolore di coloro che soffrono, affinché siano le *vostre* parole e le *vostre* opere ad asciugare le loro lacrime? Siete ancora troppo immaturi per la carità attiva. La vostra compassione non è grande, né lo è il vostro perdono.

49. Quando provate compassione per un paralitico che giace nel fosso e vi sentite in dovere di portarlo a casa vostra, prima indagate sulla sua vita, perché dite di non sapere chi sia.

Siete voi coloro che hanno ascoltato incessantemente i miei insegnamenti? Allora dovete essere consapevoli che Io, senza guardare alle vostre macchie, ho cercato solo le vostre ferite per guarirle con il mio amore.

Se avete il desiderio di far parte dei miei seminatori, dovete conoscere e possedere la forza insita nella bontà. Il potere che racchiude la misericordia e i miracoli che il cuore compie consistono unicamente nel sentire o nel condividere la sofferenza altrui.

50. Amati discepoli: l'insegnamento che ricevete da Me vi è diventato sempre più chiaro di lezione in lezione. Questa luce ha cominciato a manifestarsi in scintille di luce nell'anno 1866. Ma ora, negli ultimi anni della mia manifestazione, non sono scintille quelle che vi giungono, bensì la luce nella sua pienezza.

Con l'anno 1950 la manifestazione della mia Parola in questa forma terminerà, ma l'insegnamento continuerà. Infatti, in seguito, se vi immergerete nella mia opera, scoprirete l'essenza divina di cui vi ho parlato così spesso e ne gusterete la dolcezza.

51. Non voglio solo che testimoniate di avermi ascoltato, ma che diventiate miei profeti e, adempiendo al vostro incarico, annunciate un'era di spiritualizzazione. Allora le generazioni future seguiranno le vostre orme di amore e di buona volontà e, con passo fermo, imboccheranno una via sicura.

52. Attualmente incontrate rovi sul vostro cammino e incontrerete ancora più ostacoli e spine. Ma il vostro amore per il prossimo non deve farvi deviare dal sentiero, affinché le moltitudini di domani trovino la via sgombra.

53. Voi sapete che il bene, la luce, la verità hanno sempre incontrato resistenze nel cuore degli uomini. Confidate comunque in Me; vi ho detto spesso che le tenebre non prevarranno, poiché sarà la luce a trionfare.

54. L'umanità si sta purificando in questo momento; il suo calice di sofferenza la laverà dalle sue macchie di vergogna, affinché ne esca pura dalla sua espiazione. Poiché il Regno spirituale della pace e della giustizia si avvicina agli uomini.

55. Non vedete come, a poco a poco, si stiano sciogliendo le catene del fanatismo e dell'idolatria che legano gli uomini? La ragione è che Io sono venuto per liberarli. Più avanti la mia Luce giungerà agli uomini sotto forma di Parola, e vedrete come essa li farà tremare nonostante la sua semplicità e modestia, e come, con il suo modo amorevole, avrà il potere di scuotere i cuori di pietra, fino a farli riversare l'acqua cristallina del pentimento, del perdono e dell'amore.

56. Non piangete, discepoli, ancora per qualche giorno Mi sentirete, e sulle vostre sofferenze cadranno ancora alcune gocce del miele che la mia Parola riversa. Nel frattempo preparatevi, affinché dopo il mio addio possiate sentire la mia presenza.

57. È ora il tempo della riflessione, in cui dovete vegliare e pregare per ascoltare la voce di Dio.

58. A volte Mi chiedete: «Signore, chi potrebbe risvegliare l'intera umanità affinché elevi il proprio spirito verso di Te e percepisca la Tua presenza?». Ma Io vi dico: non preoccupatevi, il mio Spirito la sta già visitando affinché si risvegli. Non riuscite a comprendere appieno le mie opere, perciò non avete scoperto quel risveglio che solo Io vedo.

59. Tutti attendono la luce di un nuovo giorno, l'alba della pace, che dovrà essere l'inizio di un'era migliore. Gli oppressi attendono il giorno della loro liberazione, i malati sperano in un rimedio che restituisca loro salute, forza e gioia di vivere.

60. Beati coloro che sanno aspettare fino all'ultimo istante, poiché a loro sarà restituito con gli interessi ciò che hanno perso. Io benedico questa attesa, poiché è prova di fede in Me.

61. Oggi non comprendete molte delle Mie parole, ma verrà il momento in cui la luce si accenderà nella vostra mente e comprenderete il significato di ciascuno dei Miei insegnamenti.

62. I Miei apostoli del Secondo Tempo non compresero molte delle Mie parole nel momento stesso in cui le udirono. Tuttavia, dopo la Mia dipartita, quando si dedicarono allo studio e alla riflessione, sentirono come la luce divina si accendesse nella loro mente e videro con estrema chiarezza tutto ciò che fino ad allora era stato per loro un mistero impenetrabile.

63. Finora, quando Mi ascoltate, avete colto la mia Parola solo superficialmente. E cosa avete trovato in essa? Consolazione, balsamo, carezza. Più avanti, quando le vostre ulcere e le vostre ferite saranno guarite e, invece di chiedere il mio balsamo per i vostri dolori, aspirerete alla saggezza per confortare il prossimo, avrete compiuto il primo passo per penetrare nel significato dei miei insegnamenti.

64. Vedo che pregate per il mondo, e accetto dal vostro cuore la vostra intercessione. Verrà il giorno in cui non pregherete solo per quei popoli , ma andrete anche a cercarli per portare loro il messaggio d'amore della mia Parola.

La mia pace sia con voi

Insegnamento 287

1. La voce del mio Spirito, che risuona nella vostra coscienza, è come il rintocco di una campana che chiama l'umanità al risveglio.

2. Il libro della saggezza spirituale giace aperto, in attesa che le grandi moltitudini, i grandi cortei di pellegrini, vi giungano per placare la loro sete di luce.

3. Assaporate, assaporate la mia Parola, dalla cui essenza sgorgano dolcezza, saggezza, balsamo e pace.

4. Dico all'uomo che egli è uno sconosciuto a se stesso, perché non è penetrato nel proprio intimo, perché non conosce il proprio mistero, perché non conosce il nucleo del proprio essere. Ma in questo tempo voglio insegnargli il contenuto del libro che per tanto tempo gli è rimasto chiuso, e dove sono custoditi tutti i segreti riguardo ai quali vi avevo già promesso, nel Secondo Tempo, di spiegarveli attraverso la luce del mio Spirito.

5. Ora è giunto il momento in cui imparerete a conoscervi veramente e penetrerete nel profondo della vostra anima. Allora potrete dire di cominciare a sapere chi siete.

6. L'uomo conoscerà finalmente la sua origine, il suo destino, la sua missione, i suoi doni e tutta quella vita infinita ed eterna che vive e si intreccia nel suo ambiente. Non potrà più offendere il prossimo, non violerà più l'esistenza dei suoi simili, né oserà profanare alcunché di ciò che lo circonda, poiché sarà giunto alla consapevolezza che tutto è sacro. Imparerà a conoscere ciò che la sua anima racchiude e ciò che in essa si nasconde, e solo allora avrà una chiara comprensione e una profonda fede nel fatto che, poiché l'anima è meravigliosa, deve essere meravigliosa anche la dimora che il Padre le ha destinato nell'eternità.

7. Voi Mi chiedete perché non vi abbia rivelato tutto fin dall'inizio, per risparmiarvi inciampi, errori e cadute. Ma Io vi dico: non avreste potuto comprendere le Mie rivelazioni finché vi mancava lo sviluppo e la maturazione dell'anima. Allora per voi era sufficiente la conoscenza della Mia Legge, come la retta via che doveva condurvi alla fonte di saggezza inesauribile e di rivelazione eterna. Ho insegnato la mia saggezza nel corso del tempo e delle epoche, poiché essa è così grande che non avreste potuto comprenderla in un istante.

8. Ho a mia disposizione tutti i mezzi affinché nessuno dei Miei figli rimanga privo dell'eredità della Mia saggezza, poiché Io sono la Vita, la Potenza e la Giustizia. Da Me è scaturita la vostra anima spirituale, così come da Me scaturiscono tutti i mondi vitali e i corpi di cui avete bisogno per il vostro percorso evolutivo e il vostro perfezionamento spirituale.

9. L'uomo può cadere e precipitare nell'oscurità, sentendosi così lontano da Me. Può credere che, quando muore, per lui tutto finisca. Per Me, invece, nessuno muore, nessuno va perduto.

10. Quanti sono coloro che nel mondo erano considerati persone corrotte e che oggi sono pieni di luce! Quanti, che hanno lasciato come traccia le macchie vergognose dei loro peccati, dei loro vizi e dei loro crimini, hanno già raggiunto la loro purificazione!

11. Voi Mi chiedete: «Perché il cammino è così lungo e il sentiero dell'anima così pieno di prove?». Perché la beatitudine di cui godrà nel Regno perfetto che la attende, e che dovrà raggiungere grazie ai propri meriti, è immensa.

12. I primi uomini — coloro che furono gli antenati dell'umanità — conservarono per un certo tempo l'impressione che la loro anima aveva portato con sé dalla «Valle Spirituale»: un'impressione di bellezza, di pace e di gioia che permase in loro finché nella loro vita non fecero la loro comparsa le passioni della carne e anche la lotta per la sopravvivenza. Ma devo dirvi che l'anima di quegli uomini, sebbene provenisse da un mondo di luce, non discendeva dalle dimore più elevate — quelle alle quali potete giungere solo attraverso i meriti. Ciononostante, lo stato di innocenza, di pace, di benessere e di salute che quelle anime conservarono nei loro primi passi rimase indimenticabile come un'epoca di luce, la cui testimonianza esse trasmisero ai propri figli e questi ai propri discendenti.

13. La mente materializzata degli uomini, che fraintese il vero significato di quella testimonianza, finì per credere che il paradiso in cui avevano vissuto i primi uomini fosse stato un paradiso terrestre, senza comprendere che si trattava di uno stato spirituale di quelle creature.

14. Avete forse un'idea della dimora spirituale che avete lasciato per venire sulla Terra? «No, Maestro», Mi dite, «non ne abbiamo idea, né ricordiamo nulla».

15. Sì, popolo mio, è passato così tanto tempo da quando vi siete allontanati dalla purezza e dall'innocenza, che non riuscite nemmeno a immaginare quell'esistenza in pace, quello stato di benessere. Ma ora che siete stati istruiti ad ascoltare la voce dello Spirito e a ricevere da Lui le Sue rivelazioni, la via che conduce al Regno promesso a coloro che si rivolgono a Me è per voi accessibile. Non è quel Paradiso di pace da cui i «Primi» si sono allontanati, ma quel mondo infinito dello Spirito , il mondo della saggezza, il Paradiso della vera beatitudine spirituale, il Cielo dell'amore e della perfezione.

16. Se, per viaggiare da *un* continente all'altro della Terra, dovete attraversare molte montagne alte e basse, mari, popoli, città e paesi fino a

raggiungere la meta del vostro viaggio, considerate che, per giungere a quella Terra Promessa, dovrete ugualmente compiere un lungo viaggio, affinché durante il lungo percorso possiate acquisire esperienza, conoscenza, crescita e sviluppo dell'anima. Questo sarà il frutto dell'Albero della Vita di cui alla fine godrete, dopo aver lottato e pianto molto per raggiungerlo.

17. Venite al Maestro, discepoli. Voi, pecore: avvicinatevi al vostro Pastore.

18. Il Maestro è uno solo, i discepoli sono molti, ma il mio insegnamento, essendo uno solo, è destinato a tutti.

19. Vi cerco con amore infinito. Ho posto nella vostra anima tanta grazia e tanti doni che non sono disposto a perdere nemmeno uno dei miei figli. Voi siete parte del mio Spirito, siete parte del mio Essere — può forse essere malvagio Colui che vi cerca con tanto zelo e tanto amore?

20. Ogni volta che scendo per darvi la mia Parola, trovo tra le folle gli "ultimi"; sono coloro che Mi interpellano di più nei loro cuori. Eppure Io sono pronto ad accontentarli e rispondo sempre alle loro domande. Oggi gli ultimi arrivati Mi chiedono quale sia lo scopo del mio ritorno, al che rispondo che lo scopo è quello di rendere gli uomini capaci di tornare, con le proprie forze, alla loro purezza originaria.

21. Se all'inizio gli fu concesso di aspirare alla conoscenza della vita e gli fu data la libertà di volontà per agire, oggi, poiché la sua anima può risplendere come mai prima d'ora alla luce del suo spirito e la sua esperienza è molto vasta, egli sente nuovamente la voce amorevole eppure esigente di giustizia di quel Padre che gli disse: «Crescete, moltiplicatevi e soggiogate la terra». Ma ora essa gli dice: «Ritornate a Me con i vostri meriti».

22. Attraverso i meriti, lo sforzo e il sacrificio, l'uomo deve tornare al Paradiso che ha lasciato per conoscere molti misteri, per diventare, nella lotta, nel dolore, nel lavoro e nel suo sviluppo, un degno figlio di Dio — il Paradiso al quale deve tornare per non lasciarlo mai più.

23. Comprendete: affinché questa umanità raggiunga una vera conoscenza di quel ritorno al Puro e all'Elevato, ci saranno lotte, sconvolgimenti e confusione nella mente e nell'anima degli uomini. Il mio insegnamento chiaro, amorevole e convincente mostrerà al mondo la via luminosa del ritorno, e uno dopo l'altro gli uomini verranno a Me. Ma non più oppressi dal peso del fardello dei loro peccati, bensì con lo sguardo rivolto verso le vette, con la fede nel cuore e una croce d'amore sulle spalle.

24. La porta sarà aperta, e il mio Spirito pieno d'amore sarà pronto ad attirare l'anima al suo seno divino, dal quale quell'anima non si staccherà mai più.

25. Voi uomini: se fosse solo l'istinto a guidare tutte le azioni della vostra vita, vostro Padre non avrebbe dovuto rivelarvi la Sua Legge, né sarebbe dovuto venire come Redentore per salvarvi. Ma voi non dipendete dal vostro istinto; forze superiori determinano le vostre azioni, e quelle forze sono nell'anima spirituale.

26. L'anima gode del libero arbitrio, grazie al quale deve acquisire meriti per raggiungere la salvezza.

27. Chi guida, orienta o consiglia l'anima nel suo libero percorso di sviluppo, affinché distingua ciò che è lecito da ciò che non lo è e non si smarrisca? La coscienza.

28. La coscienza è la scintilla divina, è una luce superiore e una forza che aiuta l'uomo a non peccare. Quale merito ci sarebbe nell'uomo se la coscienza possedesse un potere materiale per costringerlo a rimanere nel bene? Voglio che sappiate che il merito consiste nell'ascoltare quella voce, nel convincersi che essa non mente mai né sbaglia in ciò che consiglia, e nel seguire fedelmente le sue indicazioni. Come potete certamente comprendere, occorre esercizio e concentrazione su se stessi per poter udire chiaramente quella voce. Chi di voi sta praticando questa obbedienza in questo momento? Rispondete a voi stessi.

29. La coscienza si è sempre manifestata nell'uomo; ma l'uomo non ha raggiunto lo sviluppo necessario per lasciare che tutta la sua vita sia guidata da quella luce. Ha bisogno di leggi, insegnamenti, norme, religioni e consigli.

30. Quando gli uomini riusciranno a entrare in contatto con il proprio spirito, e, invece di cercare lo spirituale all'esterno, lo cercheranno dentro di sé, potranno udire quella voce dolce, persuasiva, saggia e giusta che è sempre stata viva in loro senza che vi prestassero ascolto, e comprenderanno che nello spirito è presente l' e di Dio, che Egli è il vero mediatore attraverso il quale l'uomo deve entrare in contatto con il proprio Padre e Creatore.

31. Il primo passo verso il rinnovamento degli uomini, per raggiungere uno stato di elevazione spirituale, è la misericordia. Misericordia verso l'anima, misericordia verso il corpo, misericordia verso il prossimo. Ma devo dirvi che questo sentimento non è stato interpretato correttamente: la misericordia è un nome che voi attribuite a determinate azioni che compite e che, nella maggior parte dei casi, nel loro intimo non

racchiudono compassione né una vera intenzione di alleviare una sofferenza.

32. I vostri sentimenti umani sono ancora molto lontani dalla realtà. Perciò dovete sempre tenere presenti le parole e le opere di Gesù nel mondo, come esempio vivo e autentico di misericordia.

33. Che cosa accadrà a un'anima quando avrà seppellito la vera misericordia sotto forme che non contengono altro che ipocrisia? Il suo risveglio sarà molto doloroso nel giorno in cui entrerà in contatto con la propria coscienza e udirà quella voce amante della giustizia e implacabile.

34. Come potete aspettarvi che i popoli si riconciliino, che i governanti si mettano d'accordo e che le guerre cessino, se gli uomini sono sordi a ogni voce che proviene dalla coscienza?

35. Quanto sarà facile per gli uomini capirsi tra loro, se si calmeranno interiormente e ascolteranno la voce della loro ragione superiore, la voce di quel Giudice che non vogliono ascoltare, perché sanno che egli comanda loro l'esatto contrario di ciò che stanno facendo.

36. Posso dirvi inoltre che, se non siete stati disposti ad ascoltare le indicazioni della vostra coscienza, non siete stati nemmeno obbedienti e disponibili a mettere in pratica il mio insegnamento. Lo riconoscete in teoria, ma non lo applicate nella pratica. Le attribuite un'essenza divina — dite che Cristo era grandissimo e che il suo insegnamento è perfetto. Ma nessuno vuole essere grande come il Maestro, nessuno vuole avvicinarsi a Lui prendendolo veramente a modello. Eppure dovete sapere che Io non sono venuto solo affinché sapeste che Io sono grande, ma anche affinché lo foste *tutti*.

37. L'uomo vuole raggiungere la salvezza senza conoscere la propria natura spirituale, e questo non può essere.

38. A cosa gli serve che molti credano in una vita dopo questa, se non dedicano la loro esistenza ad acquisire meriti per l'eternità ? Tutta la loro fede si limita alla convinzione che, dopo la morte, la loro anima andrà nell'aldilà, e aspettano fino all'ultimo momento per recuperare tutto il tempo sprecato e cancellare tutte le loro macchie con un atto di contrizione.

39. Questo è un triste errore, poiché le trasgressioni possono essere riparate solo mediante opere che presuppongono che si sia dato ascolto ai rimproveri della coscienza e che vi sia tempo sufficiente per espiare i peccati commessi. E per quanto riguarda il pentimento di coloro che stanno per passare nel mondo spirituale, vi dico che sono pochi quelli che in quell'ora piangono per i mali che hanno causato, e che ciò che li

tormenta è piuttosto il timore della punizione, della condanna o della dannazione, così come se le immaginano.

40. Vi manca forse un insegnamento che vi parli in modo esauriente, vi prepari e vi apra gli occhi alla Luce, così come faccio Io attraverso la mia Parola?

41. Riconoscete quanto sia necessario diffondere questo messaggio in ogni angolo della Terra. In questo modo compireste una vera opera di misericordia verso i vostri simili.

42. Sfata la falsa impressione che gli uomini si sono fatti degli insegnamenti spirituali, come se questi si basassero sull'ignoranza, sull'inganno e sulla frode. Mostrate il mio insegnamento in tutta la sua purezza e maestosità, affinché dissolva l'ignoranza, il fanatismo e l'indurimento che impediscono agli uomini di pensare al proprio io *spirituale*, al quale hanno sottratto ogni libertà d'azione.

43. Voi vivete nel timore dello spirituale e non pensate al fatto che presto sarete solo spirito. Ma non sempre la colpa della vostra ignoranza è vostra, bensì di coloro che vi guidano.

44. Vi hanno reso incomprensibile il significato dei valori essenziali, al punto da farvi credere che la verità sia in contraddizione con la verità.

45. Non vi capita forse a volte di usare gli oggetti materiali come se fossero divini? Non attribuite forse un valore eterno a beni effimeri? Credete di aver compreso Cristo, eppure non Lo conoscete nemmeno.

46. Vi ho forse dato prove di grandezza utilizzando per questo le ricchezze o i beni della terra? Gesù venne senza ricchezze materiali, si manifestò nel mondo nella più grande povertà. Era grande per le sue opere, la sua Parola, il suo insegnamento, ma mai per il suo aspetto esteriore.

47. Perché avrei dovuto fare uso dei beni della terra, dal momento che questi sono stati creati dal Padre per le creature umane? Di cosa avrei potuto aver bisogno da questa natura, dal momento che essa si nutre di Me?

48. Sono venuto per mostrarvi la bellezza di una vita superiore a quella umana, per ispirarvi a compiere opere elevate, per insegnarvi la Parola che risveglia l'amore, per promettervi la felicità mai conosciuta che attende quell'anima che è stata in grado di scalare la montagna del sacrificio, della fede e dell'amore.

49. Tutto questo dovete riconoscerlo nel mio insegnamento, affinché comprendiate finalmente che sono le vostre buone opere a avvicinare la vostra anima alla vera beatitudine.

50. Una volta compresa e messa in pratica la prima lezione, essa vi regalerà un frutto soave che vi incoraggerà a compiere il passo successivo.

51. Oggi inizia per il mondo una nuova etapa, in cui l'uomo aspirerà a una maggiore libertà di pensiero, in cui lotterà per spezzare le catene della schiavitù che il suo spirito si è trascinato dietro. È il tempo in cui vedrete i popoli, assetati di nutrimento spirituale e di vera luce, superare le barriere del fanatismo, e vi dico che nessuno che abbia provato anche solo per un istante la felicità di sentirsi libero di pensare, di indagare e di agire, tornerà mai più volontariamente nella propria prigione. Poiché ora i suoi occhi hanno visto la luce, e il suo spirito si è rallegrato di fronte alle Rivelazioni divine.

52. Popolo, prima ancora che le guerre nel mondo abbiano fine, la mia Legge d'Amore dovrà toccare tutte le anime, anche se oggi non potete ancora sapere in che modo.

53. Questo messaggio di luce spirituale raggiungerà anche gli uomini; ma ciò avverrà solo quando sarete forti. Nessuno osi dire che quest'opera è la verità se non ne è convinto, perché allora nessuno vi crederà. Ma se la vostra fede è assoluta e la vostra convinzione è sincera, nessuno potrà impedirvi di portare la Buona Novella a tutti i cuori.

54. Voi, figli degli uomini: avete sempre intuito l'esistenza di esseri invisibili che fluttuano nello spazio, che a volte vi si avvicinano, che vi circondano, e al pensiero che potessero essere anime sofferenti, avete cercato di fare qualcosa per loro. L'intenzione era buona, ma vi è sempre mancata la conoscenza necessaria affinché quella misericordia potesse essere efficace. Finora non avete saputo trovare il modo giusto e per accendere la luce negli esseri confusi o tormentati dai rimorsi di coscienza.

55. Avete offerto loro cerimonie e doni appariscenti, e sebbene siate riusciti a placare il vostro cuore, *essi* non hanno ricevuto nulla, perché ciò che appartiene al mondo non appartiene più a loro e non li raggiunge più. Questi esseri cercano compassione spirituale, conforto, amore, comprensione. Ma come si può offrire loro un aiuto spirituale? La mia Parola vi spiega anche il modo di mostrare misericordia a coloro che non vedete nemmeno.

56. Se volete davvero fare del bene ai vostri fratelli spirituali e, allo stesso tempo, liberarvi dalle loro influenze negative, dovete pregare per loro con una preghiera sentita, piena di compassione e di pensieri edificanti. Se sentite che si manifestano in qualche modo nella vostra vita umana, mostrate loro buoni esempi e buone opere, affinché possano accogliere in sé la luce per la loro anima. Date loro l'opportunità di vedervi guarire i malati, di vedervi perdonare chi vi ha offeso, di vedere

risplendere nobili idee nella vostra mente, di udire solo parole buone sulle vostre labbra.

57. Quali compiti dovete adempiere nei loro confronti e quali loro nei vostri? Quali debiti vi siete contratti a vicenda? Voi non lo sapete, ma in verità vi dico che non è un caso che essi si mettano sulla strada degli uomini; c'è sempre una ragione quando si avvicinano ai loro fratelli umani.

58. Sarà molto benefico per la vostra anima essere accolti da loro al vostro arrivo nella «Valle Spirituale» e ricevere segni di gratitudine per la misericordia che avete *loro* dimostrato. Grande sarà la vostra gioia quando li vedrete allora pervasi di luce. Ma quanto sarebbe doloroso se incontraste quella schiera di esseri oscurati dalla confusione e sapeste che si aspettavano da voi un atto d'amore e voi non glielo aveste concesso. Se riflettete su questa responsabilità — siete pronti a mettere in pratica le conoscenze che vi sto trasmettendo in questo insegnamento? Rendetevi conto che in essa non vi autorizzo a materializzare in alcun modo quegli esseri — al contrario, vi ispiro il modo in cui condurli alla spiritualizzazione, offrendo loro l'esempio di una vita virtuosa e pura, e ad eliminare i loro smarrimenti e le loro tenebre attraverso le vostre preghiere, i cui pensieri e idee devono accendere la luce nella loro comprensione.

59. Giacobbe vi rivelò nel suo sogno l'esistenza della scala spirituale, sulla quale gli esseri salivano e scendevano incessantemente. Chi ne ha compreso il significato? Chi ne ha interpretato il mistero? Lì, nel significato di quell'immagine contemplata dal patriarca, è racchiuso lo sviluppo delle anime, l'incessante reincarnazione delle creature spirituali negli esseri umani, la riparazione e l'espiazione degli esseri, la comunicazione di Dio con l'uomo e il dialogo da spirito a spirito.

60. È necessario che voi comprendiate questo messaggio, affinché possiate dare la giusta interpretazione alle rivelazioni dei tempi passati.

61. Comprendete quanti periodi di tempo devono trascorrere per le anime affinché queste giungano al cuore dei miei insegnamenti.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 288

1. Scendo nel vostro cuore, perché esso è il mio santuario. La mia Parola vi prepara per l'opera quotidiana che dovete intraprendere. Questa preparazione è spirituale ed è in armonia con la missione che svolgerete.

2. Nel Primo Tempo, quando il popolo era già pronto a lasciare l'Egitto della sua prigionia e delle sue prove per attraversare il deserto verso la Terra Promessa, previde tutto e preparò ogni cosa. Aveva predisposto il bastone da viaggio, i sandali e il fagotto, affinché nulla gli mancasse durante il viaggio.

3. Allo stesso modo, ora dovete prendere le dovute precauzioni e prepararvi, affinché nulla vi manchi durante la «traversata del deserto».

4. Ma non dimenticate che quel popolo non solo si rifornì di viveri per il lungo viaggio, ma pensò anche a pregare, a fare penitenza per purificarsi e a prendere il proposito di rimanere sempre unito e di formare un'unica famiglia. Se volete sapere perché quel popolo, nonostante le numerose prove e le disgrazie, riuscì a entrare nella Terra Promessa, vi dico che ciò avvenne grazie alla sua fede, alla sua preghiera e alla sua unità.

5. Quel seme spirituale è tra voi. Perché non dovreste prendere quell'esempio come modello per raggiungere la nuova meta?

6. Sapete benissimo che non è il deserto di sabbia ad attendervi, ma l'umanità. Non è una terra sulla superficie della Terra quella che cercherete, bensì la patria dello Spirito, che si trova al di là dell'umano.

7. In verità vi dico: «Israele» risorgerà per essere come una fiaccola in mezzo all'umanità.

8. Vi sto risvegliando in questo momento affinché possiate comprendere che siete miei figli, che fate parte di quel popolo di pace, di luce e di spiritualizzazione.

9. Lasciate che il vostro cuore senta tutto ciò che commuove o affligge l'umanità. Pregate per la pace di tutti, fate risplendere i vostri pensieri nella mente degli altri. Benedico in anticipo coloro che adempiono al loro compito di amare i propri simili e di servirli.

10. Voglio che la vostra presenza serva a portare pace, a confortare, ad aiutare i vostri simili a ricevere benedizioni.

11. Oggi siete ancora discepoli di fronte al mio insegnamento e la lotta vi spaventa quando vedete come si sono diffusi il dolore, il vizio, la miseria, l'egoismo. In quei momenti, quando la vostra coscienza vi chiede appagamento spirituale, lavoro e attività, e il vostro cuore chiede timorosamente: «Cosa devo fare di fronte a un caos così grande?» — perché hai paura e perché dubiti, popolo? Riconosci come la mia Parola vi prepari, come la vita vi impartisca costantemente lezioni pratiche, e anche

come la lotta e le prove vi conferiscano la resistenza assolutamente necessaria per l'opera quotidiana che vi attende.

12. Non vi mando a compiere una missione per la quale non siete sufficientemente preparati. Continuerò a insegnarvi e, quando sarete forti, vi dirò: «Prendete la croce sulle vostre spalle e seguite le mie orme». Se fino ad allora sapete solo pregare, pregate per i vostri simili. Se sapete guarire i malati, portate loro questo conforto. Se avete il desiderio di migliorare la vostra moralità, fatelo. Ma fate qualcosa per il bene della vostra anima, che serva da preparazione per il momento in cui vi metterete in cammino e prenderete la vostra croce.

13. Oggi, poiché non vi dedicate ancora alla vostra missione spirituale, ma avete comunque il desiderio di fare qualcosa per il bene del prossimo, vi consiglio di pregare affinché possiate conoscere la forza e il potere che la preghiera possiede. Dovete raggiungere questa luce prima ancora che la vostra lotta abbia inizio.

14. Chi trae ispirazione dalla preghiera è invincibile nelle prove e compie miracoli tra i propri simili.

15. Desidero che questo popolo, che è stato istruito a fondo da Me, sia in grado di praticare la preghiera perfetta — quella che lo mette in contatto con il Regno Spirituale — affinché in seguito possa insegnare a pregare ai propri simili, spiegando loro e mostrando tutto ciò che ha acquisito come esperienza lungo il proprio cammino.

16. Perché limitare il vostro mondo dei pensieri al globo terrestre, quando vi si apre un mondo di luce al di là del materiale? Perché sottomettere l'anima alla vita umana, quando avete a disposizione uno spazio infinito al di là del vostro sguardo e della vostra comprensione?

17. Questi mondi del pensiero e dell'anima sono inutilizzati, poiché non avete voluto raggiungerli, perché non sapevate pregare.

18. La facoltà di pensare e lo spirito, uniti nella preghiera, creano nell'uomo una forza superiore a qualsiasi forza *umana*.

19. Nella preghiera il debole viene rafforzato, il codardo viene riempito di coraggio, l'ignorante viene illuminato, il timido diventa disinvolto.

20. Quando lo spirito è in grado di cooperare armoniosamente con la mente per raggiungere la vera preghiera, diventa un soldato invisibile che prende temporaneamente le distanze da ciò che riguarda la *sua* essenza, si trasferisce in altri luoghi, si libera dall'influenza del corpo e si dedica alla sua lotta per fare del bene, scacciare il male e i pericoli, portare ai bisognosi una scintilla di luce, una goccia di balsamo o un soffio di pace.

21. Comprendete, alla luce di tutto ciò che vi dico, quanto siete in grado di compiere con lo spirito e con l'intelletto in mezzo al caos che ha travolto

questa umanità. Vi trovate in un mondo di pensieri e idee contrastanti, in cui infuriano le passioni e si scontrano i sentimenti di odio, in cui il pensiero è confuso dal materialismo e le anime sono avvolte dalle tenebre.

22. Solo chi, attraverso la preghiera, ha imparato a elevarsi mentalmente e spiritualmente verso le regioni della Luce, le sfere della pace, potrà entrare nel mondo delle lotte, in cui si riflettono tutte le passioni umane, senza esserne sconfitto e, al contrario, lasciando qualcosa di utile a coloro che hanno bisogno della Luce dello Spirito.

23. Preparatevi, amati discepoli, e Io vi permetterò di penetrare in quel mondo di dolore e miseria. Lì la vostra anima dovrà giungere come mio messaggero e portare la luce.

24. Poiché potete già riconoscere e conoscere tutto questo in questo mondo — a che servire allora aspettare di essere nel mondo spirituale? Non aspettate che i giorni e i tempi siano trascorsi senza aver permesso alla vostra anima di progredire e liberarsi. *Fate* la vostra parte, e Io farò il resto.

25. Io sono Potenza, perciò posso trasformare uno dei vostri pensieri, una delle vostre preghiere, in qualcosa di tangibile e visibile per i vostri simili.

26. Per agire in questo modo — non avreste forse, in realtà, un angelo della pace nel profondo del vostro essere? E che cosa sarebbe questo popolo se, nel suo insieme, si preparasse a quella lotta spirituale con vera armonia e fratellanza e si unisse a tal fine? Sarebbe un esercito che combatterebbe per ottenere la salvezza dell'umanità.

27. In verità vi dico che se foste già uniti nello spirito, nel pensiero e nella volontà, basterebbe la vostra sola preghiera per fermare *le* nazioni che vivono in attesa del momento in cui vorranno scagliarsi le une contro le altre. Eliminereste le ostilità, sareste un ostacolo a tutti quei piani malvagi dei vostri simili, sareste come una spada invisibile che sconfigge i potenti e come uno scudo forte che protegge i deboli. Di fronte a queste prove evidenti di un potere superiore, l'umanità si fermerebbe per un istante a riflettere, e questa riflessione le risparmierebbe molti duri colpi e afflizioni che altrimenti subirebbe dalla natura e dai suoi elementi.

28. L'albero della scienza sarà scosso dalla furia dell'uragano e lascerà cadere i suoi frutti sull'umanità. Ma chi ha *sciolto le catene di quegli elementi*, se non l'uomo? È vero che anche i primi esseri umani hanno conosciuto il dolore per risvegliarsi alla realtà, per essere risvegliati alla luce della coscienza e per conformarsi a una legge. Ma l'uomo evoluto,

consapevole e colto di quest'epoca — come può osare *profanare l'albero della vita*?

29. La vita dei primi esseri umani era avvolta in quella parabola che vi rivela come l'uomo abbia perso il paradiso dell'innocenza in cui viveva e come abbia disdegnato un mondo di contemplazione e di pace in favore di un mondo di lotta, di lavoro, di sviluppo e di meriti. Tutto ciò rientrava nel quadro di ciò che doveva accadere, secondo i disegni del Creatore. Quel rifiuto era necessario affinché l'anima si risvegliasse alla voce della propria coscienza, che è luce divina nell'intimo dell'uomo, e affinché questi iniziasse il proprio cammino, acquisendo meriti e ascendendo dal livello di vita più profondo a quello più elevato, che il Creatore ha destinato all'anima.

30. È vero, dunque, che tutto era stato previsto per il momento in cui l'uomo avrebbe mosso il primo passo nella lotta per la vita, lo sviluppo e l'elevazione del proprio essere, affinché, fin dal primo istante in cui i primi bisogni si fossero manifestati sul suo cammino, egli avesse davanti a sé un mondo, una natura, una vita davanti a sé alla sua portata, come un frutto bello, vivificante e dolce, il cui contenuto gli avrebbe tuttavia impartito un numero infinito di lezioni di saggezza, amore e giustizia.

31. Quanta ombra e quanti frutti ha donato all'uomo l'albero della vita e della scienza! Perché allora l'umanità oggi, pur esistendo nel mondo come umanità evoluta, appare cieca e sfida proprio gli elementi che le hanno dato la vita, maltrattando l'albero che non le ha mai negato il frutto della saggezza? Vi dirò perché: Perché l'uomo ha smesso di pregare, e poiché non prega più, ha dimenticato tutto ciò che appartiene alla vita dell'anima spirituale. Quando poi si è dedicato alla vita terrena, il suo obiettivo supremo, la sua più grande ambizione, è stato quello di essere potente, ricco, colto, signore assoluto, e tutto ciò lo ha trascinato alla rovina, perché era alla ricerca di una gloria effimera.

32. Voglio certamente che abbiate desideri, che siate ambiziosi, che sogniate di essere grandi, forti e saggi, ma riguardo ai beni eterni dello spirito. Infatti, per raggiungere *quei* beni sono necessarie *tutte* le virtù, come la misericordia, l'umiltà, il perdono, la pazienza, la generosità, in una parola: l'amore. E tutte le virtù elevano, purificano e perfezionano l'anima. In questo mondo misero, in questa dimora temporanea, l'uomo — per essere grande, potente, ricco o colto — ha dovuto essere egoista, falso, vendicativo, crudele, indifferente, disumano e superbo, e tutto ciò lo ha portato in estremo contrasto con ciò che è la verità, l'amore, la pace, la vera saggezza e la giustizia.

33. Cosa accadrà quando gli uomini si renderanno conto che il loro smisurato amore per il mondo e la loro venerazione per le cose terrene li hanno condotti a un fallimento pieno di dolore? Cercheranno di ritrovare la via smarrita, di rintracciare quei principi e quelle leggi da cui si erano allontanati, e in questo sforzo creeranno dottrine, si daranno regole, sorgeranno filosofie, visioni del mondo e teorie.

Tutto ciò segnerà l'inizio di una nuova e grande battaglia — non più causata da una ricerca disonesta del potere terreno. Nessuna arma omicida distruggerà più vite, demolirà case o verserà sangue umano. La battaglia sarà diversa, poiché allora le grandi comunità religiose combatteranno contro i nuovi insegnamenti e le nuove religioni.

34. Chi vincerà in questa battaglia? Nessuna religione uscirà vincitrice da questa contesa, così come in questa guerra sanguinosa che state subendo oggi nessun popolo ne uscirà vittorioso.*

**Nella Seconda Guerra Mondiale qui menzionata ci furono sì le cosiddette potenze vincitrici, ma la lotta per il dominio terreno è proseguita dopo la fine della guerra fino ad oggi. In questa lotta, tuttavia, alla fine nessuna potenza mondiale ne uscirà vittoriosa.*

35. Sulla *guerra per il dominio terrestre* regnerà la mia giustizia, e in seguito, in quella battaglia per l'affermazione di una qualsiasi dottrina o religione, trionferà la *mia* verità.

36. L'unica e suprema verità risplenderà come la luce di un lampo in una notte di tempesta, e ognuno vedrà quel lampo divino nel luogo in cui si trova.

37. Fino ad allora, popolo mio, avrai tempo di avanzare lungo i sentieri e di rivelarti sul cammino dei tuoi simili come messaggero, precursore e profeta della luce celeste.

38. Mentre alcuni libereranno i sentieri dagli ostacoli, altri semineranno il seme spirituale, e altri ancora lotteranno affinché il mio messaggio giunga fino ai confini della terra.

39. A volte la vostra presenza e la vostra parola aumenteranno la confusione tra gli uomini. Ma una volta seminato, quel seme germoglierà prima o poi. Infatti — essendo di origine divina — non può perire come il seme della terra se non viene curato.

40. Tra voi non ci saranno né «salvatori» né giudici. Eppure, attraverso di voi, potrò redimere e giudicare. Dovrete camminare come servitori del Padre vostro, come discepoli, e recarvi nelle province.

41. Se sarete veramente umili e misericordiosi, le vostre opere, le vostre parole e i vostri pensieri, nonostante la loro semplicità,

toccheranno l'anima di coloro che in qualche modo hanno trasgredito la verità.

42. Lungo il vostro cammino incontrerete coloro che affermano di rappresentarmi, ma non lo dimostrano con le loro opere. Scoprirete l'incompetenza in scienziati che sono considerati eruditi. Vi convincerete della mancanza di giustizia nei giudici e della falsa grandezza dei potenti. Tutto questo e molto altro ancora vedranno i vostri occhi. Ma non dovete comunque giudicare nessuno, perché non è questo il vostro compito.

43. La mia misericordia vi condurrà là, affinché il vostro cuore, sinceramente commosso dalle sofferenze e dalle debolezze umane, effonda come balsamo quell'amore che ho posto nella vostra anima.

44. Quando vedrete che *altri* vostri simili insegnano il nome e la Parola di Cristo, non guardateli con disprezzo. Poiché è scritto che il mio ritorno avverrà quando la Parola che vi ho portato nel «Secondo Tempo» si sarà diffusa su tutta la terra. Ma vi dico che ci sono ancora luoghi nel mondo che non hanno ancora ricevuto quel messaggio. Come potrebbe l'odierno insegnamento, profondamente spirituale, raggiungere quei popoli senza che essi abbiano prima ricevuto, , il seme dell'amore divino che il Redentore vi ha donato nella Sua Parola e nel Suo Sangue?

45. Il mio messaggio giungerà a tutti, e tutti voi verrete a Me. Ho preparato tutto per i tempi a venire, e in tutti si compirà la mia Volontà, perché Io sono il Signore delle anime, dei mondi, delle razze e dei popoli.

46. Un mondo di esseri spirituali attende solo l'ora di abitare questa valle terrena. Sono esseri di luce che non disdegnano di incarnarsi nel seno dei popoli arretrati, poiché la loro missione sarà proprio quella di risvegliare coloro che dormono.

47. Quando queste grandi legioni di spiriti di luce abiteranno la Terra, seminate e distribuite dalla saggezza del Padre, si comincerà a notare tra gli uomini un avvicinamento, il desiderio di comprensione, di armonia e di pace. Si vedrà come un popolo si unirà ad altri popoli, come segno dell'unione universale alla quale tutti i miei figli devono giungere.

48. Chi potrà cambiare i Miei piani o farmi fallire in ciò che ho previsto? Tutto ciò che è umano ha i suoi limiti, per questo vi dico che state ormai giungendo al limite del cattivo uso che avete fatto del dono del libero arbitrio.

49. La corsa sfrenata dell'uomo lo ha portato rapidamente a questa meta, ed egli stesso si creerà il giudizio attraverso il frutto delle proprie opere.

50. Chi, tra coloro che Mi hanno ascoltato e che quindi conosce i piani del Signore, potrà cadere nell'agitazione o nella confusione di fronte a ciò

che accade quotidianamente nel mondo? E chi, tra coloro che Mi hanno ascoltato, potrà rimanere indifferente, inerte o muto in mezzo a un mondo che ha bisogno di orientamento spirituale, il che equivale a dire: una morale più elevata?

51. La mia giustizia e il mio amore sono più forti della malvagità degli uomini, per questo vi dico che la mia volontà si compirà in tutti.

52. Quando un giorno regnerà la pace tra gli uomini, e l'umanità comprenderà nuovamente il valore della preghiera e del digiuno, saprete che Io sono l'Albero della Vita, nei cui rami, che si estendono fino all'infinito, potrete riconoscere le braccia del Maestro, distese come su quella croce dove Egli versò il Suo sangue per voi, imprimendo così nelle coscienze quelle parole che dicono: «Io sono la vita; chi viene a Me non "morirà" mai».

53. Io sono il seme dal quale creerò il Nuovo Popolo d'Israele — il popolo che dovrà offrire ombra al mondo e donargli i frutti della vita spirituale.

54. Siete ancora molto impacciati e timorosi, la vostra fede è scarsa e la vostra conoscenza limitata. Ne è prova il fatto che fino ad oggi non sono sorti tra voi patriarchi la cui virtù, il cui zelo per la mia Legge e la cui bontà possano dare vita a un popolo — come quegli uomini giusti e retti che nei primi tempi diedero forma e nome a Israele. Ricordate Abramo, un guida che riuscì a trasformare tutte le tribù in un'unica famiglia — ricordate Mosè, che con la sua fede, la sua forza e il suo amore seppe unire le tribù israelite in un unico popolo.

55. Il dono della visione spirituale è stato riversato tra voi, eppure udite a malapena la voce dei vostri profeti, poiché essa è ancora molto debole e incerta.

56. Affinché Io possa parlarvi in questa forma e per aspettarmi da voi opere che possano durare come esempio per le generazioni future, vi ho prima fatto percorrere il cammino evolutivo, mettendovi a disposizione i mezzi per potervi sviluppare, inviandovi una-una-dall'altra volta sulla Terra per acquisire esperienza, che è luce di conoscenza, e per purificarvi nelle prove che significano l'evoluzione spirituale verso l'alto.

57. C'è forse qualcuno tra voi che creda che la sua attuale esistenza sia la prima che sta vivendo sulla Terra? No, popolo mio, se così fosse, non vi avrei cercato in questo Terzo Tempo.

58. La vostra vita attuale è un altro dei percorsi di sviluppo spirituale che avete intrapreso in questo mondo. Perdono i vostri dubbi, perché non provengono dallo spirito, ma dalla «carne».

59. Potete essere i più poveri tra gli uomini, potete essere considerati incolti e ignoranti, il vostro lavoro può non aver avuto importanza fino ad oggi, la vostra adorazione di Dio può essere qualcosa di indefinito. Ma ora, giudicandovi spiritualmente, vi dico nuovamente che avevo un motivo per sceglierv per la mia manifestazione e le mie rivelazioni.

60. Con lo scalpello della mia Parola plasmo la vostra anima, il vostro cuore e la vostra mente, fornendovi conoscenze sufficienti affinché la vostra fiducia in voi stessi cresca, perché sappiate chi siete, da chi discendete, per quale scopo siete stati mandati al mondo e qual è la vostra meta.

61. Vi ho parlato di conoscenza e di fiducia affinché vi orientiate verso la giusta meta, che è quella che vi indica la vostra coscienza. Infatti, così come non dovete considerarvi inferiori, confondendo l'umiltà con la mancanza di fiducia in voi stessi, altrettanto non dovete considerarvi superiori a nessuno. Poiché la vanità, l'arroganza e l'orgoglio non sono propri delle anime di luce, ma delle anime che sono state accecate dalla luce.

62. Ora sapete dunque che siete "viandanti" e che in questa occasione vi è stata concessa la fortuna di ricevere il mio messaggio e di essere i portatori, i trasmettitori e i portavoce del mio annuncio.

63. Nessuna incertezza o dubbio riguardo alla vostra missione spirituale potrà assalirvi. Tutto è stato detto, tutto è stato tracciato come un sentiero pieno di chiarezza. Non vi resta che rafforzarvi nella preghiera e nell'osservanza dei miei insegnamenti, affinché possiate percorrere pienamente la via che hanno percorso i patriarchi, i capi del popolo, i profeti, i discepoli, gli apostoli, i veri testimoni di Dio.

64. Da ogni angolo della terra farò venire i figli di questo popolo spiritualista. Poiché vi ripeto che questo popolo non è una razza né ha origine umana. È una legione spirituale il cui numero si rinnova costantemente, affinché nel mondo ci siano sempre coloro che, da Spirito a Spirito, ricevono la mia ispirazione.

65. Fisicamente non potrete scoprire chi appartiene a questo popolo. Potrete riconoscerli solo dalla loro spiritualità e dallo sviluppo dei loro doni e delle loro capacità.

66. Qual è la missione essenziale di questo popolo, messaggero del Signore? Liberare l'umanità da ogni schiavitù, sia essa dell'anima o del pensiero; ricordarle la Legge, ricordarle le promesse divine; metterla in guardia dai suoi smarrimenti, esortarla al bene, condurla alla «Terra Promessa», che è il Regno dell'Amore, della Saggezza e della Pace, dove

tutti gli esseri, tutti i popoli e tutti i mondi giungeranno per formare un'unica famiglia: la famiglia di Dio.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 289

1. Umanità: quanto poco fai da parte tua per vivere in pace!

2. Posso dirvi che la maggior parte delle persone professa una religione e che, sebbene tutte insegnino la fratellanza, nessuno vive secondo l'insegnamento che ha ricevuto, nessuno osserva le leggi, i comandamenti e i principi che sono stati scritti nella propria coscienza.

Alcuni, per non sottomettersi a nessuna confessione religiosa, hanno lasciato libero il proprio pensiero e hanno creduto di trovarsi al di fuori dei precetti e delle leggi. Ma ciò non può essere; poiché attraverso le loro osservazioni, le loro scienze e le loro definizioni hanno appreso che in ogni cosa e ovunque si rivela un potere, un'armonia, una legge e un insegnamento saggio, giusto e amorevole, al quale nessuno può sottrarsi.

3. Dopo aver vissuto per tanti secoli nella discordia, dopo tutte le esperienze dolorose e amare che ha vissuto, l'umanità è in grado di comprendere che l'unità tra i popoli, l'armonia tra tutti gli uomini, non può fondarsi su interessi materiali, né poggiare su valori terreni. Alla fine comprenderà che solo l'anima elevata può essere il fondamento solido, la roccia incrollabile su cui poggia la pace tra gli uomini.

4. Se tutti i popoli, in un modo o nell'altro, litigano, si fanno la guerra e si condannano a vicenda, ciò significa che nessuno di essi segue ciò che Dio e la Sua Legge hanno insegnato loro, e che quindi sono lontani dalla verità.

5. La verità è rispetto verso ogni cosa, poiché tutto è sacro, è amore, è armonia, è misericordia, è la legge che governa la coscienza.

6. Per perfezionare l'anima è necessario andare oltre i semplici doveri umani e persino oltre quelli religiosi, giungere alla fonte da cui tutti attingono e guardare la verità in faccia.

7. Chi riesce a raggiungere la vetta della montagna e contempla quella magnificenza, quando scende per tornare a vivere tra i propri simili, sarà inevitabilmente più tollerante, comprensivo e misericordioso nei propri giudizi. Questo è un elemento pronto a mettere tutti d'accordo e a unirli.

8. Riflettete e vi renderete conto che l'armonia di cui avete bisogno è spirituale e che la raggiungerete quando vi eleverete al di sopra delle vostre passioni e delle vostre pretenzioni di avere sempre ragione.

9. Come potete creare la pace se ognuno proclama la propria verità come l'unica vera e allo stesso tempo combatte quella degli altri come falsa?

10. Il fanatismo è tenebra, è cecità, è ignoranza, e i suoi frutti non potranno mai essere luminosi.

11. Vi state avvicinando alla grande prova attraverso la quale tutti voi vi risveglierete alla realtà.

12. Il vostro cuore Mi chiede perché parlo spesso di grandi prove ed eventi, e Io vi dico che vi attende un periodo di sofferenza ed è meglio essere avvertiti, vegliare e pregare piuttosto che dormire nella vostra letargia.

13. Alcuni non si mostrano mai soddisfatti di ciò che dico. Quando, nelle Mie parole, vi descrivo i tempi di pace e di benessere che appartengono al futuro, ritenete impossibile che la Mia profezia si avveri; e quando vi parlo di tempi di prove e di sofferenze, credete che siano solo minacce per indurvi, attraverso la paura, ad adempiere alla vostra missione.

14. Coloro che interpretano la mia Parola in questo modo appartengono a coloro che vanno alla deriva nel mare del dubbio. Infatti, chi ha fede in questo messaggio lo studia sempre con il nobile intento di trarne qualcosa di utile.

15. Discepoli: Nel Secondo Tempo bastarono tre anni per consegnare il mio messaggio all'umanità e — come tutti voi sapete — alla fine sigillai il messaggio con la mia morte sacrificale. In verità vi dico che quella morte sacrificale non fu un'offerta per il Padre — poiché Egli non ha bisogno di sacrifici di sangue —, ma per l'umanità, poiché essa aveva davvero bisogno di una prova d'amore di tale grandezza.

16. Vi ho insegnato ad amarvi gli uni gli altri, ma non solo come esseri umani, bensì anche con amore eterno come anime spirituali. Sono venuto per aprirvi la via che conduce da questo mondo al Regno Spirituale, che per voi sembrava trovarsi dietro un fitto velo di mistero. Il mio insegnamento, dalla prima all'ultima parola, era la preparazione che vi ho dato per il tempo in cui sarei venuto nello Spirito, proprio come vi avevo annunciato, per riaprire nuovamente il tesoro segreto, sfogliare il libro sigillato e farvi entrare nella luce della conoscenza spirituale.

17. La vita dell'anima, che esiste al di là del vostro mondo materiale, non poteva e non doveva essere un mistero per l'uomo. Poiché il Padre vide il vostro desiderio di conoscenza, iniziò il Suo insegnamento mediante il dono della rivelazione e dell'ispirazione e si manifestò in infinite forme. Ma questo insegnamento ebbe inizio già da quando esistette il primo uomo e non si è mai interrotto fino ai giorni nostri.

18. Se pensate che solo ora vi abbia rivelato qualcosa della vita spirituale, vi trovate in un grande errore; poiché vi dico ancora una volta: l'insegnamento divino ebbe inizio quando nacque il primo uomo, e non esagero se vi dico che il mio insegnamento iniziò con la creazione degli spiriti, ancor prima che il mondo esistesse.

19. Pensate forse che gli insegnamenti antichi avessero lo scopo di rivelarvi conoscenze umane? Per questo vi è stato dato il dono della scienza. Oppure pensate forse che i comandamenti dei primi tempi e l'insegnamento che vi ho portato nel Secondo Tempo servissero solo a insegnarvi a vivere nel mondo? Cercate il nucleo di quelle rivelazioni e scoprirete che l'intento era quello di mostrarvi la via che conduce alla vita eterna, all'immortalità dell'anima.

20. Ho chiamato "spiritualismo" quella rivelazione che vi parla della vita dello Spirito, che vi insegna a entrare in contatto diretto con il Padre vostro e che vi eleva al di sopra della vita materiale.

21. In verità vi dico che lo spiritualismo non è una novità, né appartiene solo a quest'epoca, ma è stata una rivelazione che si è svelata sempre più in sintonia con lo sviluppo spirituale dell'umanità.

22. Poiché l'insegnamento che vi do è lo spiritualismo, che vi insegna l'amore perfetto verso Dio e verso il prossimo e vi invita a intraprendere il cammino che conduce alla perfezione, lo spiritualismo era anche ciò che vi insegnava la Legge di Dio nel "Primo Tempo" e la Parola di Cristo nel Secondo Tempo.

23. Questa rivelazione vi è apparsa nuova, perché vi ho portato insegnamenti che non conoscevate. Vi siete sentiti abbagliati da tanta saggezza. Ma ciò è dovuto al fatto che vi state avvicinando al compimento dei tempi, in cui l'anima dell'uomo otterrà la sua liberazione, la sua elevazione e il suo dominio sulla materia.

24. Nessuno dica dunque che la vita spirituale fosse un mistero prima che Io venissi in questo Terzo Tempo per spiegarla con le Mie nuove rivelazioni . Vi ripeto che nel corso dei tempi vi sono stati impartiti molti insegnamenti, anche se non siete stati in grado di comprenderli.

25. Solo ora gli uomini cominciano a interessarsi a scoprire e a svelare tutto ciò che contengono le rivelazioni dei tempi passati, per confrontarle con gli avvenimenti del presente.

26. Discepoli, ora sapete quindi che quando dite "spiritismo", parlate della rivelazione spirituale che il vostro Dio vi ha dato nel corso del tempo.

27. Silenziosamente come un ladro, sono entrato tra voi e vi ho colti nel sonno.

28. In ogni epoca, al mio arrivo, ho trovato l'umanità addormentata. Solo pochi cuori, come deboli luci, sono rimasti vigili e mi hanno atteso.

29. Popolo, basta che riflettiate un po' sul vostro passato per cogliere i frutti dell'esperienza. Dopodiché dovrete stare attenti a non ricadere in errori e sbagli.

30. Se vi chiedessi che fine ha fatto quel foglio che ho scritto con il mio sangue nel Secondo Tempo, dovreste tacere, perché la vostra coscienza vi direbbe che non avete mai vissuto l'insegnamento che Gesù impartì — che avete lasciato che le sue parole, come foglie cadute dall'albero della vita, fossero portate via dal vento, invece che raccoglierle nel vostro cuore.

31. In verità vi dico che siete già entrati in quell'era che vi avevo annunciato come la «Fine dei Tempi». Essa era caratterizzata dal Giudizio, dalla Riparazione e dalla Ristituzione.

32. Attraverso la bocca dei profeti dei tempi passati vi ho annunciato questa era, e attraverso le labbra di questi portavoce, nuovi profeti della mia Parola, vi ho parlato e ho adempiuto molte di quelle profezie.

33. La mia Parola è così chiara che state per comprendermi. La vostra coscienza, che un tempo non veniva ascoltata, oggi pervade tutto il vostro essere ed è in grado di dominare gli impulsi della carne.

34. La mia nuova schiera di apostoli salirà sulla scialuppa di salvataggio, da dove tenderà le mani per salvare i naufraghi nel mare delle passioni umane.

35. Vi ho scelti per formare, poco a poco, il mio popolo, ma ci sono progetti che ora non potete ancora comprendere. Vi dico solo che nella vostra anima esiste una luce che vi permette di scoprire, tra tante vie, quella vera. Da qui deriva la responsabilità dei figli della Luce nei confronti dell'umanità.

Comprendete perché in ogni insegnamento vi esorto a elevarvi, a scalare la vetta della montagna. Poiché solo quando raggiungerete quella vetta potrete contemplare ciò che accade nel mondo, udirete il lamento incessante dell'umanità e potrete percepire la sua immensa sofferenza.

36. Chi non sente il dolore del prossimo non può alleviarlo, discepoli. Per questo voglio che nelle vostre preghiere pensiate ai vostri prossimi. Poiché questi sono i momenti in cui la vostra anima può asciugare molte lacrime e fa sì che il cuore si risvegli alla compassione, alla comprensione, alla misericordia e alla tenerezza.

37. Il mio popolo ha bisogno di elevazione, poiché ancora non fa proprio il dolore dell'umanità. Piange sì, ma piange per se stesso, per le proprie difficoltà, per le proprie afflizioni.

38. Perché rimanete insensibili alle Mie parole? Vi sto forse offrendo un Regno sconosciuto? Riconoscete che il Regno di cui vi parlo oggi è lo stesso che vi promisi nel Secondo Tempo.

39. Considerate che questi sono gli ultimi insegnamenti che ascoltate e che dovete custodire nel profondo del vostro cuore, affinché possiate

continuare a percepire il suono melodioso della mia Parola anche dopo il tempo di questa rivelazione e ne conserviate il significato.

40. Se per un istante sollevassi il velo che impedisce alla vostra mente di riconoscere il vostro passato — in verità vi dico che cadereste prostrati al mio cospetto, schiacciati dal rimorso per le vostre ingratitudini, le vostre disobbedienze, le vostre infedeltà e la vostra mancanza di fede nella mia opera. Ma il merito sta nello sviluppare l'intuizione, nell'ascoltare la coscienza, nello dispiegare l'Essenza che vive in voi e che voi chiamate «anima».

41. Una volta liberi dal corpo, dimorerete nella «Valle Spirituale». Quel velo che vi impediva di guardare al passato cadrà dai vostri occhi, e vedrete tutto con limpida chiarezza, ricorderete tutto e comprenderete tutto. Ma vi dico ancora una volta che il merito per la vostra anima consiste nell'avere fede senza aspettarvi di vedere o toccare per poter credere.

42. Riflettete, cogliete spiritualmente queste parole, poiché in esse troverete rivelata la mia giustizia implacabile, ma sempre amorevole.

43. Io sono il pastore che lascia libertà al proprio gregge, ma solo entro certi limiti, e che non permette alle sue pecore di oltrepassare il cerchio di protezione, oltre il quale si trova il dolore.

44. Io vi sostengo, vi custodisco e vi faccio tornare all'ovile.

45. Avete avuto un'occasione dopo l'altra, e in ciò potete riconoscere il mio amore infinito per voi; poiché vi ho fatto dono e ho concesso al vostro essere l'opportunità di riparare agli errori, di purificare e perfezionare la vostra anima, invece di punirvi o condannarvi in eterno, come eravate soliti pensare in passato.

46. Chi, conoscendo questi insegnamenti e credendo che siano veri, oserebbe voltare le spalle al proprio compito sulla Terra, pur sapendo che così facendo provocherebbe un'espiazione ancora più dura per la propria anima? Infatti, sebbene sia vero che la mia giustizia vi offra nuove opportunità per eliminare le macchie e riparare agli errori, è anche vero che con ogni occasione il numero delle prove aumenta e che le fatiche e le sofferenze diventano ogni volta più intense, così come sono diventati più gravi gli errori commessi.

47. *Il* vostro *dovere* — non si dovrebbe parlare di punizione — consisterà nel ripristinare, rinnovare, riparare e saldare fino all'ultima colpa. Nessuno — né il vostro Padre Celeste, né i vostri fratelli e sorelle sulla Terra o nella «Valle Spirituale» — farà ciò che solo voi stessi dovete fare, anche se vi dico che seguirò sempre il vostro richiamo. Quando vi

sentirete soli e abbandonati, percepirete la mia presenza, e il Mondo Spirituale verrà sempre a sostenervi nel portare il peso della vostra croce.

48. Il mio Raggio Divino si fa Parola tra voi, ma la sua luce si diffonde nell'Universo.

49. Riposa, umanità, ti ho concesso un giorno di riposo ogni sette giorni affinché tu preghi e tragga forza dalla meditazione sulla mia Legge.

50. Eccomi qui, vi visito tutti senza fare distinzioni di religione. Sono il Medico Divino dei corpi e delle anime. Visito i malati per infondere in loro il mio conforto.

51. La mia voce discende su tutta l'umanità, anche se vi dico in verità che sono pochi quelli che sono in grado di udirla.

52. È il mio insegnamento che vi esorta a prepararvi per udire la voce del Signore attraverso il dialogo da spirito a spirito nell'infinito.

53. Popolo che ascolti la mia Parola incarnata: sappi che sei tu a dover portare questo messaggio al mondo intero e a fare in modo che gli uomini spezzino le catene del fanatismo e della materializzazione che hanno impedito loro di elevarsi e di contemplare la mia Luce. Non ha importanza che, quando raggiungerete i vostri simili, il mio annuncio attraverso la facoltà intellettiva umana sia già cessato. La mia Essenza — trasformata in parole di saggezza e in balsamo curativo — sgorgherà dai vostri cuori come la migliore testimonianza della mia Verità.

54. Il vostro compito sarà quello di istruire, di spianare le vie verso la spiritualizzazione, mettendo i vostri simili in contatto con la Vita Eterna e avvicinandoli così alla Verità.

55. Discepoli, imparate a elevarvi, affinché in seguito possiate insegnare cosa significhi liberarsi dalla materializzazione, dal superfluo e dall'inutile — affinché possiate mostrare come attraversare le fitte nebbie delle tenebre e trovare la Luce Divina, che è nutrimento e vita dell'anima.

56. In questa elevazione ha origine la lotta che vi è stata annunciata come la «grande battaglia», alla quale parteciperete tutti — anche i deboli, gli ignoranti e i «morti». Poiché da questa prova ne uscirete tutti illuminati e purificati.

57. Il mio Regno si avvicina, ma Io voglio regnare sui vivi e non sui morti. Voglio essere amato, compreso e trovare obbedienza, come si addice a un vero Re.

58. Ora la battaglia è in pieno svolgimento. Gli uomini hanno diffidato del mio potere e della mia giustizia, hanno voluto incessantemente misurare le loro armi con le mie, e io ho accettato la loro diffidenza perché li amo. Devo combattere contro il loro peccato per sconfiggerli. Poiché, sconfiggendoli, li avrò salvati dal loro smarrimento.

59. In questa battaglia cadranno gli idoli, i pensieri saranno gettati nella confusione, i corpi saranno schiacciati, come le palme vengono abbattute dal furore di un uragano. Ma alla fine l'anima ne uscirà purificata e piena di luce. Non morirà . È impossibile che muoia in battaglia. Perché vi ho detto che Io sono la Vita, che sono il Padre e Dio dei vivi e non dei morti.

60. Una sola porta rimarrà aperta per la salvezza dell'uomo: quella della spiritualizzazione. Chi vorrà salvarsi dovrà rinunciare alla propria superbia, alla propria falsa grandezza, alle proprie passioni meschine, al proprio egoismo.

61. Molto amaro sarà il calice che gli uomini dovranno bere nella grande battaglia. Tuttavia vi dico: beati coloro che berranno da quel calice e poi lasceranno la terra purificati. Poiché quando torneranno in questo mondo in altri corpi, il loro messaggio sarà permeato di luce, di pace e di saggezza.

62. È molto forte il grido di lamento che si ode dagli abitanti di questo pianeta. Gli oppressi e coloro che sognano la pace si aspettano che da coloro che sono chiamati potenti emanino queste luci di armonia e libertà. A questo proposito vi dico che quei cuori che vivono nell'attesa dovrebbero piuttosto elevarsi a Me nella preghiera, perché solo Io posso donare libertà e pace. Vi dico ancora una volta che, finché gli uomini non conosceranno l'origine, il senso e lo scopo del loro destino, o se, pur conoscendoli, non crederanno a quella verità che portano in sé, non potranno avere pace, perché non potranno amarsi come veri fratelli e sorelle in Dio.

63. Dura, molto dura è l'umanità di questo tempo, sempre più insensibile alle cose spirituali. Ascoltate la mia Parola, è come uno scalpello che lavora pazientemente il vostro cuore. Eppure, nonostante la sentiate così spesso — guardate quanto siete insensibili! Continuerò a farlo con voi finché non avrò pronunciato l'ultima parola contenuta in questo messaggio, affinché, quando non vi parlerò più, possiate trovare in tutto ciò che la mia Parola vi ha rivelato un insegnamento vero e perfetto.

64. Bevete da questa fonte, o popolo, poiché vi ho usato come seme per far nascere da voi generazioni che Mi amino.

65. In verità vi dico che anche la spiritualizzazione si tramanderà di generazione in generazione; per questo dovete sforzarvi di trasmettere ai vostri figli la purezza di cuore e la ricettività verso lo spirituale. Ve ne saranno grati, perché vi siete dimostrati misericordiosi donando loro un corpo libero dalle passioni, con una mente lucida, un cuore sensibile e un'anima vigile al richiamo della propria coscienza.

66. Siete tutti invitati a far parte del popolo di Dio. È una menzogna che alcuni siano figli di questo popolo e altri no. Avete tutti un'unica origine: Dio. Vi invito tutti a far parte delle Sue schiere, voglio vedervi tutti nelle Sue file. Il mio popolo è il figlio della luce, l'apostolo della pace, l'erede della mia saggezza. Al suo interno trovano posto tutti i miei figli.

67. Discepoli, ascoltatemi instancabilmente, affinché nel momento del mio addio non vi pentiate di non aver prestato ascolto alla mia chiamata.

68. Voglio che quell'ora vi trovi in preghiera, pieni di fervore, amore e gratitudine. Così, in quell'atmosfera di spiritualità, devozione e comprensione, non vorrete impedire che il mio messaggio tra voi giunga al termine, e ringrazierete il Padre vostro per gli insegnamenti che vi ha dato.

69. La mia voce risuonerà nel vostro spirito e vi farà provare una profonda malinconia. Ma non sarà la voce di un condannato a morte quella che vi parlerà, bensì quella di un Padre che vi manda a compiere una missione difficile e che attende il vostro ritorno per abbracciarvi con amore. Vi dico tutto questo affinché non ci sia tristezza nei vostri cuori quando la mia parola giungerà al termine.

Ricordate che tutti coloro che nel Secondo Tempo piansero la morte del Maestro, furono presto sorpresi quando Lo videro ascendere al cielo glorioso, pieno di vita e di luce, perché la Sua patria non era tra i morti.

70. Nell'ultimo giorno della mia rivelazione vi farò piangere solo se le vostre lacrime saranno quelle del pentimento per il tempo sprecato e per le lezioni non messe a frutto.

71. Chi, tra coloro che hanno ascoltato la mia Parola nel Terzo Tempo, non sa che l'ultimo giorno del 1950 è il momento stabilito dalla Volontà del Padre per la fine di questa Rivelazione? Nessuno. Poiché in tutti questi luoghi di riunione e in innumerevoli modi ve l'ho fatto sapere.

72. Non perché il Divino e lo Spirituale siano soggetti al tempo terreno, né perché lo sviluppo della vostra anima sia misurabile con l'orologio o il calendario. Ciò avviene perché, finché siete nel corpo e troppo piccoli per sperimentare la fine di un periodo spirituale o l'avvento di una nuova era, Io devo rendere lo spirituale comprensibile, entro certi limiti, in termini umani e terreni, per renderlo accessibile a voi.

73. Ora vi chiedo, discepoli: volete sentire la mia presenza in modo spirituale e intenso dopo il mio addio? La condizione per ciò sarà che siate uniti fraternalmente. Se così non fosse, non potrete percepire la mia presenza, né godere della forza che emana da questo sentimento spirituale.

74. Volete ricevere spiritualmente la risposta a tutto ciò che in questo tempo non siete riusciti a comprendere? Abbiate spiritualità e potrete udire la mia risposta.

75. Verranno momenti di abbandono e di silenzio. Ciò avverrà affinché vi eleviate a Me nella preghiera. Ma ci saranno momenti in cui avrete la sensazione di non averMi trovato. Tuttavia, se ancora non percepite la presenza del mio Spirito, perseverate comunque, non preoccupatevi, perché è la prova della vostra fede e della vostra spiritualità. Rimanete perseveranti, perché nel momento meno atteso Io verrò, splendente come un raggio di luce, per stabilirmi nella vostra mente e nel vostro cuore e dirvi: «Siate benedetti, perché avete confidato nel fatto che il Maestro non può lasciare inascoltata alcuna chiamata».

76. Il coraggio, la fede e la pazienza saranno virtù che dovranno sempre essere presenti in voi. Poiché si avvicina il tempo della lotta tra le visioni del mondo, della guerra tra le convinzioni religiose e della battaglia spirituale, ed è meglio che siate diventati forti attraverso l'azione e l'esperienza e non solo attraverso la conoscenza del mio insegnamento.

77. Popolo: la mia lezione è ora terminata. Rimanete ancora per qualche istante nella «Valle Spirituale» e da lì inviate i vostri pensieri a tutti i popoli della Terra, dove i vostri simili lottano, soffrono e attendono anch'essi la salvezza.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 290

1. Dio è Luce, Amore, Giustizia. Chiunque manifesti queste qualità nella propria vita rappresenterà e onorerà il proprio Signore.

2. Tutti voi, dal più piccolo e insignificante al più illustre, dovreste sapere cosa sono la giustizia, l'amore e la saggezza. Tutti voi dovete comprendere che la Legge Divina è immutabile, affinché la amiate e non mi chiediate di cambiare il vostro destino.

3. Sappiate: se vostro Padre, il Creatore, non modifica mai una delle Sue leggi, voi non avete il minimo diritto di farlo.

4. La vostra anima è felice perché ora è riuscita a evolversi. Infatti, ogni volta che viene sulla Terra per incarnarsi, porta con sé la conoscenza delle vite precedenti, e la luce che riceve nella Valle Spirituale è esperienza, è un faro che illumina il suo cammino evolutivo.

5. La conoscenza della vita è la vera scienza, è la luce eterna dell'anima, e tutta questa esperienza nel suo insieme è la conoscenza che acquisite poco a poco.

6. Alla fine, l'unico tesoro che l'anima conserverà sarà la conoscenza conquistata nella lotta della vita. Perciò vi dico che non dovete sprecare questa luce, che è la vostra eredità, in opere inutili, ma dovete impiegarla solo per opere buone, elevate e nobili. Una parabola a questo proposito, che vi racconto, la potete trovare nel denaro del mondo, che — se ben impiegato — è una benedizione, ma se sperperato causa solo male.

7. Dovete anche imparare a non disperare se il periodo di purificazione trascorre lentamente. Infatti, proprio in quel momento molte virtù dell'anima vengono messe alla prova nel cuore; allora l'uomo può scoprire in sé la vera preghiera — quella che si compie da spirito a spirito, in silenzio, nella quiete. Allora potrete udire la voce del vostro essere interiore — quell'anima spirituale che, sebbene sia vostra, non conoscete.

Devo formare un esercito da questo popolo e devo fare di molti di voi dei capi — ma non capi nel senso del potere terreno, non per la guerra fratricida, bensì come soldati per aprire una breccia alla Luce, per vincere con la pace e la forza della convinzione, per distruggere, sì, ma per distruggere ciò che è dannoso e per erigere ciò che è buono.

8. Nel vostro cuore dite: «Dio è giustizia». Allora vi chiedo: se comprendete che Dio è giustizia perfetta e s e saggezza — perché allora a volte esigete che le Leggi Divine vengano modificate?

9. Giudicate in modo superficiale, come se foste bambini, e non considerate che le prove che vi affliggono sono opera *vostra*. Quando quindi si abbattono su di voi, desiderate che si allontanino da voi, che il

destino venga modificato per non soffrire, per non bere più il calice della sofferenza.

La ragione di ciò è che con il vostro sguardo spirituale non riuscite a penetrare nella realtà per comprendere che tutto ciò che raccogliete lo avete seminato voi stessi e che ogni sofferenza ve la siete procurata da soli.

10. No, non avete mai saputo penetrare nella verità, e quando il dolore penetra nel vostro cuore, vi considerate vittime di un'ingiustizia divina. Ma Io vi dico che in Dio non può esistere la minima ingiustizia.

11. L'amore di Dio è immutabile, costante ed eterno. Chiunque creda, quindi, che lo Spirito Divino possa essere sopraffatto dall'ira, dalla collera e dalla rabbia, cade in un grave errore. Tali debolezze sono concepibili solo negli esseri umani, quando mancano di maturità spirituale e di controllo sulle passioni.

12. A volte Mi dite: «Signore, perché dobbiamo "pagare" le conseguenze di opere che non sono nostre, e perché dobbiamo raccogliere il frutto amaro che altri hanno prodotto?» — A ciò vi rispondo che non ne capite nulla, perché non sapete chi eravate in passato e quali fossero le vostre opere.

13. Quanto hanno travisato la verità della mia giustizia tutti coloro che predicano un insegnamento pieno di paure, punizioni e ignoranza! Ma conoscete il motivo di questo modo di agire? Perché hanno bisogno di dominare gli altri, perché non conoscono l'umiltà e hanno invece abbastanza vanità da definirsi possessori della verità ed eletti, superiori agli altri.

14. Predicano l'ignoranza e incutono timore per non perdere la loro posizione di privilegiati.

15. Solo la mia luce e la mia misericordia potranno salvare le grandi masse dall'infelicità e dalle tenebre verso cui vengono condotte.

16. Rimprovero coloro che predicano una fede cieca, una fede senza conoscenza, una fede acquisita attraverso le paure e le superstizioni.

17. Non date ascolto alle parole di coloro che attribuiscono a Dio tutti i mali che affliggono l'umanità, tutte le piaghe, le carestie e le epidemie, definendoli, , come castighi o ira di Dio. Questi sono i falsi profeti.

18. Allontanatevi da loro, poiché non Mi conoscono eppure vogliono insegnare agli uomini com'è Dio.

19. Questo è il frutto della cattiva interpretazione che è stata data alle Scritture dei tempi passati, il cui linguaggio divino non era ancora stato scoperto nel cuore del linguaggio umano con cui furono trascritte le rivelazioni e le profezie. Molti parlano della fine del mondo, del Giudizio

Universale, della morte e dell'inferno senza la minima conoscenza della verità.

20. Conoscevo il desiderio di luce che gli uomini avrebbero avuto alla fine, e così, a suo tempo, promisi loro di tornare, dicendo loro che avrei mandato loro lo Spirito della Verità — una promessa che ho mantenuto e che si adempie incessantemente, ogni giorno e in ciascuno di voi. Ma se diceste a coloro che sostengono di interpretare tutto correttamente: «Sappiate che il Maestro è venuto nello Spirito per parlarvi del Suo insegnamento» — pensate, discepoli, che vi crederebbero? Comprendete perché vi dico che la vostra preparazione deve essere molto grande, affinché, quando incontrerete persone accecate, stolte, fanatiche, non vacilliate, ma, con il vero dono della Parola Interiore e sufficientemente preparati a ricevere l'ispirazione spirituale, sappiate illuminare gli organi dell'intelletto, scuotere le anime e commuovere i cuori.

21. Il mio insegnamento è diverso. Vi ho detto: non esiste la «morte», è l'eternità che vi attende. Non esiste né un fuoco eterno né una punizione per il peccatore. Esistono la purificazione, le prove, l'illuminazione.

22. Tutto cambia incessantemente e tende alla perfezione. Ne avete un esempio in voi stessi, poiché vi trasformate con le diverse fasi della vita che attraversate, e poi non ci siete più, per poi tornare e fare un passo avanti.

23. Il Padre non lascerà incompiuta la sua opera. Come potete pensare che un giorno distruggerebbe ciò che ha creato per portarlo alla perfezione?

24. Pregate e lasciate che il Padre vi trasmetta le Sue lezioni secondo la Sua volontà. Poiché non sapete ciò che meritate, ciò di cui avete bisogno, ciò che vi è utile. Affidate la vostra sorte nelle Sue mani e accogliete con dolcezza e con gioia ciò che Egli vorrà darvi.

25. Vedete quanto sia diversa la verità. Se dovete provare paura nel vostro cuore, che non sia paura di Me, ma di voi stessi, delle vostre opere, poiché non potrete sfuggire alle loro conseguenze.

Vi concedo che la vostra anima, rapita dalla contemplazione dell'Infinito, rimanga così per un breve tempo, per godere di quella pace che sulla terra non può ancora trovare.

26. Discepolo: Sebbene viviate nel mondo, potete condurre una vita spirituale. Non dovete infatti pensare che la spiritualizzazione consista nel distogliere lo sguardo da ciò che è proprio del corpo, ma nel conciliare le leggi umane con quelle divine.

27. Benedetto sia chi studia le mie leggi e sa unirle alle leggi umane in un'unica legge, poiché egli sarà sano, forte, generoso e felice.

28. In questo tempo l'umanità sta attraversando un'epoca di fallimenti e smarrimenti, di malattie di ogni genere a causa del suo allontanamento dalle leggi. Ma proprio quando è più confusa, la mia Legge giunge come luce alle anime e richiama gli uomini sulla via della pace.

29. La mia Rivelazione di questo tempo è un nuovo capitolo del libro della mia Saggezza, è un nuovo sigillo che si è staccato da quel libro, il cui contenuto ora si riversa, purifica e libera le anime e rinnova gli uomini.

30. Vedete questo mondo che non mostra alcun segno di essere illuminato da una luce divina? In verità vi dico: sebbene gli uomini non diano ancora grandi prove di comprendere ciò che la mia luce ispira loro, non ci sarà una sola anima che non si sia risvegliata.

31. Popolo, la manifestazione della mia Parola tra voi è molto discreta. Ma se l'umanità conoscesse questo messaggio e si proponesse di seguirlo, sarebbe sulla via della salvezza.

32. Ho dovuto manifestarmi tra i poveri, nel seno di un popolo che non si vantava di superiorità, ma che possedeva una sensibilità spirituale alla mia presenza e alle mie ispirazioni — una sensibilità che non ho trovato nei popoli e nelle nazioni che si definiscono grandi, forti e signori della terra.

Ciò che dico su di te, popolo, non devi mai usarlo come argomento per vantarti di una superiorità spirituale rispetto agli altri. Perché devi sapere che chi cade nella vanità si ferma e non va avanti. Chi invece è umile procede incessantemente, poiché crede sempre di aver fatto ben poco.

33. Non accontentatevi di ascoltare questa Parola, ma osservate anche tutto ciò che accade nel vostro mondo e nel vostro ambiente, affinché possiate riconoscere continuamente l'adempimento di tutto ciò che vi annuncio nella mia Parola.

34. Quando dormite — osservate come allora giungono le prove per scuotervi e dirvi che ora è un tempo in cui dovete vivere vigili.

35. Presto non sarete più discepoli esitanti, ma diventerete maestri carismatici, sul cui cammino ci saranno lotte, inganni e persecuzioni. Ma anche nelle notti più buie di questa umanità vedrete risplendere la luce indelebile della mia verità.

36. I miei messaggeri si diffonderanno sulla Terra, e lo spiritismo scenderà sul materialismo degli uomini come una pioggia di pace, come una rugiada benefica.

37. Questo mondo stolto e sordo a ogni voce spirituale crederà ancora nella mia venuta nel Terzo Tempo e amerà il mio messaggio. Ma tu, popolo, hai il dovere di dare ai tuoi simili un esempio di fede e di

obbedienza, che sia di incoraggiamento e di stimolo sul cammino dell'umanità.

38. Adempite ai vostri compiti come anime e come esseri umani sulla Terra. Conoscete già le leggi e la via.

39. Date libertà al vostro cuore, affinché inizi a provare compassione per il dolore degli altri. Non lasciate che sia occupato e impegnato esclusivamente a provare ciò che riguarda la vostra persona. Non siate più indifferenti alle prove che l'umanità sta attraversando.

40. Quando il vostro amore sarà così grande da poter abbracciare molti vostri simili, per amarli come amate coloro che portano in sé il vostro sangue e sono carne della vostra carne? Se sapeste che siete fratelli più nell'anima che nel corpo, molti non ci crederebbero. Ma Io vi dico: certamente siete fratelli e sorelle più nell'anima che nel vostro involucro corporeo, poiché l'anima appartiene all'eternità, mentre il corpo è effimero.

41. Considerate dunque il fatto che le famiglie qui sulla terra oggi nascono e domani si sciolgono, mentre la famiglia spirituale esiste per sempre.

42. Oggi non siete ancora in grado di percepire o di vivere questi insegnamenti. Ma dovete sacrificare poco a poco il vostro cuore nell'adempimento del destino eterno di amarvi gli uni gli altri.

43. Quando i vostri passi sul sentiero della fratellanza spirituale cominceranno a diventare più sicuri, le vostre labbra inizieranno a pronunciare insegnamenti che vi sono ancora sconosciuti e rivelazioni profonde.

44. A coloro che Mi sono fedeli, ai forti, a coloro che si preparano veramente — a loro affiderò questo messaggio, questa Parola, affinché la conservino pura, affinché la difendano e la preservino da contaminazioni estranee. Perché il mio insegnamento deve convertire l'umanità. Ma se vi mescolate altre idee e nascondete la verità, tutta la forza persuasiva e tutta la luce andranno perdute sulle vostre labbra e nelle vostre opere. Guardate come Mi adopero per voi, affinché non cadiate in tentazione. Ma spetta a voi pregare e sforzarvi per non cadere.

45. Presto non udrete più questa Parola e, in apparenza, sarete soli, senza pastore sul cammino della vita. Ma Io vi preparo affinché, fin dal primo istante dopo il saluto di commiato di questa manifestazione, sappiate che il mio Spirito sarà la vostra guida, che la mia Luce risplenderà nel vostro spirito per incoraggiarvi.

46. Col passare del tempo, molti di coloro che finora hanno sminuito quest'opera si lamenteranno con grande rimorso di non aver adempiuto al

loro compito e di aver sprecato tempo prezioso. Ma a coloro che si pentiranno con tutto il cuore dirò: «Ecco la mia opera, ecco il vostro compito; alzatevi per adempierlo, poiché c'è ancora tempo per farlo».

47. Guai a coloro che, nella loro stoltezza o nel loro orgoglio, ritardano il giorno del loro pentimento! Poiché se seminano cardi invece del grano, quale sarà allora il loro raccolto?

48. Sto leggendo per voi proprio ora nel Libro del Futuro, affinché possiate sapere come dovete camminare e agire.

49. Il mio Regno si avvicina a voi. Per questo vi ho mandato la mia Parola per prepararvi, e vi ho mandato lo Spirito di Elia per unirvi e purificarvi.

50. Io sono la Via, e su di essa tutti voi verrete a Me.

51. Il «Terzo Tempo», in cui ora vivete, è il tempo della rivelazione di grandi misteri.

52. Studiosi e teologi dovranno correggere le loro conoscenze alla luce della verità che vi sto rivelando in questo momento: questo è il tempo in cui gli uomini devono aprire gli occhi alla luce della mia saggezza — una luce che ho trasformato in un insegnamento affinché, attraverso di esso, risorgiate spiritualmente alla vera vita.

53. Ora il mondo deve conoscere la verità sulla «risurrezione della carne», che è la reincarnazione dell'anima.

54. Reincarnarsi significa: tornare al mondo materiale per rinascere di nuovo come essere umano; la risurrezione dell'anima in un corpo umano per continuare la propria missione. Questa è la verità sulla «risurrezione della carne» di cui hanno parlato i vostri antenati, fornendo interpretazioni tanto distorte quanto assurde.

55. La reincarnazione è un dono che Dio ha concesso alla vostra anima affinché non si limiti mai alla miseria della materia, alla sua esistenza fugace sulla Terra, alle sue naturali insufficienze, ma affinché l'anima — poiché proviene da una natura superiore — possa avvalersi di quanti corpi materiali le siano necessari per l'adempimento dei suoi grandi compiti nel mondo.

56. Attraverso questo dono, l'anima dimostra la sua incommensurabile superiorità sulla «carne», sulla morte e su tutto ciò che è terreno, superando la morte, un corpo dopo l'altro, e sopravvivendo a tutti, per quanti ne le siano stati affidati. Essa è vincitrice del tempo, delle resistenze e delle tentazioni.

57. La luce dello spiritismo rivela ora al mondo la verità, la giustizia, la ragione e l'amore insiti nella capacità dell'anima di reincarnarsi. Tuttavia, il mondo combatterà inizialmente con ostinazione questa rivelazione,

attribuendole l'apparenza di una dottrina estranea e falsa, al fine di instillare diffidenza nelle persone di buona fede.

58. Saranno inutili e vani gli sforzi che le confessioni religiose compiranno per mantenere i propri fedeli nei binari consolidati di vecchie concezioni di fede e di sistemi di credenze ormai superati. Nessuno, infatti, potrà fermare la Luce Divina che penetra fino al fondo della facoltà di pensiero umano e risveglia l'anima per un'era di rivelazioni, di ispirazioni divine, di chiarimento dei dubbi e dei misteri, di liberazione spirituale.

59. Né nessuno potrà fermare l'ondata che l'umanità formerà quando si metterà in marcia nel desiderio della propria libertà di pensiero, di spirito e di fede.

60. Nessuno creda che Io strappi alle diverse comunità religiose i loro allievi, fedeli o seguaci — no. Ma è giunta l'ora in cui ha inizio una nuova era, che riporta alla luce lezioni dimenticate, elimina usanze inutili, dottrine e tradizioni, purifica e libera le anime da ogni falsità per dare loro il vero pane dello Spirito, che è sempre stato sostituito dal rito.

61. Grazie a questa luce gli uomini si uniranno, i popoli si riconcilieranno, i nemici si perdoneranno a vicenda, e grazie ad essa si comprenderà l'essenza dell'insegnamento che vi è stato impartito da quasi 2.000 anni con parole e opere.

62. Vi sembra improbabile che l'umanità di questa epoca comprenda lo spirituale? Allora lasciate che la storia dell'umanità vi scorra davanti, sostenuti dall'intuizione e da ciò che il vostro spirito vi rivela, affinché sappiate che ci fu un'epoca in cui — dopo che i popoli della Terra erano precipitati in un abisso di odio, vizi, ignoranza, superstizione e fanatismo — emersero uomini ispirati da Cristo e pieni di fede e di amore, che si diffusero come un inarrestabile fiume di luce e di speranza tra le nazioni e i paesi.

63. Cristo era sulle labbra dei discepoli e dei martiri, che vivevano per seminare e diffondere il seme divino dell'amore. Cristo si rivelò al mondo attraverso i suoi servitori e viveva in ogni cuore di coloro che Lo amavano nella sua divina Passione.

64. Breve fu il tempo in cui quella pace e quell'armonia diedero i loro frutti tra i popoli e le nazioni della Terra, poiché le erbacce dell'ingratitudine e dell'empietà ricoprirono nuovamente i campi. Ma nei giorni della spiritualizzazione, dell'armonia, della comprensione e della fratellanza — quanta pace, ispirazione e luce c'era tra gli uomini! Quando quell'armonia e quella spiritualità diventeranno l'essenza della vostra vita, potrete immaginare in che misura la mia saggezza non ancora rivelata si riverserebbe sullo spirito degli uomini?

65. Non dubitate di ciò che promette la Nuova Era. Perché se la vostra fede non fosse sincera, non sareste degni di vivere l'adempimento della mia Parola.

66. Lasciate che la vostra anima si avvicini a Me, poiché Io le darò ciò di cui ha bisogno.

67. Accogliete l'insegnamento divino e ascoltatemi instancabilmente, allora in breve tempo sperimenterete come vi svilupperete notevolmente nella conoscenza spirituale.

68. Non lasciate che questo tempo di grazia vada sprecato; considerate che avete dovuto soffrire molto per poter giungere a questa via e conoscere la mia rivelazione.

69. Ora, dopo tante amarezze, raccogliete un frutto dolce. Non sprecatelo, poiché domani dovrete portarlo a coloro che hanno fame di pace e di verità.

70. Se il dolore vi ha purificati, conservate la purezza nell'anima e nel cuore. Voglio che vi presentiate davanti all'umanità come un popolo rinnovato. Allora sarete come un libro aperto per gli altri popoli che attualmente si stanno purificando attraverso il loro dolore per diventare degni di ricevere il mio messaggio.

71. Tutti questi popoli e queste nazioni, che hanno svuotato fino in fondo il calice della sofferenza, sono chiamati a conoscere presto la mia nuova manifestazione, che sarà come miele e balsamo su tanto dolore.

72. La mia Parola, data nel Secondo Tempo, è già giunta fino ai confini della terra. Ma sappiate, o ricordate, che questo era il segno che vi diedi affinché il mio ritorno fosse percepito da tutti gli uomini.

73. Voi che avete a disposizione la mia Parola, fate risuonare il mio richiamo tra i vostri simili. Dite loro che non sono venuto per giudicare le loro colpe, né guardo alle loro vergogne, ma che è stata la loro miseria a spingermi a cercarli, e che per ciascuno di loro ho con me un dono d'amore.

74. Portate il dono d'amore nei cuori. Questo vi sarà utile quando un giorno porterete il mio insegnamento in terre sconosciute.

75. Non scoprite forse nel cuore delle mie parole il desiderio divino che diventiate un popolo puro nel pensiero, nell'adorazione di Dio, nelle opere e nelle attività?

76. Vi ispiro ad acquisire meriti; ma non dovete essere mossi dal desiderio egoistico della vostra salvezza spirituale, bensì dovete compiere le vostre opere pensando ai vostri simili, pensando alle generazioni future, la cui gioia sarà immensa quando troveranno la via spianata dai «Primi».

Allora la *vostra* felicità sarà sconfinata, perché la gioia e la pace dei vostri fratelli e delle vostre sorelle raggiungeranno anche la vostra anima.

Quanto è diversa la situazione di coloro che cercano solo la propria salvezza e la *propria* beatitudine; poiché, quando giungeranno nel luogo che si sono guadagnati con le loro opere, non potranno provare né pace né gioia, nemmeno per un istante, nel contemplare coloro che hanno lasciato indietro e che sopportano il pesante fardello delle loro sofferenze.

77. In verità vi dico che i veri discepoli di questo insegnamento saranno giusti e puri nelle loro opere, come il loro spirito, che è la mia stessa luce.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 291

1. Popolo: nel giorno del mio addio sentirete un vuoto intorno a voi. Vi sentirete deboli, perché vi siete abituati a questa Parola, nella quale per lungo tempo avete trovato incoraggiamento, consolazione, balsamo e conoscenza. Vi mancherà questa manifestazione, che vi ha dato tanto coraggio nella lotta della vita.

2. Ma in verità vi dico che, se aveste già una comprensione migliore, attendereste questo giorno con gioia, sapendo che il mio Spirito non si separerà da voi e che la mia ispirazione non vi mancherà nemmeno per un istante.

3. Comprendete perché vi ho detto così spesso che non dovete abituarvi alla mia Parola, che non dovete ascoltarmi per abitudine. Poiché coloro che si sono comportati in questo modo sentiranno la mancanza di questa Parola con grande dolore nel cuore.

4. Vi resta ancora un breve tempo in cui potrete comprendere molti insegnamenti, dissipare i vostri dubbi, rafforzarvi nei vostri propositi e riflettere per acquisire consapevolezza dei solidi fondamenti di ciò che la mia Legge vi concede.

5. Ricordate che vi ho insegnato a respingere tutto ciò che costituisce una pratica religiosa imposta e che è solo un'abitudine. Non dimenticate che ho semplificato per voi le pratiche religiose, le forme di culto e le professioni di fede, e ho permesso che la vostra coscienza fosse il timone che deve guidare la vostra barchetta della vita.

6. Vi ho dato principi chiaramente definiti affinché non vi cimentiate in dottrine incerte, anche se a vostro avviso sembrano ammissibili e buone.

7. Chi ripone tutta la sua fiducia nella mia Parola non vacillerà né fallirà, e presto raccoglierà buoni frutti.

8. La Legge dell'Amore, da cui derivano la carità verso il prossimo, la comprensione e il perdono nei confronti dei vostri simili, è il fondamento che vi ho ispirato per la vostra missione spirituale.

9. Per riconoscere la mia Verità non occorre né l'erudizione umana, né le conoscenze degli uomini contenute nei loro libri. Lo spirito possiede il dono e la capacità di intuire la Verità.

10. Poiché la mia Parola è di facile comprensione e i principi del mio insegnamento sono espressi con assoluta chiarezza, non dovete temere che difficoltà impreviste vi impediscano di percorrere con passo fermo il vostro cammino.

11. Ho letto nei vostri cuori e ho constatato che volete rimanere fedeli a questo insegnamento che vi ho portato. Vegliate e pregate, ascoltate e riflettete a fondo, affinché i vostri buoni propositi non vengano vanificati

da qualche vostra debolezza nel momento della prova. Ricordate che le moltitudini che seguirono Gesù nel Secondo Tempo e che davano l'impressione di averlo compreso, abbandonarono il loro Maestro nei momenti del sacrificio, nell'ora decisiva. Persino gli apostoli, che Lo avevano seguito da così vicino, in quell'ora sentirono venir meno le loro forze e persino la loro fede.

12. La ragione di ciò è che la natura umana è debole e ha bisogno di essere incoraggiata da uno spirito forte.

13. Bevete dunque il vino della mia Parola, affinché siate forti e, quando arriverà la prova, dimostriate di essere discepoli temprati nella preghiera e nella lotta, nell'introspezione e nella pratica.

14. Non cercate di glorificare la mia opera con mezzi sfarzosi o manifestazioni pubbliche, poiché il vostro trionfo crollerebbe facilmente, non avendolo costruito su fondamenta solide.

15. Non impressionate i vostri simili con testimonianze di guarigioni miracolose o di prodigi evidenti, poiché otterreste solo di contagiarvi a vicenda con il fanatismo. Coloro che incarnano veramente la verità, che sanno offrire un'adorazione sincera a Dio, che seminano e diffondono veramente il seme dell'amore, sono così semplici, così modesti e umili da vivere inosservati tra gli altri. Pregano e nessuno lo sa. Guariscono un malato, e pochi o nessuno li vedono. Piangono per un prossimo, ma le loro lacrime sono invisibili, perché, invece di scorrere verso l'esterno, si elevano al Padre.

16. Non preoccupatevi, popolo, non vi sto dicendo che tutto ciò che fate sia imperfetto. Io correggo solo ciò che è sbagliato, ma accetto tutto ciò che Mi offrite di buono.

17. Ascoltate qui con attenzione gli insegnamenti attraverso la mia Parola, affinché possiate imparare. Ma nelle azioni della vostra vita prestate attenzione alla voce della vostra coscienza, poiché essa vi dirà se agite bene o male, se avete adempiuto al vostro compito o meno. Quando poi sentite il vostro cuore piangere per la sofferenza dei vostri simili; quando condividete con i bisognosi il bene che ricevete da Dio; quando comprendete la miseria umana e vi sforzate di alleviarla senza aspettarvi una ricompensa — allora mi rendete giustizia e potrete provare la pace che la coscienza vi dona.

18. Discepolo: Cosa deve fare lo spiritualista per aiutare il insegnamento che pratica a trionfare in questo tempo di tragedie, guerre e dolore? Unirsi agli altri e unirsi tutti a Me, affinché il vostro potere e la vostra luce possano farsi sentire nel mondo.

19. Guardate l'umanità: indifferente al progresso spirituale — non solo in ambito materiale, ma anche all'interno delle comunità religiose, dove la tradizione e l'abitudine sono state trasformate in legge.

20. Guardate come, anche in questi tempi di scienza e di progresso umano, l'uomo continui a uccidere l'uomo, i popoli a spezzare i legami di fratellanza o di amicizia con altri popoli, e le visioni del mondo degli uni entrino in conflitto e si scontrino con quelle degli altri.

21. Questi campi, apparentemente sterili per il Divino, sono tuttavia adatti al seme spirituale. Mettetevi in cammino e ad ogni passo sperimenterete il desiderio di luce, la miseria, l'ignoranza, il dolore in tutte le sue forme. Lasciate che i vostri pensieri giungano fin là, inviateli pieni di buoni auspici, di idee luminose e di ispirazioni spirituali. Fate udire la vostra parola sentita e sincera, intrisa di luce, di consolazione, di balsamo. Allora sperimenterete che l'umanità è un campo adatto all'opera del vostro spirito.

22. Lavorate instancabilmente lungo il vostro cammino di vita, e vi assicuro che la pace che sperimenterete durante lo stesso grazie alla missione compiuta sarà ancora più grande quando la vostra anima passerà nell'aldilà. Ma per il momento non pensate alle ricompense.

23. Quanto è misero l'uomo che pensa ancora che l'anima sia destinata a ricevere una ricompensa eterna o una punizione eterna a causa del suo breve percorso terreno nel corpo umano!

24. La mia Parola sarà in questo tempo il faro che porta luce nelle tenebre dell'umanità. Ora vedrete come questo mondo di oggi — materialista, ostile ed egoista — si trasformerà, perché il mio insegnamento, a volte impetuoso come una tempesta e talvolta dolce come una brezza, spazzerà via ciò che è iniquo e darà vita al seme buono, affinché gli uomini possano costruire il loro futuro sulle fondamenta dell'amore e dell'armonia.

25. Quando gli uomini giungeranno a pensare in modo universale nell'amore, ciascuno cercherà di perfezionarsi, di rendersi più degno dell' e e di servire gli altri. Ogni timore di punizione sarà superfluo; l'uomo osserverà le leggi non per paura, ma per convinzione. Solo allora l'umanità si sarà sviluppata spiritualmente e intellettualmente.

26. Finora l'arroganza dell'uomo gli ha fatto trascurare la parte spirituale, e la mancanza di questa conoscenza gli ha impedito di essere perfetto.

27. Finché l'uomo non imparerà a mantenere in armonia le sue forze fisiche e spirituali, non potrà trovare l'equilibrio che deve regnare nella sua vita.

28. La mia Parola è stata con te, popolo. Comprendila; se però dovessi avere qualche dubbio, prega, medita, implora la mia luce, e riceverai chiarimento su ciò che desideri sapere.

29. Siate benvenuti, viandanti, che avete saputo perseverare nella fede; ecco la ricompensa per la vostra incrollabile fiducia: è la mia Parola che avete tanto atteso. Bevetene ora a sazietà.

30. Benvenuti coloro che credono nella Parola del Maestro, poiché vedranno realizzarsi la mia promessa.

31. Ora avete ricevuto ciò che avete chiesto per così tanto tempo. Domani, quando vi troverete di fronte alle grandi folle, scoprirete davvero il motivo della mia chiamata. Io solo so che ci sono molte persone che vivono nell'attesa della Buona Novella, e non voglio che muoiano senza aver prima udito la mia Parola dalle labbra dei miei testimoni. Sono affamati e assetati, proprio come lo siete stati voi; ma così come Io ho avuto compassione dei vostri bisogni, così voi dovete averne di loro.

32. Il mondo attende che la mia voce lo chiami; il cuore degli uomini, sebbene morto alla fede, attende che la voce di Cristo gli si avvicini e gli dica: «Alzati e cammina».

33. I «morti», i «ciechi», i malati e i reietti formano un popolo molto numeroso. Io verrò da loro, poiché coloro che soffrono spiritualmente o fisicamente sono i più ricettivi alla mia presenza. I grandi del mondo — coloro che possiedono potere, ricchezze e glorie terrene — credono di non aver bisogno di Me e non Mi aspettano: cosa potrebbe mai dare loro Cristo, visto che dicono di avere già tutto? Forse qualche bene spirituale o un posto nell'eternità? A loro non interessa!

34. Questo è il motivo per cui ho cercato queste schiere di poveri e di malati nel corpo e nell'anima, per manifestare loro il mio insegnamento ; poiché essi bramavano Me, Mi cercavano. Era quindi del tutto naturale che percepissero la mia presenza quando giunse il momento di mostrarmi nuovamente all'umanità.

35. Quando sarà giunto il momento, questo popolo immenso di malati, poveri, oppressi e emarginati si leverà, al mio richiamo, come il popolo più forte e invincibile del mondo. Nessun potere umano riuscirà a zittire la sua voce quando si leverà e dirà: «Il Signore si sta rivelando in questo momento. Egli ci ha inviato il Suo messaggio affinché ci preparassimo ad accoglierLo da Spirito a Spirito». Così avverrà in verità, poiché il messaggio di preparazione e il mio insegnamento sono quelli che trasmetto tramite portavoce da Me scelti — un messaggio che giungerà ai miei messaggeri nelle diverse parti del mondo.

36. La mia Parola sulle labbra dei miei testimoni avrà nei cuori lo stesso effetto che ebbe su questo popolo quando la udì direttamente dalla bocca di un portavoce. Ma dovete prepararvi a parlare con sincerità. Troverete ispirazione nella preghiera e nell'amore per il prossimo, e in verità vi dico che allora i «morti» risorgeranno e i miscredenti confesseranno che solo i discepoli dello Spirito Santo possono parlare in questo modo.

37. Vi sto preparando, poiché incontrerete un'umanità priva di pace, di amore, di fratellanza e di armonia. A loro porterete il messaggio divino, di cui vi ho resi diffusori. Allora vedrete ripetersi il miracolo del rinnovamento, che avete visto compiersi in voi, anche tra i popoli e le nazioni, ai quali giungerà ugualmente la mia Parola, e che spezzerà le catene del materialismo, dell'idolatria, del vizio e dell'ignoranza.

38. Dovrete compiere una grande missione in questo Terzo Tempo, quando vi lascerò nel mondo come Maestri.

39. Oggi siete il bambino piccolo che riceve la mia Parola, domani sarete il discepolo che studia l'insegnamento, e più avanti il Maestro o l'Apostolo che segue e vive la dottrina che ha ricevuto. Non dimenticate che la semplicità della mia Parola vi ha dato l'inizio della vostra spiritualizzazione, affinché non vi aggiungiate mai nulla di superfluo.

40. Confrontate sempre il vostro presente con il vostro passato, affinché possiate constatare se avete fatto progressi o se siete rimasti fermi. Quante anime si sono risvegliate grazie a questa prova ed hanno esclamato: «Signore, com'è possibile che io abbia dormito così a lungo nel ? Come ho potuto rimanere letargico, indifferente, mentre Tu parlavi in mezzo a noi? Come ho potuto negarti, pur portandoti dentro di me?»

41. Nessuno potrà resistere alla forza della mia Parola, perché essa ha il potere di risvegliare le anime, di far sentire e tremare anche il cuore più duro e insensibile. Non ho dovuto castigarvi per costringervi ad adempiere al vostro incarico, né ricorro alla forza per condurvi su questa via; non vi ho nemmeno intimiditi con parole e minacce. La mia voce è stata amorevole e persuasiva, e ha suscitato in voi fede, fiducia e obbedienza.

42. Allo stesso modo domani dovrete parlare ai vostri simili, suscitando amore e non paure, perché altrimenti il seme non sarebbe autentico.

43. La mia opera deve giungere pura all'umanità, affinché questa si metta in cammino per adempiere la mia Legge e abbracci la croce della propria redenzione.

44. Ho fatto una promessa all'uomo, a tutta l'umanità, e la manterrò, perché la mia parola è quella di un Re. Attraverso i miei discepoli manderò loro il grano d'oro della mia Parola, e questo servirà da preparazione agli uomini affinché possano presto gioire del dialogo da spirito a spirito.

Poiché dopo il 1950 non Mi manifesterò più né qui né in alcun altro luogo *attraverso l'organo intellettuale di un portavoce*.

45. Unitevi, popolo, poiché le prove si avvicinano. Anche i nemici della mia Parola si uniranno per combattervi e disperdervi. Ma se confiderete nel potere della preghiera e trarrete forza dalla mia Parola, non sarete sconfitti. Il vostro potere sarà spirituale, non si baserà mai sul denaro né sul potere terreno.

46. Cogliete questa occasione, popolo, non aspettate altri tempi, poiché essi non arriveranno mai per portarvi ciò che non avete saputo sfruttare.

47. Sedetevi alla mia tavola con il desiderio spirituale di imparare sempre da tutto ciò che il vostro Maestro vi rivela.

48. Questi ultimi anni della mia manifestazione rimarranno indelebili in tutti coloro che sanno apprezzare ciò che è affluito in loro attraverso il mio Spirito.

49. I miei discepoli parleranno instancabilmente di tutto ciò che il Maestro ha loro rivelato e fatto conoscere.

50. Per coloro che vivono nella routine quotidiana, dove un giorno è uguale all'altro e una lezione è uguale all'altra, le meraviglie che ho riservato per gli ultimi giorni della mia rivelazione passeranno inosservate. Non percepiranno nemmeno il cambiamento che dovrà avvenire a partire dal momento in cui la mia Parola giungerà al termine. Poiché non hanno mai avuto il desiderio di elevarsi, né hanno amato lo sviluppo che è progresso e perfezionamento per l'anima.

51. Devo parlare così affinché si risveglino coloro che ancora dormono. Poiché non voglio che una parte di questo popolo raggiunga la salvezza, mentre l'altra va in rovina. Il mio desiderio è che tutti voi vi eleviate verso la Luce.

52. Ciascuno sia un libro aperto per i propri simili, e nelle sue pagine si rifletta ciò che ciascuno porta nell'anima. Le pagine di questo libro saranno le vostre opere, e se nel vostro essere sono presenti spiritualità, amore e saggezza, il mondo vi riconoscerà come gli iniziatori di un'era nuova, come gli araldi di un'epoca di luce e di sviluppo spirituale.

Se invece in voi esiste solo il culto di Dio per tradizione e in modo esteriore, nel vostro libro ci saranno solo fanatismo, ignoranza, confusione e tenebre. Per questi ultimi sarebbe molto meglio non parlare della mia opera finché la luce non sia ancora sorta nella loro mente. Poiché il loro seme — invece di essere benefico — sarà dannoso per il lavoro degli altri, anche se hanno buone intenzioni.

53. Che cosa ne hai fatto della mia Parola, o popolo, che Mi vedo costretto a parlarvi in questo momento, quando il mio annuncio sta per giungere al termine?

54. Avete dormito, gente, perché pensavate che questa Rivelazione sarebbe durata in eterno e che non avesse altro compito se non quello di rallegrarvi con la mia Parola e di guarire qualsiasi sofferente che fosse venuto da voi. Oggi la realtà vi ha risvegliati: il 1950 — l'anno annunciato mille volte come l'ultimo della mia Rivelazione — è alle porte.

55. Sono pochi, pochissimi quelli che, in attesa dell'anno 1950, «veggiano» e si preparano alla prova che per loro rappresenterà la fine di questo periodo.

56. Quest'anno non avrà importanza solo per questo popolo — no. Se per voi rappresenta la conclusione di un periodo e la nascita di un altro, per le Chiese sarà un anno di giudizio e di riflessione. Per la scienza e per l'umanità intera sarà un tempo di prova.

57. Quando quest'opera si diffonderà e gli uomini verranno a sapere che nel 1950 feci risuonare la mia Parola per l'ultima volta attraverso l'organo della ragione umana, capiranno che tutto ciò che si è manifestato in questi giorni nella vostra vita erano richiami dello Spirito Santo e scintille della sua Luce. Anche i teologi allora si metteranno a riflettere.

58. Vegliate e pregate, o moltitudini di uomini. Infatti, sebbene l'ora in cui vi parlerò per l'ultima volta sia ormai molto vicina, c'è ancora tempo perché, attraverso una sincera riflessione su voi stessi, giungiate a comprendere ciò che sta accadendo ora e ciò che dovrete fare in futuro.

59. Questo è un insegnamento di preparazione — un altro che vi do — affinché non falliate nell'opera quotidiana che dovete intraprendere.

60. Sii benedetto, popolo mio. Vieni desideroso della mia Parola, che è consolazione e nutrimento per la tua anima. Avete imparato a coglierne l'essenza, il significato, e a riconoscere la mia volontà.

61. Questa Parola, che ha risvegliato le vostre anime che dormivano da tanto tempo, è oggi la vostra gioia e ha riempito i vostri cuori di pace e di amore. Ha avvolto coloro che tremavano di freddo e ha riempito di speranza coloro che desideravano la luce. È la rivelazione che ho custodito nel mio scrigno per il popolo d'Israele e per tutta l'umanità.

62. In questo tempo vi ho parlato proprio come parlo agli angeli nell'Aldilà. Non ho fatto alcuna distinzione con la vostra anima, poiché essa vive nella valle terrena in cui vi ho mandati. Tutti voi siete amati da Me allo stesso modo. State evolvendo, avvicinandovi a Me. Perché alla fine del cammino vi attendo, e il mio grembo divino brama la vostra

presenza. Imparate a conoscere la via, affinché possiate giungere alla casa del Padre, al cuore del Padre, allo Spirito del vostro Dio.

63. Mi sono rivelato a voi perché avete sempre creduto nel Dio vivente, il vostro unico Dio, che non tace mai, che non si nasconde, ma che guida, consiglia e ispira sempre. Questa fede vi nutre e vi salva.

Se tre dei miei figli Mi cercassero in questo modo in mezzo all'umanità, Io riverserei già, per loro intercessione, i miei benefici . Ma vedo che grandi folle di persone Mi ascoltano e credono in Me.

Il popolo d'Israele sarà presto al completo: i 144.000 che ho contrassegnato saranno ai piedi del monte, nella «valle» luminosa, nella città eletta. Allora la mia gioia sarà grande.

64. Quando vi preparerete, riverserò in voi tutta la conoscenza di cui l'umanità ha bisogno. Vi darò un grande potere affinché possiate parlare della mia venuta nel Terzo Tempo.

65. La mia Parola vi ha fatto riflettere molto. Avete intrapreso un grande studio e avete scoperto che il mio insegnamento è infinito, che l'orizzonte che esso offre si allarga ogni giorno di più, e che non siete in grado di comprenderlo in tutta la sua verità.

Oggi ricevete un insegnamento dopo l'altro e potreste dimenticare la mia Parola. Ma verrà il momento in cui, al momento giusto, vi ricorderete di ciascuno di questi insegnamenti, e allora la vostra forza di persuasione sarà grande.

66. Nei tempi antichi ho scelto colui che doveva rappresentarmi sulla terra: Mosè, e attraverso di lui ho rivelato la mia saggezza, la mia potenza e la mia severità. Mi avete compreso nella misura in cui lo consentiva lo scarso sviluppo delle vostre anime. Ho parlato attraverso la bocca dei patriarchi e dei profeti, e la mia Parola è penetrata nei cuori. Il popolo ha ricevuto le mie ispirazioni e i miei comandamenti. Vi feci attraversare il deserto per darvi una grande lezione, e voi avete sviluppato le vostre anime e avete sperimentato la fede e la fiducia in Me.

67. Dopo un lungo vagabondaggio, dopo anni di pazienza ed esperienza, siete entrati nelle terre di Canaan e avete visto realizzarsi la promessa che il mio Spirito ripeteva giorno dopo giorno. Avete trovato la terra benedetta e preparata. Era un'oasi di pace che vi ho consegnato affinché credeste e vi moltiplicaste. Quando poi siete stati istruiti dai miei messaggeri, siete andati tra gli uomini e avete portato avanti la testimonianza dell'alleanza che Dio ha stretto con gli uomini.

68. Così vi ho incoraggiato in ogni tempo con le mie promesse. In questo Terzo Tempo vi ho detto: «Affido a voi l'opera di pace tra gli uomini. Lo realizzerò attraverso di voi non appena sarete pronti. Ma non

solo la generazione attuale vi contribuirà: i vostri figli e i loro discendenti continueranno l'opera di pace. Mostro al popolo un ampio cammino per la realizzazione di questa missione.

69. Riflettete sui compiti che ho affidato al popolo nel suo insieme. Le avversità che incontrerete lungo il vostro cammino sono grandi, e dovete quindi essere forti e vigorosi per raggiungere la meta del vostro destino. Dovrete vivere in comunione con il Padre, in preghiera perfetta, e osservare le mie leggi, senza mai cadere nel fanatismo o nel misticismo, perché Mi amerete solo nel tempio del vostro cuore.

70. Il dono della Parola interiore sarà in tutti, e così spiegherete facilmente la mia opera. Consolerete i cuori degli uomini e darete loro il pane di cui hanno bisogno. Guarirete le malattie dell'anima e del corpo.

L'uomo soffre in questo tempo perché si è allontanato dall'adempimento delle leggi divine, morali e naturali, e cerca aiuto nell'inganno di questo mondo. Egli non sa che l'origine della sua malattia sta nella sua anima. Finora non ha voluto tornare al principio originario delle leggi, dell'ordine, dell'adempimento dei doveri spirituali, e non è tornato alla fonte da cui proviene ogni bene.

Finché non volgerà umilmente lo sguardo verso di Me, finché le corde sensibili del suo cuore rimarranno indurite e finché la fede non sarà la sua guida, gli uomini continueranno a cadere nell'errore, continueranno ad ammalarsi e a perire. A te però, popolo d'Israele, lascio coraggio, pace e forza di guarigione, affinché tu li distribuisca nel mio nome ai tuoi simili.

71. Fermatevi un attimo a contemplare la corsa sfrenata di questo mondo verso l'abisso. Che cosa cerca l'umanità? Che cosa vedo nelle sue aspirazioni? Solo dolore, disperazione e morte. La voce della coscienza ha taciuto e la sua lampada si è spenta. Sta vivendo il grande giorno della sua espiazione e il suo dolore è grande.

72. Fermatela, popolo, prima che precipiti ancora più in basso! Combattete con la vostra preghiera e i vostri pensieri. Insegnate con l'esempio e, quando vi colpiscono le prove, date segno della vostra fede e della vostra speranza e scoprite in esse solo un'occasione per purificare la vostra anima.

Siate semplici in tutto ciò che fate, affinché i vostri simili possano capirvi; non complicate la vostra vita. Siate miti come Gesù e semplici come i bambini e gli anziani, poiché queste virtù sono un segno di spiritualità.

73. Siate anche come il contadino che gioisce del proprio seme, che vive in comunione con il suo Dio. Il contadino prega quando splende la luce di un nuovo giorno, in cui compirà una nuova giornata di lavoro; e a

mezzogiorno e alla sera, quando il sole tramonta, eleva nuovamente la propria anima per rendere grazie di tutto ciò che il suo Signore gli ha concesso. Per lui tutto ciò che riceve è meraviglioso e perfetto. Il sole, l'acqua, tutti gli elementi gli parlano del suo Dio, e in essi Egli lo ama, lo cerca e scorge la Sua presenza. Siate anche voi così, operai del campo spirituale.

74. In questo tempo non vi ho dato terreni coltivabili da lavorare. Le vostre mani non sono in grado di tracciare solchi per vi seppellire semi materiali. Ma vi ho chiamati seminatori della mia Parola nei cuori. Il vostro lavoro quotidiano è spirituale; vi ho dato tutto il necessario per il vostro lavoro: la luce, l'amore, la Parola. Così ho visto alcuni dei miei figli gioire della propria semina.

75. I Miei benefici non sono passati inosservati per loro. Li hanno sempre sperati da Me, e nei momenti di prova hanno detto: «Il Signore mi mette alla prova per vedere la mia fede».

Non avete chiamato il dolore «nemico» e non vi siete stancati delle innumerevoli prove che vi ho mandato.

76. Amato popolo, sapete che vivete in Me e che Io guido tutte le vostre azioni, affinché la mia misericordia vi elevi proprio nel momento in cui la prova lascia nel vostro cuore i frutti dell'introspezione e del rafforzamento. Avete conosciuto la mia Parola e le mie leggi e sapete che, accanto al mio amore e alla mia bontà, esistono anche la mia giustizia e il mio rigore. Quando peccate, dovete subire le conseguenze della vostra trasgressione.

77. Io parlo ogni giorno ai cuori degli uomini, ma l'umanità non ha voluto comprendere il mio linguaggio. Israele ha parlato con Me, ma gran parte degli uomini vive lontana da Me. La loro pratica religiosa è imperfetta, ma la mia luce e la mia giustizia oggi commuovono i cuori, e questi cominciano a risvegliarsi e a ricordare che sopra di loro c'è un Dio che li guarda sempre con amore.

L'umanità è precipitata nel caos e gli uomini non riescono a risolvere i propri problemi. Le loro leggi si sono rivoltate contro di loro, perché tali leggi erano fondate sulle scienze imperfette e sul materialismo, che Io distruggerò. Tra poco risplenderà un'era di luce per lo spirito umano. Gli uomini Mi obbediranno e rispetteranno la Mia volontà. Io invio gli angeli custodi affinché guidino i loro passi verso di Me.

78. Ho permesso che il Mondo Spirituale entrasse in contatto con gli uomini per un breve periodo. Il loro spirito, limitato quanto il vostro, si è manifestato pieno di purezza ed elevazione. Sono scesi per assistervi nella

grande lotta del Terzo Tempo, e voi li avete percepiti chiaramente. La loro influenza benefica ha convertito molti cuori, e il loro esempio è autentico.

79. Benedico gli operatori spirituali — coloro che hanno sviluppato il proprio dono e hanno permesso a questi esseri spirituali di manifestarsi. Poiché sia gli uni che gli altri hanno meriti ai Miei occhi. Si manifesteranno a voi fino al 1950. In seguito vi assisteranno per sempre, poiché questa è la loro difficile missione.

L'uomo ha bisogno di una guida *spirituale*. La guida *divina* sta al di sopra di tutti gli spiriti e sono Io. Ma sulla Terra ho assegnato un angelo a ogni uomo. Quanto hanno sofferto per amor vostro! Quante volte hanno pianto anche loro, contemplando la durezza del cuore umano! Ma Mi amano e adempiono pazientemente al loro compito.

80. Ora è l'inizio del tempo dello Spirito Santo, in cui gli esseri spirituali che abitano altre «valli» si manifestano a voi — in cui tutti i confini sono abbattuti, e in cui anche voi potete elevarvi a Me, e Io vengo a voi e Mi manifesto attraverso la facoltà intellettiva umana e vi parlo nella vostra stessa lingua.

81. Dopo il 1950 non vi parlerò più in questa lingua, ma vi parlerò in un linguaggio più elevato e sublime, che imparerete a conoscere gradualmente — in quella «lingua» in cui non sono più necessarie parole materiali.

Voi siete il popolo spiritualista che in questo tempo ha ricevuto il mio insegnamento. Perciò esigo da voi spiritualizzazione, affinché la vostra anima possa rivelarsi e non subisca alcun disturbo né nel suo cammino di sviluppo, né nella sua preghiera, né nelle sue azioni spirituali, ma sia libera nel suo cammino e possa venire a Me.

Vi ho parlato molto del dialogo spirituale, vi ho detto che imparerete a utilizzarlo in modo elevato e che asseconderete questo desiderio.

82. Vi lascio preparati come Luce delle Nazioni. Preparatevi, poiché la mia Parola di questo tempo sarà il Testamento, il miglior libro che esista — più ancora che nelle vostre mani, nei vostri cuori, perché vi ho rivelato la conoscenza perfetta.

83. Così come nel Secondo Tempo ho dato la mia vita per voi e il mio corpo è stato sacrificato come un agnello, così nel Terzo Tempo mi offrirò come luce per ogni anima. Beato il discepolo che si prepara e mi comprende, poiché il suo cuore sarà per me una dimora eterna.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 292

1. Accogliete un'altra pagina del Libro della Saggezza. Vi incarico di trasmettere questo messaggio alle generazioni future, che, grazie al loro maggiore sviluppo spirituale, saranno in grado di approfondire ancora di più la mia opera. Quelle generazioni porteranno con sé il seme della spiritualizzazione, e il loro compito sarà quello di costruire nel cuore degli uomini un paradiso di pace.

2. A quelli di oggi ho impartito grandi insegnamenti, ma per il popolo di domani, i miei futuri discepoli, ho riservato rivelazioni ancora più grandi, perché allora saranno pronti a riceverle.

3. Mi avete chiesto spesso cosa ci sia oltre questo mondo e se quelle stelle che tracciano le loro orbite nello spazio siano mondi simili al vostro. La mia risposta alla vostra curiosità non ha sollevato completamente il velo del mistero, poiché vedo che non avete ancora lo sviluppo necessario per comprendere, né la spiritualità indispensabile per entrare in armonia con altri mondi. Non avete ancora riconosciuto e compreso gli insegnamenti che vi offre il pianeta su cui vivete, e già volete cercare altri mondi. Non siete stati in grado di diventare fratelli tra di voi, abitanti di uno stesso mondo, e volete scoprire l'esistenza di esseri su altri mondi. Per ora vi basti ricordare che nella "Seconda Era" vi dissi: «Nella casa del Padre ci sono molte dimore», e che ora, a conferma di quelle parole, vi dico che non siete gli unici abitanti dell'universo e che il vostro pianeta non è l'unico abitato.

4. Alle generazioni di domani sarà dato di vedere aperte le porte che le avvicineranno ad altri mondi, e adoreranno giustamente il Padre.

5. Il bene e l'amore, da cui sbocciano la carità e la pace, saranno le chiavi che apriranno le porte del mistero, grazie alle quali gli uomini compiranno un passo verso l'armonia universale.

6. Il bene e l'amore, applicati alla vostra vita, alla vostra devozione spirituale, alla vostra scienza e al vostro lavoro, condurranno gli uomini alla vera saggezza.

7. Oggi siete ancora isolati, limitati, ostacolati, perché il vostro egoismo vi ha fatto vivere solo per il «mondo», senza aspirare alla libertà e all'elevazione dell'anima.

8. Che ne sarebbe di voi, uomini vanitosi — esseri che si sono rimpiccioliti a causa del proprio materialismo — se vi fosse permesso di raggiungere altri mondi prima di esservi liberati dai vostri errori umani? Quale sarebbe il seme che seminereste? Discordia, ambizione smisurata, vanità.

9. In verità vi dico: per raggiungere quella conoscenza che ogni uomo desidera ardentemente e quella rivelazione che libera il suo pensiero dalle domande che lo tormentano e risvegliano la sua curiosità, l'uomo dovrà purificarsi profondamente, vegliare e pregare.

10. Non sarà la scienza da sola a rivelargli i Miei misteri; è necessario che quel desiderio di conoscenza sia ispirato dall'amore spirituale.

11. Quando la vita degli uomini rifletterà la spiritualità — vi dico che allora non dovranno nemmeno sforzarsi di indagare al di là del loro mondo; poiché in quel preciso istante saranno visitati da coloro che abitano dimore superiori.

12. Vi lascio questo breve messaggio, il cui contenuto vuole solo dirvi: «Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione».

13. Per il momento continuerete a porvi domande e a rispondere a voi stessi. È necessario che le forze dell'anima siano note a tutti e si siano sviluppate, per riconoscere e comprendere ciò che Dio ha destinato per voi. Vedo ancora troppa goffaggine nel fare il bene, nel pregare, nell'adorare il vostro Padre, perché non permettete alla vostra anima di esprimersi né di agire, impedendole così di dispiegarsi.

14. Avete in voi veri tesori, capacità e doti di cui non avete nemmeno idea, e a causa della vostra ignoranza versate lacrime come dei bisognosi. Che cosa sapete del potere della preghiera e della forza dei pensieri? Che cosa sapete del profondo significato del dialogo da spirito a spirito? Nulla, voi umanità materialista e di mentalità terrena!

15. Elevate prima l'anima, sviluppandone i doni, e solo dopo aspirate alla conoscenza di ciò che esiste al di là del vostro mondo e della vostra mente.

16. La mente umana è piccola, è limitata. Perché le affidate ciò che solo l'anima spirituale può scoprire e comprendere?

17. Ah, voi figli stolti di questa terra, che non avete voluto avermi come Maestro, né mi avete creduto, sebbene molti di voi dicano di amarmi! Ora comprenderete finalmente la verità della mia Parola, quando confesserete che Io sono la Via, la Verità e la Vita.

18. Discepoli, la vita vi scorre davanti come una lezione di infinita saggezza, la vostra anima accresce la propria conoscenza e, di conseguenza, raggiungete un'elevazione maggiore.

19. Siate giudici delle vostre stesse azioni, poiché la voce della coscienza vi dirà sempre la verità. Vi farà comprendere se state procedendo troppo lentamente, se state andando troppo in fretta o se siete rimasti fermi.

20. Chi si sforza di conoscere e giudicare se stesso deve essere onesto con se stesso e con gli altri. In tutte le sue azioni udirà la «voce» della propria coscienza, e i suoi passi lungo il cammino della vita saranno sicuri.

21. Quando l'anima spirituale comincia a prevalere sul corpo, prova una grande soddisfazione e una piena fiducia in se stessa.

22. Ma il Maestro vi dice che — per quanto possiate avere una vostra visione del valore maggiore o minore delle vostre opere — solo il Padre, che è il Giudice supremo, può prendere la decisione in questo giudizio definitivo.

23. Non pensate — solo perché nel momento in cui compite un'opera buona non ne conoscete il valore — che non veniate mai a sapere del bene che avete fatto. Vi dico che nessuna delle vostre opere rimarrà senza ricompensa.

24. Quando un giorno sarete nel Regno Spirituale, vi renderete conto di quante volte una piccola opera, apparentemente di scarsa importanza, sia stata l'inizio di una catena di beneficenze — una catena che altri hanno reso sempre più lunga, ma che riempirà per sempre di soddisfazione colui che l'ha iniziata.

25. Dovete sapere tutto questo — voi che seminerete nei cuori la Parola che vi ho portato in questo tempo. Spesso, infatti, parlerete ai vostri simili senza rendervi conto dell'effetto che le vostre parole hanno prodotto — senza sapere se abbiano portato frutto o meno, senza sapere se in quei cuori il seme sia morto o se essi abbiano saputo custodirlo e diffonderlo. Tutto questo lo sperimenterete fino a quando non giungerete alla fine del cammino.

Nel frattempo, lavorate, moltiplicate le vostre buone opere tra i vostri simili, preparate per loro i campi affinché il seme che vi ho affidato si propaghi nelle opere di questi ultimi.

26. Lunga è la via lungo la quale giungerete alla pienezza della Luce. Nessun essere ha un cammino più lungo di quello dell'anima, lungo il quale il Padre, lo Scultore Divino, che modella e leviga la vostra anima, le conferisce la forma perfetta.

27. Vi parlo in modo dettagliato affinché nel vostro bagaglio da viaggio non manchi il grano che dovrete seminare per adempiere alla vostra missione.

28. Il popolo di Dio apparirà ancora una volta tra l'umanità — non un popolo personificato in una razza, ma un gran numero, una legione di Miei discepoli, per i quali non è determinante il sangue, la razza o la lingua, ma lo Spirito.

29. Questo popolo non si limiterà a insegnare il mio insegnamento attraverso gli scritti. Affinché le parole abbiano vita, bisogna viverle. Questo popolo non sarà solo diffusore di scritti e libri, ma anche di esempi e di opere.

30. Oggi vi libero da tutto ciò che è superfluo, dall'impuro e dall'erroneo, per introdurvi in una vita semplice e pura, attraverso la quale la vostra anima possa elevarsi, e di cui essa dia testimonianza con le sue opere.

31. Quando sarà giunto il momento, presenterò il mio popolo all'umanità, e né il Maestro si vergognerà dei suoi discepoli, né i discepoli rinnegheranno il loro Maestro. Quel momento coinciderà con quello della guerra delle ideologie, dalla quale emergerà, come un soffio di pace, come un raggio di luce, lo spiritualismo.

32. Già la giustizia del Padre si abbatte sul potere terreno degli uomini, sui loro tesori accumulati, per far loro comprendere che la mia Parola non userà mai il potere dominatore né le ricchezze materiali per governare o per diffondersi.

33. Di tutta quella struttura morale e materiale dell'umanità «non resterà pietra su pietra». Infatti, affinché su questa terra appaia l'«uomo nuovo», è indispensabile che ogni macchia sia cancellata, ogni peccato eliminato e che rimanga solo ciò che contiene il buon seme.

34. Lo splendore della mia Presenza e della mia giustizia sarà percepito in tutto il mondo, e di fronte a quella luce le immagini idolatre crolleranno, le tradizioni consolidate cadranno nell'oblio e i riti sterili saranno abbandonati.

35. Un «canto nuovo» sgorgherà dall'anima di tutti coloro che non hanno potuto vedermi e che alla fine Mi hanno visto, perché Mi hanno cercato nonostante le loro imperfezioni; e voi sapete bene che chi Mi cerca, Mi trova sempre.

36. Quanto a coloro che Mi hanno rinnegato, che Mi hanno evitato, che hanno taciuto il mio nome, che non vogliono ammettere la mia presenza , a costoro saranno riservate lungo il loro cammino quelle prove che apriranno loro gli occhi e li porteranno anch'essi a vedere la verità.

37. Che importanza ha se alcuni Mi amano con concezioni imperfette e altri Mi negano, dal momento che Io so bene che sono tutti bisognosi!

38. La grande battaglia è alle porte, tenete pronte tutte le vostre armi. In questa lotta avrete tutti la vostra parte, tutti voi darete il vostro contributo: governanti, ecclesiastici, scienziati, benestanti, ricchi e poveri — tutti.

39. Che cosa rimase del Tempio di Salomone quando giunse l'ora del Giudizio? Solo la conoscenza della Legge, scritta nelle coscienze. Riti, tradizioni, sacrifici e offerte — tutto scomparve. Il Santo dei Santi e l'altare furono distrutti, ma la Legge e le parole dei profeti rimasero intatte. Poiché furono proprio loro a preparare l'umanità a una nuova era e a dover ripulire i campi affinché il nuovo seme potesse germogliare.

40. Quella Gerusalemme che il popolo israelita riteneva invulnerabile fu distrutta, così come il Tempio che era il suo orgoglio. Ciò avvenne perché Io venni per regnare tra gli uomini. Ma poiché il mio Regno non è di questo mondo, era necessario distruggere il Tempio materiale per erigere il Santuario spirituale nel cuore dell'uomo.

41. Comprendete ora perché i miei apostoli di quel tempo non costruirono nulla di materiale, ma eressero nei cuori templi di fede, virtù e amore, che esprimevano Parola, Spirito, Opera e Verità. Non c'erano né oro, né incenso, né liturgia tra loro. Quando imponevano le mani sui malati, questi guarivano. Quando parlavano dell'insegnamento di Cristo, erigevano santuari nelle anime delle moltitudini. Quando parlavano della croce, questa rimaneva impressa nelle anime come un marchio di fuoco.

42. «Il mio Regno non è di questo mondo», vi dico ancora una volta. Il tempio dello Spirito Santo non ha fondamenta materiali, non ha altari sulla terra.

43. Quando in questo periodo vedrete la distruzione di ogni culto esteriore creato dall'umanità, vedrete molti chiedersi con angoscia: «Perché Dio ha permesso questo?». Si porranno la stessa domanda che si posero gli ebrei quando avvenne la distruzione della loro città. E sarà il mio popolo a rispondere, a spiegare, a rivelare all' e che è iniziata una Nuova Era e che un nuovo seme sta per diffondersi.

44. Il terreno sarà umido e pronto ad accogliere il seme dei miei seminatori, ed è qui opportuno che riflettiate una volta sulla responsabilità di questi seminatori. Sarebbe giusto che questo popolo, una volta che l'umanità sarà libera dal fanatismo e dall'adorazione che offusca la mente, si presentasse con una nuova idolatria? No, amati discepoli e allievi. Ecco perché ad ogni passo del vostro cammino ci sono lezioni e prove.

45. Grande è la vostra vocazione! Non lasciatevi però dominare da presagi infausti, ma siate piuttosto pieni di coraggio e di speranza al pensiero che i giorni di amarezza che si avvicinano sono necessari per il risveglio e la purificazione degli uomini, senza i quali non potreste vivere l'ingresso trionfale dell'era della spiritualizzazione.

46. Imparate a superare le avversità, non permettete che lo sconforto si impadronisca del vostro cuore e abbiate cura della vostra salute. Incoraggiate lo spirito dei vostri fratelli parlando di Me e mostrando loro il mio insegnamento, che accende la fede e la speranza.

47. Guardate con quanta malinconia vivono molte persone. Sono esseri che si sono lasciati sconfiggere nella lotta della vita. Guardate come sono invecchiati e ingrigiti prematuramente, con il volto appassito e l'espressione malinconica. Ma se coloro che dovrebbero essere forti sono deboli, la gioventù appassirà e i bambini vedranno solo tristezza intorno a sé.

48. Tu, popolo, non privare il tuo cuore di tutte quelle sane gioie di cui, sebbene siano fugaci, potete godere. Mangiate il vostro pane modesto in pace, e in verità vi dico che lo troverete allora più gustoso e sostanzioso.

49. Traete dalle mie parole che ciò che Io voglio da voi è fiducia, fede, ottimismo, pace dell'anima e forza, e che, nonostante le vostre fatiche e le vostre afflizioni, non ci sia amarezza nei vostri cuori. Che gentilezza o incoraggiamento potreste offrire a chi ne ha bisogno, se il vostro cuore fosse pieno di sofferenze, preoccupazioni o insoddisfazione?

50. Proprio nelle vostre prove dovete dare il miglior esempio di elevazione, fede e umiltà.

51. Chi è in grado di infondere questa spiritualità nella propria vita prova sempre pace, e anche quando dorme, il suo sonno è sereno e riposante, cosa di cui l'anima approfitta per distaccarsi dal corpo e dirigersi verso l'aldilà, dove riceve quei flussi di forza divina di cui si nutre e di cui fa partecipare il corpo.

52. Nessuno dica che le mie profezie rendono la vostra vita solo cupa — al contrario, la mia Parola vi salva dalle tenebre. Comprendete che vi ho preparati affinché non vi sentiate fragili nei momenti di lotta.

53. Il vostro spirito non deve cedere alla paura sapendo che la battaglia si avvicina, né dovete dubitare che la pace tornerà nel vostro mondo.

54. Vi ho già detto che vi trovate alla fine di un mondo e all'inizio di un altro. Il pianeta continuerà ad essere lo stesso, la natura la stessa, la luce anch'essa la stessa, ma il modo di vivere dell'umanità sarà diverso, i suoi obiettivi, le sue lotte e i suoi ideali saranno diversi. Regneranno la giustizia e la sincerità.

55. Le anime che si incarneranno nell'umanità di quei giorni saranno, nella loro maggioranza, talmente dedite al bene che, quando appariranno persone inclini al male, queste, per quanto potenti possano essere, dovranno piegarsi alla luce della verità che quelle anime mostreranno loro — proprio al contrario di quanto accade attualmente. Poiché i corrotti

sono in maggioranza, hanno creato dal male un potere che soffoca i buoni, li contagia e li tiene intrappolati.

56. Il vostro mondo continuerà ad essere una pietra di prova per le anime, un mondo di lotta e di espiazione. Ancora oggi la vostra Terra non è in grado di offrirMi anime elevate che, quando lasciano questo luogo, si avvicinino alle dimore dei giusti. Ancora oggi questa valle terrena non può ospitare grandi anime che devono venire a dimorarvi. È un mondo di incessante reincarnazione, perché le anime, nella loro lenta ascesa, lasciano opere iniziate senza cura né debiti, senza ricompensa.

57. Domani questa Terra Mi offrirà, nelle opere dei suoi abitanti, bellissimi fiori spirituali, e questi Mi porteranno i frutti maturi che raccoglieranno dopo una vita di perseveranza nell'amore per il Padre e per il prossimo.

58. Non avete pensato che domani saranno i vostri figli ad abitare la terra? E desiderate per i vostri figli qualcosa di meglio di ciò che voi avete raggiunto? «Sì, Padre», Mi dice il vostro cuore. Poiché portate in voi questo pensiero intriso di amore e misericordia, purificate e spianate il loro cammino. Voglio che trovino le tracce dei vostri passi e che raccolgano l'umile eredità che lascerete loro, che sarà tenuta in grande onore da quelle generazioni.

59. Non ha importanza che i vostri nomi cadano nell'oblio; ciò che avrà significato saranno le vostre opere, perché queste rimarranno impresse in modo indelebile nel cammino che avete tracciato.

60. Chi potrà cancellare questa traccia, poiché è la mia giustizia che la custodisce e la protegge?

61. Guardate quanti misteri vi spiega lo spiritismo, quante belle rivelazioni vi dona.

62. Sono i raggi che il Libro dei Sette Sigilli invia sulle vostre anime. È la voce dell'Agnello che parla e rivela il contenuto del Sesto Sigillo.

63. Solo l'Agnello penetra nei profondi misteri di Dio per rivelare quella saggezza ai figli del Signore.

64. Quando voi, discepoli del Terzo Tempo, avrete già piena consapevolezza di ciò che avete ricevuto, vi metterete immediatamente in cammino per diffondere la buona novella di questo Messaggio, il cui contenuto è destinato a tutta l'umanità.

65. Rendetevi conto che, in mezzo a un materialismo così grande, ci sono anche coloro che ricordano le Mie promesse di tornare, che studiano le parole dei profeti e indagano sugli eventi della vita, perché vogliono sapere se Io verrò presto, se sono presente, o se sono stato qui e me ne sono già andato.

66. A voi che Mi vivete in questa forma di manifestazione e che ve ne siete rallegrati per così tanto tempo, Io dico: «Abbiate pietà degli uomini, dei vostri fratelli e sorelle».

67. Preparatevi affinché possiate trasmettere la Buona Novella, che sarà accolta con gioia da molti. Vi parlo di «molti» e *non* di «tutti», poiché alcuni potrebbero dirvi che «è loro sufficiente ciò che Dio ha rivelato nel "Primo Tempo" e ciò che Cristo ha portato agli uomini». Proprio allora le vostre labbra, mosse e ispirate da Me, dovranno dire agli increduli che è necessario conoscere la nuova rivelazione per comprendere *tutta* la verità che Dio ha concesso agli uomini nei tempi passati.

68. Come potrete farvi ascoltare dai vostri simili senza esporvi al scherno e a giudizi severi? Preparandovi come veri apostoli e portatori di questa verità e portando questa luce nel vostro cuore con l'ammonimento di trasmetterla senza ombra e senza macchia alle anime degli uomini.

69. Non sarete voi i redentori dei popoli della Terra, ma collaborerete con il Maestro, il Redentore e Salvatore di questo e di tutti i mondi, per voi stessi e per tutte le anime.

70. Voglio gioire della mia stessa opera, voglio sentirmi amato e compreso da tutti coloro ai quali il Padre ha donato una scintilla del proprio Spirito. Voglio che tutti giungano a Me, per mostrare loro, dal mio Regno, la gloria dell'Opera Divina e affinché tutti, in questa contemplazione, provino la massima beatitudine per aver percorso l'intero cammino che conduce al Signore.

71. La mia opera è eterna; la conclusione della mia Parola tra voi non significherà la fine, ma piuttosto l'inizio della vostra lotta.

72. Le labbra dei portavoce non trasmetteranno più la mia voce, ma la mia ispirazione porterà luce nelle loro menti per aiutarli a comprendere la Parola che è uscita dalla loro bocca, affinché sappiano spiegarla alle moltitudini.

73. Il senso della manifestazione del mio Spirito attraverso questi organi dell'intelletto è stato proprio quello di farvi imparare, attraverso questi insegnamenti, a cercarmi in seguito da Spirito a Spirito.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 293

1. Il mio amore vi illumina come un sole infinito e vi avvolge tutti.

2. Eccomi qui, e faccio fluire nella vostra mente i miei pensieri diventati Parola, che sono graditi al cuore, estremamente amabili per l'anima spirituale e che non lasciano alcuna amarezza nelle vostre bocche.

3. Come le api che costruiscono un favo e lo riempiono di miele goccia dopo goccia, così quei piccoli, attraverso i quali Mi rivelo e dono la mia Parola, riempiono goccia dopo goccia, con l'essenza che sgorga dalle loro labbra, i cuori di un popolo assetato di amore spirituale.

4. Il numero del mio popolo è ancora esiguo, ma vi impartisco il mio insegnamento come se si trattasse di grandi folle. Il mio amore non potrebbe lasciarsi fermare da questo esiguo numero, perché nel Maestro non esistono né possono esistere pregiudizi, come quelli propri degli uomini egoisti.

5. Sii benvenuto alla luce del Redentore, o popolo tormentato da prove e lotte, da dubbi e incertezze, da afflizioni e dolori.

6. Avete bisogno del rimedio per l'anima, ed Io vengo a voi come venni in quel Secondo Tempo — come medico per le malattie del corpo e dell'anima.

7. Quando venite da Me tormentati da gravi problemi, oppressi dalla povertà o spaventati dalle sofferenze delle prove, cercate nelle Mie parole una frase per il vostro dolore — una parola che indichi che il Mio sguardo vi ha scovati e che Io ascolto le vostre voci. Allora Io tocco il vostro cuore e vi dimostro che nulla Mi è nascosto. Riverso su di voi la mia pace, vi offro il banchetto squisito dei miei insegnamenti e vi rimando rafforzati sulla via della vita, della lotta, della riparazione.

8. Nelle mie parole di insegnamento imparate che nelle vostre prove contribuite con la vostra piccola parte di fede, di speranza, di pazienza e di fermezza, e che il resto lo compie l'amore del vostro Padre.

9. Chi confida in Me non potrà disperarsi, e quanto è dolce la ricompensa per chi ha saputo confidare nell'amore e nella misericordia del suo Signore.

10. Io sono Colui che si avvicina al vostro cuore quando piangete. Io sono il Cristo, e Cristo significa amore.

11. Perciò io vi guarisco e vi incoraggio, popolo amato. Perché verranno tempi in cui sceglierò i Miei tra i più preparati e tra i più ferventi, tra coloro che sono più avanzati nell'approfondimento della mia Parola, ed essi saranno i miei primi messaggeri, i miei primi testimoni e anche i primi a dialogare da spirito a spirito con il loro Padre.

12. Non pensate però che Mi piaccia scegliere alcuni e rifiutarne altri — non è mai così, discepoli. Ma Mi servirò di voi a seconda del grado di preparazione che raggiungerete gradualmente e di cui avrete bisogno per poterMi servire.

13. Proprio come oggi coloro che hanno saputo prepararsi hanno raggiunto la rivelazione spirituale attraverso la facoltà intellettuale umana, così verranno tempi in cui la mia voce giungerà alla vostra anima come un'armonia celeste e lascerà il vostro intelletto stupito e ammirato dalla saggezza delle mie rivelazioni e dalle ispirazioni luminose che il mio Spirito vi invia.

14. Quel tempo verrà, non ne dubitate; ma non sono Io a stabilirne il momento. Molto dipende da voi, dal vostro zelo e dal vostro amore, affinché quel tempo non sia più una questione di futuro, ma diventi presente.

15. Ma non sottovalutate ciò che vi sto dando in questo momento attraverso le modeste capacità intellettuali dei vostri portavoce fraterni. Poiché i miei insegnamenti vi preparano affinché la vostra anima si sviluppi e sia in grado di attendere il dialogo da Spirito a Spirito. Ah, se solo sapeste cercare il significato segreto di ogni parola del Maestro — quante rivelazioni sorprendenti trovereste! Quanta luce vi sarebbe concessa per applicarla nella vostra vita!

16. A voi, discepoli di quest'opera e testimoni di questa Parola, il vostro Maestro dice che, se non comprenderete né seguirete questa lezione che vi ho rivelato attraverso le capacità intellettuali umane, non potrete progredire verso il nuovo insegnamento promesso al vostro spirito, e che avverrà direttamente tra il Maestro e il discepolo — interiormente, senza la necessità di mezzi o forme esteriori.

17. Non siete ancora all'altezza dell'insegnamento che vi sto attualmente rivelando — eppure volete già possedere quel dono di grazia?

18. Se aveste raggiunto il grado di progresso richiesto dalla mia Parola, agirete alla luce della vostra anima spirituale e renderete tangibile la vostra influenza benefica sugli altri . Ma non è così, e per questo, con vostro grande rammarico, le lezioni si ripetono.

19. Tre diverse manifestazioni di un unico Spirito Divino sono state le rivelazioni che l'uomo ha ricevuto da Dio nel corso del tempo, suddivise in tre epoche. Molte volte e in molti modi vi ho spiegato ciò che voi chiamate erroneamente «Santissima Trinità» e che non potreste spiegare, perché non l'avete compreso.

20. Vi ho spiegato che Colui che chiamate Padre è il potere assoluto di Dio, il Creatore Universale, l'unico non creato; che Colui che chiamate

“Figlio” è Cristo, cioè la rivelazione dell’amore perfetto del Padre verso le sue creature, e che ciò che voi chiamate «Spirito Santo» è la saggezza che Dio vi invia come luce in questo tempo, in cui il vostro spirito è in grado di comprendere meglio le mie rivelazioni.

21. Quella Luce dello Spirito Santo, quella Saggezza di Dio, regnerà presto in questa terza era che vedete nascere e illuminerà il pensiero di un’umanità che ha bisogno di spiritualità, che ha sete di verità e fame di amore.

22. Ho istituito tre «regni» tra gli uomini, che presto si uniranno in uno solo.

23. Il primo era quello del potere e della forza della legge, il secondo quello dell’amore, il terzo è quello della saggezza.

24. Quando l’uomo vivrà in armonia con la Legge, gli insegnamenti e le rivelazioni che Io gli ho portato in ogni «regno», potrà dire in tutta verità che il Regno dei Cieli è penetrato nel cuore degli uomini.

25. È altrettanto vero, popolo mio, che un unico Dio si è rivelato agli uomini, sebbene sotto tre aspetti diversi: Se cercherete l’amore nelle opere del Padre in quella prima era, lo troverete; e se cercherete la luce della saggezza, la scoprirete ugualmente, così come nelle opere e nelle parole di Cristo incontrerete non solo l’amore, ma anche la potenza e la saggezza. Che cosa ci sarebbe quindi di strano se, nelle opere dello Spirito Santo in questo tempo, scopriste sia la forza, la legge e il potere, sia l’amore, la tenerezza e il balsamo salvifico?

26. Questo è il regno più elevato — non per via della luce, poiché questa è sempre la stessa, ma perché gli uomini sono più capaci di una vita superiore.

27. Sarà il regno della Luce che illuminerà gli organi dell’intelletto e le anime — una Luce che trasformerà l’umanità. La luminosità sarà così grande che tutti coloro che Mi hanno negato non lo faranno più, e coloro che sono stati stolti abbandoneranno la loro stoltezza, perché vedranno la verità alla luce del giorno e chiara come il firmamento.

28. Nel frattempo, devo separare dal resto degli uomini un popolo composto da cuori di buona volontà che, quando sarà giunta l’ora, Mi serviranno come operai della spiritualizzazione. Qui, nel silenzio e nell’umiltà, li preparo e li istruisco.

29. Così come il contadino coltiva la sua terra, come l’artigiano si dedica al proprio lavoro, come lo studioso si abbandona alle sue riflessioni e il filosofo ai suoi sogni — così come tutti gli uomini si affannano in una lotta per la vita piena di preoccupazioni e disperazione, così Io voglio creare un popolo che, ispirato dalla spiritualità, dalla pace, dal bene e da una più alta

comprensione della vita, che operi e vegli come un buon seminatore, che si affanni come lo studioso, che abbia sogni come il filosofo, che lotti per il vero nutrimento dell'anima, così come l'umanità lotta per il pane quotidiano.

30. Il vero spiritualista sarà colui che unirà le leggi dello spirito e quelle della materia, trasformandole in una norma di vita virtuosa, coscienziosa e nobile.

31. Oggi siete i miei piccoli discepoli, che nelle vostre meditazioni solitarie plasmate poco a poco la vostra anima, per poter poi aiutare i vostri simili a raggiungere il loro benessere.

32. Un discepolo di Gesù è colui che conquista con la *Parola*, che convince e consola, che eleva e risveglia, che trasforma chi è stato conquistato in un vincitore di se stesso e delle avversità.

33. Un apostolo di Cristo non può nutrire egoismo nel proprio cuore, pensando solo alle proprie sofferenze o preoccupazioni. Egli non si preoccupa di ciò che è suo, ma pensa agli altri, con la assoluta fiducia di non aver trascurato nulla, poiché il Padre viene immediatamente in aiuto a chi ha lasciato da parte ciò che è suo per dedicarsi a un figlio del Signore che ha bisogno di sostegno spirituale. E colui che ha dimenticato se stesso per portare a un prossimo un sorriso di speranza, un conforto alla sua tristezza, una goccia di balsamo al suo dolore, al suo ritorno troverà la propria casa illuminata da una luce che è benedizione, gioia e pace.

34. Quando gli uomini si sentiranno un po' come fratelli dei loro simili e un po' come genitori dei bambini di tutta la terra, allora avranno compiuto un passo deciso nel mio insegnamento.

35. Quanti pochi conoscono la grande scienza della vita, la cui forza e origine hanno come fondamento l'amore.

36. Chi impara ad essere buono grazie all'insegnamento divino contenuto nella mia dottrina, dovrà essere come il pane che viene spezzato sulla tavola per essere distribuito a tutti coloro che vi si siedono per mangiare.

37. Non potete affermare di camminare sulla mia via dell'amore finché non sarete completamente pervasi dalla bontà e trascurerete il vostro progresso spirituale — finché vi occuperete del comportamento degli altri per censurarlo e condannarlo.

38. Siate certi che, finché non purificherete il vostro cuore e il vostro pensiero, sarete un ostacolo affinché la mia Luce possa raggiungere il vostro essere e penetrarvi. Poiché i pensieri, le parole e i sentimenti cattivi sono ostacoli affinché questa Luce, che è tutta Purezza, possa dimorare nella vostra anima.

39. Dovete purificare la dimora affinché Io possa entrare nel vostro cuore — ma non solo per un istante, bensì per sempre. Voglio dimorare nella camera segreta del vostro cuore. Ma smettete di chiamarmi solo per essere lì per qualche breve istante, solo finché dura la vostra preparazione, per poi essere scacciati non appena si risvegliano le vostre passioni.

40. Il mondo e le sue tentazioni sono forti, perciò i vostri buoni propositi devono essere ancora più forti, affinché la vostra volontà non si indebolisca in mezzo alla lotta e alle prove.

41. A volte ripeto le Mie lezioni perché voglio rendere sensibile la vostra anima e far tremare il vostro cuore. Se non agissi così, cadreste in false concezioni riguardo alla verità della Mia Parola. Ricordate come quell'antico popolo d'Israele vedeva nel proprio Dio solo giustizia implacabile, rigore e durezza, e che quindi — poiché aveva questa idea del proprio Signore — era la paura della punizione a indurlo a osservare la Legge di Dio?

42. *Voi* conoscete già l'errore in cui si trovavano coloro, poiché avete scoperto l'amore infinito del Padre per gli uomini.

43. *Voi* vedete già in Dio non tanto un giudice quanto il Padre dall'amore perfetto e inesauribile, e vi dico che è bene che vediate in Dio il vostro Padre. Tuttavia devo dirvi, per mantenervi vigili, che anche voi, come quel popolo di un tempo, potete cadere in un nuovo errore , e questo errore può consistere nel non sforzarvi di migliorarvi moralmente e spiritualmente, o nel non preoccuparvi di peccare continuamente e gravemente, confidando nel fatto che il Padre è soprattutto amore e vi perdonerà.

44. Certamente, Dio *è* amore, e non c'è trasgressione, per quanto grave essa sia, che Egli non perdoni. Ma dovete sapere bene che da questo amore divino scaturisce una giustizia che è implacabile. Siate consapevoli di tutto ciò, affinché ciò che avete accolto in voi come comprensione del mio insegnamento corrisponda alla verità e voi possiate smentire tutte le idee errate che potrebbero essere presenti in voi. Non dimenticate che l'amore del Padre vi perdona, ma che la macchia — nonostante il perdono — rimane impressa sulla vostra anima, e che dovete lavarla via con i meriti, rendendovi così degni dell'amore che vi ha perdonato.

45. Avete avuto la tendenza a chiudere gli occhi di fronte alle vostre cattive opere, ai vostri peccati, e a prendere il fardello indesiderato per lasciarlo in una casa estranea. Ma alla fine comprenderete che nessuno può lavare via le macchie meglio di colui che le ha impresse nel proprio cuore.

46. Perché il vostro cammino è così lento, sebbene sia la porta della salvezza e la fonte della grazia che vi attendono? La ragione è che il senso di freddezza nella fede in Dio e lo scetticismo mondano vi contagiano, e a tratti vi sentite come coloro che non si aspettano più nulla dalla mia misericordia.

47. Popolo che Mi ascolta in questo giorno — voi che cercate la felicità in una vita effimera piena di piaceri, in verità vi dico che alla fine nelle vostre bocche rimarranno solo l'amarezza e il rimprovero della coscienza, quando vi renderete conto di quanto il risultato delle vostre aspirazioni sia diverso e in contrasto con le vostre illusioni.

48. In verità vi dico: per vivere, lottare, godere, soffrire e morire, potrete resistere solo appoggiandovi all'anima come se fosse un bastone, e l'anima deve sempre ascoltare la voce della propria coscienza.

49. Troverete la forza necessaria solo nella fede.

50. O umanità afflitta, offuscata dal dolore e dall'amarezza! Apri gli occhi, affinché tu possa scorgere l'avvento del Regno della Luce, dello Spirito della Verità, che discende verso le anime e gli organi della ragione ancora addormentati fino ad oggi, per risvegliarli.

51. È Cristo che vi parla nello Spirito, il vostro mediatore tra Dio e l'uomo. Poiché Cristo è «Il Verbo», è la Parola di Dio, la Parola dell'amore e della verità. Oggi vi parlo in una delle innumerevoli forme in cui posso rivelarvi la mia Parola. Domani, quando questa forma di rivelazione sarà terminata, la mia Parola sarà messa per iscritto e così, attraverso gli scritti, passerà di provincia in provincia, di casa in casa, di cuore in cuore, risvegliando alcuni, convertendo altri, consolando altri ancora; anche se devo dirvi questo: alcuni rimarranno insensibili al messaggio e alcuni addirittura lo bestemmieranno.

Ma ciò non ha importanza, popolo. Verranno tempi in cui le masse cercheranno avidamente la mia Parola attraverso gli scritti. Anche questo popolo qui, quando vorrà ricordare il significato e il suono di quella Parola che è stata manna nel deserto della sua vita, raccoglierà con amore e rispetto le pagine su cui avete trascritto la mia Parola.

52. L'uomo ha bisogno di saggezza spirituale, e Io gliela do, proprio come in passato, quando, vedendo l'umanità affamata d'amore, gliela insegnai.

53. Per Dio non esiste l'«impossibile»: l'uomo ha avuto bisogno di Dio, ed Egli è venuto all'uomo. Ha avuto bisogno di una conoscenza superiore, e il Signore gli ha rivelato lezioni profonde. Ha avuto bisogno di un rafforzamento della sua fede, e il Padre ha rafforzato la fede del Figlio amatissimo.

54. Non vi stupisca che in questo Terzo Tempo Io Mi manifesti nella forma che le vostre orecchie testimoniano e che il vostro cuore ha percepito.

55. Oggi non Mi avete visto incarnarmi in un uomo; la Presenza di Cristo si rivela nel Terzo Tempo attraverso l'ispirazione e la capacità di unirsi al mio Spirito, compito che è stato affidato ad alcuni dei miei figli.

56. Gli uomini sono caduti in uno stato di grande confusione a causa delle loro interpretazioni errate di ciò che Dio ha rivelato in tempi passati — a causa della loro incapacità di penetrare in ciò che per loro è incomprensibile, a causa della loro mancanza di forza spirituale per poter scorgere la Luce dell'Eterno al di là del muro del loro materialismo.

57. Di fronte alla vostra incommensurabile mancanza di luce — luce che significa saggezza, amore, elevazione — ho *dovuto* venire.

58. Per darvi questa luce, non era opportuno che Mi presentassi tra voi come uomo. Infatti, per stimolarvi alla spiritualizzazione , era necessario che Io rivelassi la Mia presenza in forma spirituale, invisibile e tuttavia percepibile dalla vostra fede e dal vostro amore.

59. La venuta dello Spirito Santo in questa Terza Era è la manifestazione spirituale di Dio, di quel potente e amante della giustizia Geova che nella Prima Era si manifestò attraverso le forze della natura, e dell'amorevole Gesù, che era vero uomo, attraverso il quale il Padre parlò all'inizio della Seconda Era. Oggi torno nuovamente tra gli uomini, ma vengo come Spirito, perché so che ora siete in grado di comprenderLo e di credere in Lui quando entra in contatto diretto con voi.

60. Questa è l'era della Luce, la cui chiarezza vi farà comprendere ciò che consideravate insondabile. Lascerò nei vostri cuori l'essenza delle lezioni dei tempi passati. Ma il fanatismo che avete coltivato attorno ad esse sarà distrutto dall'umanità stessa nel momento stesso in cui proseguirà il proprio cammino evolutivo.

61. Mi rivolgo qui a tutti, senza soffermarmi a distinguervi in base alle comunità religiose o alle confessioni di fede. Le divisioni spirituali e le fratture sono state create dagli uomini; sono loro che si condannano a vicenda, si combattono e si negano reciprocamente la verità.

62. Io amo tutti e cerco tutti, perché vedo che tutti voi camminate fuori dalla retta via. Che cosa avete fatto della Verità e della Legge? Molte religioni diverse. Non ve lo rimprovero — al contrario, vi è stato permesso perché avevate diversi gradi di comprensione, progresso e spiritualizzazione. Ma che *una* comunità religiosa consideri le altre come nemiche e che si minaccino, si feriscano e si uccidano a vicenda — questo

non è mai stato prescritto dal mio insegnamento. Vi dico che coloro che agiscono così non sono difensori della verità, ma nemici della stessa.

63. Perché siete nemici gli uni degli altri, sebbene nessuno sia esente da colpa? Perché combattere il modo in cui gli altri vogliono raggiungere la perfezione e avvicinarsi al Padre loro? Chi è colui che può dire di portare la Verità e di essere con Dio, di ritenersi salvato, e chi è colui che è destinato a perire?

64. Quanto siete ancora stolti nel giudicarvi a vicenda!

65. Non vi vergognate di commettere trasgressioni in questa pienezza di luce, nonostante la vostra anima avrebbe già dovuto elevarsi al di sopra della miseria umana?

66. Popolo, ecco la voce dello Spirito Santo, la manifestazione spirituale di Dio attraverso la vostra facoltà intellettuale, che non vi rivela né una *nuova* legge né un *nuovo* insegnamento, ma un modo nuovo, più avanzato, più spirituale e più perfetto di entrare in contatto con il Padre, di accoglierLo e di adorarLo.

67. Se il Signore vi dicesse: «Amerai Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima e il tuo prossimo come te stesso», e se il Maestro vi ha predicato la dottrina dell'amore, allora *questa* voce spirituale, che proviene dalla stessa fonte, vi dice di aggrapparvi alla legge dell'amore, perché essa possiede una potenza che nemmeno i più grandi eserciti del mondo possiedono, e che le sue conquiste saranno sicure e durature, poiché tutto ciò che edificherete sulle fondamenta dell'amore avrà vita eterna.

68. L'umanità è nella sventura, la mente umana è sconvolta, il cuore si è inorgoglito a causa delle capacità che l'uomo ha raggiunto sulla Terra. Il rimedio a ciò è sempre stato alla sua portata, ma egli lo ha disdegnato. Questo rimedio è la conoscenza spirituale.

69. Vi dico che coloro che si sono risvegliati e sono consapevoli di ciò che sta accadendo sono gli adatti ad accendere la luce della fede degli uomini verso lo Spirito di Dio.

70. Comprendete che la vostra anima deve svilupparsi secondo le sue capacità, i suoi doni e le sue possibilità, che fino ad oggi vi sono rimasti quasi del tutto sconosciuti.

71. La mia Parola non vi rivela dettagli sul vostro passato o sul vostro futuro spirituale, che non vi porterebbero a nessun buon fine. Vi insegno invece a compiere il vostro compito nel mondo in cui siete stati inviati.

72. Disdegnate quindi tutte quelle idee con cui alcuni vorrebbero impressionarvi parlando del vostro passato o del vostro futuro nella vita dell'anima.

73. Sappiate, discepoli, che la spiritualizzazione permette alla coscienza di manifestarsi con maggiore chiarezza, e chi ascolta questa voce saggia non si lascerà ingannare.

74. Familiarizzate con la coscienza: è una voce amichevole, è la luce attraverso la quale il Signore fa risplendere la *Sua* luce — sia come Padre, sia come Maestro, sia come Giudice.

75. Lasciate che la vostra coscienza vi dica, nelle prove, che Io non vi punisco, ma che vi sto proprio purificando, e che, quando vedete le forze della natura scatenate che provocano orrori, non dovete bestemmiare dicendo che è una punizione di Dio, ma che è una prova per purificarvi.

76. Solo la purezza dell'anima potrà far sì che essa irradia lo splendore del suo manto di luce.

77. Aspirate alla purificazione che potete ottenere praticando l'amore verso il prossimo.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 294

1. In questi tempi difficili e dolorosi per gli uomini, la mia opera sarà come un faro per i naufraghi, come uno scudo per i deboli, come un fagotto pieno di viveri per i bisognosi. — Vi parlo in senso figurato di ciò che è spirituale. Infatti vi ho già detto che l'uomo non vive solo di pane, ma anche della mia Parola.

2. È necessario che comprendiate il significato di questa verità. Infatti, molti bisognosi, malati nel corpo e nell'anima, incroceranno il vostro cammino. Ma in verità vi dico che la loro sofferenza fisica non sarà maggiore di quella della loro anima. Poiché questa consisterà in miseria, fame, nudità, freddo, paura e tenebre.

3. Quanto dovete essere preparati a scrutare nei cuori e a scoprire ciò che essi custodiscono, ciò che nascondono e ciò di cui hanno bisogno! Vi ho insegnato a nutrire le anime, a guarirle, a dare loro luce e a indicare loro la via verso la loro evoluzione ascendente.

4. Chi ascolta questa Parola e la custodisce nel proprio cuore sarà in grado di diventare una guida spirituale, un medico e un consigliere. Nella sua parola avrà un dono di pace e di consolazione per i suoi simili che hanno bisogno di luce.

5. Mentre curerete i malati e farete loro ascoltare la Parola divina, sarete testimoni della risurrezione di molte anime quando, risvegliandosi dal loro sonno profondo e scosse dalla vostra voce, scopriranno i tesori e i doni che portavano con sé senza esserne consapevoli. Ci sarà allora una grande gioia nei loro cuori, perché sentiranno di essere eredi del Padre loro.

6. Per molto tempo si sono sentiti lontani dal Signore. Ma è bastata una sola parola di un fratello, un messaggero di quel Padre amorevolissimo, e già tutto il loro essere risplendeva d'amore e di vita.

7. La mia chiamata giungerà a tutti, passando da un cuore all'altro. Allo stesso modo, in silenzio si è diffusa la notizia della mia presenza spirituale tra voi ed è stata trasmessa la consapevolezza che ora è giunto il Terzo Tempo.

8. Non voglio che vi vantiate della mia venuta, né che utilizziate mezzi estranei alla spiritualità per diffondere il mio messaggio.

9. Prendete esempio dai Miei apostoli, che con opere d'amore, con parole piene di luce e attraverso scritti che riflettevano la verità , fecero giungere a tutti i popoli della terra la testimonianza che Cristo, il Maestro Divino, era stato con loro.

10. Popolo debole, non vuoi sforzarti per ottenere la tua stessa salvezza. Sono forse sacrifici quelli che vi chiedo? Il compito che ho

affidato a ciascuno di voi è davvero semplice. Eppure a voi appare come una croce il cui peso supera le vostre forze.

11. Quando vi sottopongo a una qualsiasi prova, vi disperate e vi ribellate alla mia volontà, anche se essa è mite.

12. Dov'è Abramo, al quale chiesi la vita del suo amato figlio e che era pronto a obbedirmi? Dove potrei trovare la forza e la fede di Mosè, che attraversò il deserto seguito dal suo popolo? E la fedeltà dei miei apostoli, nel seguire fino alla morte le orme lasciate dal loro Maestro — dove potrei ritrovarla?

13. Guardate, non vi chiedo la vita dei vostri figli, né che sacrifichiate il vostro sangue in mio nome, eppure la missione che vi ho affidato vi sembra difficile, e sono molti quelli che la rifiutano.

14. Vi ho solo indicato i mezzi per fare del bene, per essere utili al vostro prossimo, per guadagnarvi così la pace eterna per la vostra anima e per aiutare i vostri simili a scalare la montagna della spiritualità.

15. Lasciate che la voce della vostra coscienza si esprima, ascoltatela e poi ditemi se questa missione che vi ho affidato è per voi un giogo. In verità vi dico che, se sarete sempre in grado di udire quella voce interiore, dovrete versare lacrime di pentimento e dirmi: «Quanto siamo stati ingrati verso di Te e quanto ingiusti verso noi stessi!».

16. Quando avrete meditato su queste cose e nel vostro cuore si formeranno fermi propositi di adempiere la vostra missione con dolcezza e amore, sentirete nell'anima la luce del Padre vostro che vi benedice.

17. Non temete, popolo, perché Io vi precedo, guido i vostri passi e illumino il vostro cammino come un faro di immensità.

18. Se interpretate questa lezione odierna come un rimprovero del Maestro, interpretatela pure così. Ma se ne andate a fondo, lì troverete la mia giustizia, il mio amore e il mio zelo per la parte che vi ho affidato nella mia opera.

19. Riconoscete che ora è il Terzo Tempo, l'era della luce spirituale.

20. Siate di buon animo, poiché sarete testimoni di molti avvenimenti e avrete la grazia di ricevere molte rivelazioni.

21. Il vostro cuore non è indurito, la vostra mente non è chiusa al mio amore, la vostra anima non si è addormentata. Aprite gli occhi alla luce e affinate i vostri sensi, affinché possiate percepire i segni, i richiami e le manifestazioni del mio Spirito e del mondo spirituale che si faranno sentire su di voi.

22. Per ogni creatura è stabilito in questo tempo il giorno della sua liberazione spirituale — il momento in cui cesserà per sempre di essere

schiava del mondo, schiava delle tentazioni, adoratrice del corpo e dei suoi piaceri.

23. I falsi ornamenti cadranno da voi, perché l'anima disdegna le vanità del mondo per rivestirsi del dignitoso mantello della spiritualizzazione.

24. Per quanti di voi che avete ascoltato la mia Parola in questo tempo, il giorno della vostra liberazione è stato proprio quello in cui avete udito per la prima volta questa voce! Con quanto amore avete impresso nella vostra memoria la data benedetta in cui ricordate il miracolo della vostra risurrezione alla fede!

25. Beati coloro che hanno pianto molto, ma hanno saputo attendere. Beati coloro che, pur avendo peccato, si sono poi sottoposti volentieri alla purificazione, perché intuivano l'arrivo della mia Parola nel loro cuore. Essi sono stati in grado di percepirmi e riconoscermi fin dal giorno in cui hanno assistito per la prima volta alla mia manifestazione, fin dalla mia prima parola. Quando ho toccato con la mia Essenza le corde del loro cuore, reso sensibile dal dolore e dalle disgrazie della vita, hanno sentito scorrere in tutto il loro essere la linfa divina del Maestro e, nello stesso momento in cui si sono rafforzati, dalla loro anima sono caduti miseria, macchie, vizi, sofferenze, oscurità e le macchie di vergogna, per poi rivestirsi del manto proprio dell'anima di luce, che è la Verità.

26. Alla mia presenza erano giunte persone che erano morte per la vita spirituale. Ma quando se ne andarono, se ne andarono come persone convertite alla fede, che finalmente sapevano quale fosse la vera via. Perché la fede è la bussola dell'anima.

27. È una sensazione di felicità indicibile per l'anima quando risorge alla fede! Ma questo non era tutto: qualcosa di ancora più grande attendeva coloro che erano così tornati alla vita. Era la gioia di sapere che lungo il loro cammino avrebbero potuto risvegliare i «morti», come avevano imparato dal loro Maestro, e che avrebbero potuto indicare la direzione a ogni viandante terreno che avessero incontrato , a chiunque vagasse senza una meta precisa nella vita.

28. Chi non ha salvato un prossimo, chi non ha restituito a un simile la fede perduta o la salute, non potrà immaginare quella gioia dell'anima. Chi potrà allora immaginare la gioia di essere il salvatore, il consolatore, il Maestro e la risurrezione eterna di ogni anima? Ma Io non ho riservato questa gioia solo a Me stesso, poiché ho condiviso con voi qualcosa di ciascuna delle Mie qualità e vi ho insegnato a salvare, a guarire, a consolare e a risvegliare a nuova vita. Perché voglio che la mia gioia sia quella di tutti, così come il mio Regno dei Cieli attende tutti.

29. Popolo, se sentite che una forza superiore avvolge il vostro essere, è perché state proprio avvertendo la mia presenza. Avete preparato la vostra anima e reso il vostro corpo ricettivo. Per questo, in questo momento, commossi dalla mia Parola, gioite della forza che irradia dal mio Spirito. Riflettete: se in ogni istante della vostra vita aveste questa spiritualizzazione, percepireste ovunque la sensazione della mia presenza. Allora vi accorgereste che la mia giustizia si manifesta pienamente nella vostra vita.

30. In questo momento sto giudicando i popoli della Terra e tocco tutte le anime con la mia Luce. Ma solo pochi sono consapevoli che il loro giudizio è giunto, e ancora meno sono coloro che intuono l'avvicinarsi del tempo già annunciato nelle epoche passate.

31. A tutti ho concesso il tempo necessario per esaminare la propria vita alla luce della propria coscienza, così come per il pentimento e il rinnovamento, qualora avessero qualcosa da correggere o da riparare. Sia alle persone che governano e emanano leggi, sia a coloro che guidano spiritualmente l'umanità, così come agli scienziati e a tutti coloro che trasmettono la conoscenza, ho concesso tempo per prepararsi. Poiché tutti dovranno rispondere alle domande che la mia giustizia porrà loro.

32. Se gli uomini di oggi non fossero così duri e insensibili, riceverebbero senza dubbio continuamente messaggi dal Mondo Spirituale e, di tanto in tanto, si vedrebbero circondati da schiere di esseri che operano incessantemente per il risveglio degli uomini, e si renderebbero conto di non essere mai soli.

33. Alcuni chiamano quel mondo «invisibile», altri «ultraterreno». Ma perché? Semplicemente perché manca loro la fede per «vedere» lo spirituale, e perché la loro meschinità umana dà loro la sensazione di essere lontani e estranei a un mondo che dovrebbero sentire nei loro cuori.

34. Ho dovuto liberare questo popolo, che si riunisce qui nella modestia di queste sale di riunione per ascoltarmi, dai beni terreni e dalle vanità, affinché si sentisse attratto da qualcosa che proprio non appartiene a questo mondo, e che è il mio insegnamento.

35. Vi ho trovati poveri, mentre piangevate per i beni perduti e per questo eravate un po' delusi dal falso splendore delle glorie mondane e un po' meno materialisti. Questo vi aiuta a percepire la presenza dello spirituale, così come ad anelare allo sviluppo e al miglioramento della vostra anima. Se foste ricchi, in buona salute e aveste vissuto tra agi, feste e divertimenti, sareste accorsi al mio richiamo?

36. Rendetevi conto di quanto Io debba ancora farmi sentire tra gli uomini affinché i monarchi seguano il mio insegnamento.

37. Non è che Io voglia vedervi poveri, e tanto meno che soffriate la mancanza di ciò che è necessario per vivere e sopravvivere. Ma l'uomo evoluto deve sapere che l'anima viene prima dell'umano, perché l'anima può vivere senza il corpo terreno, mentre il corpo non può esistere senza l'anima.

38. Voglio che tutto sia vostro, ma che facciate uso consapevole di ciò di cui avete bisogno; che sappiate essere ricchi spiritualmente e possiate avere molto in termini materiali, se ne fate buon uso e attribuite a entrambi il loro vero valore e rango. Come può l'anima di un uomo immensamente ricco nuocere a se stessa, se ciò che possiede è per il bene del prossimo? E come può un uomo potente subire un danno, se il suo spirito sa ritirarsi quando è il momento per pregare e, attraverso la preghiera, è in comunione con Me?

39. Voi che ascoltate queste rivelazioni, comprendete la verità. Ma ci sono molti che proprio in questi istanti stanno naufragando nelle tenebre, e Io devo salvarli. Nella tempesta che si avvicina, molte navi affonderanno, e ci saranno paura, lamenti e maledizioni, disperazione e lacrime. Tuttavia vi assicuro che spiritualmente nessuno perirà, poiché anche nell'oscurità più profonda risplenderà sempre una luce, una stella, un raggio, che è lo Spirito, dal quale una scintilla di fede e di speranza scenderà nel cuore.

40. Quando dal profondo degli uomini salirà verso di Me il grido di aiuto che Mi dice: «Padre mio, nostro Salvatore, vieni da noi, stiamo », allora farò loro sentire la mia presenza, rivelerò loro la mia infinita misericordia e gliela dimostrerò ancora una volta.

41. Ho sete della vostra fede, del vostro pentimento e del vostro amore — una sete che fino ad oggi non siete riusciti a placare. Perché ogni volta che vi ho chiesto l'acqua del vostro amore, mi avete offerto il calice con fiele e aceto.

42. La mia sete è che vi amiate gli uni gli altri. Infatti, vi basterebbe adempiere a questo comandamento e subito cesserebbero tutti i vostri dolori, le vostre amarezze e le vostre sofferenze. La mia sete non è una necessità per Me, ma per voi.

43. Discepoli, sentite quanto vi amo in questa parola. Amatemi a vostra volta in essa, perché il mio Spirito è nel suo significato.

44. Quando questo insegnamento si diffonderà, vi chiederanno quale sia lo scopo di questo messaggio, dato che esistono già così tante comunità religiose. Allora dovrete rivelare loro che questa Parola è giunta all'umanità per insegnare agli uomini il dialogo da Spirito a Spirito, che le

loro religioni non insegnano, e che questo messaggio è la Luce Divina che vi rivela tutte le qualità spirituali che possedete.

45. Questo popolo porterà la Buona Novella della mia Parola a tutta l'umanità, e attraverso di essa gli uomini riconosceranno che tra loro e il Regno Spirituale c'è solo *un* passo, e che l'infinita distanza che, secondo loro, esiste tra l'uno e l'altro mondo, è stata solo il risultato della loro immaginazione, della loro ignoranza e della loro pratica religiosa esteriore.

46. Nei tempi passati l'umanità è stata preparata solo al momento in cui le condizioni fossero state propizie alla comunicazione spirituale. Ora è giunto il momento opportuno, in cui la vostra anima è autorizzata e al tempo stesso capace di elevarsi ed entrare in contatto con la vita superiore.

47. La mia rivelazione attraverso la facoltà intellettuale umana vi ha dimostrato la verità di tutto ciò che vi ho appena detto, ed è servita anche da stimolo per questo popolo che Mi ha ascoltato, aiutandolo in tal modo a compiere il primo passo verso il dialogo spirituale.

48. Così come vi ho insegnato all'inizio, affinché in seguito poteste compiere passi di maggiore perfezione sul mio sentiero, così dovete prima parlare con la mia Parola e spiegarla, affinché, una volta che la mia opera sarà stata compresa dai vostri simili, essi siano preparati e capaci di entrare in contatto con il loro Padre e con i loro fratelli e sorelle spirituali.

49. Non tutti i miei portavoce erano capaci e disposti a prepararsi per servirmi, e spesso ho dovuto far discendere la mia luce su organi mentali impuri, occupati in cose inutili, se non addirittura peccaminose. Con la loro trasgressione hanno provocato la mia giustizia, poiché la loro mente era priva di ogni ispirazione e le loro labbra di ogni eloquenza per esprimere il messaggio divino.

In questi casi, l'assemblea degli ascoltatori ha chiuso le orecchie a quelle misere manifestazioni, ma ha invece aperto la propria anima per sentire in essa la mia presenza e ricevere la mia Essenza. Il popolo si nutriva dell'essenza che la mia misericordia gli inviava in quel momento; ma il portavoce impediva un messaggio che non proveniva dalle sue labbra, costringendo così i presenti a dialogare da spirito a spirito con il loro Maestro, sebbene non fossero ancora preparati a ricevere la mia ispirazione in quella forma.

50. C'è ancora tempo sufficiente affinché i portavoce e le comunità si preparino, in modo che nell'ultimo anno della mia manifestazione attraverso la facoltà intellettiva dell'uomo vedano la mia Parola raggiungere il suo apice attraverso i discorsi dottrinali più elevati e luminosi che abbiate mai udito fino ad allora. Sono pronto a ricompensarvi

concedendovi quella preparazione e quel desiderio, se vi preparerete veramente. La mia Luce scorrerà a fiumi, inonderà la vostra anima e la sazierà di forza, saggezza e spiritualità.

51. Così deve essere l'addio alla mia Parola alla fine di questo tempo della mia rivelazione: nella massima preparazione possibile dell'anima e dell'intelletto, affinché, quando non Mi sentirete più in questa forma, proviate l'immenso desiderio di udire la mia voce, e questo desiderio vi spinga a cercarMi nell'Infinito, nel Divino. Perché così avrete compiuto un passo deciso verso il culto spirituale di Dio, verso il vero dialogo tra i figli e il Padre.

52. Quando non avrete più davanti agli occhi le persone, gli oggetti o le figure che usate come mezzo per poterMi percepire, e percepirete la Mia presenza solo attraverso la preghiera e riceverete la Mia ispirazione in ogni istante della vostra vita in cui Mi desiderate, esulterete con gioia nel cuore esclamando: «Maestro, come sei così vicino a noi!»

53. Continuerò ad essere il vostro Maestro, il vostro Medico, e attraverso di voi Mi manifesterò nei malati che Mi porterete. Sarò ispirazione nella vostra mente e parola sulle vostre labbra. Vi manderò i protettori spirituali affinché continuino a guidarvi e a proteggervi.

54. Non accontentatevi del primo risultato che otterrete, ma concentrate la vostra attenzione e i vostri sforzi sul perfezionarvi. Perché anche questo nuovo modo di cercarmi sarà soggetto a un'evoluzione.

55. Ora è giunto il Terzo Tempo, in cui la vostra anima può già, fin dalla Terra, cominciare a sognare mondi molto elevati e conoscenze molto vaste. Infatti, chi lascia questo mondo e porta nell'anima la consapevolezza di ciò che troverà, nonché lo sviluppo dei propri doni spirituali, attraverserà molti mondi senza soffermarvisi, finché non giungerà a quello che gli spetta di abitare in virtù dei suoi meriti.

Sarà pienamente consapevole del proprio stato spirituale, saprà compiere la propria missione ovunque si trovi, conoscerà il linguaggio dell'amore, dell'armonia e della giustizia e sarà in grado di esprimersi con la purezza del linguaggio spirituale, che è il pensiero. Per lui non ci saranno ostacoli, né confusione, né lacrime, e inizierà a provare la gioia suprema di avvicinarsi alle dimore che gli appartengono, poiché gli spettano come eredità eterna.

56. Affinché la mia opera possa attecchire nel cuore degli uomini come un santuario di fede e di spiritualizzazione, i miei servitori dovranno lottare molto, il mio popolo dovrà affrontare innumerevoli prove.

57. In un primo momento il mondo rifiuterà questo insegnamento. Ma voi non perderete il coraggio, perché già ora vi faccio notare che chi lo

rifiuterà lo farà con il cuore, ma ciò non avverrà attraverso l'anima spirituale dell'uomo, poiché l'anima custodisce in sé questa mia promessa.

58. Vi ho visti impegnati con grande impegno nel viaggio che vi attende, e sono venuto nei vostri cuori per darvi pace e, attraverso la mia Parola, aprirvi strade e abbattere gli ostacoli che già cominciate a creare con la vostra immaginazione.

59. Beati coloro che riflettono, soffrono e si preoccupano per la mia opera, poiché ciò è prova che l'hanno accolta nel loro cuo . Io allora incoraggio la loro anima e la accarezzo, affinché si senta nuovamente piena di fede, pace e fiducia.

60. Alla mia tavola d'amore avete mangiato il pane divino che vi siete meritati con la vostra preparazione. Se non avete ottenuto di più, è perché la vostra preparazione non era sufficiente per di più. Se in questo giorno avete ottenuto molto, ciò è stata la prova che avete saputo rendervi degni di questa ricompensa. Vi dico anche che, se in questo giorno ho riversato a fiotti la mia luce in altri luoghi di riunione, ciò è avvenuto perché le folle di ascoltatori hanno saputo prepararsi; e che, al contrario, là dove questa spiritualizzazione non esisteva, la mia Parola ha risuonato nelle coscienze dei miei figli con piena giustizia.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 295

1. Umanità, hai interpretato erroneamente il senso della vita, perché hai attribuito maggiore importanza al materiale rispetto allo spirituale. Se così non fosse, la mia nuova venuta tra voi non sarebbe stata necessaria. Ma ascoltate come la mia Parola vi invita all'elevazione e alla spiritualizzazione, poiché vedo che gli uomini vivono indifferenti alla realtà.

2. Il mio insegnamento ha lo scopo di suscitare in voi l'interesse per la vita che vi attende e che sarà eterna. Esso vuole scacciare dal vostro cuore la paura di abbandonare il corpo umano — la paura della morte. La mia Parola vuole liberarvi da tutti i vostri errori.

3. In verità vi dico: non esiste la morte, perché il Creatore è la Vita e le Sue opere non possono morire.

4. È l'uomo che, con la sua immaginazione, ha creato la morte e, oltre a ciò, ha creato l'inferno e il paradiso secondo la sua misera capacità di comprensione. Quali idee corrette potrebbe mai avere della mia esistenza, della mia giustizia e della verità sulla vita eterna? Nei cuori degli uomini regna solo la confusione, e questa confusione costituisce parte dei fondamenti su cui poggiano le convinzioni religiose della maggioranza. Quale futuro attende l'umanità se continua ad allontanarsi dalla vera via? Solo miseria, turbamento e dolore, di cui ha un assaggio nella vita piena di sventure che conduce sulla Terra.

5. L'insegnamento dello Spirito, il mio insegnamento, popolo mio, è il raggio di luce che squarcia le tenebre in cui siete caduti. Solo attraverso di esso gli uomini giungeranno ad avere un'istruzione completa e approfondita sul loro destino spirituale e una vera conoscenza dell'esistenza della mia giustizia.

6. Gli uomini di oggi non possono pensare a Dio senza attribuirgli in qualche modo una forma visibile. Non possono parlare di tentazioni senza personificare l'influenza del male in un essere il cui compito è quello di corrompere le anime, né possono pensare all'espiazione di chi ha peccato senza immaginare il castigo del fuoco infernale, che non è mai esistito.

7. Riguardo a questi tre errori che dominano la mente degli uomini, vi dico: se credete che Dio sia lo Spirito Santo, non c'è motivo di cercarLo in forme materiali, poiché Egli è Spirito. E quell'essere immaginario che voi chiamate Lucifero o Satana, , esiste solo nella mente di coloro che non sono stati in grado di interpretare spiritualmente le mie parole, le mie rivelazioni e i miei messaggi dei tempi passati.

In verità vi dico che nella «Valle Spirituale» esistono grandi spiriti delle tenebre che seminano discordia, odio e corruzione. Esistono innumerevoli

spiriti la cui influenza raggiunge gli uomini quando infondono loro pensieri malvagi e li incitano a compiere opere malvagie. Ma questi esseri non sono demoni; sono esseri imperfetti, turbati, confusi, offuscati dal dolore, dall'invidia o dalla sete di vendetta. Non stupitevi nemmeno se vi dico che la loro natura è la stessa di quella della vostra anima, e la stessa di quella degli esseri che voi chiamate angeli.

8. Perché non chiamate demoni le persone malvagie che abitano la Terra, dal momento che anch'esse vi seducono, vi incitano al male e vi allontanano dalla retta via? Come gli esseri smarriti dell'aldilà, anche loro sono anime imperfette, che però hanno acquisito potere e forza perché sono state possedute da un ideale di grandezza.

9. In verità vi dico che non ho nemici né tra coloro che abitano sulla terra, né tra coloro che si trovano nel mondo spirituale. Non c'è nessuno che Mi odi, che bestemmi contro di Me o che distolga i propri simili dalla retta via per il puro piacere di offenderMi. Mentira! Coloro che allontanano gli uomini dalla fede, che cancellano il mio nome dal cuore dei loro simili e che combattono contro il mondo spirituale, non lo fanno per offendermi. Lo fanno perché è necessario per la loro brama di potere terreno, per i loro sogni di grandezza e di gloria umana.

10. Lo stesso vale per quegli esseri dell'aldilà che non si sono risvegliati alla Luce che eleva sulla via dell'amore. Hanno cercato di essere grandi attraverso la mera conoscenza, e quando influenzano i loro fratelli e li allontanano dalla retta via, non lo fanno con l'intento di causarmi dolore, di rivaleggiare con il mio potere, di compiacersi della vittoria del male sul bene — no. La motivazione, sebbene malvagia, non è quella di offenderMi. Come potete pensare, per tutta la vostra vita, che Mi si opponga un potente nemico che Mi strappa continuamente ciò che è mio?

11. Come potete pensare che Io abbia posto sul cammino degli uomini un essere infinitamente più potente di loro, affinché li seducesse incessantemente e li spingesse infine alla rovina eterna?

12. Quanto male pensate di Me e della Mia giustizia — voi che affermate di conoscerMi e di amarMi!

13. È vero che i malvagi mettono alla prova i buoni, i forti abusano dei deboli, gli ingiusti scherniscono gli innocenti e gli impuri feriscono chi è puro. Ma si tratta di tentazioni che chi le incontra può respingere, poiché possiede armi e uno scudo per combattere e difendersi. La sua spada è la coscienza, e dietro di essa ci sono la morale, la fede e la ragione, per non lasciarsi sedurre dalle influenze malvagie.

Ma egli non deve limitarsi a questo, bensì seminare la virtù con le sue opere e opporre resistenza al male il più possibile. Quando vedrà che

alcuni seminano rovina, vizi e distruzione, si metterà in cammino per seminare luce, salvare chi si è smarrito e rialzare chi è caduto.

14. È l'eterna lotta del bene contro il male e della luce contro le tenebre — una lotta indispensabile per elevarsi e raggiungere le vette della perfezione.

15. Per Me è altrettanto meritevole che un essere macchiato dal peso di gravi trasgressioni, ispirato da un alto ideale, si purifichi, quanto lo è che un essere rimasto saldamente puro lotti fino all'ultimo per non macchiarsi, poiché fin dall'inizio ha amato la luce.

16. Quanto sono lontani dalla verità coloro che credono che gli spiriti confusi abbiano una natura diversa da quella degli spiriti di luce!

17. Il Padre sarebbe ingiusto se ciò fosse vero, così come non sarebbe più l'Onnipotente se Gli mancassero la saggezza e l'amore necessari per salvare i macchiati, gli impuri, gli imperfetti, e non potesse riunirli con tutti i giusti in un'unica e stessa dimora.

18. Discepolo: Quando l'uomo possiede una vera consapevolezza delle opere che ha compiuto, non si lascia accecare dalla vanità. Sa che — qualora questo sentimento meschino penetrasse nel suo essere — la sua intelligenza si offuscherebbe e non potrebbe più progredire sul cammino evolutivo, ma rimarrebbe fermo e sprofonderebbe nella letargia.

19. La vanità ha rovinato molte persone, ha distrutto molti popoli fiorenti e ha portato alla rovina le vostre culture.

20. Finché i popoli hanno avuto come ideali l'energia, la competenza e il progresso, hanno vissuto nell'abbondanza, nello splendore e nel benessere. Ma quando l'arroganza li ha indotti a sentirsi superiori, quando il loro ideale di sviluppo ascendente è stato sostituito dall'insaziabile ambizione di voler possedere tutto per sé, hanno cominciato, passo dopo passo, senza rendersene conto e senza volerlo, a distruggere tutto ciò che avevano costruito, precipitando infine nell'abisso.

21. La storia dell'umanità è piena di esperienze simili. Perciò vi dico che è giusto che nel mondo sorga un popolo con grandi ideali che — pur essendo sempre consapevole delle proprie buone opere — non se ne vanti. In questo modo il suo cammino non sarà ostacolato, e lo splendore raggiunto finora sarà superato domani e in seguito nuovamente accresciuto.

22. Quando vi parlo in questo modo, cerco di ispirarvi non solo obiettivi materiali: voglio che le mie parole siano interpretate correttamente, affinché sappiate applicarle tanto alla sfera spirituale quanto a quella materiale.

23. La vanità può affliggere l'uomo non solo nella sua vita materiale, e come prova di ciò che vi dico, considerate le cadute e i fallimenti delle grandi confessioni religiose, che sono minate nelle loro fondamenta dalla vanità, dall'orgoglio e dal loro falso splendore. Ogni volta che hanno creduto di essere all'apice del loro potere, è venuto qualcuno a scuoterle dai loro sogni, a mettere loro davanti agli occhi i loro errori, le loro deviazioni, il loro allontanamento dalla Legge e dalla Verità.

24. Solo attraverso la vera comprensione e l'adempimento della mia Legge alla luce della coscienza, questa umanità potrà elevarsi a una vita superiore; poiché la coscienza, che è la mia Luce, è perfetta, è limpida, è giusta, non diventa mai vanitosa né percorre vie tortuose.

25. Ditemi se non sia forse un insegnamento spirituale ciò di cui gli uomini hanno bisogno per avvicinarsi alla verità. Poiché proprio questo insegnamento, di cui l'umanità ha tanto bisogno, è quello che Io vi ho portato.

26. Quando questa Parola si diffonderà nel mondo e gli uomini chiederanno chi l'ha ispirata e chi l'ha dettata affinché fosse messa per iscritto, i messaggeri e i seminatori della stessa dovranno testimoniare che è stato lo Spirito Santo a rivelarla attraverso la facoltà intellettuale preparata dei Suoi portavoce.

27. Quando questa umanità riceverà il mio messaggio, ricorderà Gesù, quell'umile nazareno che predicava sulle montagne, nel deserto, sulle rive dei fiumi e nelle valli. Poiché la sua Parola non aveva bisogno di templi materiali, poiché là dove voleva manifestarsi, sorgeva il tempio interiore delle folle di ascoltatori, i cui cuori si aprivano come calici di fiori alla luce del sole.

28. Ora Io mi trovo alla porta di ogni cuore, ma è necessario che l'umanità, quando ricorderà la mia promessa di tornare, ricordi anche che non ho mai annunciato che la mia presenza sarebbe stata nuovamente in forma umana, bensì vi ho fatto comprendere che questo ritorno sarebbe avvenuto nello Spirito.

29. Ora è il tempo della comprensione, dell'illuminazione dell'anima e dell'intelletto, in cui l'uomo Mi cercherà finalmente *spiritualmente*, perché riconoscerà che Dio non è né una persona né un'illusione, ma Spirito universale illimitato e assoluto.

30. Questo insegnamento, noto solo a pochi e ignorato dall'umanità, giungerà presto come balsamo salvifico a tutti coloro che soffrono, per offrire consolazione, accendere la fede, scacciare le tenebre e infondere speranza. Esso vi eleva al di sopra del peccato, della miseria, del dolore e della morte.

31. Non potrebbe essere altrimenti, poiché sono Io, il Medico Divino, il Consolatore promesso, che ve l'ho rivelato.

32. In ogni tempo il mio insegnamento vi ha chiarito che la vostra essenza più intima è l'amore. L'amore è l'essenza di Dio. Da questa forza tutti gli esseri attingono per vivere; da essa sono scaturiti la vita e l'intera creazione. L'amore è l'origine e il fine nel disegno di tutto ciò che è stato creato dal Padre. Di fronte a quella forza che muove, illumina e anima ogni cosa, la morte svanisce, il peccato si dissolve, le passioni si placano, le impurità vengono lavate via e tutto ciò che è imperfetto si perfeziona.

33. Sono venuto al mondo nel Secondo Tempo per dimostrare, con il mio insegnamento e i miei esempi, rimasti impressi in modo indelebile nel vostro spirito, il potere dell'amore. Tuttavia, Io, che ho superato il dolore del mondo e della morte attraverso l'amore, chiedo a voi uomini, che siete ancora in fase di sviluppo: avete già imparato a superare il dolore del mondo e della morte?

34. Ho visto che celebrate ancora il Giorno dei Morti. Ma perché? È forse questo il vostro modo di celebrare la vittoria sulla morte? No, umanità, non sbagliarti, renditi conto che così celebrando onori la materia corporea e l'amore per il mondo. In questo culto per coloro che sono stati sepolti nelle viscere della terra, vi allontanate dalle anime e le dimenticate, esse che rappresentano la vita vera ed eterna. Quando vi vedo innaffiare una tomba con le lacrime o ricoprirla di fiori, non posso fare a meno di applicare a voi quelle mie parole su che vi dicono: «Siete morti che vegliano sui propri morti».

35. A coloro che hanno compreso la mia Parola e la applicano alla propria vita, affido il compito di pregare per tutti coloro che, nel loro materialismo, distorcono il senso della verità e che, superbi e vanitosi nella loro scienza, finiscono per ritenersi saggi, creativi e forti, e si prendono gioco di coloro che si avvicinano a Dio e elevano a Lui le loro suppliche. Credono di tenere nelle loro mani il destino dell'umanità, senza sapere che anche loro sono soggetti alla mia Giustizia Divina. Più di chiunque altro, hanno bisogno delle vostre preghiere e del vostro sostegno spirituale.

36. Queste persone si sono smarrite nel loro culto idolatra del corpo — un culto praticato per mezzo della scienza. Ma anche loro si risveglieranno nelle grandi prove che sono loro destinate, e attraverso di esse comprenderanno infine che nell'uomo esiste qualcosa che va oltre l'intelligenza, ovvero l'anima spirituale, e che esiste qualcosa di ancora più elevato della scienza terrena, ovvero la conoscenza della vita spirituale.

37. Solo quando non sarà più la *ragione* a spingere lo *spirito* all'osservazione e all'approfondimento della scienza, ma sarà lo *spirito* a

elevare e guidare la *ragione*, l'uomo scoprirà ciò che attualmente gli appare insondabile e che tuttavia è destinato a essergli rivelato non appena avrà spiritualizzato la propria intelligenza.

38. Quando ascolterete uno qualsiasi dei miei discorsi dottrinali, potrete ben comprendere e persino intuire il caos delle visioni del mondo che vi attende.

39. Il tempo dell'idolatria sta ormai volgendo al termine, e l'era della spiritualizzazione farà presto il suo ingresso nel cuore dell'uomo. Tutti gli idoli cadranno a terra e lasceranno spazio alla verità, e lì verrà eretto il vero altare di Dio.

40. Io sono la Luce, la Verità e la Vita. Io sono il libro aperto.

41. Fin dagli albori dell'umanità, gli uomini hanno cercato l'origine della vita e la ragione di tutto ciò che li circonda. A tal fine hanno impiegato la forza della loro mente, la luce dell'intelligenza. Da ciò sono scaturite le loro scienze e le loro filosofie. Ma poiché la mente umana è troppo limitata per cogliere la verità, che solo lo Spirito può comprendere e penetrare, è stato ben poco ciò che la sua scienza è riuscita a scoprire di questa verità, .

42. Gli uomini non hanno cercato questa luce nel mondo spirituale — eppure Io sono Spirito. Chi dunque voglia trovare la fonte della vita, la luce della verità e l'origine di tutto il creato, deve prima cercare Me — cercare Me attraverso la preghiera, il desiderio di conoscenza con l'anima, per amare il prossimo e servirlo meglio, per elevarsi al di sopra delle difficoltà della vita umana. A lui saranno rivelati gli insegnamenti che altri, tormentandosi con l'intelletto, hanno scoperto solo dopo secoli.

43. Io sono l'Amore, e chi Mi cerca deve farlo ispirato dall'Amore.

44. L'uomo è un riflesso del Creatore, un'immagine di Dio. I figli devono inevitabilmente assomigliare al Padre da cui sono scaturiti. Questa somiglianza ha origine nell'anima spirituale, poiché essa è dotata delle qualità di Dio e, inoltre, possiede la vita eterna. La materia, ovvero il corpo umano, è solo un abito temporaneo dell'anima.

45. Il Padre ha inviato le anime ad abitare questa terra affinché vi trovassero i mezzi per il loro sviluppo, prove per diventare forti, lezioni per essere colmate di luce, infinite opportunità per acquisire meriti che le elevino al di sopra di questa vita, le liberino dalla materia e le conducano al Regno spirituale.

Ma l'uomo non ha ancora vinto la battaglia, non ha dominato la materia, non ha reso il mondo suo servitore. Al contrario: si è lasciato dominare da forze ed elementi che gli sono inferiori. L'uomo crede di

essere il signore del mondo, mentre in realtà non è altro che uno schiavo della materia.

46. Finché non vincerà questa battaglia, non avrà conquistato per sé la vita spirituale.

47. Non crediate però che Io voglia che gli uomini rinuncino alle leggi terrene per dedicarsi esclusivamente allo spirituale. No, popolo mio, Io voglio che utilizziate ciò che il Padre ha creato e offerto all'umanità per il vostro bene, per il vostro sviluppo e per la vostra ascesa — che impariate a dominare la vita materiale con i suoi regni naturali, le sue forze e i suoi esseri. Ma per raggiungere questo obiettivo è necessario andare oltre ciò che la vostra intelligenza è in grado di comprendere, cioè agire per mezzo dell'anima spirituale, affinché il Padre, vedendo i vostri nobili obiettivi — l'amore che mettete nelle vostre opere e il posto che avete saputo riservare alla vostra anima spirituale — scosti il velo dal suo scrigno segreto e vi conceda una scintilla della sua saggezza, destinata a illuminare la vostra anima.

48. È giusto che sia lo Spirito a rivelare la saggezza alla mente umana, e non la mente a dare «luce» allo Spirito. Molti non comprenderanno ciò che vi dico qui, proprio perché da tempo avete stravolto l'ordine della vostra vita.

49. Osservate come l'uomo si erga al di sopra e al di là di tutto ciò che lo circonda; come egli sia l'unico essere dotato di libero arbitrio e di coscienza. Da questo libero arbitrio hanno avuto origine tutti gli smarrimenti, le cadute e i peccati degli uomini. Ma si tratta di trasgressioni effimere di fronte alla giustizia e all'eternità del Creatore. Poiché in seguito la coscienza prevarrà sulle debolezze del corpo e sulla suscettibilità dell'anima alla tentazione. Così verrà la vittoria della Luce, che è conoscenza, sulle tenebre, che significano ignoranza. Sarà la vittoria del Bene, che è amore, giustizia e armonia, sul Male, che è egoismo, sfrenatezza e ingiustizia.

50. Se osservate la vostra vita e la storia dell'umanità, scoprirete che questa lotta è sempre esistita, dall'inizio della creazione fino al momento presente — una lotta necessaria per il perfezionamento della vostra anima, tanto necessaria quanto il fuoco per purificare l'oro.

51. Chi, ascoltando questo insegnamento, può pensare che a un'anima basti un'unica esistenza umana per il suo pieno sviluppo e il suo perfezionamento?

52. Ah, voi uomini, che vi preoccupate troppo della vita umana e vi illudete di essere eterni sulla Terra, senza sapere che, a causa della vostra

materializzazione, dovete venire al mondo in nuovi corpi per compiere quel passo che non siete riusciti a compiere in precedenza!

53. Ma nemmeno le numerose reincarnazioni conferiscono all'anima la perfezione assoluta. Per quanto elevata possa essere dopo la sua ultima esistenza sulla Terra, la «Valle Spirituale» con i suoi innumerevoli mondi di vita, i suoi nuovi insegnamenti, le sue rivelazioni e i suoi miracoli la attende ancora.

54. Una volta percorso il cammino e giunti alle soglie del Puro e del Perfetto, comprenderete il motivo della vostra esistenza e dimorerete veramente nella Luce.

55. Qui sulla Terra ho suddiviso la vita spirituale dell'umanità in tre fasi, periodi o epoche, durante i quali vi ho rivelato gradualmente, lezione dopo lezione, la saggezza che tutti voi dovete possedere.

56. Il Primo Tempo è, per così dire, l'infanzia spirituale dell'uomo, in cui questi apre gli occhi e vede il volto di suo Padre, Lo udisce, ma è ancora ben lontano dal comprenderLo. Ne è prova il fatto che egli cercava di obbedirGli aggrappandosi alla lettera dei testi, senza penetrarne il significato con l'anima.

57. Nel Secondo Tempo sono venuto Io, «il Verbo», per dimorare in Gesù tra voi e per indicarvi con la mia vita la via dell'anima. Questo Secondo Tempo è quello della crescita o della prima giovinezza spirituale. È l'età in cui Cristo insegnò agli uomini l'amore per risvegliare le corde addormentate dei loro cuori, affinché questi vibrassero di un sentimento nuovo, sotto il potente impulso dell'amore verso il Padre e verso il prossimo.

58. In questi due tipi di amore ho sintetizzato tutta la Legge, tutto il mio insegnamento: l'amore verso Dio, l'Autore della vita, il Padre, il Creatore, e l'amore reciproco.

59. La Legge è sempre stata presente nelle coscienze. Generazioni se ne vanno e generazioni arrivano, anime se ne vanno e anime arrivano, ma la mia Parola rimane salda e immutabile. Tuttavia, l'uomo è stato lento di comprensione e dal cuore duro, e sono stati pochi quelli che hanno compreso lo spirito d'amore del mio insegnamento.

60. Gli uomini si moltiplicano e crescono. Ma non appena la loro intelligenza si risveglia, si allontanano dallo spirituale per aspirare alla gloria del mondo, alla ricchezza o alla scienza. Di conseguenza, i loro frutti non hanno potuto essere così dolci come il vostro cuore avrebbe voluto. Vi è sempre rimasto in bocca un sapore amaro.

61. Ma non pensate che la mia Parola condanni in linea di principio le vostre opere o che condanni ciò che la vostra scienza ha raggiunto. No,

popolo, non sono Io a dirvi con le parole che siete a un passo dall'abisso — sono i fatti, i risultati della vostra mancanza di spiritualità.

62. Ma proprio negli istanti in cui vi avvicinate all'abisso, la campana dell'orologio dell'eternità risuona forte, annunciando l'inizio di una nuova era: la Terza Era — il tempo in cui lo Spirito Santo risplende nelle coscienze e si riversa come saggezza, come luce che chiarisce i misteri — come forza che eleva, risveglia a nuova vita, conforta e salva.

63. È la forma più sottile e sublime che il Padre ha utilizzato per rivolgersi agli uomini. Per gli uomini sono già trascorse due ere della vita e hanno raggiunto la maturità dell'anima. Ora sono in grado di cogliere e comprendere lezioni più profonde.

64. Questo è il «Terzo Tempo», in cui l'anima dell'uomo deve liberarsi dalle catene del materialismo. Ciò comporterà la lotta tra le visioni del mondo, che sarà più violenta di quanto la storia dell'umanità abbia mai conosciuto.

65. La corruzione, l'egoismo, l'arroganza, il vizio, la menzogna e tutto ciò che ha oscurato la vostra vita cadranno come idoli infranti ai piedi di coloro che li adoravano, per lasciare spazio all'umiltà.

66. Come potrete prestare aiuto in questa lotta? Con la potente arma della preghiera — non con preghiere di parole, ma attraverso l'elevazione del pensiero.

67. Il mio Spirito — infinitamente più sottile dell'aria che vi circonda — sarà presente, accoglierà la vostra preghiera e la trasformerà al contempo in pace e in balsamo per i vostri simili.

68. I vostri pensieri diventeranno scintille di luce nello spazio e giungeranno come messaggio a quella mente che ha bisogno di chiarezza nel proprio pensiero.

69. La vostra intercessione si realizzerà, poiché la pace del mio Regno scende sulla Terra, e le vostre opere saranno, per così dire, il primo seme di spiritualizzazione che cade nel grembo della Terra nel Terzo Tempo.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 296

1. Io sono la Luce che illumina il vostro cammino — la Saggezza che giunge alla vostra intelligenza — il balsamo che lenisce le vostre sofferenze.

2. Io sono il Maestro e vengo a voi con l'intento di trasformarvi nei Miei discepoli. Poiché se sarete Miei discepoli, sarete uomini giusti sulla Terra.

3. Se volete davvero squarciare le tenebre della vostra ignoranza, rivolgetevi a Me, e Io vi darò la luce necessaria affinché non inciampiate. Se volete che la vostra fede sia grande, venite a Me, ascoltatemi e seguitemi instancabilmente.

4. All'inizio dei tempi il mondo era privo di amore. I primi uomini erano ben lontani dal percepire e comprendere quella forza divina — quell'essenza dello Spirito, origine di tutto il creato. Credevano in Dio, ma Gli attribuivano solo potere e giustizia. Gli uomini credevano di comprendere il linguaggio divino attraverso gli elementi della natura; pertanto, quando la vedevano mite e pacifica, pensavano che il Signore fosse d'accordo con le opere degli uomini; ma quando le forze della natura si scatenavano, credevano di riconoscere in esse l'ira di Dio, che si manifestava in quella forma.

5. Nel cuore degli uomini si era formata l'idea di un Dio terribile, che portava in sé ira e desiderio di vendetta. Quando quindi credevano di aver offeso Dio, Gli offrivano olocausti e doni nella speranza di placarlo. Vi dico che quelle offerte non erano ispirate dall'amore per Dio: era il timore della Giustizia Divina, la paura della punizione, che spingeva i primi popoli a rendere omaggio al loro Signore.

6. Lo Spirito Divino lo chiamavano semplicemente Dio, ma mai Padre o Maestro.

7. Furono i patriarchi e i primi profeti a cominciare a far comprendere all'uomo che Dio era sì giustizia — sì, ma giustizia perfetta; che era soprattutto Padre e che, in quanto Padre, amava tutte le sue creature.

8. Passo dopo passo, l'umanità avanzò lentamente lungo il cammino del proprio sviluppo spirituale e proseguì il proprio pellegrinaggio, passando da un'era all'altra e imparando a conoscere un po' di più del mistero divino attraverso le rivelazioni che Dio ha dato ai Suoi figli in ogni tempo.

9. Tuttavia, l'uomo non raggiunse la piena comprensione dell'amore divino; poiché non amava veramente Dio come un padre, né riusciva a sentire nel proprio cuore l'amore che il suo Signore gli aveva sempre dimostrato.

10. Era necessario che l'amore perfetto si facesse uomo, che il «Verbo» si incarnasse e assumesse un corpo tangibile e visibile agli uomini, affinché

questi potessero finalmente sperimentare quanto e in che modo Dio li amasse.

11. Non tutti riconobbero in Gesù la presenza del Padre. Come avrebbero potuto riconoscerlo, dato che Gesù era umile, compassionevole e amorevole persino verso coloro che lo oltraggiavano? Essi consideravano Dio forte e orgoglioso nei confronti dei suoi nemici, giudicante e terribile per coloro che Lo oltraggiavano.

12. Ma così come molti respinsero quella Parola, molti altri credettero in essa — quella Parola che penetrava nel profondo del cuore. Quel modo di guarire sofferenze e malattie incurabili solo con una carezza, uno sguardo di infinita compassione, una parola di speranza, quell'insegnamento che era la promessa di un mondo nuovo, di una vita piena di luce e giustizia, non poteva più essere cancellato dai cuori di molti che avevano compreso che quell'Uomo divino era la Verità del Padre, l'Amore Divino di Colui che gli uomini non conoscevano e che quindi non potevano amare.

13. Il seme di quella verità suprema era stato seminato per sempre nel cuore dell'umanità. Cristo era il seminatore, e ancora oggi cura il suo seme. In seguito raccoglierà il suo frutto e se ne rallegrerà per sempre. Allora non dirà più, nelle sue parole: «Ho fame» o «Ho sete», perché finalmente i suoi figli lo ameranno come Lui li ha amati sin dall'inizio.

14. Chi vi parla di Cristo, discepoli? Lui stesso.

15. Sono Io, la «Parola», che ti parla di nuovo, umanità. Riconoscimi, non dubitare della mia presenza a causa dell'umiltà con cui Mi mostro. In Me non può esserci superbia.

16. Riconoscetemi dal mio percorso di vita di allora nel mondo; ricordate che sono morto con la stessa umiltà con cui ero nato e avevo vissuto.

17. Sono presente nell'umanità in un'epoca in cui nuove scoperte hanno trasformato la vita degli uomini, e rendo tangibile la mia presenza tra voi con la stessa umiltà che un tempo avete conosciuto in Me.

18. Il «Verbo» di Dio non si è fatto di nuovo uomo, Cristo non è nato nuovamente nella miseria di una stalla — no; poiché non è più necessario che un corpo testimoni la potenza di Dio. Se gli uomini pensano che questo corpo qui sia il Dio venuto al mondo, si sbagliano. La presenza di Dio è spirituale, universale, infinita.

19. Se tutto ciò che gli uomini hanno conquistato in questo tempo fosse nei limiti del giusto, del lecito e del bene, non sarebbe stato necessario che Io scendessi per parlare nuovamente a voi. Ma non tutte le opere che questa umanità Mi offre sono buone: vi sono molte trasgressioni, molte

ingiustizie, molte deviazioni e malefatte. Perciò era necessario che il Mio amore provvidenziale risvegliasse l'uomo proprio quando era più profondamente immerso nella sua opera, per ricordargli quali doveri ha dimenticato e a Chi deve tutto ciò che è e ciò che ancora sarà.

20. Per renderMi udibile a un'umanità materializzata, che non poteva percepirMi da Spirito a Spirito, ho dovuto avvalerMi dei suoi doni e delle sue capacità spirituali per manifestarMi attraverso le facoltà intellettuali dell'uomo.

21. La spiegazione del motivo per cui «scendo» per comunicarmi a voi è questa: poiché non siete stati in grado di elevarvi per dialogare con il vostro Signore da spirito a spirito, ho dovuto scendere di un gradino più in basso, cioè dal spirituale, dal divino, dove voi non potete ancora giungere. Ho dovuto quindi avvalermi del vostro organo intellettuale, che ha sede nel cervello dell'uomo, e tradurre la mia ispirazione divina in parole umane e suoni materiali.

22. L'uomo ha bisogno di una conoscenza più ampia, ed è Dio che viene all'uomo per affidargli la saggezza. Se il mezzo scelto per il mio breve messaggio, attraverso l'organo intellettuale di questi portavoce, non vi sembra degno, vi dico in verità che il messaggio che viene trasmesso attraverso di loro è grandissimo. Avreste preferito che la mia manifestazione agli uomini avvenisse con sfarzo e cerimonie che avrebbero fatto impressione, ma che in realtà, dal punto di vista dello Spirito, sarebbero state vane, poiché non contengono vera luce.

23. Avrei potuto venire tra fulmini e tempeste per rendere tangibile la mia potenza; ma quanto sarebbe stato facile allora per l'uomo confessare che la presenza del Signore era giunta! Ma non credete che allora la paura sarebbe tornata nei vostri cuori, insieme all'idea di qualcosa di incomprensibile? Non credete che ogni sentimento d'amore verso il Padre si sarebbe trasformato solo in paura della Sua giustizia ? Ma sappiate che Dio, sebbene sia Potenza onnipotente, non vi sconfiggerà con questo potere, non si imporrà attraverso di esso, bensì con un altro potere, e questo è quello dell'amore.

24. È lo Spirito Divino che oggi parla all'Universo. È Lui che porta luce in tutto ciò che in altri tempi non avete riconosciuto chiaramente. È l'alba di un nuovo giorno per tutti gli uomini, poiché vi libererà dalle false paure, eliminerà i vostri dubbi, per rendere libere la vostra anima e la vostra mente.

25. Vi dico: dopo aver conosciuto l'essenza dei miei insegnamenti e la giustizia delle mie leggi, riconoscerete anche i limiti che le vostre

concezioni vi hanno imposto e che vi hanno impedito di andare oltre una conoscenza superficiale della verità.

26. Non sarà più la paura o il timore della punizione a impedirvi di indagare e scoprire. Solo se vorrete davvero conoscere ciò che per voi è incomprensibile, la vostra coscienza vi impedirà di proseguire; poiché dovete sapere che all'uomo non spetta la verità nella sua interezza e che egli deve coglierne solo la parte che gli compete.

27. Popolo: se la mia venuta è stata annunciata come se dovesse avvenire in mezzo a guerre, forze della natura scatenate, pestilenze e caos, ciò non è avvenuto perché *Io* vi avessi portato tutto questo; è avvenuto perché la mia presenza sarebbe stata di aiuto all'umanità proprio in quell'ora di crisi. Ecco ora l'adempimento di tutto ciò che è stato detto sul mio ritorno. Io vengo agli uomini mentre un mondo lotta con la morte e la terra, nel suo agone, trema e si scuote per aprire la strada a una nuova umanità. Perciò il richiamo di Dio nel «Terzo Tempo» è un richiamo d'amore — un amore che porta in sé e ispira giustizia, fratellanza e pace.

28. A voi che avete avuto la grazia di ascoltarmi in questo periodo, devo dire che, per essere veramente discepoli spiritualisti, dovete applicare il mio insegnamento alla vostra vita; non è l'osservanza di determinati comandamenti che vi trasformerà in spiritualisti, né saranno certi riti e manifestazioni a condurvi all'adempimento della vostra missione sulla Terra.

29. Parlando a voi in questo modo, come solo Io posso fare, vi rivelo il modo migliore per essere all'altezza di Dio e allontano dai vostri cuori le paure instillate nei confronti del Padre vostro.

30. Ma non solo vi libero dagli errori e dai pregiudizi che riguardano la vostra vita nel mondo, ma vi dico anche che la dannazione eterna, così come vi è stata descritta, non esiste, perché l'anima non può soffrire il tormento fisico che il dolore provoca nel corpo. Il dolore dell'anima deriva dal fatto che essa contempla le proprie azioni alla luce della coscienza, che le fa riconoscere e comprendere con assoluta chiarezza tutti gli errori e le imperfezioni commessi.

31. Venite a Me con la piena convinzione di camminare sulla via della verità, e non sia la paura, che nasce dall'ignoranza, a costringervi a rimanere su questa via.

32. Se esaminerete le Mie rivelazioni e i Miei messaggi di questi tempi e di quelli passati, comprenderete infine che Sono sempre venuto avvolto nell'umiltà. Non lasciatevi quindi ingannare dallo splendore esteriore, e se i vostri simili, che seguono altre vie, vengono a dirvi che il Signore non può trovarsi in mezzo a questa povertà, a questa umiltà che mostrate,

ricordate loro che Dio, manifestandosi nella «Parola», è venuto al mondo umilmente in Gesù, e che l'uomo ha comunque creduto in Lui, e che, nonostante i secoli trascorsi dalla Sua nascita, non si è riusciti a cancellare dal cuore degli uomini l'umiltà con cui il Redentore si è rivelato al mondo.

33. Tra voi ci sono luoghi di riunione in cui le vostre comunità amano e ricercano l'apparenza, lo sfarzo e l'evidenza per impressionare i propri sensi, senza comprendere che, bramando l'apparenza, dimenticano i miracoli che la dottrina spirituale racchiude.

34. Istruire, correggere, rivelare: questa è la mia opera tra voi per condurvi alla dimora della Luce. Ma prima di giungere alle soglie della Terra Promessa, dovrete acquisire meriti di fede e di amore.

35. La Parola di Cristo un tempo germogliò nei suoi discepoli, e nel popolo che li seguì il suo seme crebbe. Il suo insegnamento si diffuse, e il suo significato si estese in tutto il mondo. Così si diffonderà anche questo insegnamento odierno, che sarà accolto da tutti coloro che sono in grado di percepirlo e comprenderlo.

36. Accogliete, amati discepoli, il mio balsamo — accogliete, voi moltitudini di ascoltatori, la mia carezza paterna e il mio messaggio di Maestro — per voi e per i vostri cari.

37. La mia presenza vi appare come una dolce brezza che accarezza. Così io giungo al vostro cuore per donargli la vita.

38. Alcuni intuiscono la vicinanza del mio arrivo, altri Mi vedono con lo sguardo spirituale, e altri ancora, grazie alla loro sensibilità, riconoscono l'ora in cui Mi avvicino. Tutti, in quest'ora benedetta, dicono nel loro cuore: «Il Maestro è qui», perché hanno avvertito che la mia pace li circonda.

39. Per l'anima che si è smarrita nell'infinito deserto della vita, non c'è tesoro più prezioso né oasi più agognata di quella della pace. Questo è il tesoro che vi offro e di cui in seguito dovrete far partecipare i vostri simili.

40. Vi mostro anche i mezzi con cui stendere il mantello benedetto della pace sugli uomini, e questi mezzi sono il pensiero, la preghiera, la parola, le opere.

41. Così come vi vedo in questo momento — uniti dalla pace che la mia Parola vi dona — così desidero vedervi dopo il mio addio, nei giorni di lotta che vi attendono, in cui vi farò sentire la mia presenza in modo sottile, in cui Mi sentirete nel vostro cuore. Perché vi prometto che non vi mancheranno la mia carezza, la mia essenza, il mio balsamo.

42. Passate con fermezza e comprensione da una lezione all'altra, da un periodo all'altro, e così la vostra armonia con la mia opera non si spezzerà. La vostra obbedienza e disponibilità verso le mie leggi e i miei incarichi vi

daranno una pace indicibile, e non avrete mai lamentele, né ci saranno spine che vi facciano piangere.

43. Se volete essere miei discepoli, comprendete che dovete essere portatori di pace e di tutte le virtù che vi ho insegnato a praticare.

44. Finora non vi ho mandato nelle province, perché vedo che siete frutti non ancora maturi. Dovrò ancora mandarvi la pioggia dell'amore, la luce della mia saggezza e i raggi del Sole Divino per darvi vita e coraggio. Ma una volta che sarete maturati come frutti sull'albero del mio insegnamento, cadrete con il vento che muoverà i rami che vi hanno sostenuto.

45. Quanto più si avvicina il giorno in cui non vi parlerò più in questa forma, tanto più grandezza scoprirete nel mio insegnamento spirituale, e impercettibilmente vi allontanerete da tutto ciò con cui lo avete limitato in tempi passati — sì, perché avete limitato quest'Opera Divina a persone, luoghi e oggetti, mentre essa, essendo universale e illimitata, va al di là del materiale e dell'umano.

46. Ora non vedete più la mia opera limitata a persone, luoghi o oggetti; ora vedete tutto nel Divino, nell'infinitamente Alto, e lo scoprite anche nell'Alto del vostro essere.

47. Come risplenderà per voi la mia opera quando la vostra anima avrà compiuto il suo cammino verso Dio, e da lì, contemplando quest'opera, cadrete in estasi, e vi rallegrerete della luce e della comprensione della vostra intelligenza?

48. Intravedete qualcosa di quella grande verità e di quella beatitudine che vi attendono, ma la vostra capacità di intuizione e la vostra immaginazione sono troppo limitate per scoprire la realtà.

49. Ogni piolo della scala, ogni gradino, ogni dimora offre all'anima una luce più intensa e una beatitudine più completa. Ma la pace suprema, la beatitudine più perfetta dell'anima, si trova al di là di tutti i mondi transitori in cui le anime vivono.

50. Quante volte vi sembrerà di percepire in anticipo la felicità perfetta nel seno di Dio, senza rendervi conto che questa sensazione di felicità è solo un assaggio del mondo a venire, nel quale passerete dopo questa vita.

51. Il mio seme in questo tempo è germogliato più rapidamente in coloro che sono venuti con una mente e un cuore liberi da teorie e interpretazioni. Erano come terra vergine riguardo alla mia Parola, e di loro Mi sono servito per trasmettere al mondo il mio messaggio.

52. Altri hanno portato con sé una verità mescolata al falso, e la mia Luce li ha gradualmente liberati dagli errori, confermandoli al contempo in ciò che di buono portavano in sé. Non tutto è pianta velenosa o erbaccia

nel cuore dell'uomo — a volte vi cresce una pianta di grano, e io la coltivo affinché maturi e il suo chicco si moltiplichi in seguito.

53. Gli uni come gli altri — tutti li ho trasformati nei miei discepoli, li ho uniti in un unico popolo che, nel momento in cui testimonia il mio insegnamento attraverso le proprie opere, fa sì che il cuore degli uomini batta più forte quando constatano la potenza di questo insegnamento. Si solleverà in mio nome contro i miscredenti e i persecutori; la lotta sarà grande, e il vostro nome sarà spesso sulle labbra di coloro che vi condannano negli scritti come causa di scandali e calunnie.

54. Vi annuncio queste prove affinché non siate colti di sorpresa quando si verificheranno. Ma vi dico anche che ciò avverrà proprio quando rivelerò a questo popolo la mia potenza, la mia misericordia e la mia giustizia.

55. Tutte le mie schiere si prepareranno alla battaglia, tutti i miei servitori obbediranno alla mia voce e renderanno testimonianza di Me.

56. Non solo questo popolo qui sarà testimone nell'ora decisiva: le forze della natura «parleranno» come sempre e rappresenteranno la giustizia divina; il «mondo spirituale» sarà presente e strapperà la benda dell'ignoranza da questa umanità materialista — da quelle persone che affermano di camminare sulla via di Cristo nel desiderio dell'eternità, e che tuttavia insistono nel tenere chiusi i propri occhi, le proprie orecchie e la propria mente di fronte a ogni richiamo e a ogni manifestazione della vita spirituale.

57. Fu proprio quel Cristo, che essi credono di seguire e di comprendere, ad aprire la porta che concede l'accesso ad altri mondi e livelli di vita — Colui che dissipò la confusione delle anime che cercano di vivere impossessandosi di corpi estranei — lo stesso che, nell'ultima ora della sua missione attraverso Gesù, si manifestò in quelle anime che dormivano il sonno della morte nelle tombe, facendole risorgere alla luce della vita. Ma affinché gli uomini credessero a queste manifestazioni, permisi che quegli esseri si rendessero visibili ai loro cari.

58. Ho aperto quella porta; solo Io potevo farlo, perché Cristo, con il suo amore, è il legame che unisce tutti i mondi.

59. Voi dovete far parte delle mie legioni di luce, delle mie schiere di pace, di coloro che pregano per il mondo; e in verità vi dico che le lacrime dei vostri occhi, versate per il dolore degli altri, si uniranno al balsamo del Padre vostro per scendere come gocce di rugiada sui cuori afflitti.

60. Il vero balsamo salvifico, popolo — quello che guarisce tutte le malattie — sgorga dall'amore.

61. Amate con lo Spirito, amate con il cuore e con l'intelletto, allora avrete potere sufficiente non solo per guarire le malattie del corpo o per confortare nelle piccole afflizioni umane, ma anche per chiarire i misteri spirituali, le grandi angosce dell'anima, i suoi turbamenti e i rimorsi di coscienza.

62. Quel balsamo scioglie le grandi prove, accende la luce, allevia il tormento, scioglie le catene che stringono.

63. L'uomo abbandonato dalla scienza, a contatto con questo balsamo, tornerà alla salute e alla vita; l'anima che si è allontanata tornerà alla parola d'amore del fratello che la chiama.

64. Quando questo tempo avrà raggiunto il suo apice, gli uomini saranno circondati da ogni parte da forze spirituali; ci saranno manifestazioni, eventi e segni mai visti prima. Gli orgogliosi scienziati rimarranno senza parole, e ci saranno occasioni in cui, convinti della loro miseria, piangeranno per la propria incapacità.

65. Gli uomini volgeranno lo sguardo a Cristo e, riflettendo poi sulle loro opere, comprenderanno finalmente che Colui che compì opere così numerose e straordinarie nel Secondo Tempo è lo stesso che ora è tornato, è presente e rende testimonianza della sua potenza.

66. Voglio che entriate in una vita di spiritualizzazione, che ci siano autodisciplina e sobrietà, che ci siano preghiera e opere d'amore. Così diventerete sensibili a ogni evento spirituale. Allora ciò che per molti è invisibile potrà diventare visibile per voi. Solo così sarete in grado di spiegare la ragione di tutto ciò che accade e per cui gli uomini non trovano una soluzione.

67. Voglio che la preparazione dei Miei discepoli e la loro comprensione della missione che è stata loro affidata siano così grandi da permettere loro, lungo il loro cammino e solo grazie alla loro influenza, di liberare quegli esseri che sono invisibili, nascosti e sconosciuti tra gli uomini, e che conducono un'esistenza di confusione e dolore sconosciuta all'umanità.

68. Aspirate alla vostra unione, popolo. Se non la raggiungete, come potrebbero allora gli esseri di luce di quel mondo superiore riflettersi attraverso di voi, se ciò è necessario per trasmettere all'umanità il loro messaggio?

69. Vi ho insegnato a pregare e a chiedere per gli altri, ma vi ascolto anche quando chiedete per voi stessi; accetto questa preghiera. Tuttavia vi dico che il tempo in cui, poiché eravate ancora immaturi, vi concedevo ciò che chiedevate, è finito. Ora voglio che agiate come discepoli, che mi offriate la vostra anima spirituale e il vostro cuore nella preghiera, ma che mi permettiate di leggere in essi e di compiere la mia volontà.

70. La mia saggia Parola, avvolta nell'amore di un Maestro infinitamente paziente, vi ha condotto passo dopo passo alla comprensione della grandezza c e racchiude lo spiritualismo, e vi ha fatto intravedere l'ampio orizzonte spirituale che ha inizio nell'umano e si fonde con il celeste.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 297

1. Popolo: il tuo desiderio di raccogliere i frutti del tuo seme è nobile. Ma ti dico che devi avere pazienza, che non devi avere il desiderio di conoscere immediatamente il risultato delle tue opere, poiché ciò significherebbe accorciare il tempo che intercorre fino al raccolto e accontentarti così di tagliare i frutti acerbi.

2. Lo sviluppo di quest'opera non avviene in un istante, ma richiede molto tempo. Pertanto, ciascuno comprenda la parte che gli spetta in questo campo spirituale e, poi, affidi e confidi il proprio lavoro a coloro che verranno dopo di voi, affinché vi assistano continuando a coltivare il campo che voi avete iniziato. Dopo di loro ne verranno altri, e poi ancora altri. È per questo che non sapete a chi spetterà raccogliere il frutto della fede e della conversione alla spiritualità.

3. Coloro che vedranno i frutti sapranno che ciò non è solo merito degli ultimi arrivati, ma che si è trattato di un'opera in cui si sono uniti i meriti, gli sforzi e i sacrifici dei primi, dei secondi e dei terzi arrivati, per portare a compimento un'opera spirituale che era stata affidata a tutti dal Maestro.

4. Sappiate che una sola generazione non è in grado di compiere l'intera opera, e sappiate anche che ora non è il tempo del raccolto.

5. Come potreste rendere comprensibile la mia Parola se non la seguite? Se vi è voluto così tanto tempo per comprendere la mia Parola, crederci e addestrare il vostro corpo ribelle all'adempimento di una missione, come potete allora pretendere che la trasformazione del mondo avvenga immediatamente?

6. Non dovreste nemmeno credere di lavorare da soli in questa opera, poiché non avete ancora forza sufficiente per compiere opere di così grande importanza spirituale. Dovete sapere che esistono esseri che vi indicano la via che dovete seguire e che vi mostrano il percorso e i luoghi in cui dovete portare il seme.

Questi pionieri sono i vostri fratelli provenienti da altri mondi, da altre dimore, da cui vegliano sui vostri passi e vi aprono la strada. Perché anche loro sono operai della pace, dell'amore e della fratellanza. Sono anime di maggiore purezza delle vostre, di maggiore conoscenza ed esperienza, dalle quali non avete nulla di male da temere. Sono coloro che non vi lasciano fermarvi — coloro che portano inquietudine nei vostri cuori quando abbandonate il seme.

7. Non siete soli, né sarete mai abbandonati alle vostre sole forze.

8. Abbiate fiducia in quest'opera, ne scoprite la grandezza. Riconoscete che non è un'opera scaturita dalla ragione umana, che non è una nuova visione del mondo di questa umanità, ma una luce eterna che da sempre

illumina il cammino dell'anima umana, e nella cui verità ogni imperfezione, ogni impurità e ogni peccato svaniranno.

9. Dalla mia verità ho tratto un insegnamento permeato di amore, giustizia e saggezza, attraverso il quale vi dimostrerò il suo potere, convertendo e trasformando coloro che per un breve periodo si sono smarriti dal retto sentiero.

10. Perché condannare l'uomo alla distruzione o al tormento eterno, se il suo peccato è solo temporaneo e conseguenza della sua ignoranza? Perché condannare un essere che porta in sé la mia stessa natura divina?

11. Se per alcuni istanti o per un periodo più lungo ha avuto un'inclinazione verso la materia e una propensione al male, quando sarà giunto il momento della lucidità, in cui farò giungere la mia grazia al suo cuore, egli vi risponderà, rivelando così che Dio è in ogni anima.

12. Questa è la natura che l'uomo deve cercare in se stesso — l'essenza che ha perduto e che spesso ha cercato invano. Per questo vi ho rivelato tutte le capacità che possedete per ritrovare voi stessi — per insegnarvi a scoprire la vostra anima, a riconoscervi veramente, senza soffermarvi sulla contemplazione dell'esteriore, della forma corporea.

13. Imparate a cercare lo spirituale, discepoli, e vi libererete anche dal fanatismo dell'esercizio del culto esteriore.

14. Allora vi renderete conto che non è né la sala di riunione, né il simbolo, né il rituale a racchiudere la grandezza dell'opera spirituale, bensì il suo significato eterno e il suo fine ultimo pieno di giustizia.

15. Non cercate di limitare quest'opera, che è universale e infinita, né di porre limiti al vostro sviluppo spirituale, poiché quanto più vi addentrerete nella via delle buone opere e dello studio, tanto più grandi rivelazioni riceverete. Vedrete l'opera divina emergere dal più insignificante, la vedrete manifestarsi in tutto il creato, la sentirete pulsare nel vostro essere.

16. Questa è la semplicità con cui insegno al discepolo spiritista, affinché anche lui sia semplice come il suo Maestro. Il discepolo deve convincere e convertire con la verità delle sue parole e la forza delle sue opere, senza voler impressionare nessuno con poteri misteriosi o capacità straordinarie.

17. Il vero discepolo sarà grande grazie alla sua semplicità. Comprenderà il suo Maestro e, allo stesso tempo, si farà capire dai suoi simili.

18. La vita è un mare vasto, dove ognuno naviga con la propria barca. Ma mentre alcuni cercano modi e mezzi per dirigersi verso un porto sicuro, altri si capovolgono per mancanza di una meta o di esperienza.

19. Vi ho portato nuovamente il mio insegnamento. Voglio che ricordiate che in esso esiste il porto salvifico. Perché dovrei darvi insegnamenti imprecisi, parole vaghe o rivelazioni di scarsa profondità? Se così fosse, vi esporrei al pericolo di cadere in un nuovo fanatismo, mentre vivete in un'epoca in cui la coscienza non vi dà tregua — soprattutto quando cercate di velare con inganni il vero adempimento della Legge della Misericordia e dell'Amore che vi ho insegnato.

20. Ascoltatemi, popolo, prestate orecchio, discepoli: in questo momento vi do la luce e vi libero da catene, legacci e tenebre. Ma non vi autorizzo a trasformare quest'opera in un'altra religione, né a riempirla, come al solito, di immagini e riti — no! Comprendete bene in cosa consiste la libertà che vi porto, affinché non la sostituiate con un nuovo fanatismo.

21. Non vi siete ancora resi conto che la vostra mente e, con essa, l'anima erano state ostacolate nel loro sviluppo? Non ricordate il diluvio di false paure e pregiudizi ereditati dai vostri antenati, dai quali vi ho liberati affinché possiate scorgere la verità senza veli e ricevere la luce?

22. Se non vi preparate, se le disonestà continuano a manifestarsi in voi, la vostra luce rimarrà chiusa dietro la vostra materializzazione, nascosta, e vi presenterete ai vostri simili come ignoranti — come coloro che non sanno nulla di questa grande rivelazione.

23. Guardate sempre prima la «trave» che avete nell'occhio, discepoli, per avere il diritto di osservare la «scheggia» che ha il vostro fratello.

24. Con questo voglio dirvi che non dovete usare il mio insegnamento per condannare i comportamenti dei vostri simili all'interno delle loro diverse confessioni. In verità vi dico che su tutti quei sentieri ci sono cuori che Mi cercano attraverso una vita nobile e costellata di sacrifici. Tuttavia, il discepolo Mi chiede ripetutamente perché Io permetta quella diversità di visioni del mondo che talvolta si contraddicono, creano divergenze e provocano ostilità tra gli uomini. A questo proposito il Maestro vi dice: È stato permesso perché non esistono due anime che abbiano esattamente la stessa comprensione, la stessa luce, la stessa fede, e perché inoltre vi è stato concesso il libero arbitrio per scegliere la vostra via. Non siete mai stati costretti a percorrere il sentiero della Legge, ma siete stati invitati a farlo, conservando così la libertà di acquisire veri meriti nel desiderio della verità.

25. Allo stesso modo, amati discepoli, sappiate che il vostro compito è quello di unirvi, di essere in armonia, di tendere la mano e di far partecipare alle vostre capacità e ai vostri doni chiunque possa aver bisogno di voi, del vostro potere di guarigione, della vostra parola o del vostro aiuto.

26. In verità vi dico che se l'orgoglio germoglia nei vostri cuori, non sarete spiritualisti. L'anima illuminata non può essere soddisfatta da quelle piccole vanità che lusingano solo il cuore egoista.

27. Non è l'apparente adempimento del compito che rende grandi i discepoli ai Miei occhi, anche se ai loro fratelli appaiono come i più zelanti, i più ferventi e i più perseveranti.

28. L'opera più pura, la più sincera e quindi quella che vi eleva maggiormente verso di Me è quella che compite in silenzio, anche se i vostri simili non ne sono a conoscenza.

29. «La vostra mano destra non sappia ciò che fa la sinistra», dissi ai miei discepoli in quel Secondo Tempo. Perciò oggi vi dico, ora che la luce del mio Spirito spiega ogni cosa: siate umili senza ipocrisia, piangete sinceramente per il dolore altrui e rallegratevi sinceramente per il bene di cui godono i vostri simili. Solo chi sente il mio insegnamento in questo modo potrà essere pronto a dare la propria vita per il prossimo.

30. Popolo: se vi è stato destinato di preparare il terreno e di cominciare a seminarlo, e se devono essere altri a raccogliere il frutto, accettatelo. Perché non solo voi avete il diritto di godere delle gioie di lavorare nei campi di vostro Padre, ma anche tutti i vostri fratelli e sorelle.

31. Io sono la Via, e voi siete i viandanti che vi camminano.

32. Quando sarete giunti sulla vetta della montagna, volgerete lo sguardo indietro e vedrete tutto ciò che la vostra anima ha attraversato, e renderete grazie al Padre.

33. La Via è lunga. Chi può dire di aver già attraversato tutto, di conoscere tutti i misteri e di aver penetrato tutto ciò che è al di là di ciò che vede e sente?

34. Non è che il Maestro sottovaluti il vostro lavoro o non riconosca ciò che avete raggiunto lungo il sentiero — no, popolo. Sono il primo ad apprezzare i vostri meriti. Se così non fosse, non ci sarebbe giustizia in Me.

Se vi parlo in questo modo, è perché voglio farvi comprendere che, sebbene la vostra capacità di raggiungere i vostri limiti sia grande, sia nel campo umano che in quello spirituale, vi manca ancora molto — che più cercherete nell'infinito ciò che esiste al di là dei vostri sensi fisici, più scoprirete ambiti di apprendimento da riconoscere e da apprendere.

35. Così come vi ho affidato una natura che rientra nei limiti della vostra intelligenza affinché la esploriate, vi ho rivelato l'esistenza di un mondo che va oltre questa natura, affinché possiate penetrarvi per mezzo dell'anima. Vi ho permesso di ricercare e indagare affinché possiate conoscere la vita spirituale. Ma vi dico che non dovete limitarvi al poco che sapete fino ad oggi. Siate desiderosi di imparare, formatevi per

penetrare in quel mondo infinito, lavorate con diligenza affinché, al termine della vostra giornata di lavoro, possiate esclamare soddisfatti: «Abbiamo adempiuto al nostro compito».

36. Il mio insegnamento non fa rimanere ferma l'anima, né frena lo sviluppo dell'uomo — al contrario, lo libera dalle paure e dai pregiudizi e gli fa intravedere il cammino di luce che lo attende.

37. Osservate questa umanità che dà l'impressione di aver raggiunto l'apice della sua scienza e delle sue ricerche, e che in realtà si trova solo all'inizio della scienza che raggiungerà domani, quando aggiungerà al suo desiderio di conoscenza l'ideale della fratellanza.

38. Oggi gli uomini vivono un'epoca di confusione, perché non hanno compreso che tutta la loro vita e tutte le loro fatiche dovrebbero condurli allo sviluppo e del loro spirito, il cui fine deve essere il dialogo del loro spirito con quello del Creatore.

39. Il culto a cui oggi si professa la maggioranza degli uomini è il materialismo.

40. Finché le dottrine di fede e le religioni insisteranno sulle loro differenze, il mondo continuerà ad alimentare il proprio odio e non potrà compiere il passo decisivo verso la vera adorazione di Dio. Ma quando gli uomini si capiranno e si uniranno, compiendo così il primo passo verso l'amore reciproco, se ci sono ancora persone che, ritenendo di possedere la chiave o il segreto per la salvezza delle anime e le chiavi della vita eterna, non riconoscono tutti coloro che seguono altre vie, perché secondo loro non sono degni di giungere a Dio?

41. Prendete quindi coscienza del vero obiettivo dello spiritualismo, il cui insegnamento è *al di sopra di* ogni confessione, di ogni ideologia umana e di ogni setta.

42. Studiate il significato di questo messaggio, che contiene la Legge di Dio, e vi renderete conto che esso è applicabile a tutti gli uomini, a tutti i popoli e a tutte le circostanze della vita in cui potreste trovarvi.

43. Osservate come, di fronte alla verità di questo insegnamento, scompaiano le differenze, le alienazioni, le ostilità e le resistenze, poiché tutti voi apparite uguali alla Sua luce, siete tutti fratelli e sorelle di fronte al Suo amore, siete tutti imperfetti di fronte alla Sua giustizia.

44. Questa Parola proviene da Me, è fonte di vita, è l'Alfa e l'Omega, l'inizio e la fine. Per questo, per superare la loro ignoranza, gli uomini dovranno lasciarsi alle spalle le loro convenzioni e il loro fanatismo religioso e venire a Me, che sono nello Spirito — non nelle forme di adorazione che ciascuno ha voluto offrirmi. Ma quando giungeranno alla

vera fonte, accoglierò tutti, eliminerò i loro dolori, li libererò dal loro pesante fardello e li riconcilerò tra loro.

45. Riflettete: se tutti voi poteste comprendere il vostro ruolo in questa vita, l'umanità avrebbe già rinunciato all'egoismo; e se ogni singolo essere umano comprendesse la propria origine e il proprio destino, metterebbe in relazione tutte le sue opere con lo scopo per cui è stato creato.

46. Non c'è più bisogno di tante religioni nel mondo; siete ormai giunti tutti al punto di unirvi in un'unica fede e in un unico modo di adorare Dio. Solo nell'unione dei pensieri e nell'unione spirituale potrete trovare la luce che vi condurrà al progresso, all'armonia e alla pace.

47. Ora vedrete che nessuna religione riuscirà a portare la pace agli uomini e la loro libertà spirituale. Sarete invece testimoni di come il mio Messaggio Divino, che giunge ad alcuni attraverso le Scritture e ad altri tramite ispirazioni, porterà la salvezza, l'unione e la spiritualizzazione degli uomini.

48. Lo spiritualismo non crea disuguaglianze; lo spiritualismo è l'insegnamento di cui l'umanità ha bisogno e che inconsciamente desidera. Esso è infatti la pace, l'amore, la giustizia, la luce di cui gli uomini hanno fame.

49. Voi che ascoltate queste parole, pensate forse che Io possa seminare nei vostri cuori avversione o malanimo verso *quei* vostri simili che professano altre confessioni? Mai, discepoli, siete voi che dovete cominciare a dare l'esempio di fratellanza e armonia, considerando e amando tutti con lo stesso affetto con cui guardate coloro che condividono il vostro modo di pensare.

50. Questo passo dovranno compierlo tutte le comunità religiose. Dovranno lasciarsi ispirare dal desiderio di amarsi l'un l'altro in un atto d'amore verso il loro Padre, che tutti affermano di venerare.

51. Non temete se vi chiamano smarriti — tendete la mano a tutti. Considerate che quest'opera, che per voi è vera, potrebbe apparire falsa agli altri, perché ai loro occhi manca *quella* consacrazione che le religioni hanno ricevuto per essere riconosciute.

52. Se credete in Me, se credete che Io Mi manifesti attraverso le parole di questi portavoce, non temete il giudizio dei vostri simili. Poiché il mio insegnamento è così eloquente e il mio messaggio contiene così tante verità che, se saprete usare bene queste armi, difficilmente potrete essere sconfitti.

53. Nessuno potrà condannarvi per il fatto che cercate con fervore la verità, la perfezione. A questo avete tutti un sacro diritto, e per questo vi è stata data la libertà di tendere verso la Luce.

54. Popolo, hai mangiato e bevuto a lungo alla mia tavola. Se provi ancora fame spirituale, ciò è ingiustificato, poiché ti sono stati offerti cibi giorno dopo giorno. Ho sete del tuo amore, eppure cosa mi dai da bere? Il fiele e l'aceto delle tue contese e della tua incomprensione!

55. In questo giorno di grazia vi dico: lasciate che il mio splendore divino penetri nei vostri cuori, affinché possiate sentire la mia presenza e trasformare la vostra vita.

56. Sono venuto sì come Giudice, ma la verità è che, se cercate nella Parola del Giudice, vi troverete necessariamente alla presenza del Padre — quel Padre che vi ama e che per questo si rivela in tanti modi diversi, affinché possiate conoscerLo meglio.

57. So che quanto più grande sarà la vostra conoscenza, tanto più grande sarà il vostro amore per Me.

58. Quando vi dico: «Amatemi» — sapete cosa intendo dirvi con questo? Amate la verità, amate il bene, amate la luce, amatevi gli uni gli altri, amate la Vita vera.

59. Imparate ad amarmi, rendetevi conto di come il mio amore vi segua ovunque, nonostante le vostre trasgressioni e i vostri peccati, senza che possiate sottrarvi alla sua influenza o sfuggirgli. Comprendete: quanto più gravi sono le vostre colpe, tanto maggiore è la mia misericordia verso di voi.

60. La malvagità degli uomini vorrebbe respingere il mio amore, ma non può nulla contro di esso, perché l'amore è la forza universale, il potere divino che crea tutto e muove tutto.

61. La prova di tutto ciò che vi dico è quella che vi ho dato quando Mi sono manifestato in mezzo a voi in questo tempo in cui l'umanità si è smarrita nell'abisso del proprio peccato. Il mio amore non può provare disgusto per il peccato umano, ma solo compassione.

62. Riconoscetemi, venite a Me per lavare via le vostre macchie nella sorgente cristallina della mia misericordia. Chiedete, chiedete, e vi sarà dato.

63. Che cosa potete presentare davanti a Me, sia nel vostro cuore che nella vostra anima, che Io non veda? Quali sofferenze, quali desideri, quali preoccupazioni o quali segreti potreste nascondermi? Nessuna. Imparate quindi a pregare spiritualmente, a confessarvi interiormente davanti a Me, a confidare nella mia provvidenza e nella mia misericordia, affinché possiate far fluire nel vostro cuore quella pace di cui è così tanto privo.

64. Vi ho detto che la preghiera è il linguaggio dell'anima con cui il vostro cuore mi parla, si lamenta, mi supplica, piange e trova conforto. Ma a volte, quando il vostro essere è colmo di gioia o si sente inondato di

pace, la preghiera diventa un inno spirituale che raggiunge le vette del mio Regno.

65. Confidate in Me, popolo, confidate in Me, umanità, convinti che sulla terra non vi sia uomo, né popolo, né legge a cui possiate affidare la vostra salvezza. Venite a Me, cercateMi, cercate la Verità, allora un giorno sarete tutti uniti in un unico «Tale», sotto la stessa Luce.

66. Uomini, nazioni, razze e popoli, tutti dovranno seguire la chiamata divina quando lo spirito dell'uomo, stanco della sua prigionia sulla terra, si eleverà, spezzerà le catene del materialismo ed emetterà il grido di gioia della liberazione spirituale.

67. Oggi l'adempimento della mia Parola può sembrarvi molto lontano, così come la trasformazione morale e spirituale di questa umanità. Ma spetta a voi spianare la strada e adempiere alla parte che vi compete. Se non lo fate, non avete il diritto di giudicare l'adempimento della mia Parola.

68. Verrà un tempo in cui il desiderio dell'uomo di elevare la propria anima sarà così ardente che egli impiegherà tutti i mezzi a sua disposizione per trasformare questa valle di lacrime in un mondo in cui regni l'armonia, che compirà l'«impossibile», che arriverà fino al sacrificio e allo sforzo sovrumano per impedire le guerre.

69. Saranno quelle persone a elevare questo mondo, a rimuovere dalla vita umana il calice della sofferenza, a ricostruire tutto ciò che le generazioni passate hanno distrutto nella loro cieca brama di potere, nella loro materializzazione e nella loro sconsideratezza. Saranno loro a vegliare sulla vera adorazione per Me — quella venerazione senza fanatismo né rituali esteriori e inutili. Cercheranno di far comprendere all'umanità che l'armonia tra le leggi umane e quelle spirituali e il loro adempimento costituiscono il miglior culto che gli uomini possano offrire a Dio.

70. Non vorreste forse far parte di loro? Non vorreste che i vostri figli appartenessero a quelle persone dall'anima elevata? Potete soddisfare questo desiderio. Sta a voi spianare la via a coloro che ho affidato alla vostra educazione e alle vostre cure, affinché, quando sarà giunta l'ora di iniziare la battaglia decisiva dello spirito contro il dominio della materia, possano unirsi, consapevoli della loro missione, forti nella fede e pieni della conoscenza che la mia Parola trasmette, e formare un unico corpo, un unico popolo, un unico spirito che sul proprio cammino abbatti le mur e e superi gli ostacoli, proprio come fece Israele quando cercava la Terra Promessa.

71. Io so che se lascerete i vostri figli senza averli preparati a sufficienza, la vostra anima piangerà dall'aldilà la sorte di coloro che sono rimasti

abbandonati sulla Terra, perché li vedrà soccombere senza poter difendersi dall'invasione di sventure e piaghe che verranno a flagellare i popoli della Terra.

72. Riuscite a immaginare l'espiazione e il dolore dell'anima che, al suo arrivo nel Mondo Spirituale, invece di raccogliere dolci frutti, trova solo rovi e ortiche?

73. Questo è ciò che dovete evitare per tempo — ora che disponete in abbondanza della luce di un insegnamento che vi trasmetto per la salvezza di tutti gli uomini.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 298

1. Guarite tutte le sofferenze, sia quelle del corpo che quelle dell'anima, poiché avete il compito di confortare, rafforzare e guarire il prossimo. Ma vi chiedo: come potreste trasmettere salute a chi è nel bisogno se voi stessi foste malati? Quale pace potrebbe scaturire dalla vostra anima se fosse turbata da preoccupazioni, sofferenze, rimorsi di coscienza e passioni meschine?

2. Potrete offrire ai vostri simili solo ciò che avete accumulato nel vostro cuore.

3. Oggi dovete accumulare il più possibile dei beni che distribuisco a questo popolo e imparare a conservarli durante le ostilità e le avversità, affinché, quando sarà giunto il momento di adempiere alla vostra missione, possiate uscire vittoriosi dalla lotta. La pace, la luce e il balsamo formeranno con il vostro essere un unico corpo — in modo tale che non solo guarirete un malato con l'imposizione delle mani, ma trasmetterete salute, pace e forza attraverso la vostra parola, i vostri pensieri, il vostro sguardo, e in molti casi la vostra semplice presenza irradierà queste forze.

4. Ma non credete che vi basterà sapere che Io vi ho concesso questi doni. No — dovete inoltre sapere che avete bisogno del potere di manifestarli, ed è indispensabile che lo otteniate attraverso la fede in Me, attraverso l'amore verso il prossimo, attraverso la purezza dei sentimenti e l'altruismo. Chi non agisce secondo questi principi, anche se è stato benedetto da Me, non trasmetterà nulla di buono. Infatti, questi doni fioriscono e si moltiplicano solo attraverso sentimenti nobili, puri ed edificanti.

5. È vero che ci sono molti che, nonostante la loro impreparazione, lasciano una scia di miracoli sul loro cammino. Ma non sono loro a compierli — sono Io, perché provo compassione per i bisognosi, i malati, i poveri di spirito e le persone di buona fede. Eppure poi quei «lavoratori» si attribuiscono i *Miei* miracoli.

6. Vi sono altri casi in cui colui che non è ancora in grado di svolgere ciò che gli ho affidato, poiché non conosce il modo di prepararsi. Ma la sua fede è grande e prova misericordia per il prossimo. A lui concedo di compiere miracoli per incoraggiarlo nel suo lavoro, affinché perseveri e si perfezioni.

7. È un errore affermare che Io privi di tali doni chi non ne fa buon uso. Ma chi non li impiega per gli scopi che gli ho indicato , perde immediatamente il potere di usarli.

8. Come potrei privare l'uomo dei suoi doni spirituali, dal momento che questi sono i mezzi per raggiungere la sua salvezza e le sue uniche armi

per difendersi? Se la mia giustizia agisse come voi credete, avrei già privato molte persone della luce della loro coscienza e avrei negato l'intelligenza a molte menti. Ma vi dico ancora una volta che non negherò agli uomini i loro doni, poiché sono proprio queste qualità che devono servire loro per redimersi ed elevarsi alla perfezione.

Mi dite che alcuni perdono la ragione e che altri perdono prematuramente la vita o qualche capacità. È vero, ma non sono Io a strappare loro ciò che già appartiene loro. Sono loro stessi che, con la debolezza, la stoltezza e l'accecamento, si privano di ciò che il Padre loro ha dato in eredità.

9. Non è forse presente in tutto questo la mia mano che ama la giustizia?

10. Ma se osservate un po' il modo in cui applico la mia perfetta giustizia, vi convincerete che è il mio amore a manifestarsi in ciascuno di questi casi, restituendo ad alcuni la luce, ad altri la pace e ad altri ancora la vita, anche se vi dico che, per riconquistare ciò che hanno perso, devono prima attraversare una grande purificazione.

11. Di tutto vi parlerò in questa Parola, poiché al mio insegnamento non deve mancare nemmeno un capitolo. Di tutto vi istruirò, affinché domani non abbiate alcun dubbio, alcuna incertezza.

12. Voglio fare di voi un popolo consapevole del proprio destino, che conosca la propria missione, preparato a seminare e diffondere con tutta sincerità e purezza questo seme benedetto che ho fatto cadere nei vostri cuori per la benedizione e il progresso spirituale dell'umanità.

13. Per questo, quando ho iniziato il mio discorso dottrinale di oggi, vi ho detto innanzitutto che oggi dovete guarirvi e rafforzarvi con Me. Perché ciò che è nei vostri cuori lo trasmetterete ai vostri simili.

14. Non confidate mai nel fatto che Io riversi la Mia misericordia sui bisognosi che vi cercano, nonostante le vostre imperfezioni e la vostra impreparazione. Perché già ora vi dico che, anche se qui nel mondo potete nascondere il male davanti a Me, quando sarà giunta la vostra ora del giudizio, solo i vostri meriti potranno salvarvi da una dolorosa espiazione.

15. Comprendete ciò che questo insegnamento vi ha spiegato? Allora non dimenticatelo mai!

16. Amato popolo: Mi sono manifestato lungo il cammino della vostra vita, vi ho messo alla prova in diverse forme e ho visto che Mi amate. Siete inciampati sugli scogli del cammino, ma avete fatto uso della vostra fede e vi siete rialzati.

17. Il mio insegnamento vi salva e la mia Parola vi eleva, perché avete fede nella mia Presenza e nella mia manifestazione attraverso la capacità intellettuale di questi portavoce.

18. La vostra anima ha avuto la soddisfazione di scoprire nel proprio corpo quella sensibilità che vi ha permesso di riconoscere la mia presenza in questa manifestazione.

19. Quanti sono coloro che, attraverso gli scritti dei tempi passati, conoscono le profezie che annunciavano questa era! Eppure, se assistessero alle mie manifestazioni, non ci crederebbero, né le considererebbero l'adempimento di quelle promesse! Sono coloro che non hanno raggiunto il grado di sviluppo che consentirebbe loro di riconoscere questa luce.

Quanti invece, tra coloro che oggi darebbero la vita per testimoniare che sono Io a manifestarmi tra gli uomini in questo tempo, non sapevano nemmeno che esistessero profezie che parlavano di questi eventi. Il motivo è che la loro anima era già preparata e pronta a ricevere la Luce.

20. Profeti, illuminati e veggenti hanno percepito la mia venuta nello Spirito; hanno contemplato il Libro che si apriva per riversarne il contenuto sulla capacità di comprensione degli uomini; hanno confermato la presenza del mondo spirituale tra gli uomini. Hanno visto il nuovo Monte dove il Signore sarebbe venuto per riunire il suo popolo. Ma in verità vi dico: così come voi siete giunti qui e Mi avete percepito, così un popolo dopo l'altro e un uomo dopo l'altro si uniranno a noi, non appena per ciascuno sarà giunto il tempo predestinato per il proprio risveglio.

21. Non credete che Mi manifesterò in ogni nazione e in ogni popolo della Terra nella forma che vi ho concesso. Ma nella mia infinita potenza e saggezza saprò bussare alle porte di tutti i cuori.

22. Devo dirvi che dovete diffondere e far conoscere in tutto il globo questo seme spirituale che vi ho affidato in questo tempo.

23. Il tempo della mia manifestazione è stato il tempo della preparazione di questo popolo. L'insegnamento è stato lungo e approfondito — tanto lungo che ho visto alcune generazioni lasciare questa terra e altre venire a sostituirle. Ciò è stato necessario affinché il seme germogliasse, maturasse e portasse frutto.

24. L'insegnamento volge ora al termine; sappiate dunque che in ogni mio discorso dottrinale vi rivelo il modo in cui dovrete operare in futuro.

25. La mia opera ha un grande obiettivo finale, ed è la mia Parola che vi conduce a tale obiettivo.

26. So che verserete ancora lacrime, sebbene vi troviate tra le file del popolo che ha udito la mia voce. Lamenterete la vostra divisione, perché

le prove vi colpiranno mentre siete ancora deboli. Allora saranno il dolore e i colpi inflitti dal mondo a farvi rinunciare al vostro diritto alla bandiera della pace, dell'unione e della buona volontà, di cui vi ho parlato fin dai primi giorni della mia rivelazione.

27. Siate benedetti se, udendo queste parole, anticiperete il dolore e vi unirete in nome della fratellanza. Vedo il dolore e la tristezza in coloro che hanno sognato la fratellanza di questo popolo e non hanno ancora potuto vedere alcun segno di unione. Sono questi che Mi dicono in silenzio: «Signore, sia il Tuo amore a unirci. Concedici ancora un breve tempo per lottare per la nostra salvezza».

28. Altri Mi chiedono: «Maestro, perché il cuore deve purificarsi e perché c'è sofferenza, nonostante ascoltiamo la Tua Parola?». Ma Io vi dico: popolo, non sei ancora puro da ogni macchia, né siete liberi dal dolore. Ci sono corde nel vostro essere che non sono ancora state toccate, ed è necessario metterle alla prova affinché l'anima spirituale e il cuore acquisiscano fermezza.

29. Se il solo fatto di ascoltarmi vi facesse cessare di provare dolore, vi sforzereste allora nella vostra vita di purificarvi e di avvicinarvi a Me? In verità vi dico che non fareste più nulla per migliorare il vostro stato d'animo e la vostra condotta morale.

30. Sappiate, discepoli, che lo scopo della vostra lotta è quella condizione dell'anima in cui il dolore non ha più presa, e tale scopo si raggiunge attraverso i meriti, le lotte, le prove, i sacrifici e le rinunce.

31. Osservate quei casi di pazienza, fede, umiltà e rassegnazione che talvolta scoprite in alcuni dei vostri simili. Sono anime inviate da Me affinché diano un esempio di virtù tra l'umanità. Apparentemente il destino di queste creature è triste, eppure nella loro fede sanno di essere venute per compiere una missione.

32. Nella vostra storia avete ricevuto grandi esempi dai Miei messaggeri e dai Miei discepoli — nomi che vi sono noti; ma non sottovalutate per questo i piccoli modelli che incontrate lungo il vostro cammino di vita.

33. Spesso compite azioni di grande elevazione che giungono al Padre come tributo, che sono degne della Sua memoria e che servono da esempio a coloro che vi circondano. Non sempre vi rendete conto del valore di quell'opera o del merito di quell'azione, e questo è meglio per voi, affinché il cuore non si inorgoglisca dei propri meriti, perché allora il seme si corrompe. Ma l'anima è comunque consapevole del valore delle sue opere. Se così non fosse — quante volte sprecherebbe allora il suo tempo in opere mediocri, credendo di essere impegnata in azioni nobili e utili.

34. Discepoli, siete diventati saldi nelle sofferenze, ma ora dovete evolvervi verso l'alto attraverso la spiritualizzazione. Non ha importanza che la vita umana, con le sue difficoltà, le sue preoccupazioni e le sue tentazioni, vi tenga prigionieri. Questa schiavitù è solo apparente, se sapete scoprire il modo per liberarvi. Ma in che consiste questo modo di procedere per procurare all'anima espansione e libertà? Attraverso la preghiera, la riflessione sulla mia opera, l'impegno in opere nobili, l'elevarsi al di sopra delle disgrazie.

35. Chi raggiunge questo obiettivo sarà entrato in un mondo di luce e di pace, senza tralasciare di adempiere al proprio compito nel mondo materiale.

36. Questa è la via che vi ho indicato affinché sfuggiate al materialismo, alle difficoltà terrene, al dolore, alle tentazioni e ai vizi.

37. Vi invito alla preghiera, alla meditazione e alle buone opere, affinché, grazie alla spiritualizzazione, giungiate alle regioni dove placherete la vostra sete con l'acqua della verità e dove sarete inondati d e dalla luce del vostro Padre. Solo lì potrete trarre ispirazione per l'adempimento dei vostri doveri — sia spirituali che umani.

38. Finché dovrete vivere sulla Terra, fatelo nel miglior modo possibile. Ma non manifestate il vostro rifiuto quando il calice del dolore riversa il suo contenuto nel vostro cuore, dichiarando che non volete più vivere in questo mondo. La Terra è la «Valle» dove l'anima si purifica e dove si acquisiscono i meriti per raggiungere una dimora superiore. Se solo sapeste quanto costa alla vostra anima poterla abitare.

39. È necessario che spianiate la via alle generazioni future e prepariate la dimora per coloro che verranno a continuare la vostra opera. Ma se non adempite alla parte che vi spetta, essi dovranno fare ciò che voi non avete fatto, e ciò che a loro sarà poi affidato, dovranno lasciarlo ad altri. Pensate forse di adempiere così alla volontà del Padre vostro?

40. Quando avete intrapreso questo cammino, avete ricevuto sulle vostre labbra il frutto delle generazioni precedenti. Questo è stato il dono che vi hanno lasciato in eredità. Non credete che dovreste, allo stesso modo, lasciare qualcosa di pronto per coloro che presto verranno a sostituirvi?

41. Svegliatevi, popolo! L'Aldilà osserva i vostri passi sulla sulla Terra! Questi mondi conoscono le vostre opere! Quando vedono questa umanità affondare nel mare delle sue ostilità e delle sue passioni, ne sono sconvolti e pregano per voi.

42. State tranquilli, non siete abbandonati. Confidate nel vostro Padre e abbiate fiducia in coloro che vi amano e vi proteggono dal Regno Spirituale.

43. Se durante il tempo in cui vi impartisco il mio insegnamento vi dedicherete veramente alla mia opera — in verità vi dico che questo tempo sarà sufficiente affinché siate preparati a compiere il passo deciso verso la nuova era che vi attende.

44. Ho destinato questi ultimi tre anni della mia manifestazione a rappresentare quegli anni in cui predicavo il mio insegnamento nel Secondo Tempo. Così potrete comprendere meglio l'amore, la forza di volontà e la dedizione dei discepoli che allora Mi seguivano, poiché a loro bastò un breve tempo per diventare discepoli del Maestro Divino, apostoli della Verità.

45. Erano dodici gli eletti che allora dovevano seguirmi direttamente, e dei dodici solo uno cadde nell'ora della prova, quando il mio addio si avvicinava.

46. Oggi ho fatto sedere alla mia tavola un gran numero di discepoli affinché, ascoltandomi costantemente e seguendo passo dopo passo i miei insegnamenti, giungano forti alla fine di questo tempo di rivelazione — abbastanza forti da non tradire il loro Maestro, né tradire se stessi.

47. «Veglia e prega», ti dico, popolo, proprio come dissi ai miei discepoli quando giunse l'ora. Siate vigili, perché il corpo è debole e in un momento di debolezza può tradire la propria anima, e non voglio che in seguito, come esseri umani o come esseri spirituali, dobbiate versare lacrime amare a causa di un momento di smarrimento o di debolezza.

48. Non pensate che le conseguenze di una disobbedienza si manifestino immediatamente — no. Ciò che vi dico, tuttavia, è che prima o poi dovrete rispondere delle vostre opere; anche se a volte vi è sembrato che la vostra trasgressione non avesse comportato alcuna conseguenza, visto che il tempo passava e la mia giustizia non dava alcun segno. Ma voi sapete già dalla mia Parola che Io, come Giudice, sono implacabile e che, quando sarà giunta la vostra ora del giudizio, aprirete gli occhi alla luce della coscienza.

49. Nessuno si attiri addosso questo giudizio, nessuno desideri questo calice di dolore, di paura, di rimorsi e di disperazione, poiché la vostra anima soffrirà in un modo che non potete immaginare, quando la vostra coscienza la chiamerà incessantemente «disobbediente», «traditrice», «ingrata», dopo che il suo Maestro l'ha chiamata «amata discepola», «prediletta» ed «erede del mio Regno».

50. Se non sapessi che siete ancora capaci di un errore, di una disobbedienza o di un'offesa, non vi parlerei in questo modo. Ma conosco la vostra debolezza, ed è necessario che vi scuota. Ma perché non avete ancora raggiunto la piena comprensione del modo in cui dovete interpretare ciascuna delle mie istruzioni, sebbene siate ormai giunti alla fine del mio messaggio? Perché vi siete abituati alla mia Parola a tal punto da considerarla per sempre insignificante, e voi stessi, al contrario, per sempre più importanti.

51. Vi parlo per il vostro bene, poiché nessun errore umano potrà arrecare alcun danno al mio Spirito o alla mia Opera. Voi, invece, con i vostri errori potrete benissimo causare molti mali a voi stessi, e vorrei che vi risparmiaste questo male.

52. Voi sapete come, nel Secondo Tempo, un momento di debolezza di uno dei miei discepoli abbia causato tanto dolore non solo al suo Maestro, ma anche ai suoi fratelli e a tutti coloro che Mi amavano, tanto che da quel momento in poi tutto cambiò per coloro che Mi seguivano. Il Maestro fu strappato dalle braccia dei discepoli, le parole d'amore che le sue labbra pronunciavano così spesso cessarono. Quel corpo benedetto, attraverso il quale sentivano la presenza di Dio nel mondo, scomparve. Sentirono che le ombre del dolore e dell'abbandono avvolgevano la loro vita. Ma non solo loro piansero quella morte sacrificale, bensì l'umanità di tutti i tempi la piangeva.

53. Ora vi chiedo: credete che l'errore di quel discepolo traditore abbia impedito che la mia opera fosse portata a compimento? Credete che quella mancanza abbia modificato ciò che avevo previsto? — In nessun modo. La mia opera, la mia verità e la mia missione si sono compiute con la massima perfezione, proprio come dovevano verificarsi tutte le circostanze della vita previste, che avrebbero portato quei discepoli al cospetto del loro Signore. Perché la volontà divina non potrà mai essere soggetta alle azioni umane. Essa si compie indipendentemente dal peccato degli uomini e lo farà sempre.

54. Rendetevi conto che sto preparando tutti al Giorno della Prova, che si avvicina. Ma vi dico che Mi basterebbe un solo portavoce coscienzioso e preparato per trasmettere le Mie ultime parole, per suggellare con esse la Verità che vi ho rivelato nel corso di tanti anni e attraverso tanti portavoce.

55. Renditi conto, Israele, di quanto sia esiguo il gruppo che si ferma sotto l'Albero della Vita. Alcuni non hanno compreso il mio insegnamento divino, altri sono stati colti di sorpresa dalla tentazione lungo il loro

cammino. Ma Io, come Padre, vi do buoni consigli e, come Maestro, vi istruisco.

56. Imprimete questo insegnamento nel vostro cuore, affinché seguiate le Mie orme, affinché diate la luce al cieco, affinché il sordo udisca il richiamo del Mio amore, affinché lo zoppo cammini e Mi segua, affinché l'umanità veda la luce di mezzogiorno.

57. Attualmente sto preparando gli uomini per liberarli da ogni peccato. La mia luce illumina i loro cuori affinché praticino l'amore reciproco.

58. Dal momento in cui Elia vi ha condotti all'ovile, siete stati preparati per giungere alla spiritualizzazione e all'elevazione della vostra anima. Siete venuti a Me e avete detto: «Signore, compi la tua volontà in me».

Vi ho dato un nuovo abito, ho eliminato gli stracci che Mi offrivate e ho adornato la vostra anima con una veste pura. Ho impresso nella vostra anima il segno del mio popolo eletto, Israele, e vi ho detto: «Queste sono le schiere a cui appartenete, affinché mostriate sottomissione e obbedienza al mio mandato». E voi Mi avete detto: «Padre, compi in me la tua volontà».

59. Sì, figli miei, vi ho illuminati affinché non siate nell'ignoranza, affinché, da persone forti, mettiate in pratica il mio insegnamento, affinché Mi accogliate nei vostri cuori e vi separiate dal male, affinché sentiate il dolore degli uomini che, accecati dalla materializzazione, percorrono la loro strada alla cieca. Vi ho dato il balsamo spirituale affinché li guariate e diate loro nuova vita, affinché li conduciate a Me.

60. Sono venuto in questo tempo per dare vita ai «morti», per salvare l'umanità e strapparla dai suoi abissi, per esporre, dalla prima all'ultima pagina del Libro, l'insegnamento che le ho dato nel corso dei tempi. Ecco il mio amore, la mia infinita saggezza. Chi vuole comprenderMi, viva in Me. Chi vuole amarmi, stia con Me e segua il proprio cammino con spiritualità, affinché il dolore non lo assalga più e non si senta più solo.

61. Questa è la tua missione, Israele. Preparatevi, perché dovete essere miei discepoli, dovete ascoltare il vostro Maestro con tutta l'attenzione. Poiché ciascuno di voi domani dovrà essere come un libro aperto, nel quale gli uomini studino e approfondiscano la mia Parola.

62. L'adempimento del vostro compito non si limita alle quattro pareti di una sala di riunione. No, Israele, il mio sguardo penetrante osserva ogni vostra opera, e se vorrete deviare per un breve periodo dal sentiero, ve lo permetterò, perché avete il libero arbitrio. Ma vi dico: nella vostra disobbedienza incontrerete il dolore ad ogni passo. Tuttavia, se vi pentirete, vi dirò: «Tornate a Me, perché vi aspetto per donarvi consolazione».

63. Chiunque voglia venire al Padre deve liberarsi dal proprio orgoglio, dalla propria vanità e da ogni difetto che il mio sguardo penetrante vede.

64. Mi è piaciuto servirmi dell'umile, dell'ignorante. Il mio amore ha lavorato nel suo cuore. Gli ho affidato la mia Legge, gli ho fatto sentire la mia Presenza e gli ho detto: «Va' e diffondi il richiamo ai tuoi simili, conducili a Me, perché Io darò loro tutto ciò di cui hanno bisogno per la loro ascesa spirituale».

Per questo vi ho detto che la vostra missione è grande e difficile. Dovete comprendere molte cose e lavorare molto nel vostro cammino spirituale. Ma voi non siete poveri, siete ricchi, perché avete Me, perché Mi avete ascoltato e sentito, perché vi ho incoraggiato e vi ho detto: «Non preoccupatevi, perché la mia misericordia sarà sempre con voi».

A ogni "lavoratore" ho affidato un appezzamento di terra affinché lo coltivi e raccolga buoni frutti. Ma se i frutti sono amari, non li accetterò. Il lavoratore dovrà coltivare nuovamente la sua terra finché non raccoglierà frutti che abbiano un buon sapore e siano degni di giungere a Me.

65. La mia opera rimarrà immacolata e la mia verità sarà sempre la stessa.

66. Le macchie di vergogna e le profanazioni di questo popolo saranno cancellate dalla mia giustizia, e vedrete come si compie sempre la mia volontà.

67. Ora sapete ciò che voglio da voi e ciò che, secondo la mia volontà, non dovete fare. Vivete in armonia con la vostra coscienza, ed essa vi dirà sempre ciò che dovete fare per

68. Vi dico ancora una volta che dovete vegliare e pregare, affinché in questo tempo non vi sia nessuno che, nell'ora decisiva, ceda alle tentazioni. Ma se qualcuno dovesse ribellarsi alla mia volontà, tradendo ciò che ho disposto, e dovesse far sì che gli eventi prendessero una piega diversa — in verità, vi dico che la mia opera non ne subirà alcun danno, perché è divina. Ma coloro che, nel momento decisivo, dovessero ignorare con superbia la mia volontà, sentiranno nel loro essere le conseguenze della loro ostinazione.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 299

1. Discepolo: Il Maestro è con voi e dà un bacio a ciascuno dei Suoi piccoli.

2. Mi raggiunge la gioia spirituale con cui in questi giorni commemorate quella notte benedetta in cui «il Verbo» si fece uomo per dimorare in mezzo a voi.

3. Se vi unirete più strettamente nell'amore fraterno e riverserete la vostra tenerezza sui bambini che vi ho affidato, sentirete l'amore perfetto che il Padre vostro vi ha mandato. Ho aperto il mio tesoro e ne ho tratto ciò che deve essere luce e pace per l'umanità.

4. Vorrei che tutti potessero sentire la mia presenza. Se gli uomini, almeno in questi giorni di commemorazione, sapessero rendere il proprio cuore sensibile e spiritualizzarlo, potrebbero trovarmi in ogni luogo, sul cammino di ogni creatura, nelle famiglie, nei luoghi dove dimora il dolore. Ma devo ancora aspettare, non tutti sono in grado di sentirmi nel proprio cuore. Tuttavia, lascio un dono d'amore sul cammino di ciascuno dei Miei figli.

5. Posso manifestarmi agli uomini in infinite forme. Anche se *vi* faccio udire la mia Parola attraverso un portavoce umano, parlo ad altri nel loro spirito.

6. In questo giorno, in cui gli uomini commemorano quell'alba in cui il Messia, da bambino, iniziò il suo cammino sulla terra, desidero che l'intera umanità avverta la mia presenza spirituale. Vorrei che i bambini gioissero in Me, che i giovani si fermino un istante per ricordare Colui che per amore si è fatto uomo per salvarvi, e che gli adulti, che versano lacrime quando riflettono su questi avvenimenti e ricordano i giorni felici della loro infanzia, sentano nel loro cuore la mia pace.

7. Gioia e tristezza si alterneranno quando penserete al grembo materno che vi ha cullato, all'amore e alle carezze dei vostri genitori, all'infanzia felice ma breve e poi a tutto ciò che avete perso poco a poco nel mondo: i genitori, l'infanzia, le gioie, l'innocenza.

8. Dovrete ricordare che molti cuori sono diventati troppo freddi per amare Me e per amare i propri cari in questo mondo.

9. Prega in questo momento, popolo amato, e fa' sì che coloro che vi hanno dimenticato si ricordino di voi, che coloro che sono volati nella "Valle ", si avvicinino al vostro cuore, affinché tutti siano uniti in questo giorno d'amore.

10. Non solo gli uomini commemorano con gioia il giorno in cui sulla Terra avvenne il miracolo per cui «il Verbo» di Dio si fece uomo. Anche il

mondo spirituale, contemplando le opere divine del Signore, partecipa a questa gioia.

11. Voi siete coloro che, in questo tempo, su questo pianeta, avete avuto la manifestazione più evidente della mia venuta, della mia presenza e della mia Parola. La mia voce, incarnata attraverso il portavoce, ha acceso la luce nelle vostre anime, ha chiarito misteri, ha rivelato nuove conoscenze sul mondo spirituale e ha compiuto miracoli in coloro che l'hanno ascoltata. Per questo siete chiamati «discepoli del Terzo Tempo», e il Padre si aspetta sempre da voi la venerazione più spirituale.

12. Ora cominciate a comprendere il significato del mio insegnamento e, quando cercate di ricordare i miei passi sulla terra, lo fate senza riti, senza cerimonie, senza feste mondane. Lasciate che la vostra gioia sia interiore e, quando la esprimete, lo fate dedicando la vostra anima e il vostro cuore all'ascolto delle mie parole e alla messa in pratica di ciò che esse insegnano.

13. O popolo benedetto e amato: custodisci questi sacri ricordi nel tuo cuore, affinché siano la via e la luce della tua vita. Se vedete che in queste commemorazioni gli uomini oltrepassano i limiti del rispetto verso il Divino e cadono nella profanazione, perdonateli come Io li perdono. Farò giungere la mia luce anche a loro.

Uno sconvolgimento di natura spirituale scuoterà l'umanità, come è stato predetto, e allora gli uomini si risveglieranno per tornare a Me. Le vie per ciò sono state spianate; prove ed eventi straordinari scuoteranno il mondo e saranno come grida di giudizio che chiamano gli uomini al rinnovamento.

14. Già oggi vi insegno a pregare con quella disposizione d'animo che vi permetta di unirvi alle preghiere di supplica che salgono a Me dai popoli. Vi conferisco forza d'animo affinché, nel momento della prova, non vi scoraggiate né vi sentiate privi di intuizione.

15. Vi do la mia Parola affinché parliate con vera luce nell'anima vostra e affinché sappiate come comportarvi nelle prove e nelle gravi crisi del vostro cammino di vita.

16. Vi benedico e vi dico inoltre che, ovunque si ricordi l'Incarnazione del «Verbo», ovunque si pensi alla nascita di Cristo, sarà presente il manto amorevole della vostra Madre Celeste, che si fece donna affinché Dio passasse attraverso il suo grembo quando si fece uomo.

17. Poiché comprendeva il Maestro in modo profondo, doveva essere proprio lei a diventare madre umana per darLo alla luce.

18. Ella non è venuta solo per amare il suo «Figlio Unigenito». Il suo amore divino è un manto universale di consolazione, la sua presenza in

ogni momento è tenerezza e intercessione. Rivolgetevi a lei e troverete in lei una scala verso il cielo che vi condurrà a Me.

19. Il mio Spirito entra nelle case, consola coloro che piangono e riempie tutti i cuori di pace.

20. Il messaggio spirituale che vi porto questa mattina ha lo scopo di prepararvi all'ultimo anno della mia manifestazione.

21. Vi porto la mia pace affinché in seguito la portiate a tutti i popoli della terra. Poiché la pace è l'obiettivo supremo a cui dovete aspirare.

22. La pace dell'anima è uno stato dal quale potete comprendere la luce della mia saggezza e tutto ciò che una mente confusa, per mancanza di pace, non riesce a cogliere.

23. L'uomo ha bisogno di pace nell'anima, di calma nel cuore. Ma questa ricchezza non si conquista con la violenza, né si può acquistare a nessun prezzo. È una grazia che si ottiene perseverando nel bene.

24. Ti affido il seme della pace, amato popolo, affinché tu lo diffonda sulla terra. Ma in verità ti dico che non siete gli unici a diffondere questo seme. Infatti, nel seno di altre comunità — sia in questa nazione che in altri paesi — ci sono persone che pregano per la pace, che desiderano il benessere del prossimo e che lavorano con impegno per raggiungere il loro obiettivo.

25. Benedetti siano tutti coloro che ascoltano con ardore l'ispirazione della mia Parola in questo Terzo Tempo, le mie rivelazioni spirituali. Poiché, allenando la capacità di comprensione degli uomini in base al loro sviluppo, sapranno cogliere i miei pensieri e manifestarli con parole e opere tra i loro simili.

26. L'uomo porta in sé la forza immortale dello Spirito e, grazie al desiderio di liberazione e all'anelito a un'evoluzione superiore, sarà in grado di elevarsi dalla propria decadenza.

27. Questo è un tempo in cui l'uomo riconosce la capacità e il potere della propria intelligenza. Deve solo permettere che la sua anima si avvalga in larga misur e di questo potere per compiere le opere che il Signore raccomanda nel libro del Suo insegnamento.

28. Voi sapete ora, amati discepoli, che l'uomo — affinché l'anima lotti e si esprima senza ostacoli — deve scrollarsi di dosso i gioghi, sradicare dal proprio cuore le tradizioni e liberarsi dal fanatismo religioso, come hanno fatto tutti coloro che si sono levati in ogni angolo della terra.

29. Per tutti ho preparato un punto di incontro lungo il loro cammino, dove dovranno incontrarsi e riconoscersi come fratelli e sorelle nell'ideale, nella lotta e nella fede.

30. In verità vi dico che in tutte le parti del mondo sono sparsi degli spiritualisti — persone mature che porteranno la pace all'umanità. Ma vi dico che l'unione tra gli spiritualisti di tutto il globo non avverrà attraverso l'organizzazione di una nuova Chiesa, poiché la loro forza non sarà materiale. La loro unità consisterà nel pensiero, nell'ideale e nella loro opera, e in questo modo la loro forza sarà invincibile, poiché l'hanno attinta dalla Fonte Eterna che è nel mio Spirito.

31. A tutti loro io ispiro la mia Verità e li visito, affinché dai loro cuori e dalle loro facoltà intellettuali svaniscano tutte le impurità, poiché queste non devono mescolarsi alla mia Luce.

32. Tutti voi avete il dovere di fare in modo che l'insegnamento spiritualista sia spiegato e reso chiaramente riconoscibile attraverso le vostre capacità spirituali e non venga contaminato dalle filosofie umane.

33. Già in tempi passati gli uomini hanno mescolato alle Mie rivelazioni e ai Miei insegnamenti le loro visioni del mondo, le loro filosofie e le loro teorie, ottenendo così solo di dividere e confondere l'umanità.

34. Voglio che coloro che hanno trovato la via la insegnino in modo facilmente comprensibile e la rendano agevole ai loro simili, affinché non la costellino di ostacoli, come hanno fatto molti, impedendo così a coloro che Mi cercano di giungere a Me.

35. Ai custodi del ritualismo — a coloro che insistono nel personificare Dio in figure, oggetti e immagini — dico che, se non intraprendono la via della spiritualizzazione, senza rendersene conto appartengono a coloro che fomentano le guerre tra i popoli attraverso il disprezzo dei loro fratelli umani.

36. A tutti voi dico in verità che il Dio in cui credete è più puro e, nel Suo amore divino, vi ama tutti allo stesso modo.

37. Se vi dico la verità e voi doveste sentirvi offesi per questo, considerate che non è un uomo ad avervi detto ciò, ma il vostro Maestro, che vi ama e vi indica i vostri errori per salvarvi.

38. Non vi siete ancora resi conto che la brama di potere, il fanatismo e l'intolleranza sono come un'inondazione che, una volta scatenata, non potrete più fermare?

39. Non combatto le convinzioni religiose di nessuno, se si basano sulla verità. Combatto però gli errori là dove si trovano.

40. Aspirate già ora tutti allo stesso obiettivo, riconciliando e armonizzando la vostra vita spirituale. Nessuno pensi di percorrere una via migliore di quella del proprio fratello, né pensi di trovarsi su un livello più elevato rispetto agli altri. Vi dico che nell'ora della morte sarà la mia voce a dirvi la verità sul vostro livello di sviluppo.

41. Lì, in quel breve istante di illuminazione davanti alla coscienza, molti ricevono la loro ricompensa; ma molti vedono anche svanire la loro grandezza.

42. Volete salvarvi? Allora venite a Me sulla via della fratellanza. È l'unica, non ce n'è un'altra; è quella che è scritta nel mio comandamento supremo, che vi dice: «Amatevi gli uni gli altri».

43. Umanità: in questi giorni in cui commemorate la nascita di Gesù, lasciate che la pace entri nei vostri cuori e apparite come una famiglia unita e felice. So che non tutti i cuori provano una gioia sincera quando commemorano la mia venuta al mondo in quel tempo. Sono pochissimi quelli che si prendono il tempo per la riflessione e il raccoglimento e permettono che la gioia sia interiore e che la festa della commemorazione si compia nello spirito.

44. Oggi come in ogni tempo, gli uomini hanno trasformato i giorni di commemorazione in feste profane e prive di significato, alla ricerca di piaceri per i sensi, ben lontani da ciò che dovrebbero essere le gioie dello spirito.

45. Se gli uomini utilizzassero questo giorno per dedicarlo allo Spirito, meditando sull'amore divino, la cui prova inconfutabile è stata il fatto che Io Mi sono fatto uomo per vivere con voi — in verità vi dico che la vostra fede risplenderebbe nel più alto del vostro essere, e sarebbe la stella che vi indicherebbe la via che conduce a Me. La vostra anima sarebbe talmente pervasa di bontà che, lungo il vostro cammino di vita, inondaste i bisognosi di beneficenza, conforto e cordialità. Vi sentireste più che fratelli e sorelle, perdonereste di cuore chi vi ha offeso. Vi sentireste colmati di tenerezza alla vista degli emarginati, di quei bambini senza genitori, senza tetto e senza amore. Pensereste ai popoli senza pace, dove la guerra ha distrutto tutto ciò che c'è di buono, di nobile e di sacro nella vita umana. Allora la vostra preghiera salirebbe pura fino a Me e Mi direbbe: «Signore, quale diritto alla pace abbiamo noi, finché ci sono così tanti nostri fratelli e sorelle che soffrono terribilmente?»

46. La mia risposta a ciò sarebbe questa: poiché avete provato il dolore dei vostri simili e avete pregato e provato compassione, riunitevi nella vostra casa, sedetevi a tavola e rallegratevi in quell'ora benedetta, perché Io sarò presente lì. Non esitate a essere gioiosi, pur sapendo che in quel momento ci sono molti che soffrono; poiché in verità vi dico che, se la vostra gioia è sincera, da essa si irradierà un soffio di pace e di speranza che toccherà coloro che soffrono come un fremito d'amore.

47. Nessuno pensi che Io voglia spegnere dai vostri cuori la festa più pura che celebrate nel corso dell'anno, quando commemorate la nascita di

Gesù. Voglio solo insegnarvi a dare al mondo ciò che gli spetta e all'anima ciò che le è dovuto; poiché se celebrate tante feste per onorare eventi umani — perché non lasciate questa festa all'anima, affinché, diventata Bambino, venga a offrirmi il suo dono d'amore, affinché acquisisca la semplicità dei pastori per adorarmi, e l'umiltà dei Magi, per chinare il capo e offrire la loro sapienza al Signore della vera saggezza?

48. Non voglio smorzare la gioia che in questi giorni avvolge la vita degli uomini. Non è solo il potere di una tradizione — è perché la mia misericordia vi tocca, la mia luce vi illumina, il mio amore vi avvolge come un mantello. Allora sentite il cuore pieno di speranza, gioia e tenerezza, colmo del bisogno di donare, di vivere e di amare. Ma non lasciate sempre che quei sentimenti e quelle ispirazioni si esprimano nella loro vera generosità e sincerità; perché sperperate quella gioia nei piaceri del mondo, senza permettere che l'anima, per la quale il Redentore è venuto al mondo, viva quel momento, entri in quella luce, si purifichi e sia salvata. Poiché quell'Amore Divino, che si è fatto uomo, è eternamente presente nel cammino di vita di ogni uomo, affinché egli trovi in esso la vita.

49. La pace del mio Spirito si diffonde in questa notte di pace come un mantello di tenerezza su tutti gli uomini, e un bacio ricchissimo d'amore, che scaturisce dall'anima di Maria, raggiunge anch'esso ciascuno dei suoi figli.

50. Guardate attentamente, discepoli, e ogni giorno riconoscerete lungo il vostro cammino un dono d'amore del vostro Dio.

51. In questo giorno di grazia, in cui commemorate la notte benedetta in cui il Messia si fece uomo per dimorare tra voi — in verità vi dico che non solo qui Mi presento e Mi rivelo, ma Mi rendo percepibile a tutti in modi diversi.

52. Mi avvicino ai bambini in un modo, ai giovani in un altro e agli adulti ancora in modo diverso. Busso alle porte di ogni comunità religiosa e manifesto loro la mia presenza secondo la luce propria di ciascuna comunità. Ma non lascio nessuno senza una visita.

53. Questo è il ricordo più amorevole che voi abbiate del vostro Maestro. Il cuore dei bambini è pieno di gioia, e quello degli anziani è inondato di pace e di speranza nel Redentore.

54. Voi che avete la grazia di ascoltare questa Parola, fate parte dei pochi che celebrano questa festa senza riti, celebrandola nella purezza del cuore. In questo modo non potrete cadere in alcuna profanazione, poiché la vostra mente è giunta alla consapevolezza che il ricordo migliore, quello più gradito al Signore, è quello che celebrate quando applicate gli esempi del Maestro alla vostra vita, quando vivete il Suo insegnamento.

55. Pensate a tutti i vostri simili, estendete la vostra anima a tutto il globo terrestre. Ma pensate a loro con amore, con misericordia, con il desiderio di portare loro la pace, e in verità vi dico che le vostre preghiere, i vostri pensieri e i vostri desideri non saranno vani.

56. Io vi preparo la via per il tempo in cui avrà inizio il risveglio spirituale di questa umanità. Prove, eventi e richiami si verificheranno lungo il cammino degli uomini e parleranno loro della presenza del Nuovo Tempo.

57. Vi ho già avvertito di non scoraggiarvi quando vedrete sorgere la lotta delle visioni del mondo tra le religioni e tra i popoli. Ricordate anche che vi ho detto che questa contesa è indispensabile affinché possano regnare la concordia, l'armonia e la pace tra gli uomini.

58. Quando poi la lotta si intensificherà, vedrete gli uomini cercare la verità di propria iniziativa, e non temeranno né minacce né condanne. Allora, dal seno dei popoli oppressi dai loro signori e dai loro governanti, sorgeranno profeti. In quel tempo risplenderà in tutto il suo splendore il mio insegnamento, diffuso sulla terra grazie all'opera dei miei nuovi discepoli.

59. Oggi la mia Parola vi incoraggia, mentre al contempo le prove della vostra anima vi rendono saldi, affinché non abbiate paura dei colpi, delle offese e dei tradimenti.

60. Molti di voi Mi seguono con grande amarezza, perché nel seno della vostra famiglia avete incontrato opposizione, incredulità e scherno. I vostri cari hanno dubitato dei doni che Dio vi ha dato e della missione che Egli vi ha incaricati di compiere.

61. Alcuni sono stati cacciati dalle loro case, altri sono stati costretti a emigrare in altri paesi.

62. Vi dico che non siete stati gli unici a cui i propri cari non hanno creduto. Vi ricordo il caso di Giuseppe, figlio di Giacobbe, che fu venduto dai suoi stessi fratelli ad alcuni mercanti, perché avevano riconosciuto che Giuseppe era un grande profeta e lo invidiavano. Ma la misericordia del Signore avvolse il giovane con il suo mantello; questi, dopo essere giunto in Egitto come schiavo, grazie alla sua fede e alla sua perseveranza nella legge dei suoi antenati, e rivestito della grazia e della saggezza di Dio, divenne al fianco del Faraone consigliere, ministro e profeta di quel popolo.

63. L'anima di Giuseppe era fedele alla virtù; il suo cammino attraverso quella nazione lasciò una scia di benedizioni, di abbondanza, di prosperità e di pace.

64. Giuseppe non aveva dimenticato Giacobbe, suo padre, che amava profondamente, né aveva dimenticato i suoi fratelli, sebbene questi

avessero conficcato nel suo cuore la spina dell'umiliazione vendendolo e tradendo l'amore fraterno. Ma alla fine giunse il momento della giustizia divina. Le terre di Canaan, dove Giacobbe viveva con i suoi figli, erano state colpite dalla siccità. La miseria e la fame si erano impadronite di quelle regioni, mentre in Egitto i granai erano traboccanti di grano.

65. I fratelli di Giuseppe, che avevano dimenticato e che credevano morto, si misero in viaggio verso l'Egitto alla ricerca di grano, senza avere la minima idea di chi avrebbero dovuto incontrare.

Giunse l'ora della giustizia — ma non per punire e umiliare, bensì per perdonare. Quale giustizia più grande avrebbe potuto esserci per coloro che avevano frainteso e ferito?

Quando il generoso Giuseppe si rivelò ai suoi fratelli, li ricoprì di benedizioni e di perdono, mentre questi, in ginocchio, pentiti e commossi, ricordavano le profezie di Giuseppe di quando era ancora un bambino e si meravigliavano nel vederne l'adempimento.

66. Avete compreso, figli miei? Allora rimanete saldi nei giorni di tribolazione, resistete alle vostre delusioni e alla vostra solitudine, perché alla fine suonerà l'ora della giustizia e vedrete proprio coloro che vi hanno tradito e deriso presentarsi davanti a voi contriti.

67. Avrete la nobiltà d'animo di Giuseppe per accogliere e perdonare coloro che vi hanno offeso? Immaginate quella scena in cui Giuseppe, in piedi, guardava i suoi fratelli inginocchiati e piangenti di pentimento. Quell'immagine è un riflesso della mia giustizia amorevole. Giuseppe era in piedi grazie alla sua virtù, mentre i suoi fratelli, abbattuti dal loro pentimento, erano inginocchiati.

68. Voglio che quel seme di Giuseppe, figlio d'Israele, sia presente tra voi e germogli.

69. Anche Gesù, il vostro Maestro, dovette fuggire in Egitto non appena iniziò a vivere sulla terra. Ciò avvenne perché il popolo non era in grado di percepire il suo arrivo, e quando ci furono segni che quel Bambino fosse il Re Messia promesso dal Signore a quel popolo, gli uomini ne dubitarono perché non era avvolto in vesti regali, e lasciarono vagare i loro occhi increduli dalla misera mangiatoia alla stalla contadina, che a loro avviso non era il letto e il luogo di riposo degni di un re.

70. Ho dovuto cercare rifugio presso un popolo come l'Egitto, poiché *il* popolo presso il quale ero giunto non era in grado di offrirmi un alloggio protettivo. Ma questo non era l'unico dolore che il mio cuore dovette sopportare.

71. Quando tornai dall'Egitto e andai a vivere a Nazareth, fui continuamente deriso e ferito da espressioni di incredulità e invidia.

72. Lì compii miracoli, dimostrai il mio amore per il prossimo e la mia potenza — e fui frainteso. Nessuno di coloro che conoscevano da vicino la mia vita e le mie opere credeva in Me. Quando quindi giunse l'ora della predicazione, dovetti dire, lasciando Nazareth: «In verità vi dico: nessun profeta trova credito nella sua patria. Deve lasciarla affinché la sua parola sia ascoltata».

73. Neanche questo fu l'ultimo dolore che bevvi dal mio calice di sofferenza. Mancava un dolore ancora più grande — quello che Mi avrebbe inflitto uno dei Miei, uno di coloro che avevano mangiato alla mia tavola e che prima era come un fratello per Me — quando Mi vendette per trenta monete d'argento ai nemici della mia causa.

74. Anch'Io fui ritenuto morto, come lo era stato Giuseppe per i suoi fratelli. Ma proprio come quell'uomo apparve davanti agli sguardi sbalorditi di coloro che lo avevano dimenticato, così anch'Io apparvi, sebbene come essere spirituale, davanti agli occhi dei miei discepoli stupiti, ai quali dimostrai di non essere morto.

75. Sono qui, nel mio Regno, e attendo l'arrivo di tutti coloro che Mi hanno dimenticato — tutti coloro che Mi hanno tradito e deriso.

76. Eccomi qui, ad attenderli tutti per abbracciarli con amore infinito.

77. Vi parlo in una delle ultime meditazioni mattutine; l'ultimo anno della mia manifestazione si avvicina già. Ancora alcuni giorni, poche ore, e tra voi avrà inizio l'anno da Me annunciato e temuto dal mio popolo.

78. Avrete tutti la preparazione necessaria per accogliere nei vostri cuori tutto ciò che ho previsto di riversare su di voi?

79. Vi offrirò la mia Parola, vi mostrerò la mia opera, e questa sarà come la tavola splendente di un banchetto.

80. Io sarò al centro della tavola, e su di essa ci saranno i frutti migliori e le pietanze più prelibate dello Spirito. Le porte della casa saranno aperte, affinché nessuno rimanga lontano dal banchetto.

81. Da questa tavola partirà il nuovo messaggio per i popoli, la Buona Novella che risveglia gli uomini — la luce che rende visibile tra l'umanità il seme immortale dello Spirito.

82. Risplenderanno la rettitudine di Abele, la fede di Noè, l'obbedienza di Abramo, la forza di Giacobbe, l'ispirazione di Davide, la saggezza di Salomone, la veridicità dei miei profeti, l'elevazione dei miei apostoli, la spiritualizzazione di Giovanni.

83. Gli uomini non dovranno indossare un abito come quello, né apparire esteriormente diversi dagli altri; non dovranno nemmeno pronunciare il mio nome, « », perché Io spargerò il seme della Luce, della

Verità, della Conoscenza, dell'Amore e della Giustizia su tutti i sentieri della vostra vita.

84. Vi offro questo insegnamento come dono spirituale. Conservatelo nel vostro cuore come ricordo di uno degli ultimi insegnamenti che il vostro Maestro vi ha impartito in occasione della commemorazione che avete celebrato in ricordo della mia nascita come uomo.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 300

1. Voi sentite la mia presenza nel silenzio del vostro cuore e siete colmi di gioia quando la mia Parola discende per illuminarvi con la luce della conoscenza spirituale.

2. Rinfrescate la vostra anima, o amati discepoli, poiché avete pianto molto lungo i sentieri della vita.

3. Eccomi qui con voi e vi do la forza di lottare per la pace eterna della vostra anima. Ma in verità vi dico che, già prima che l'umanità Mi conoscesse, Io vi illuminavo dall'infinito e parlavo già ai vostri cuori. Poiché, essendo Uno con il Padre, sono sempre stato in Lui. Dovevano trascorrere epoche sull'umanità prima che il mondo Mi accogliesse in Gesù e udisse la Parola di Dio, anche se devo dirvi che non tutti coloro che allora ascoltarono il mio insegnamento possedevano lo sviluppo spirituale necessario per percepire in Cristo la presenza di Dio. Perciò dovetti scegliere, tra i chiamati, coloro che dovevano rendere una fedele testimonianza della verità. Per gli altri, il mio insegnamento era difficile da mettere in pratica in quel tempo, perché l'idolatria e il paganesimo regnavano nei cuori. Ma la Parola d'Amore era stata scritta con lettere indelebili nelle coscienze, in attesa delle generazioni che avrebbero abbracciato la croce del loro Maestro.

4. Allora non furono solo dodici discepoli e poche schiere di uomini a mettersi in cammino seguendo le mie orme d'amore, ma furono popoli e nazioni che trasformarono i propri costumi, la propria vita, il proprio culto di Dio.

Vi dico questo perché oggi, mentre vivete l'alba di un'era nuova, la vostra anima è giunta alla luce di un nuovo messaggio.

Non tutti coloro che hanno visto e udito comprenderanno l'essenza e il significato di questa rivelazione. Mentre alcuni sono sufficientemente evoluti per accogliere questa luce, altri — sebbene lo desiderino — non potranno comprendere molti insegnamenti, che vedranno avvolti nel mistero. Ma i tempi passeranno, nuove generazioni verranno sulla Terra e quella Luce che solo pochi hanno accolto nei giorni della mia manifestazione risplenderà nella mente di grandi masse di persone, di grandi popoli e nazioni.

5. Coloro che in questo tempo Mi hanno accolto nella loro anima rimarranno qui come miei discepoli e saranno responsabili di questa eredità divina, che verrà fedelmente tramandata di generazione in generazione , finché non verranno coloro nei quali lo spiritualismo fiorirà come dottrina di pace e di saggezza.

6. Chi sono i miei discepoli in questo tempo? Tutti coloro che amano questa Parola e la mettono in pratica.

7. Ho chiamato e invitato molti alla mia tavola per gustare il pane della vita, il cibo più prelibato. Voglio che siano loro gli eletti, poiché i campi che attendono il seme sono molto vasti.

8. Popolo: vi ho detto molte volte che dovete «vegliare», che dovete studiare ed essere preparati, perché non dovrete rimanere ignoranti per sempre. Si avvicina il giorno in cui i vostri simili scopriranno l'esistenza di questo popolo che ha ascoltato la voce del Signore nella solitudine e nell'umiltà di un luogo di riunione, e vorranno sapere cosa è accaduto, quale fosse il mio messaggio e quali prove vi ho dato della mia verità.

9. Uomini e donne di ogni genere busseranno alle porte dei vostri cuori, desiderosi della vostra testimonianza. Non credete forse che sia giusto e doveroso che questa testimonianza sia chiara, affinché i vostri simili possano farsi un'idea precisa di ciò che è stata la mia manifestazione, dal momento che non hanno avuto la fortuna che ha avuto questo popolo qui di ascoltare i miei insegnamenti attraverso l'intelletto di coloro che ne sono portavoce?

10. Se dedicaste una parte del vostro tempo a meditare sulla mia Parola, non ci sarebbe bisogno che Io scendessi per spiegarvi i miei insegnamenti. Infatti, allora la vostra meditazione, le vostre riflessioni e il vostro esame interiore vi farebbero comprendere la portata della vostra responsabilità.

11. Il tempo che mi resta per parlarvi in questa forma è molto breve, e poiché siete stati molto lenti nella comprensione, ho dovuto assistervi ampliando i miei insegnamenti fino all'estremo.

12. Comprendete che la testimonianza che renderete di Me non si limita solo a ripetere le Mie parole ai vostri simili — no, questo è facile e non richiede una grande preparazione. È sufficiente, infatti, che conserviate questa Parola nella vostra memoria o negli scritti per poterla ripetere, come già detto. Ma se considerate che dovete dare la vera testimonianza con le vostre opere d'amore, che rendono tangibile l'essenza della mia Parola, allora la spiegate in modo approfondito e al tempo stesso semplice, e la dimostrate con opere che superano l'umano. Allora dovrete comprendere che dovete raggiungere una vera spiritualizzazione per potervi giustamente definire «testimoni della mia Parola nel Terzo Tempo».

13. Con quale mitezza si piegheranno alla verità anche i più grandi scettici, se compirete presso di loro le opere che vi ho insegnato!

14. Se provate veramente amore per il vostro prossimo e volete renderlo partecipe della vostra misericordia, riflettete a fondo su questo insegnamento e preparatevi alla lotta con la massima sincerità di cui siete capaci. Allora sarete giustamente chiamati «testimoni di Dio nel Terzo Tempo».

15. Si avvicina la tua ora, popolo, in cui ciascuno di voi dovrà assumersi la propria missione e portarla a termine con vero amore verso i propri simili.

16. Mentre Io preparo il mio addio, voi dovete preparare la vostra opera spirituale nel mondo.

17. Vedo che avete rimorsi di coscienza perché non siete riusciti a conservare i Miei insegnamenti nella vostra memoria, e che temete di dovervi presentare davanti agli uomini senza argomenti a sostegno di questa verità. Ma Io vi dico che non dovete temere. Infatti, mentre preparo il mio addio, quando sarà giunto il momento darò l'ordine che nel seno di questo popolo venga redatto un libro che contenga gli insegnamenti e i cambiamenti del Terzo Tempo, affinché questo libro giunga nelle mani delle moltitudini che in esso ritroveranno i miei discorsi dottrinali, li studieranno e si prepareranno a rendere testimonianza della mia verità.

18. Di grande importanza e utilità saranno gli scritti destinati a custodire la mia Parola. Poiché solo dopo la mia dipartita vi dedicherete veramente allo studio della stessa.

19. Attraverso questo libro, coloro che hanno ascoltato il mio insegnamento, ma hanno dimenticato molte lezioni e molti passaggi, ricorderanno con commozione e gioia i momenti in cui ricevettero da Me i messaggi divini. E coloro che non Mi hanno ascoltato, si meraviglieranno del significato dei miei insegnamenti e scorgono lì, nell'infinito, il Regno dei Cieli.

20. Quando il discepolo avrà completato lo studio approfondito e coscienzioso e avrà raggiunto la sua spiritualizzazione, non avrà più bisogno del libro materiale. Infatti, in ogni istante in cui si preparerà, le sue labbra ripeteranno fedelmente la mia Parola, ispirate dal suo Spirito, nella cui coscienza essa rimane per sempre scritta.

21. Siate benedetti — voi che avete vegliato nell'attesa di questo momento, poiché vi rifocillerete nello Spirito e nella Verità. Vi eleverete verso un mondo di luce, dal quale tornerete rafforzati.

22. Quando poi vi avvicinerete così, desiderosi delle mie parole, vi libererete da tutto ciò che appartiene al mondo. Verrete a Me e berrete il calice dell'essenza divina.

23. Dopo aver preso parte al banchetto spirituale, la vita nel mondo vi apparirà più sopportabile, la croce più leggera, le prove più miti.

24. Sì, figli miei, chi si appoggia a un bastone spirituale non si stanca. Chi volge lo sguardo al cielo non cade sulla terra!

25. Ah, se sapeste quanti esseri pieni di luce e di amore vi seguono dalla Valle Spirituale, vi assistono e vi ispirano! Ma come potete pretendere che vi assistano, se non fate ciò che vi spetta?

26. Se volete percepire chiaramente l'influenza e l'aiuto di coloro che provano misericordia per voi, dovete avere fede, obbedienza alle loro ispirazioni, fiducia, sensibilità e un buon stato d'animo per la preghiera. Allora potrete sperimentare miracoli lungo il vostro cammino di vita.

27. La mia Parola rende amorevole il vostro cuore indurito e tormentato dalla sofferenza. Anche voi, quando diventerete maestri per i vostri simili, dovrete incoraggiarli con le vostre parole di consolazione e le vostre opere d'amore.

28. Chi non si lascerà convincere di fronte a una prova di sincerità, amore e veridicità? Chi di voi non ricorda le frasi con cui Io l'ho accolto il primo giorno in cui ha udito la mia Parola — quella voce indimenticabile, la cui tenerezza e peculiarità gli hanno permesso di riconoscermi?

29. Io perdono le vostre mancanze, ma allo stesso tempo vi correggo affinché scacciate dai vostri cuori l'egoismo, poiché esso è una delle debolezze che più profondamente trascinano l'anima verso il basso. Vi tocco attraverso la coscienza affinché vi ricordiate dei vostri doveri tra fratelli e sorelle e seminiate opere d'amore e perdono lungo il vostro cammino, come vi ho insegnato nel «Secondo Tempo».

30. Pesante era la croce di Cristo, molto amaro e doloroso il cammino, molto roccioso il salita, eppure, dimenticando il mio stesso dolore, consolai coloro che soffrivano e benedissi i miei carnefici.

31. Tu, popolo il cui spirito ha ricevuto la luce dei Tre Tempi: renditi conto di quanta miseria e sofferenza ci siano. È necessario riempire l'umanità d'amore. Seminala di buone opere, illuminala con la fede e la speranza, inondala di pace.

32. Per quest'opera Mi basterebbero il mio potere e il mio amore. Tuttavia, poiché siete stati creati affinché impariate ad amarvi gli uni gli altri, è necessario che sorga un popolo che sia come un esercito immenso di soldati della spiritualizzazione, di fedeli custodi della mia Legge, affinché possano far prevalere la mia verità di fronte a tanta falsità e accendere la luce nelle tenebre.

33. Presto scoppierà nel mondo una nuova guerra. Sarà una guerra diversa da tutte quelle che l'umanità ha subito: una guerra di visioni del

mondo, di filosofie, di dottrine, di ideologie, di convinzioni religiose e di religioni.

34. Popolo: devi essere preparato per questo tempo e far risuonare il richiamo ai tuoi figli.

35. L'onda del materialismo si innalzerà e diventerà un mare in tempesta, un mare di sofferenze, di disperazione e di paura per l'ingiustizia degli uomini. Solo *una* barca solcherà quel mare di passioni, desideri e odio verso il prossimo, e quella barca sarà quella della mia Legge. Beati coloro che saranno forti quando verrà quel tempo! Ma guai a coloro che dormono! Guai ai deboli! Guai ai popoli che hanno riposto la loro fiducia nelle fondamenta del fanatismo religioso, poiché diventeranno facilmente preda di quelle onde furibonde!

36. Non intuisci la battaglia, o umanità? La mia parola non ti spinge a prepararti per difenderti quando sarà giunta l'ora? La mia luce è in tutti, ma solo coloro che pregano, che si preparano, la vedono. La mia luce vi parla attraverso il presentimento, l'ispirazione, l'intuizione, i sogni e i segnali. Ma voi siete sordi a ogni richiamo spirituale, siete indifferenti a ogni segno divino.

37. Presto vedrete adempiersi la mia parola e testimonierete che tutto ciò corrispondeva alla verità.

38. Il mio insegnamento e il mio nome saranno il bersaglio di ogni attacco e persecuzione; saranno la ragione per cui i nemici della verità vi perseguiteranno. Ma il mio insegnamento sarà anche la spada di luce di coloro che si leveranno per difendere la fede, e sarà lo scudo dietro cui gli innocenti troveranno riparo. Il mio nome sarà sulla bocca di tutti, benedetto da alcuni, maledetto da altri.

39. Tutte le capacità dell'uomo saranno scatenate: la sua intelligenza, i suoi sentimenti, le sue passioni; le sue facoltà spirituali saranno risvegliate e pronte a combattere.

40. Che confusione ci sarà allora! Quanti, che credevano di credere in Me, dovranno convincersi che non era vera fede! In molte case e in molti cuori si spegnerà la luce dell'amore e della speranza. I bambini e i giovani non avranno altro Dio che il mondo, né altra legge che quella della terra.

41. Di fronte a questo caos, ti chiedo, popolo: quale missione adempirete allora? Nasconderete forse questo gioiello che vi ho affidato? Chiuderete a chiave il libro dei miei insegnamenti, rifiutando così l'autorità che vi ho concesso in quanto miei discepoli? No, amato popolo, ti ho preparato affinché non ti lasci sorprendere dalla tempesta, e ti ho incoraggiato affinché non ti lasci intimidire dall'eloquenza o dalla

conoscenza di coloro che ti combattono. I libri, i titoli e i nomi sono vanità umane. Ma ciò che predicherai sono verità eterne.

42. In mezzo a voi è scoppiato un movimento di confusione che ha provocato discordia, condanne e discussioni tra di voi. Era necessario che questa prova colpisse il popolo affinché si risvegliassero coloro che si erano addormentati e voi poteste finalmente trovare la definizione della mia opera.

43. Non temere questa lotta interiore, popolo. Ti ripeto che essa è necessaria per il tuo risveglio, poiché stai trasformando la tua routine e le tue tradizioni in un nuovo culto. Ma in verità ti dico che lo spiritualismo è del tutto estraneo a ogni routine, abitudine, tradizione o cerimonia esteriore.

44. In questa prova che vi ha colti di sorpresa, alcuni si sono risvegliati con la convinzione di non aver realizzato la vera spiritualizzazione. Questi dovranno ritirarsi per un certo tempo, perché il popolo, nella sua maggioranza, si aggrapperà ai propri costumi e alle proprie tradizioni, che alla fine considera come se fossero la legge.

Allora subentrerà una tregua nella lotta, affinché questo popolo mediti e rifletta interiormente, osservi e raccolga esperienze in prima persona. Poiché in seguito la lotta scoppierà nuovamente con la massima forza, affinché risplenda l'essenza del mio insegnamento e la mia opera sia compresa in tutta la sua purezza e spiritualità.

45. In questa seconda prova, la maggioranza sarà costituita da coloro che apriranno gli occhi alla verità, mentre gli altri, con i loro riti inadatti alla mia opera, dovranno ritirarsi dal seno dei loro fratelli, finché non giungeranno alla comprensione e al miglioramento e potranno ricongiungersi al popolo.

46. Riconoscete che è necessario che le prove vi scuotano e vi risveglino. Infatti, di vostra iniziativa non rompereste la vostra routine.

47. Quell'armonia e quella pace che esistono in mezzo a voi sono solo apparenti, finché nel vostro cuore non entrerà la vera spiritualizzazione. Prima di allora, però, sarete messi alla prova e purificati in molti modi. Siate consapevoli che rimarrete come testimoni della mia Parola data in questo tempo, e che la vostra testimonianza non deve essere falsa, ma quanto più fedele possibile, secondo quanto siete in grado di trasmetterla.

48. Oggi è il dolore a purificarvi. Domani sarà la vostra spiritualizzazione!

49. Se, al termine del mio insegnamento e dopo aver superato le vostre prove, tra di voi persistessero la confusione e il dolore, non avreste alcuna giustificazione nei Miei confronti e vi attirereste una prova ancora più

grande di quella che state attraversando attualmente. Amate la verità? Anelate alla pace? Allora seguite la mia parola con la sincerità che essa richiede, e la vostra anima troverà la via che conduce all'armonia.

50. Comprendete che in questo tempo ho limitato la mia Luce e le mie rivelazioni quando mi sono manifestato attraverso questi portavoce, così come mi sono limitato quando, nei tempi passati, parlavo per bocca dei profeti.

51. Sia gli uni che gli altri li ho inviati nelle ore di prova per l'umanità, quando questa si trovava sull'orlo dell'abisso o della distruzione.

52. Anche coloro attraverso i quali ho fatto udire la mia Parola in questo Terzo Tempo sono profeti, dalle cui labbra è risuonata la voce che risveglia chi dorme e che avverte chi si è smarrito dalla via.

53. La Parola dei profeti è stata in ogni epoca come il suono luminoso di una tromba nell'oscurità. Molti l'hanno udita, ma non tutti vi hanno creduto. Perché gli uomini non hanno voluto ascoltare la voce dei profeti? Perché hanno sempre parlato di eventi che si avvicinavano e hanno annunciato la Giustizia Divina. Hanno sempre detto: «Pregate, vegliate, fate penitenza, purificatevi dalle vostre macchie, pentitevi».

54. I profeti dei primi tempi erano intuitivi; la loro bocca annunciava molti eventi che essi non conoscevano. Non sapevano che esistesse Cristo, eppure tutti parlavano di Lui. Ci sarebbero voluti ancora secoli prima che il Redentore venisse al mondo, eppure già allora i profeti descrivevano come sarebbero stati il suo arrivo, la sua vita e la sua morte come uomo.

55. Quanta luce avete ricevuto come nuovi discepoli e al tempo stesso profeti del Terzo Tempo! Ora cominciate a dare prova della vostra intuizione quando, visitando diverse province e popoli, sapete parlare agli abitanti di ogni luogo secondo i loro bisogni, la loro comprensione e il loro sviluppo.

56. Alcuni ascolteranno la vostra voce, altri vi derideranno. Ma non dovete smettere di predicare il pentimento, che è rinnovamento — la preghiera, che è pentimento e fede — la misericordia, che è espressione di fratellanza e amore.

57. Non dimenticate e siate sempre consapevoli che dalla vostra vita retta e virtuosa dipende la fede che suscitate nei vostri simili; ciò significa che essi vi scruteranno e osserveranno anche nella vostra vita privata, per cercare nelle vostre opere la conferma dell'insegnamento che predicate.

58. Siate umili, semplici, modesti, ma manifestate sempre una fede salda e uno zelo incrollabile.

59. Questo popolo, custode della mia Rivelazione in questo Terzo Tempo, non è ancora considerato come portatore di luce. Ma non passerà

molto tempo prima che l'umanità si interessi a conoscere la verità sul mio ritorno e su tutto ciò che riguarda il mio messaggio. Verrà da voi per interrogarvi, e voi dovete esservi preparati a questo.

60. In verità vi dico che anche nei media più ostili ci sarà qualcuno — anche se fosse un solo cuore — che si aprirà per accogliere le vostre parole.

61. Spiritualizzatevi e sviluppate il dono della Parola interiore, così non vacillerete nella lotta o nei momenti di prova.

62. Oggi il mondo non vi conosce, ma in verità vi dico che verrà il giorno in cui i popoli vi attenderanno con ansia. Ciò avverrà quando le grandi prove e le catastrofi si faranno sentire in tutti i paesi, e si saprà che gli spiritualisti hanno potere sulle epidemie e sulle malattie sconosciute.

63. Lì saranno i malati sul loro letto, che attendono la venuta dell'inviato e dell'operatore di Gesù, che giunge per «ungerli» con il balsamo della cordialità e della carità. Lì saranno le case con le porte aperte, che attendono i discepoli, i quali con la loro presenza fanno entrare la pace e la luce in quei cuori.

64. Le generazioni odierne, che sono state cieche di fronte ai segni che vi ho dato, che avevano attribuito tutto al caso, si immergeranno nel significato degli eventi che hanno accompagnato il mio arrivo, la mia presenza durante il tempo della mia manifestazione e la conclusione della mia Parola, e dovranno ammettere che erano davvero i segni già promessi nei tempi passati. «Nessuna foglia dell'albero si muove senza la volontà del Padre», diranno, e le loro parole corrisponderanno alla verità.

65. Amata umanità, tu sei mia figlia, che Io voglio salvare, che ho visitato nel deserto e consolato nella sua prigionia. Senti la mia presenza, e ti dico che allora non ti mancherà più nulla.

66. Abbi fiducia, abbi speranza! Grandi sono state le prove, lunghi i giorni della tua espiazione. Ma presto vedrai davanti a te un cammino più puro, presto avrai quella pace che tanto hai desiderato.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 301

1. Rallegratevi delle mie parole, o anime che il Padre ha tanto atteso e per le quali è venuto al mondo e ha versato il suo sangue!

2. Queste folle qui sono composte da credenti e miscredenti, ma sono tutte anime affamate d'amore, assetate di luce e di verità. Mentre coloro che hanno fede si nutrono e si rafforzano, i miscredenti disdegnano il pane della vita eterna e devono sopportare la loro fame e la loro sete. Sono anime confuse da una vita di materialismo, ignoranza e fanatismo, che non riescono a lasciarsi alle spalle per poter poi riconoscere e sentire la mia presenza. Sono cuori che temono i giudizi degli uomini.

Come potrebbero concentrarsi su ciò che c'è di più elevato nella loro anima per percepire la mia essenza, se pensano a ciò che gli altri diranno di loro? Alla fine diranno che la mia presenza in quei luoghi non è reale, mentre in realtà sono loro che — pur essendo presenti — non sono stati con Me, perché la loro anima è rimasta lì dove i loro pensieri, i loro interessi, le loro preoccupazioni e le loro passioni li hanno trattenuti.

Sono venuto eccome, sono stato eccome con voi, perché penso sempre a coloro che hanno bisogno di Me — a coloro che bevono il calice della sofferenza e mangiano il pane della schiavitù e dell'umiliazione.

3. Gli uomini non vogliono credere perché manca loro la volontà di superare la propria vanità e il proprio fanatismo. D'altra parte, ci sono anche coloro che vorrebbero credere ma non ci riescono, perché qualcosa che esiste nel loro intimo li svia e impedisce loro di scoprire la verità del mio messaggio e di gioirne.

4. Credete che Io abbandoni questi miei figli? Pensate che, se Mi voltano le spalle e si allontanano dal sentiero su cui li ho chiamati, Io li dimentichi? No, popolo. Il mio Spirito li seguirà instancabilmente, li aiuterà a superare gli ostacoli, li metterà alla prova, dimostrerà loro in molti modi che ciò che hanno udito nelle mie parole era vero, che la mia chiamata era verità. Tutti torneranno, alcuni in un modo, altri in un altro — alcuni in un momento, altri in un altro. Ma Io sarò sempre lì per accoglierli con amore.

5. Vi offro il pane e il vino dello Spirito; mangiate e bevete, popolo. Prendete il cibo del Terzo Tempo e nutritevi di esso. Benedetto sia chi mangia di questo pane, poiché si risveglierà, aprirà gli occhi alla luce e uscirà dal suo stallo.

6. Da molto tempo vi parlo in questa forma, ma è vicino il giorno in cui concluderò questo capitolo di insegnamenti e rivelazioni. Non finirà però la mia opera, né il mio insegnamento divino. Ma questo periodo di preparazione spirituale giungerà comunque al termine.

7. Il popolo che in questo tempo ha udito la voce del proprio Padre attraverso il portavoce rimarrà sulla Terra con la missione di parlare agli uomini e di rendere testimonianza, con le proprie opere, dell'insegnamento ricevuto.

8. La mia Parola ha racchiuso amore e misericordia sin da quando ha cominciato a manifestarsi in questo Terzo Tempo. Ma sebbene il suo significato abbia contenuto giustizia e vi abbia chiamati a rendere conto delle vostre azioni e vi abbia corretti, ora che la sua fine si avvicina, rendetevi conto di come la sua giustizia si rafforzi ancora e, al tempo stesso, la sua tenerezza penetri nei vostri cuori.

9. Voglio che troviate nei miei ultimi discorsi di insegnamento tutto l'incoraggiamento di cui avrete bisogno nella lotta. Voglio lasciarvi nel cuore un sapore celeste, e che in esso non rimanga alcuna amarezza, affinché vi ricordiate sempre di Me con amore, e che le mie parole affiorino dalla vostra memoria come richiami al risveglio, come benedizioni, come ispirazione e balsamo. Allora ricorderete con commozione interiore questo tempo di insegnamenti, e quando poi giungerete a comprendere che è stato davvero il Maestro a sciogliere i sigilli del Libro della Vita e ad aprirlo davanti ai vostri occhi proprio nel sesto capitolo, capirete che è stato Elia a prendere la chiave per aprire le porte del Terzo Tempo, che è l'era della Luce e dello Spirito.

10. Affinché la fede dell'umanità nella conoscenza dell'esistenza spirituale al di là della vita materiale fosse rafforzata, in tempi passati vi sono state concesse alcune manifestazioni di messaggeri del Padre, ai quali avete dato il nome di «angeli».

A quelle prime manifestazioni seguirono alcune opere che compii tramite Gesù, per permettervi di addentrarvi un po' di più nel mio tesoro segreto. Di queste vi ricordo le seguenti: la presenza di esseri di luce che annunciavano il mio arrivo sulla Terra; l'influenza di spiriti confusi sugli uomini, detti «posseduti»; l'uscita dell'anima dal proprio corpo e il suo ritorno in esso, dimostrati nell' e istante della Mia «Trasfigurazione»; e la materializzazione di esseri che non si sono elevati al loro vero regno, poiché erano avvolti dalle tenebre dell'ignoranza, come quelli che si manifestarono a Gerusalemme nel giorno della Mia crocifissione.

11. Quanto erano profonde quelle lezioni! Eppure gli uomini che non volevano riconoscere la luce in esse contenuta, proprio come i sacerdoti ipocriti e i farisei di quel tempo, hanno attribuito ogni conoscenza spirituale alle forze del male. Non dicevano forse allora che Gesù guariva gli indemoniati grazie a un patto con il diavolo? Lo stesso è accaduto a voi in questo tempo, in cui Io vengo nello Spirito — poiché questo è la mia

vera essenza — per darvi un ulteriore insegnamento sulla vita dell'anima spirituale — ma un insegnamento più dettagliato, più chiaro e più profondo, attraverso il quale possiate acquisire esperienze personali su ciò che vi ho rivelato.

12. Alcuni credono che ciò che ho concesso a questo popolo nell'era attuale sia stato eccessivamente elevato, considerando la mia rivelazione attraverso la facoltà intellettiva umana e quella del mondo spirituale, che ha utilizzato lo stesso mezzo. Ad altri, ciò che hanno ricevuto fino ad oggi è sembrato così grande da indurli a ritenere che non possa essere superato.

A questo proposito devo dirvi: ciò che avete ricevuto e vissuto in questo periodo è solo un piccolo assaggio di ciò che vivranno in futuro gli spiritualisti, quando, dopo aver superato tutti i pregiudizi e liberato l'anima e la mente, avranno compiuto progressi maggiori dei vostri. Chi potrebbe fermare il corso di queste manifestazioni previste per domani, dato che saranno adeguate allo sviluppo dell'umanità? Stupidi e irragionevoli saranno coloro che si opporranno nel loro cieco fanatismo.

13. Ogni epoca ha portato all'umanità nuove e meravigliose rivelazioni per la mente e l'anima. Preparatevi tutti a ricevere i miei messaggi divini, poiché una nuova era ha aperto le sue porte e c'è molto che dovete comprendere e conoscere.

14. «Misericordia e ancora misericordia verso i vostri simili», vi disse Elia in quel tempo. Ma il popolo, che è povero, si chiede: «Cosa potremmo dare, visto che non abbiamo nulla?». È vero, non possedete nulla. Ma se accumulerete la grazia e le conoscenze che vi do nella mia Parola, e se svilupperete i doni con cui ho riempito la vostra anima, potrete donare in eterno e non vedrete mai esaurirsi la vostra ricchezza.

15. Ecco alcuni dei benefici che il mio Spirito vi ha concesso: un balsamo curativo per sanare ogni sofferenza fisica e dissipare ogni afflizione dell'anima; pace perpetua per voi e affinché possiate donarla a chi non la porta nel proprio cuore; luce dell'anima per illuminare il vostro cammino, per guidare i vostri passi e ispirarvi pensieri nobili e opere elevate dell'intelletto, per addentrarvi nella scienza. Vi porto la preghiera spirituale — quella che vi mette in comunione con il Divino e vi rende trasmettitori o strumenti dei miei messaggi e delle mie rivelazioni. Anche il dono della profezia, da cui derivano l'intuizione e la capacità di presagire, l'ho riversato sul vostro spirito, poiché attraverso di esso potrete riconoscere in anticipo qualcosa del cammino che ciascuno di voi dovrà percorrere.

16. Questi e altri doni vi sono stati affidati. Chi potrebbe affermare di essere bisognoso, pur possedendo tanta grazia? Chi rifiuterà — per quanto

povero possa essere di ciò che appartiene al mondo — di praticare la carità, pur portando nella propria anima un'eredità così meravigliosa? Manca solo che il vostro cuore si apra al contatto con il mio splendore divino, così come si aprono i calici dei fiori quando su di essi scende la rugiada carezzevole. Allora vi sentirete abbastanza forti per salire lungo il sentiero irto di spine e vi sentirete in grado di dare a chiunque si avvicini a voi desideroso di un bene. Perché allora sarete pieni del mio Spirito.

17. Nel Secondo Tempo vi ho dato l'esempio più chiaro e vivido del fatto che non è necessario possedere i beni del mondo per poter esercitare la misericordia, e che, se si ha un cuore pieno d'amore per tutti e si è disposti a provare compassione per chi soffre e a confortarlo, si possono compiere miracoli.

18. Ho moltiplicato il pane quando scarseggiava, ho trasformato l'acqua in vino, ho restituito la salute ai malati, ho liberato gli indifesi posseduti, ho dato nuova vita ai morti, ho ammorbidito con una sola parola i cuori induriti e ho riempito le anime di luce. Anche voi potrete fare qualcosa o molte di queste cose, se vi preparerete.

Poiché ho compiuto quelle opere come esempio per voi, ciò è prova che anche voi potete compierle. Se dunque vi sentite troppo insignificanti e impacciati per realizzarle, riconoscetemi nuovamente in mezzo a voi, mentre risveglio tutti i doni e le capacità del vostro essere, affinché non diciate mai più di essere poveri. Perché così offendete il vostro Padre, che vi ha dato tutto affinché giungiate a Lui.

19. Non dimenticate che Elia vi ha detto: «Misericordia e ancora misericordia verso i vostri simili», soprattutto perché sapete di possedere molto e di poter dare molto.

20. La manna del Terzo Tempo scende su di voi senza toccare la terra, perché viene assorbita dalla vostra anima.

21. Popolo, tu sei lo specchio dell'umanità, e per questo ti accolgo in rappresentanza di essa. Qui tra voi trovo dolori, debolezze, mancanza di fede, discordie, divisioni e guerre. Ciò che vi dico, lo dico per tutti, e ciò che ora do a pochi, domani dovrete portarlo ai vostri simili, perché il mio messaggio è destinato a tutti gli uomini.

22. Non vi vedo uniti, e non potreste nemmeno oggi mettervi in cammino per diffondere la mia Parola, poiché la vostra coscienza non vi permetterebbe di predicare l'unione e l'armonia finché non aveste imparato a preservarle. Ma presto verrà il tempo in cui tutti i figli di questo popolo si uniranno per portare avanti il mio insegnamento come uno stendardo di pace, di fratellanza e di spiritualizzazione.

23. Avete percorso un lungo cammino sulla via della vita; ma ora è giunto il momento di iniziare il ritorno.

24. Avete percorso il lungo cammino dell'esperienza. Quell'innocenza, che è cecità e ignoranza, è scomparsa quando avete raggiunto la luce dell'esperienza. Inoltre vi siete macchiati, e per questo ci sono le prove e il dolore, per purificarvi e purificarvi.

25. L'ignorante è cieco, non comprende nulla, né conosce la via per poter tornare al Padre. Chi accumula esperienza conosce il sentiero e sa dove sta andando.

26. In questo modo potrete comprendere facilmente quale sia il senso racchiuso nel dolore, nelle prove della vita, nelle tentazioni e in ogni esperienza difficile e amara che raccogliete nel lungo cammino, affinché la vostra anima giunga alla perfezione.

27. Questa è la spiegazione del motivo per cui la vita vi pone così tanti problemi che dovete risolvere per poter proseguire il vostro cammino.

28. Per questo è necessario venire da voi per dirvi questa verità, perché solo così potrete armarvi di speranza e idealismo. Se non vi ripeto costantemente il Discorso della Montagna, perderete il coraggio di vivere, perché non riconoscerete più il senso della lotta esistenziale e vi lascerete sopraffare dal dolore, credendo di essere condannati a soffrire per sempre.

29. Io voglio che siate miei discepoli, ma voi volete ostinatamente continuare a essere i miei piccoli figli. Quante volte vi sento quando Mi dite: «Padre, perché ci mandi tanta miseria? Perché non vuoi esaudire la nostra preghiera? Padre, Tu non ci hai esauditi».

30. Ascolto il vostro lamento e vi dico: ho sempre accolto la vostra preghiera, ma non devo necessariamente concedervi ciò che desiderate proprio nel momento in cui lo chiedete, né avverrà secondo il vostro desiderio, bensì secondo la mia volontà. Il vostro compito è quello di stendere il mantello delle vostre preghiere, di illuminare i sentieri con i vostri buoni pensieri e di dissipare le tenebre, affinché i vostri simili siano preparati quando sarà giunto il momento in cui Io manderò loro la mia pace.

31. Non è il trionfo esteriore ad avere valore davanti alla mia giustizia, ma il vostro sforzo. Poiché attraverso di esso otterrete sviluppo, esperienza e perfezionamento.

32. Siete voi a cui ho affidato il compito di portare la luce ovunque, e ai quali ho detto che dovete essere come torce, ovunque vi troviate. Chi saranno allora i figli della fede che smuoveranno le montagne e illumineranno i paesi?

33. Se comprendeste tutto ciò che la mia Parola contiene, vi mettereste in cammino con passo deciso e senza indugio per diffondere il bene che essa racchiude. Guardereste con compassione i bambini privi di tenerezza e di educatori, perché i loro genitori sono morti.

34. Guardereste con compassione i giovani che vivono senza ideali, perché gli uomini hanno ucciso la fede nei cuori che si sono appena aperti alla vita.

35. Capite ora cos'è la fiaccola di cui vi parlo e l'ideale che vi ho ispirato?

36. «Sì, Maestro», Mi risponde il vostro spirito, «abbiamo compreso che la fiaccola è la luce del tuo insegnamento, che dissipa le tenebre di quella notte così lunga in cui è sprofondata l'umanità».

37. Siate benedetti, figli miei, perché potrete udire anche la voce di quei giovani che si chiedono: «Dov'è Dio? Che cos'è il Cielo e che cos'è la fede?».

38. È vostro dovere andare dai vostri fratellini e sorelline e dare loro un orientamento sul cammino della vita, di cui hanno perso la direzione; parlare loro del Padre, dire loro che basta un po' di spiritualità per sentire la mia presenza, che darà loro il coraggio e la forza per non lasciarsi trascinare verso la rovina.

39. Il vostro compito è dire agli orfani che la loro Madre non è lontana, che il suo mantello di tenerezza e protezione li ha avvolti dal momento stesso in cui hanno perso sulla terra coloro che erano il loro sostegno e il loro rifugio. Dovete insegnare loro a trovare ovunque quel calore celeste.

40. A chiunque sia saldo nel cammino della vita, affido la responsabilità dei poveri orfani, di quei bambini indifesi davanti agli uomini che vagano per le strade alla ricerca dell'amore materno.

41. Allo stesso modo vi invito nel mio Regno di Pace, affinché possiate riprendervi dalla battaglia in cui ora vivete. Vi insegno ad alleggerire il peso della vostra croce, cogliendo il vero significato delle prove della vita, affinché non soffriate inutilmente, ma impariate, facciate esperienza e vi purifichiate veramente.

42. Nutritevi di gioie sane e sacre, rallegratevi della presenza dei bambini, nei quali già dimorano le anime che ho annunciato all'umanità per questo tempo, e la cui missione di pace e di luce si rivela nei loro comportamenti fin dai primi passi. Vegliate, poiché in loro si adempie la mia promessa. Essi sono la speranza e il fondamento delle generazioni future, e il loro destino sarà una testimonianza per coloro che attendono con ansia i segni che il Regno promesso è già vicino.

43. La razza umana si rinnoverà ora; l'anima, col passare del tempo, raggiungerà uno sviluppo sempre maggiore, e le sue opere la porteranno a occupare giustamente il posto che le spetta.

44. Oggi non siete ancora in grado di comprendere il senso delle vostre prove. Le ritenete inutili, ingiuste e irragionevoli. Ma vi dirò quanta giustizia e quanta misura vi fossero in ciascuna di esse quando sarete diventati anziani, e in altre occasioni, quando avrete varcato la soglia di questo mondo e abiterete le regioni spirituali.

45. Oggi non vi dirò ciò che vi siete lasciati alle spalle senza averlo realizzato, i vostri errori o i vostri passi falsi. Né vi rivelerò il futuro. Voglio solo vedere fiducia e devozione verso il vostro Padre. Perché non c'è un'ora della vostra vita, né un'azione o un pensiero, in cui il mio Spirito non sia presente per benedirvi, incoraggiarvi o istruirvi. Voglio che la fede viva nei vostri cuori, che Mi amiate e Mi cerchiate in tutte le vostre prove come Padre, come Amico e come Consigliere.

46. E poiché sapete che attualmente state espiando, che vi viene richiesto di pagare il vostro debito, ricordatevi di combattere una giusta battaglia dentro di voi. Per ogni ribellione dovrete avere un po' di umanità, per ogni prova molto coraggio; allora salirete di grado in grado, finché non raggiungerete le regioni più elevate.

47. Non vi dico che la meta vi sia molto vicina, ma vi prometto certamente che vi concederò grandi opportunità per raggiungerla.

48. Se saprete unirvi a Me, non avrete bisogno di intercessori, poiché sarete voi stessi ispirati e guidati da Me.

49. Nel giorno in cui sarete uniti, i vostri pensieri avvolgeranno la terra, il vostro amore si irradierà verso altre nazioni e lì si diffonderà, e l'umanità si sentirà attratta, posseduta da qualcosa che non potrà comprendere, e dirà a se stessa: «Qualcosa di soprannaturale sta per arrivare».

50. Ma in questo tempo dovete inviare i vostri messaggeri; allora questa luce, che oggi solo alcuni hanno scorto, sarà vista da altri popoli, e là dove c'era solo aridità — in quei campi abbandonati e incolti — la vita germoglierà, risplenderà la luce dello Spirito e l'anima fiorirà.

51. Vi preparo affinché siate i miei buoni discepoli, che nella vita prestano attenzione alle mie parole, che studiano in silenzio per istruirsi ancora di più, poiché il mio insegnamento non ha fine.

Quando poi vi sentirete forti — capaci di insegnare — radunate intorno a voi coloro che hanno fame di verità, formate nuovi discepoli, come fece Giovanni nel deserto, e poi affidateli a Me. Io li condurrò fino alla meta finale del loro sviluppo.

52. Ricordate che un giorno dovrete realizzare ciò che vi dico. Oggi siete con Me, uniti come una famiglia sotto la cura dei propri genitori. Ma in seguito vi disperderete per le vie del mondo, e lì troverete l'adempimento delle Mie parole e l'occasione di lottare per quest'opera. Perché voi, popolo, siete lo specchio in cui deve riflettersi il Mio amore, e dovete dare un esempio di fratellanza.

53. Tocco le corde più sensibili del vostro cuore, perché si avvicina il momento del mio addio e voglio lasciarvi sensibili al dolore, alla miseria, all'orfanità.

54. La mia luce sarà sempre con voi, il mio Raggio Divino non vi abbandonerà mai, poiché anche quando il tempo della mia manifestazione sarà giunto al termine, esso illuminerà la vostra anima.

55. Quanto ne avrete bisogno che questa Luce continui a farsi sentire nella vostra anima quando inizierete la lotta, quando sarete attaccati e vedrete che gli uomini si prendono gioco di voi — quando sentirete che vi chiamano falsi e imbroglioni!

56. Allora la mia Luce vi parlerà interiormente e vi dirà: «Non temete, parlate di ciò che sapete e ripetete i miei insegnamenti».

57. Dovete proclamare la verità che vi ho portato. Ma se qualcuno dovesse sentirsi offeso da ciò che ha udito, lasci che sia Io a occuparmene. Vi dico però: quando dite la mia verità, non fatelo mai con l'intenzione di ferire, perché allora sarete voi a dover rispondere delle vostre parole.

58. Dovete rispettare la fede e la religione di tutti e ricordare che Io, il vostro Dio, l'Onnipresente e l'Onnipotente, vi ho creati come tutti i Miei figli, senza distinzioni di culti e di confessioni di fede.

59. Dovete diffondere questo insegnamento con amore, che deve essere quello che insegna agli uomini a tornare al loro punto di partenza — l'insegnamento che li elevi al di sopra della loro vita materiale verso un mondo più perfetto.

60. Riconoscete quanto sia necessaria una luce che illumini l'anima dell'uomo, per aiutarla a trovare la via e a tornare al luogo da cui è partita, al fine di acquisire la conoscenza del senso della vita. Poiché era necessario che l'anima — essendo ignara — conoscesse la luce della prova, della lotta lungo il vasto cammino dell'esperienza, per conoscere Dio.

61. Verrà il giorno in cui molti dei vostri simili vi cercheranno, busseranno alle vostre porte e diranno: «Dateci del vostro pane spirituale, poiché vediamo che avete pane, che siete felici, che siete illuminati da una luce che non è di questo mondo. Dateci di questa luce per guidarci».

62. Questo sarà l'inizio della pace e della fratellanza, quando le guerre e le ostilità cesseranno e il regno delle tenebre sarà distrutto.

63. Oggi non siete ancora pronti a condividere il pane spirituale, perché non vi siete ancora liberati dall'ultimo residuo di egoismo e vanità. Ma Io vi concedo ancora un po' di tempo per prepararvi.

64. Popolo, ti ho dato un ulteriore insegnamento — un insegnamento che vi parla di fratellanza. Il Libro della Vita si aprirà davanti a voi, e nella vostra coscienza continuerete a udire la voce del Maestro che vi dice: «Amatevi gli uni gli altri».

65. Chi ha assistito a questa manifestazione e la cui mente era piena di preoccupazioni materiali, così come chi ha pensato ai piaceri terreni, ha tratto ben poco da essa. Chi invece è entrato con umiltà e si è abbandonato alla gioia di ascoltare il proprio Maestro, ha portato con sé nel cuore un tesoro; la sua ricchezza spirituale aumenterà giorno dopo giorno e presto si sentirà in grado di far partecipare i propri simili ai propri beni.

66. Voglio che voi facciate parte di questi, affinché usciate nel mondo alla ricerca di coloro che hanno fame di amore e di verità.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 302

La mia pace sia con voi!

1. Discepoli della mia Divinità: siate i benvenuti al mio discorso dottrinale. Non stupitevi del saluto con cui il mio Spirito Divino vi accoglie. Poiché in verità vi dico che, nell'ultimo anno della mia manifestazione tra voi in questa forma, Mi renderò riconoscibile nel momento del mio arrivo.

2. Ogni passo che compite sulla via della spiritualizzazione sarà da Me ricompensato. Ogni comunità che rompa con la propria routine e si avvii verso la perfezione nei propri atti di culto, riceverà anch'essa la ricompensa del Padre. Non sarò Io a contrassegnare i giorni delle Mie manifestazioni con date particolari, poiché Io sono al di sopra del tempo, al di là di esso.

3. In quella seconda era, alcuni giorni dopo la crocifissione di Gesù, tre dei miei discepoli camminavano lungo una stradina di campagna. Si stavano recando verso una capanna di pastori isolata, dove avrebbero potuto concentrarsi sul ricordo del Maestro che era venuto a mancare. Camminavano con il cuore straziato dal dolore, sentendo il vuoto nelle loro anime.

Lungo il cammino incontrarono un viandante che si unì a loro e, quando questi chiese loro il motivo di quel dolore così evidente, raccontarono con parole commosse tutto ciò che era loro accaduto — ciò che era successo a Gerusalemme, ciò che era accaduto sul Golgota.

Così giunsero alla capanna, vi entrarono e, mentre erano uniti non solo fisicamente ma anche spiritualmente in una comunione di pensieri e ricordi, quel viandante si trasfigurò e disse loro: «La mia pace sia con voi». I discepoli, stupiti, riconobbero immediatamente la voce del loro Maestro e si gettarono ai Suoi piedi.

4. Contemplarono il suo volto radioso, la sua figura umana piena di luce, di amore, colma di vita. Quante volte, da quel momento in poi, Egli si manifestò ai suoi discepoli, rendendosi riconoscibile con quella frase benedetta: «La mia pace sia con voi!» Voglio che voi Mi udiate proprio come quei discepoli. Quando le mie parole, trasmesse attraverso le manifestazioni odierne, saranno cessate, voi udrete — non più con le orecchie fisiche, ma con il vostro spirito — il suono della mia Voce Divina, che vi dice eternamente: «La mia pace sia con voi».

5. Voi tutti siete miei discepoli, anche gli ultimi arrivati, anche coloro che Mi ascoltano per la prima volta. Perché questo non è il primo insegnamento che Io impartisco loro. È passato molto tempo da quando sono scaturiti dal mio Spirito, e da quel momento ho iniziato ad essere il loro Maestro. Per questo, in questa Terza Era, quando hanno udito la mia

voce incarnatasi nei portavoce, li ho chiamati miei discepoli, poiché hanno già ricevuto da Me un numero infinito di lezioni.

Ho creato la vita stessa in modo tale che per voi sia come un libro di alta saggezza. Il numero delle sue pagine è innumerevole, il suo contenuto è profondo, e *una* vita non basta per conoscerlo nella sua interezza, e ancor meno per comprenderlo. La sua portata è vasta, è stato scritto dall'Essere perfetto, dall'Autore della vita e di tutto il creato. Ma questo libro così pieno di saggezza è scritto in modo semplice e chiaro, come lo sono tutte le opere di Dio.

6. La prima lezione, cioè la prima pagina, è la più semplice. Tuttavia, se nonostante la sua semplicità non viene compresa, segue la seconda per spiegare il contenuto della prima, e così via fino alla fine di questo grande libro della vita che Io ho presentato all'uomo. Ora è aperto al sesto capitolo, affinché l'uomo conosca il Padre, affinché riconosca la propria vita e il proprio destino, affinché comprenda il proprio passato, il proprio presente e — nella misura in cui è mia volontà — il proprio futuro.

7. Con il Terzo Tempo è giunta per l'umanità l'era dello Spirito Santo, quella dell'esercizio della spiritualità. Ma per giungere a questa fase evolutiva — quante cose avete dovuto vivere e sopportare lungo il cammino!

8. Vedo che in questa epoca la vostra anima ha raggiunto un grado di sviluppo tale da rendervi un terreno fertile per il mio seme. Ma continuo a scoprire che la vostra anima ha sete e fame di verità. La vostra anima si è sviluppata nel dolore, nella sofferenza e nelle delusioni. Ma c'è un altro tipo di sviluppo che non vedo in voi, ovvero quello che deriva solo dalla messa in pratica dei miei insegnamenti, dall'osservanza delle mie leggi e dallo sviluppo del vero amore, da cui scaturiscono tutte le virtù.

9. Il cervello dell'uomo, con la sua scienza, esplora e trasforma la vostra vita. Il suo cuore si sente grande nelle passioni, nei beni terreni, nel dominio su questo mondo. Ma questa grandezza non ha alcun valore davanti a Me. È una grandezza effimera, è vanità umana, e questa vita, oggi trasformata dagli uomini, Io la purificherò. Già la luce del mio Spirito Santo si riversa come seme di verità su ogni anima. Ma affinché il risveglio si compia in tutti i miei figli, essi dovranno superare un'ulteriore prova.

10. Gli uomini si sono opposti al rigore della mia giustizia, mettendo a tacere la voce della loro coscienza, nascondendo le mie leggi e voltando le spalle ai miei divini comandamenti. Hanno ucciso i miei profeti e deriso i miei messaggeri, ma il mio potere è infinito.

Non riverserò tutta la mia potenza sugli uomini, perché ai miei occhi sono ancora molto immaturi. Non abbatterò la loro anima per costringerli

a seguirmi dopo il loro stesso crollo. Perché voglio vedere l'uomo — l'essere dotato delle mie qualità divine — in piedi, con il volto rivolto verso l'alto, pieno di soddisfazione, con vera grandezza nell'anima, con autentica dignità in tutto il suo essere.

11. Così voglio vedere il mio figlio — la creatura che è specchio e immagine del Creatore. Lo libererò solo dai suoi errori, dal suo peccato, dalle sue imperfezioni. Ma sosterrò sempre la sua anima con la luce della speranza, con la fiducia in Me, e ogni volta che un abisso si aprirà ai suoi piedi, tenderò la mia mano verso di lui affinché non precipiti.

Ma dovrà arrivare un'altra prova, che sarà uno sconvolgimento mondiale, e in questo caos non saranno solo gli elementi del creato a scatenarsi come nei tempi passati — sarà anche l'anima a essere scossa e a lottare, e in questa battaglia costituirà una parte del caos mondiale.

12. I primi segni sono già visibili tra voi. La lotta si intensificherà sempre di più. Ma in verità vi dico che, in mezzo a questa tempesta, chiunque osservi la mia Legge sarà salvato.

13. Ogni seme cattivo sarà sradicato, e la mia giustizia lascerà in piedi solo il seme buono, lasciando così questa terra purificata ancora una volta. Poiché, una volta terminata la prova, per questa umanità inizierà una nuova vita. Tutti coloro ai quali ho tolto questa vita terrena in quanto semi cattivi, li condurrò come anime in quella regione benedetta che voi chiamate aldilà. Li guiderò, e lì, attraverso il loro stesso pentimento, ripareranno a tutte le loro colpe.

14. C'è tanta luce nelle anime in questo tempo, che basterà loro un solo istante di vero pentimento per formulare un proposito fermo e duraturo di rinnovarsi e di osservare la mia Legge. E quando tutti coloro che sono stati risvegliati da Me avranno raggiunto questa preparazione, li rimanderò su questo pianeta: alcuni per ricominciare il cammino, altri per ricostruire ciò che è stato distrutto e, infine, altri ancora per portare a termine i compiti già iniziati. Così, per ciascuno di loro, ci sarà la mia giustizia d'amore.

Nei primi tempi dell'umanità regnavano l'innocenza e la semplicità tra gli uomini; ma man mano che il loro numero aumentava, a causa del loro sviluppo e del loro libero arbitrio, anche i loro peccati diventavano più numerosi e si manifestavano sempre più rapidamente — non le loro virtù, ma le loro violazioni della mia Legge. Allora preparai Noè, al quale Mi rivelai da Spirito a Spirito, poiché questo dialogo l'ho intrapreso con gli uomini fin dall'inizio dell'umanità. Ma questa grazia, che nei tempi passati era concessa solo a pochi, nei tempi a venire diventerà mondiale e universale. Il dialogo tra il Padre e i Suoi figli, il dialogo attraverso la

preghiera, l'ispirazione che deriva dall'amore e dalla messa in pratica dei Miei insegnamenti, sarà presente tra tutti i Miei figli.

15. Dissi a Noè: «Purificherò l'anima degli uomini da tutti i loro peccati; a tal fine manderò un grande diluvio. Costruisci un'arca e fa' salire su di essa i tuoi figli, le loro mogli, i figli dei tuoi figli e *una* coppia di ogni specie animale». Noè obbedì al mio comando, e la catastrofe avvenne in adempimento della mia parola. La cattiva semenza fu sradicata, e la buona semenza fu conservata nei miei granai, dalla quale creai una nuova umanità che portava in sé la luce della mia giustizia e sapeva adempiere alla mia Legge e vivere nel rispetto delle buone costumi.

16. Pensate forse che quelle persone, che hanno trovato una morte così dolorosa, siano perite fisicamente *e* spiritualmente? In verità vi dico: no, figli miei. Le loro anime sono state preservate da Me e si sono risvegliate davanti al Giudice, la loro stessa coscienza, e sono state preparate per tornare nuovamente sul sentiero della vita, affinché su di esso potessero raggiungere il progresso spirituale.

17. Il giorno in cui le acque (del Diluvio) non ricoprivano più la terra, feci risplendere nel firmamento l'arcobaleno della pace come segno dell'alleanza che Dio strinse con gli uomini. Ora vi dico: o umanità del "Terzo Tempo", tu che sei la stessa che ha attraversato tutte queste prove nelle quali ti sei purificata: Tu , presto vivrai un nuovo caos. Ma Io sono venuto per avvertire il popolo da Me eletto e l'umanità intera, alla quale Mi sono fatto comprendere in questo tempo. Ascoltate bene, figli Miei: ecco l'Arca, entrate in essa, vi invito a farlo.

18. Per te, o Israele, l'Arca è l'osservanza della mia Legge. Chiunque, nei giorni più dolorosi, nel periodo di prova più duro, osservi i miei comandamenti, sarà *all'interno* dell'Arca, sarà forte e sentirà la protezione del mio amore.

19. E a tutta l'umanità dico ancora una volta: l'Arca è la mia Legge d'Amore. Chiunque pratichi l'amore e la misericordia verso il prossimo e verso se stesso sarà salvato. Benedirò questa virtù e, attraverso di essa, farò sì che gli uomini trovino spiritualmente l'Arca di salvezza in questo Terzo Tempo — non solo la salvezza della loro vita umana, ma anche la salvezza e la pace della loro anima. Si avvicina il tempo delle grandi prove, in cui si scatenerà la lotta di setta contro setta, di religione contro religione.

20. Quanto durerà questa contesa? Voi non potete saperlo. Ma in verità vi dico che ci sarà tempo a sufficienza per preparare l'anima degli uomini rimasti. Ci sarà tempo a sufficienza affinché tutti, persino l'ultima delle creature, si risveglino — anche in tenera età. Affinché tutti voi possiate

prendere coscienza del tempo in cui vivete e abbiate la consapevolezza della vostra responsabilità nei confronti della Giustizia Divina, che chiama tutte le anime al rinnovamento.

Questa tempesta passerà e vedrete nuovamente nel firmamento il segno della mia alleanza con gli uomini. Ma non sarà l'arcobaleno terreno con i suoi sette colori, bensì la luce dello Spirito Santo nella sua pienezza, che si rivelerà a tutte le anime, sia a quelle incarnate che a quelle disincarnate.

La voce dello Spirito Santo dirà a tutti i suoi figli: «Io sono la Pace, Io sono la Via, la Verità e la Vita, Io sono Colui che instaura una nuova alleanza tra voi e il mio Spirito Santo, la mia Legge». Poiché in questo tempo, grazie ai miei insegnamenti, sarete liberati dalle catene dell'ignoranza, e io concederò alla nuova umanità – composta da persone liberate dal materialismo e rinnovate fino al midollo – una nuova era di pace e benessere. In essa si incarneranno quelle anime che si sono risvegliate alla luce della mia Luce, che sono state preparate a fondo per tornare sulle vie del mondo, per seminare la virtù e la verità in adempimento della mia Legge.

21. Perciò voi, amatissimi discepoli, che conoscete i miei insegnamenti, avete una responsabilità così grande nei confronti del vostro Padre, perché sapete ciò che il futuro vi riserva. Ma non dovete misurare il tempo in cui le mie profezie non si sono ancora avverate in termini di anni, né tantomeno di secoli. Dovete solo pensare a deporre dinanzi a Me il vostro tributo d'amore e di fiducia e ad adempiere ciò che spetta a ciascuno di voi nel mio insegnamento. Al resto penserò Io, e così avrete sempre la coscienza pulita.

22. Allora sperimenterai, o Israele, che — per quanto amara sia la vita per gli altri — per voi sarà piacevole, e nessun dolore potrà opprimervi grazie alla forza che avete acquisito nell'adempimento della mia Legge e nell'obbedienza ai miei comandamenti. Allora non temerete più il peso della vostra croce, né temerete l'arrivo della morte in questa vita. La attenderete con serenità e la vedrete arrivare come un'amica, come vostra sorella, come colei che viene per liberarvi, per abbreviare nella vostra vita i giorni di dolore, di miseria e di afflizioni. Perché anche questo vi condurrà là e vi aiuterà a varcare con passo saldo le soglie dell'eternità — verso quell'aldilà che nemmeno la vostra anima conosce. Perché, sebbene lo abbiate già abitato, non l'avete fatto ai livelli più elevati, dove giungerete nei periodi a venire.

23. Conoscete già alcune delle sue regioni, ma non tutte, popolo. Gesù vi ha già detto: «Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore», e oggi lo

Spirito Santo vi dice: «Nella casa del Padre c'è un numero infinito di dimore».

24. Come si svolgerà quella vita piena di lotte, piena di prove per la vostra anima? Voi non lo sapete, non dovete nemmeno immaginarlo, perché sarebbe solo la vostra fantasia a farvi formare false idee.

25. Vi basti sapere che questa vita terrena — meravigliosa e perfetta sotto ogni aspetto — è solo un simbolo, un debole riflesso dell'Aldilà. Ma non cercate di immaginare quei livelli di vita in tutta la loro perfezione. Perché sarebbe, o Israele, come se voleste far comprendere a un cieco dalla nascita quali siano i colori di tutto ciò che vi circonda.

Proprio come la vostra anima, incarnata in un bambino, scopre meraviglie ad ogni passo e continua a fare nuove esperienze durante la giovinezza, non smette di conoscere il creato nell'età matura, raggiunge la vecchiaia e lascia questa vita con il rammarico di non aver conosciuto tutto ciò c e la circondava, così la vostra anima, preparata da questa vita — preparata per quella successiva — e passerà di sorpresa in sorpresa, di lezione in lezione, di miracolo in miracolo fino all'eternità, senza tuttavia riuscire a contemplare il suo Creatore in tutta la sua infinita gloria.

26. Lo comprenderà in larga misura nelle Sue leggi, nel Suo amore, nelle Sue qualità. Ma riuscirà a coglierLo appieno? Mai, popolo mio, poiché il Creatore è e sarà sempre il Padre, e i Suoi figli le Sue creature.

I figli potranno sedersi alla destra del Signore, ma mai al suo posto d'onore. Tuttavia, da quel posto d'onore, Geova, che è la fonte dell'amore perfetto, non umilierà mai i suoi figli. Li considererà sempre come le sue creature predilette, come i suoi discepoli, mai come servi o come imputati. Voglio che giunga il tempo in cui non vi sentiate imputati o servi del Signore, ma suoi figli amatissimi.

27. Non voglio avere schiavi né in questo mondo né in nessun altro; non voglio avere lacchè né vassalli. Non voglio avere imputati; voglio essere compreso e amato con lo stesso amore con cui amo tutti i miei figli.

28. Con questi insegnamenti, popolo, vi do la testimonianza della mia presenza in mezzo a voi come Spirito della Verità. Con la mia Parola costruisco per voi l'arca salvifica in questo Terzo Tempo. Cogliete il senso figurato in tutte le mie lezioni e conservatene il significato nell'adempimento della mia Legge. Poiché voglio che, quando il caos si abbatterà sugli uomini, io vi trovi già preparati e salvi, affinché possiate lanciare il richiamo a coloro che stanno affondando — a coloro che stanno per perire e a coloro che peccano e si pentono in tempo.

29. Non cercate solo la vostra sicurezza. Poiché se agiste così, e in quel tempo le vostre labbra rimarranno serrate, e nascondeste agli uomini le

Mie rivelazioni perché sarete presi dalla paura, pur ritenendovi già salvi nell'arca — in verità, vi dico che allora sarete tra i naufraghi.

30. Affinché siate veramente salvati, dovete dimenticare voi stessi e pensare solo agli altri. Provate misericordia verso i vostri simili, senza distinguerli in base al colore della pelle, al sangue, alla lingua o alla visione del mondo. Dovete vedere in ciascuno dei vostri simili l'immagine del Padre vostro, che è universale e presente in tutti i suoi figli.

31. Vedetemi e amatemi in tutti i vostri simili; ricordate che vi ho detto che nessuno dei miei figli perirà per l'eternità, nessuno troverà la morte per la propria anima, perché essa non esiste. Io non l'ho creata, poiché io uccido solo il peccato.

32. Anche quegli esseri che voi chiamate tentatori o diavoli — in verità vi dico che non sono altro che esseri confusi o imperfetti, dei quali il Padre si serve saggiamente per realizzare i Suoi alti propositi e i Suoi piani. Ma anche questi esseri, le cui anime oggi sono avvolte nelle tenebre e molti dei quali fanno cattivo uso dei doni che Io ho loro concesso, saranno da Me salvati al momento opportuno. Poiché verrà il momento, o Israele, in cui tutte le creature del Signore Mi glorificheranno in eterno. Non sarei più Dio se, con il mio potere, la mia saggezza e il mio amore, non fossi in grado di salvare un'anima.

33. Voi tutti sarete salvati, e quando avrete letto del fuoco dell'inferno e della morte eterna — in verità, vi dico che dovete cercare lì il senso figurato e non dovete dare una cattiva interpretazione ai miei insegnamenti. Perché così attribuireste a Me delle imperfezioni che Io non ho. Io sono perfetto, ma non me ne vanto davanti ai miei figli. Infatti, per quanto sia certo che oggi siete ancora imperfetti, vi condurrò comunque alla perfezione attraverso il mio amore e la mia luce.

34. Dovete sapere, discepoli, che alla fine del 1950, quando avrò ritirato la mia Parola che attualmente vi faccio giungere tramite i portavoce, vi lascerò come un'unica anima e un unico cuore. Continuerò a comunicare i miei insegnamenti divini, ma saranno più elevati, ancora più precisi, e inoltre segneranno l'inizio del dialogo da Spirito a Spirito. Quanto più vi unirete nell'obbedienza alla mia Legge, tanto più vi avvicinerete al perfetto dialogo spirituale.

35. Una volta conclusa questa fase della mia rivelazione tra voi, vi concederò un tempo di riflessione, di preparazione e di approfondimento. Ma non dovrete dedicarvi a questi studi separatamente, bensì dovrete essere sempre uniti.

Prima di cercare i Miei insegnamenti nella vostra memoria e negli scritti, dovete prepararvi e unirvi al vostro Signore attraverso la preghiera.

In quel momento sarete sostenuti da Me, e quando poi vi dedicherete alla comprensione della Mia Parola , lo Spirito Santo vi rivelerà il vero significato di ogni lezione. Poiché non voglio vedere interpretazioni divergenti tra i Miei discepoli.

36. Voglio che tutti facciano propria la conoscenza di tutto ciò che è fondamentale nella mia Opera; che scompaiano il fanatismo e l'idolatria; che non vi sia superstizione tra voi; che Mi offriate l'adorazione più semplice, senza riti e cerimonie superflue, per mettere in pratica solo la mia Verità. Per questo vi ho detto all'inizio del mio discorso dottrinale che ogni passo che compite verso la spiritualizzazione sarà da Me ricompensato.

37. Il tempo dei riti, degli altari e delle campane delle chiese sta ormai volgendo al termine tra gli uomini. L'idolatria e il fanatismo religioso daranno i loro ultimi segni di vita. Verrà quel tempo di lotta e di caos che vi ho continuamente annunciato. Quando poi, dopo la tempesta, la pace sarà tornata in tutte le anime, gli uomini non costruiranno più palazzi regali in mio onore, né le folle saranno radunate dal suono delle campane, né coloro che si sentono grandi eserciteranno potere sulle masse. Verrà il tempo dell'umiltà, della fratellanza, della spiritualità, che porterà con sé l'uguaglianza dei doni dello Spirito per l'umanità.

38. Continua a purificarti, o Israele! Non avete nulla da correggere nel significato del mio insegnamento, perché esso è perfetto. Guardate sempre la mia opera al di là di tutto ciò che fate. Poiché tutto il vostro culto esteriore, i riti e le tradizioni non ne fanno parte.

39. Il mio Spirito, che è onnicomprensivo, esiste in tutto ciò che ho creato, sia nella natura spirituale che in quella materiale. In ogni cosa è presente la mia opera, che testimonia la mia perfezione a tutti i livelli dell'esistenza. La mia opera divina abbraccia ogni cosa — dagli esseri più grandi e perfetti che dimorano alla mia destra, fino ai microrganismi appena percettibili, alla pianta o al minerale, all'atomo o alla cellula che danno forma a tutte le creature. Con ciò vi richiamo nuovamente alla perfezione di tutto ciò che ho creato — dagli esseri materiali fino agli spiriti che hanno già raggiunto la perfezione. Questa è la mia opera.

40. Voi siete i discepoli che vi sentite piccoli e deboli di fronte alla mia presenza universale. Ma vi dico: piccolo e debole è solo il vostro corpo, mentre la vostra anima sarà forte, e di essa Mi servirò. Se oggi il Padre è venuto a trovarvi per donarvi , ciò è avvenuto perché Egli sa che non Lo deluderete, e il Padre non sbaglia mai.

41. Egli, in quanto Maestro, sa scegliere tra le moltitudini di uomini coloro che hanno una missione difficile da compiere. In verità vi dico che

molti, udendo la mia chiamata, sono venuti a Me per ascoltare i miei insegnamenti, ma sono pochissimi quelli che Mi sono rimasti fedeli e portano a termine la loro missione.

42. Quanti tra coloro ai quali ho concesso il dono hanno lasciato spegnere la loro lampada della fede e dell'amore, Mi hanno voltato le spalle, Mi hanno rinnegato e addirittura deridono i Miei messaggi. Anche loro, in questo momento, li chiamo all'interno dell'arca salvifica, e c'è ancora tempo per loro di ottenere la loro redenzione attraverso l'introspezione e il pentimento. Ma solo attraverso i fedeli, attraverso i saldi nella fede, anche gli altri raggiungeranno questo obiettivo. Coloro che si sono allontanati dai miei insegnamenti lo hanno fatto a causa della loro debolezza di fronte alle tentazioni e alle lusinghe del mondo.

43. La mia perfezione concede loro un ulteriore lasso di tempo, e Io do loro la mia luce per il loro risveglio interiore e la loro redenzione.

44. Elevate la vostra preghiera spirituale, ma non per voi né per i vostri cari, bensì per l'intera umanità che soffre e respinge la mia carezza d'amore. Ma voi siete in grado di percepire meglio questo amore, e anche se incontrerete grandi prove lungo il vostro cammino, non perirete.

Ci sono prove che vi manda la mia giustizia, ma la maggior parte di esse ve le create voi stessi con le vostre debolezze. Tuttavia, in entrambi i casi, il mio amore vi rafforza e vi aiuta affinché possiate arrivare fino alla fine del cammino.

45. Unitevi in questo momento al vostro Padre, vegliate e pregate per l'umanità.

46. Voglio che siate come una stella nel firmamento e che da lì inviate raggi di luce, di amore, di perdono e di misericordia a tutti i popoli della terra. Vi benedico, o discepoli.

47. Nemmeno la vostra anima spirituale è in grado di comprendere la propria forza, né tantomeno l'abbraccio fraterno con cui avete avvolto l'umanità. Ma Io lo so bene, e per questo ti dico, popolo, che devi pregare sempre così, poiché questa è una delle missioni più elevate del vostro spirito. Ma se le vostre labbra non possono offrire conforto, e non potete nemmeno raggiungere i malati con le vostre mani per «ungerli», la vostra preghiera sia come ali per la vostra anima, che la porti fino ai più i, per portare loro il mio messaggio di pace e di amore. Poiché avete vegliato e pregato per l'umanità, Io veglierò per voi, penetrerò nel vostro cuore e, quando ne scoprirò le sofferenze e le difficoltà, lo consolerò e vi lascerò un dono; e questo dono sarà l'adempimento di ciò che Mi chiedete in questo momento. Ma dovete essere pazienti. Non mettetemi alla prova, non pressatemi.

48. Non è certo necessario che Mi chiediate, ma ve lo permetto comunque, proprio perché siete ancora bambini piccoli e le difficoltà vi opprimono.

49. Verrà il momento in cui non dovrete più chiedermi nulla, ma dovrete venire da Me per dirmi: «Padre, opera in me secondo la tua volontà».

50. Sia benedetta la vostra vita, il vostro cammino e anche la vostra tavola.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 303

1. Popolo: Poiché con questo discorso dottrinale ha inizio l'ultimo anno della mia rivelazione attraverso la facoltà intellettiva umana, vi esorto a sottoporvi, alla luce della vostra coscienza, a un esame profondo e minuzioso, affinché possiate rispondere spiritualmente quando vi chiederò: «Che cosa avete compreso della mia opera, e quali sono i passi decisivi che avete compiuto su questo cammino?» Se poi, pur essendovi concentrati nel profondo del vostro cuore, non riuscirete ad avere un'idea chiara di ciò che avete fatto bene, così come di ciò che avete fatto male, troverete nelle mie parole un giudizio perfetto sulle vostre opere.

2. È necessario stabilire un equilibrio attraverso la coscienza prima di compiere il primo passo nell'ultimo anno della mia rivelazione. Poiché desidero che alla fine di esso Mi offriate, come raccolto e tributo dei vostri sforzi, il frutto dell'obbedienza, della comprensione e della spiritualizzazione.

3. Il periodo che comprende l'anno 1950 sarà ricco di eventi che turberanno il mondo. Tutti gli ambiti della vostra vita subiranno uno sconvolgimento. Il culto spirituale di Dio da parte dell'umanità nelle religioni sarà messo a dura prova, le nazioni potenti saranno messe a dura prova, la scienza rimarrà sbalordita di fronte ai grandi segni nella natura, e la vita umana in generale sarà piena di fatti ed eventi che gli uomini definiranno strani e insoliti.

4. Voi sapete che tutto ciò avverrà per contrassegnare l'ultimo anno della mia rivelazione con eventi visibili e tangibili — per gli uomini —, poiché gli uomini, a causa della loro indole scettica e della loro materializzazione, non percepirebbero i segni della fine di questo periodo se Io glieli dessi spiritualmente.

5. Tutte le prove e gli eventi che sconvolgeranno il mondo nel corso dell'anno 1950 saranno una parabola di ciò che accadde a Gerusalemme in quel Secondo Tempo, il giorno in cui Gesù morì sulla croce.

6. Se vi preparerete veramente e saprete osservare ciò che accadrà quest'anno, vi renderete conto dell'oscurità, di quelle forze tenebrose che si insinuano nel mondo — delle tempeste che sferzeranno popoli e istituzioni —, nonché del momento in cui l'umanità percepirà spiritualmente la mia presenza e intravedrà intuitivamente la luce del Terzo Tempo. Quale sarà quel momento? L' o ultimo istante della mia rivelazione — quello in cui il velo del Tempio si squarcia spiritualmente, come avvenne a Gerusalemme, e l'umanità vedrà allora la mia Luce e riconoscerà la Verità.

7. Non temere, popolo, poiché la mia misericordia ti coprirà, e la tua preghiera e l'adempimento del tuo incarico saranno come un'armatura che vi proteggerà nelle avversità.

Non temete nemmeno di rimanere soli quando la mia Parola tra voi avrà fine. Poiché in verità vi dico che nessuno dei doni con cui ho adornato il vostro essere si separerà da voi. Chi ha imparato a guidare moltitudini di persone continuerà a guidare i cuori. Chi ha ricevuto il mio raggio nelle sue facoltà intellettuali avrà grandi ispirazioni. Chi è stato strumento o portavoce del Mondo Spirituale, continuerà ad essere ricettivo a quella voce. E chi ha avuto il dono della parola, dell'interpretazione, della guarigione o della profezia, vedrà moltiplicarsi la forza dei propri doni se si preparerà veramente, rivestendosi di spiritualità e di fede.

8. Preparatevi bene, affinché dopo la mia partenza possiate costituire un popolo forte e siate in grado di accogliere chiunque vi cerchi, senza sentirvi troppo ignoranti o insignificanti di fronte agli scienziati, ai titoli che essi portano o a coloro che vi mettono alla prova perché credono di possedere la conoscenza della verità sul mondo spirituale.

9. Se ora, nel tempo della mia manifestazione, queste case di riunione sono state piene, voglio che in seguito non siano più sufficienti. Poiché ciò indicherà il momento opportuno in cui questo popolo si metterà in cammino e si diffonderà per il mondo.

10. So che nel vostro cuore Mi dite: «Signore, la Tua Parola piena di potenza, maestà ed essenza ha compiuto il miracolo di attirare moltitudini di persone verso questa Luce. Ma dopo questo tempo — chi compirà allora il miracolo di attirare moltitudini di persone e carovane, come hai fatto Tu?»

Discepoli, perché siete così poco credenti? I doni che vi ho affidato non sono forse certi? Non avete forse assistito da vicino ai miracoli che avete compiuto grazie ad essi? In verità vi dico che nei tempi a venire compirete opere ancora più grandi, sufficienti a far avverare il miracolo attraverso il quale adempirete i miei più alti comandamenti di unità, obbedienza e spiritualizzazione.

11. In verità vi dico che negli istanti in cui la mia Parola si fa udire attraverso il portavoce, non solo l'anima di questo popolo trema, ma anche tutti gli esseri che nella Valle Spirituale hanno ugualmente bisogno della luce divina.

12. Non è il suono della parola umana che giunge a loro, ma il significato e l'ispirazione dei miei messaggi. Poiché la mia voce è universale, e la sua eco raggiunge tutti i mondi e le dimore in cui abita un figlio di Dio.

13. Io invio a ogni mondo un raggio della mia Luce. A voi ho fatto giungere questa Luce sotto forma di parole umane, così come giunge ad altre dimore per mezzo dell'ispirazione.

14. Alla luce di quel raggio divino tutti gli spiriti si uniranno, trasformandolo in una scala celeste che li condurrà allo stesso punto, al Regno Spirituale promesso a tutti voi che siete particelle spirituali della mia Divinità.

15. Riuscite a immaginare la gioia di tutti quegli esseri che sulla Terra erano legati a voi da vincoli fisici e che oggi vivono al di là del vostro mondo, quando apprenderanno che la voce che essi udono viene udita anche da alcuni sulla Terra? Non si sono allontanati da voi, né vi hanno dimenticati, né smettono di fare qualcosa per coloro che sono rimasti ancora per un breve tempo nella valle terrena. Le loro carezze e le loro benedizioni sono costantemente su di voi.

16. Lì vivono coloro che sono stati i vostri genitori, figli, fratelli e sorelle, coniugi, amici o benefattori. Nel mondo spirituale sono semplicemente vostri fratelli e sorelle, ma il loro amore per voi è lo stesso o addirittura maggiore, così come è diventato maggiore il loro potere di aiutarvi e proteggervi.

17. Pregate per loro, popolo, e non smettete di amarli e di ricordarli, poiché il vostro ricordo e le vostre preghiere sono un dolce conforto nelle loro lotte.

Non immaginateli mai confusi o che dimorino nelle tenebre, perché ciò equivarrebbe a sentirvi in grado di emettere un giudizio e una sentenza su di loro. Se gli uomini qui sulla terra tendono ad essere così imperfetti e ingiusti nel giudicare le vicende dei propri simili, che cosa significa allora quando si tratta di giudizi su un'anima qualsiasi?

18. Vi ripeto ancora una volta che spetta solo a voi sostenerle nel mondo attraverso la vostra preghiera e le vostre buone opere.

19. Non provate il desiderio che si manifestino in alcun modo materiale nella vostra vita — sia che si impossessino di un cervello, sia che lo facciano con altri mezzi — perché in tal caso neghereste la spiritualizzazione che vi ho insegnato. Non fissate nemmeno una data precisa per evocarle. Ricordate che lo spirituale vive al di là del tempo terreno e che, pertanto, ogni momento può essere opportuno per avvicinarvi a loro attraverso la preghiera spirituale.

20. Quanti di quegli esseri che spesso avete immaginato come vittime di smarrimento sono proprio coloro che si sono adoperati per avvicinarvi a quel sentiero di luce che essi stessi non sono riusciti a trovare finché erano sulla Terra! Non versate altre lacrime per loro e non piangeteli affatto

perché sono passati nella Valle Spirituale. Non sono realmente morti, se ne sono andati solo poco prima del momento in cui *voi* stessi dovrete separarvi. Ma così era stato da Me stabilito, affinché potessero prepararvi la via. Devo davvero dirvi che non avete nulla da cercare nei cimiteri e che le lacrime che versate sulle tombe sono lacrime di ignoranza, di materialismo e di cecità?

21. L'anima di coloro per cui piangete è viva. Eppure vi ostinate a considerarli morti in quel corpo che è scomparso nella terra. Li ritenete perduti, mentre essi vi attendono pieni d'amore per rendervi testimonianza della verità e della vita. Le ritenete lontane o insensibili e indifferenti alle vostre lotte e sofferenze. Eppure non sapete quanti ostacoli vi tolgano di mezzo e da quanti pericoli vi proteggano.

22. L'ignoranza vi costringe a essere ingiusti e persino crudeli verso voi stessi e verso gli altri, anche se devo dirvi: chi può essere ignorante dopo aver ascoltato anche solo uno dei miei discorsi?

23. La mia Parola è il raggio di luce che deve avvolgervi tutti, affinché rimaniate uniti nel fuoco del mio Amore. Se, dopo averla ascoltata, ci credete e la seguite, voi tutti che Mi amate e Mi glorificate, rimarrete uniti da questo momento in poi.

24. La luce del mio Spirito vi ha rivelato tutti i doni nascosti nel profondo del vostro essere — tutto ciò che avete portato con voi sin dalla vostra origine, senza nemmeno sospettarlo. Vi ho fatto sapere che è giunto il momento di riconoscervi veramente, di incontrarvi e di conoscere la vostra eredità, affinché siate di grande spirito.

25. Di tanto in tanto vi ho dato delle rivelazioni. Prima fu la Legge, poi il mio Insegnamento, infine la piena conoscenza della vostra missione spirituale.

26. Voi dite che sono stato tre volte tra gli uomini, ma è vero che ci sono sempre stato. Quel Padre che nel Primo Tempo dell'umanità rivelò la Sua Legge di giustizia; che nel Secondo Tempo fece incarnare la sua «Parola» in Gesù, suo Figlio; e che ora si manifesta spiritualmente al mondo, vi ha dato in tutte le epoche quella parabola divina, il cui significato vi parla del vostro sviluppo animico e vi fa sapere che Colui che vi ha parlato in ogni tempo è stato un unico Dio, un unico Spirito e un unico Padre.

27. Quando vi ho detto che dovevate rinunciare ai divertimenti, avete frainteso le mie parole e alla fine avete pensato che Mi fosse più gradito vedervi soffrire piuttosto che vedervi felici. Poiché Io sono vostro Padre, come potete pensare che preferisca vedervi piangere piuttosto che sorridere? Quando vi ho detto di rinunciare ai piaceri, intendevo solo

quelli che sono dannosi per l'anima o nocivi per il vostro corpo. Ma vi dico che dovete procurarvi quelle soddisfazioni benefiche per lo spirito e per il cuore che sono alla vostra portata.

28. La prova che la vita dell'uomo comporta è così dura che è necessario addolcirla con tutte quelle delizie spirituali e fisiche che rendono all'uomo il peso della sua croce più amabile e più leggero.

29. Benedico tutti coloro che nel calore della propria casa trovano le gioie più belle della loro esistenza e che si sforzano di trasformare in un servizio a Dio l'amore dei genitori verso i figli, l'amore dei figli verso i genitori e quello dei fratelli tra loro. Poiché quell'unità, quell'armonia e quella pace assomigliano all'armonia che esiste tra il Padre Universale e la sua famiglia spirituale.

30. In queste case risplende la luce dell'anima, dimora la pace del mio Regno, e quando sopraggiungono le sofferenze, esse sono più facili da sopportare e i momenti di prova sono meno amari. Agiscono in modo ancora più meritevole coloro che in esse cercano soddisfazione nel procurarla agli altri e che gioiscono della sana gioia dei propri simili. Questi sono apostoli della gioia e adempiono una grande missione.

31. In verità vi dico che se sapeste cercare momenti di soddisfazione e di gioia, nonché dedicare ore alla pace interiore , ne avreste in tutti i giorni della vostra esistenza terrena. Ma per questo dovete innanzitutto elevare la vostra anima, rendere più generosi i vostri sentimenti e il vostro modo di pensare alla vita.

32. Questo messaggio che vi invio attraverso la mia Parola è pieno di luce che illuminerà il vostro cammino e darà al vostro essere quell'evoluzione ascendente che vi insegnerà a vivere in pace e a godere in modo sano di tutto ciò con cui ho benedetto la vostra esistenza. Questa umanità deve ancora lottare duramente per combattere le ombre del dolore e superare la sua inclinazione verso piaceri falsi e soddisfazioni illusorie. Dovrà combattere contro il proprio fanatismo religioso, che le impedisce di riconoscere la verità; dovrà combattere contro il fatalismo che le fa credere che tutto vada incontro alla distruzione definitiva, dalla quale nessuno può salvarsi, e dovrà combattere contro il proprio materialismo, che la spinge a cercare solo piaceri effimeri — piaceri sensuali che precipitano l'anima in un abisso di vizi, di dolore, di disperazione e di tenebre.

33. Vi dono la mia luce affinché abbandoniate le ombre e scopriate finalmente, su questo pianeta che avete trasformato in una valle di lacrime, le vere delizie dell'anima e del cuore, al cui confronto tutte le altre gioie sono piccole e insignificanti.

34. Vi sto dando in questo momento il nuovo insegnamento destinato a tutti gli uomini. Non tutti hanno pregato in attesa della mia venuta, ma il dolore li ha tenuti svegli e li ha preparati ad accogliermi.

Il mondo ha vissuto l'esperienza che il «Popolo d'Israele» gli ha tramandato sin dal Secondo Tempo, affinché nessuno dubitasse della Giustizia Divina. Non sapete forse che ai poveri di spirito, che attendevano l'arrivo del Signore per ricevere da Lui la luce della speranza e della conoscenza, sono stati concessi i doni della profezia, della scienza divina e del potere spirituale? Se Mi chiedete dove si trovino quelle anime, vi dirò che abitano mondi di vita in cui tutto ciò che di grande esiste su questo pianeta Terra è, ai loro occhi, come pura polvere della terra.

Ma se Mi chiedete che fine abbiano fatto coloro che non hanno accettato nulla del mio Regno, perché la mia Parola e le mie promesse sembravano loro misere, vi dico che essi appartengono a coloro che si incarnano e si reincarnano fino alla fine dei tempi, poiché bramavano l'oro, il mondo, la carne e il potere. E per questo, giustamente e a scopo di riparazione per la loro , è stato dato loro il mondo con le sue misere ricchezze e il suo falso potere.

35. Sono stati per un certo tempo colpiti dalla giustizia divina, ma non sono stati banditi dalla via della salvezza che conduce al Regno della Verità. Perciò ora, mentre vi mando abbondantemente la luce del mio Spirito, li cercherò con zelo per chiedere loro se il tempo di prova che era stato loro assegnato sia ormai sufficiente, e per far loro comprendere che ora è il Terzo Tempo — proprio quello in cui si compiono i tempi di cui parlavo quando mi riferivo al giudizio sul popolo ebraico.

36. Voi tutti avete un appuntamento con Me e dovrete unirvi per ascoltarmi, perché tutti voi dovete sentirmi.

37. Tutto sarà posto sulla bilancia della mia giustizia, sulla quale saranno soppesate tutte le opere che non sono ancora state giudicate. La mia presenza e la mia potenza si manifesteranno come mai prima d'ora. Poiché dopo il caos, tutto tornerà al proprio corso.

38. Vegliate e pregate incessantemente, affinché non siate colti di sorpresa, o popolo. Ma in verità vi dico che, se veglierete e pregherete per il mondo, ci sarà un mantello invisibile che vi proteggerà, perché avete saputo amare i vostri simili e sentire il loro dolore come se fosse il vostro.

39. Ripeto che renderò tangibili la mia presenza, la mia potenza e la mia giustizia. Se ho permesso che l'uomo, nella sua depravazione, profani tutto ciò che è sacro nella vita, porrò un limite alla sua depravazione. Se gli ho permesso di percorrere la via del libero arbitrio, gli dimostrerò che ogni cosa ha un limite. Se ho permesso che soddisfacesse in modo smodato la

sua brama di potere e di grandezza nel mondo, Io fermerò sul suo cammino affinché giudichi la propria opera alla luce della propria coscienza, affinché possa rispondere alle mie domande.

40. Ho permesso che il dolore, la distruzione e la morte si facessero sentire nelle vostre vite, affinché i loro frutti così amari vi facessero comprendere il tipo di albero che avete coltivato. Ma farò anche in modo che il dolore svanisca e che l'anima si riprenda e torni in sé, poiché da ciò sorgerà l'inno dell'amore. È stato detto e anche scritto che questo giorno verrà, quando gli uomini avranno rivestito la loro anima con la veste bianca dell'elevazione.

41. Tutti saranno allora salvati, a tutti sarà perdonato, tutti saranno consolati. Dov'è allora la morte, dov'è la dannazione eterna e il fuoco senza fine?

42. Io non ho creato né la morte né l'inferno. Poiché quando il mio Spirito concepì l'idea della creazione, provai solo amore, e dal mio seno sgorgò solo vita. Se la morte e l'inferno esistessero, dovrebbero essere — in quanto effimeri — opere umane, e voi sapete già che nulla di umano è eterno.

43. Ecco il vostro Maestro, popolo eletto, che vi indica nuovamente la via. Vi rendo soldati coraggiosi, capaci di combattere e di difendere la mia causa.

44. Uniti nel mio amore, vi metterete in cammino per percorrere la faccia della terra e dare vita ai «morti», indicando questa via con la luce del mio Spirito Santo a coloro che si sono smarriti — a coloro che sono diventati distruttori dell'umanità. Porterete ovunque questo pane di vita eterna, questo «latte e miele» di cui vi siete nutriti.

45. Voi siete il mio popolo eletto, che Io non discrimino in base al colore o alla razza. A tutti voi ho rivolto il mio appello affinché conosciate il vostro vero Dio, affinché non siate contagiati dalla confusione del mondo. Voi siete i miei eletti, ai quali ho lasciato un'eredità, nei quali ho riposto i miei doni e ai quali ho lasciato un gioiello di inestimabile valore, affinché siate riconosciuti dall'umanità.

46. Ho purificato e preparato i vostri occhi spirituali affinché possiate penetrare nell'Aldilà, contemplare la mia Presenza e renderne testimonianza alle moltitudini. Vi ho affidato la mia saggezza, il libro scritto in lettere d'oro, affinché non vi smarriate mai dalla via e affinché guidiate l'umanità attraverso di esso.

47. Vi ho trasformati nei miei profeti affinché testimoniate ciò che il Padre vi mostra nell'Aldilà, affinché prepariate anche le generazioni future.

48. In questo Terzo Tempo, il Maestro vi ha rivolto la sua chiamata e vi ha invitati alla sua tavola. Alcuni sono venuti nel corpo materiale, altri come esseri spirituali, ma tutti voi avete gustato il nettare della vita.

49. Ascoltate la mia Parola e dite: «Il Signore viene dalle altezze celesti». A ciò vi rispondo: se con «altezze celesti» intendete il Puro, il Perfetto, l'Eterno e il Saggio , allora avete ragione. Ma se con «altezze celesti» intendete il luogo materiale che si trova sopra di voi nell'infinito, allora siete caduti in errore. Perché Io sono in tutto e ovunque, sono onnipresente, e il mio Spirito riempie e abbraccia ogni cosa.

50. Quando dite che Io «scendo», dite il vero, poiché Io scendo dal Perfetto all'imperfetto quando Mi rivelo a voi. Infatti, Mi umanizzo e Mi materializzo persino per renderMi percepibile a voi che siete umani.

51. Questo popolo qui, che ora ascolta la mia Parola, comprenderà presto il significato di ciò che vi sto insegnando in questo momento e sarà preparato a trasmettere il mio messaggio agli altri.

52. Attualmente accolgo qui queste moltitudini di uomini in rappresentanza dell'umanità, e quando mi riferisco all'umanità, non parlo solo degli uomini del presente, ma di tutte le generazioni che hanno abitato la Terra nel corso di sei epoche spirituali. I messaggi che vi ho portato in questi sei periodi sono proprio ciò che ho simboleggiato con il nome di «sigilli», di cui — come già sapete — ne deve essere ancora svelato uno, affinché vi riveli il significato o il senso di tutti gli altri: quel significato sublime della vita dell'anima, dello sviluppo e del perfezionamento.

53. Come fonte di saggezza, come inesauribile sorgente di conoscenza, lascerò in eredità all'umanità questa Parola, nella quale essa troverà la gioia suprema del Divino, dello Spirituale e dell'Eterno.

54. Il seme ha già cominciato a diffondersi sulla terra. Ma quando il seme sarà germogliato, Io manderò l'acqua che renderà fertili i campi dello spirito. Allora vedrete fiorire la spiritualizzazione nei cuori dell'umanità.

55. Oggi il numero dei neofiti è esiguo, e ancora più esiguo quello dei discepoli. Ma essi si moltiplicheranno e si diffonderanno in ogni luogo e in ogni regione della Terra, testimoniando che è giunto per gli uomini un tempo chiamato «Sesto Sigillo», poiché è la sesta tappa spirituale dell'uomo sulla Terra, e che inoltre è chiamato «Terzo Tempo», poiché è la terza comunicazione del mio Spirito con quello dell'uomo — un'epoca in cui Elia vi ha riuniti dai vari sentieri.

Vi ho mandato nuovamente in questo mondo affinché possiate perfezionarvi nell'adempimento della vostra difficile missione. Il mio insegnamento vi prepara affinché vi spiritualizziate.

56. Vi parlo anche da amico, affinché non vi sentiate più soli nelle prove di questo mondo, affinché abbiate nei vostri cuori la fede e la fiducia nel vostro Dio, che si manifesta e vi parla attraverso la facoltà intellettiva umana.

Se non Mi avete percepito, è perché non vi siete preparati. Ma se preparate i vostri cuori ed elevate le vostre anime a Me, Mi percepirete e Mi vedrete con gli occhi del vostro spirito.

57. In questo tempo vi ho parlato per ricordarvi la Legge e affinché la adempiate. Ho permesso che il Mondo Spirituale conviva con voi, affinché vi consigli, vi assista e vi protegga. Questi esseri spirituali lottano e operano con l'Amore del Padre nel loro Spirito.

58. La Parola che vi porto è chiara e semplice, affinché tutti voi Mi comprendiate, affinché tutti voi siate illuminati dalla luce del mio Spirito Santo. Voglio che, quando non Mi sentirete più attraverso questi organi della ragione, siate preparati come miei discepoli, affinché possiate mettervi in cammino e testimoniare la mia presenza con le vostre parole e con il vostro buon esempio.

59. Gli uomini verranno da voi per chiedervi in che cosa consista l'insegnamento, quale sia il banchetto spirituale che il vostro Maestro vi ha affidato per l'umanità. Ma voi dovrete mostrare loro il significato e l'amore contenuti nella mia Parola.

60. La verità trionferà in ogni tempo. Io vi do parole di verità affinché con esse possiate asciugare le lacrime dei vostri simili.

In questo tempo in cui godete della libertà di professare la vostra fede, non lasciatevi schiavizzare dalla menzogna. In questo momento vi sto insegnando nuovamente attraverso il mio amore, e nella mia mano non troverete alcuna frusta per costringervi a credere in Me. Perché se così fosse, non sarei più il vostro Padre e il vostro Dio.

61. Cercate la mia gloria divina, imparate a perdonare. Vi ho affidato dei doni affinché ne facciate buon uso e diventiate miei buoni discepoli, che danno orientamento all'umanità. Elia e il mio mondo spirituale sono con voi, affinché la vostra croce non vi risulti troppo pesante.

62. Beati gli uomini di buona fede che aprono il loro cuore a questo messaggio, e beati gli uomini di buona volontà che seguono i miei insegnamenti, poiché saranno figli della Luce e della Pace.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 304

1. Beati coloro che vengono a Me perché hanno trovato la via. Beati coloro che cercano orientamento nella mia Parola. Io sono la Via, e voi siete coloro che la percorrono e che su questa via giungerete alla vetta del monte. Da quell'altezza potrete contemplare tutto ciò che la vostra anima ha percorso durante il suo sviluppo.

2. Ogni ostacolo o masso che incontrerete sarà una prova che, se superata, vi darà merito.

3. Chi può affermare di aver compreso i segreti della natura, di essere penetrato nell'aldilà, nel mistero di ciò che non si vede né si ode — di essere penetrato nell'arcano divino e di conoscerne i disegni? Chi è riuscito a conoscere se stesso in modo tale da poter armonizzare le proprie azioni con la propria natura spirituale e materiale?

4. Siete ancora creature deboli che vagano senza meta. Infatti, sebbene la conoscenza che possedete vi abbia preparati a servire l'umanità, non avete sviluppato i vostri doni spirituali e non siete ancora spiritualizzati al punto da vivere in armonia con Me e con voi stessi. Se non riuscite a riconoscere voi stessi, non potrete nemmeno riconoscere gli altri, né guidarli in modo perfetto. Come volete essere i guide degli uomini, se prima non avete imparato a orientare i vostri passi sulla via della verità?

5. Quando ti parlo così, popolo d'Israele, non lo faccio perché il Maestro sottovaluti il vostro lavoro all'interno della mia opera. Lo faccio per farvi comprendere che i vostri passi verso la spiritualizzazione non hanno limiti — che con ogni passo in avanti otterrete più luce per comprendere la grandezza della mia opera.

6. Ho dotato l'uomo di un'intelligenza che gli permette di esplorare la composizione della natura e le sue manifestazioni, e gli ho permesso di contemplare una parte dell'universo e di percepire le manifestazioni della vita spirituale. Infatti il mio insegnamento non frena le anime, né ostacola lo sviluppo dell'uomo — al contrario, lo libera e lo illumina affinché egli esamini, rifletta, indaghi e si impegni. Ma ciò che l'uomo considera il culmine della sua ricerca intellettuale, è appena l'inizio!

7. Tutto è stato preparato per lo sviluppo dell'anima. Preparatevi affinché possiate istruire l'umanità di domani a unirsi a Me da spirito a spirito. Al giorno d'oggi il mondo è caduto nel confus e a causa delle sue diverse visioni del mondo, ed è la luce del mio Spirito Santo che può illuminarlo, affinché, ricevendo la mia ispirazione, sviluppi gli ideali puri che possono spiritualizzarlo per vivere in pace.

8. Il mio insegnamento spirituale unisce gli uomini in una comprensione autentica e nella consapevolezza dei valori spirituali. Io sono il centro dell'unione, la fonte di ispirazione per il loro sviluppo spirituale.

9. Dovete venire a Me con le vostre sofferenze, le vostre gioie e i vostri problemi. Al posto del vostro dolore, vi dono la gioia di sentirvi nobili e degni di Me — l'opportunità di espiare le vostre mancanze.

10. Ogni persona sarà purificata dalla Luce del mio Spirito Santo, che la ispirerà ad amare il prossimo. In questo modo la pace si consoliderà nel mondo, e tutti si uniranno in un'unica forza, azione e intenti, e ciò che nessuna religione ha raggiunto sarà raggiunto dall'ispirazione di Dio accolta dagli uomini. Perciò, in questo Terzo Tempo, offro a tutti la stessa opportunità di giungere a Me. Il mio insegnamento spirituale non dà adito a divergenze.

11. Se in questo momento le tue orecchie non Mi udono, o umanità, e i tuoi occhi sono coperti da una benda oscura, verrà comunque il giorno in cui vedrai la luce dello Spirito Santo e udirai la mia Parola come musica divina.

12. Israele, renditi conto che tutti i tuoi simili sono degni di ottenere i doni di grazia che voi avete ricevuto. Tendi la mano a chi vedete turbato, poiché sapete bene che tutti dovete raggiungere lo stesso obiettivo.

A voi ho concesso di udire la mia Parola attraverso le facoltà intellettuali dell'uomo. Ma molti dei vostri simili negheranno la verità di questa manifestazione e negheranno anche che in questo tempo Io vi abbia nuovamente spianato la via, che Io riversi la mia Grazia tra voi e che il mio Raggio Universale riposi sul portavoce preparato dalla mia divina Misericordia. Non riusciranno a comprendere come la mia Divinità possa manifestarsi per mezzo di una creatura imperfetta, attraverso la cui facoltà intellettiva Io Mi rivelo a voi. Continueranno invece a cercarMi nei loro antichi riti e cerimonie delle loro comunità religiose, nelle forme sensibili. È forse difficile per Dio, che è onnipotente, manifestarsi attraverso la facoltà intellettiva umana? Volete forse provare fede in Me solo attraverso le immagini e i riti cultuali?

13. Se credete in Me come Onnipotente, come Creatore, come autorità universale che esercita influenza su tutto — se credete che Io sia presente in tutta la mia creazione, allora non potete dubitare che Io abbia preparato le facoltà intellettuali dei miei eletti a questo scopo, affinché Mi manifestino attraverso di loro.

14. Io Mi manifesto nell'aria che respirate, nell'immensità dello spazio in cui esistono i mondi — nel sole che invia i suoi raggi al vostro pianeta — nel visibile e in ciò che per voi è invisibile.

15. Popolo eletto, non metterti all'opera con giudizi o critiche verso gli altri. Tendi la mano e stringi quella dei tuoi simili che Mi cercano in modi diversi. Parlate loro affinché ricevano la conoscenza che possedete. Ma ascoltate volentieri le loro riflessioni, affinché anche voi possiate ricevere un qualche orientamento. Poiché nessuno è autosufficiente, tutti voi avete bisogno della mia saggezza e di quella dei vostri prossimi.

16. Come spiritualisti, dovete instaurare un rapporto d'amore con i vostri simili, indipendentemente dalla comunità religiosa a cui appartengono. In questo modo testimonierete di essere stati preparati da Me. Allora le vostre nobili azioni raggiungeranno tutti i cuori e sarete compresi da tutti coloro che riflettono su di esse senza egoismo.

17. Popolo mio, lo spiritualismo non ha forme evidenti, non ha bisogno di queste manifestazioni, di questi riti. Finché nelle vostre azioni si esprime qualcosa di incomprensibile, di misterioso, non potrete essere veri spiritualisti. La forma esteriore, l'espressione, la struttura, gli oggetti di cui avevate bisogno anche solo per fare impressione, sono stati eliminati. Poiché la mia Parola possiede forza sufficiente affinché voi Mi riconosciate e vi eleviate alla perfezione.

18. Dopo il 1950, il vero spiritualista avrà compreso l'insegnamento che vi ho dato e lo metterà in pratica con l'unico scopo di trasmettere la mia misericordia dove ce n'è bisogno.

19. Domani le persone saranno in grado di comprendere meglio questa parola, che è stata udita solo da pochissimi, e sarà ampiamente compresa.

20. Non ha importanza che, alla fine dell'anno 1950, la mia Parola non sia stata compresa da tutti. Il poco seme che rimarrà sarà sufficiente affinché il frutto maturi in futuro.

21. Amati discepoli, siete come una stella, siete come un faro nell'immensità del mare. Sforzatevi di conservare la vostra veste, purificate il vostro cuore e trasformatelo in un santuario, in cui la fiaccola del sesto candelabro illumini ogni anima giorno e notte.

22. Siate come Me: umili e miti di cuore. Amatevi gli uni gli altri, perdonatevi a vicenda. Siate come un fiume dalle acque cristalline. Portate nelle vostre mani un unico frutto. Presentate l'insegnamento di un unico libro come la scialuppa di salvataggio per l'umanità.

23. Venite a Me, vi aspetto. A chi chiede sarà dato, chi cerca troverà, e a chi bussa a questa porta sarà aperto. Vi lavorerò come massi con lo scalpello della mia Parola e vi immergerò nella luce dello Spirito Santo.

24. O amati discepoli! Allontanatevi dalle tentazioni del mondo, poiché vi ho preparati affinché domani siate come il vostro Maestro.

25. Nell'ultimo giorno della mia rivelazione tra voi attraverso la facoltà intellettiva umana, piangeranno persino le «pietre». Ma farò sentire a tutti il bacio della mia pace, stringerò ciascuno al mio petto. E poi, quando vi vedrò pronti, vi dirò dalla «nube»: «Ecco il deserto, attraversatelo e portate al mondo ciò che vi ho dato».

26. O discepoli! Vi parlo del domani e vi incoraggio affinché, nel momento del mio addio, non singhiochiate di dolore. Perché non voglio che dopo siate tristi — voglio vedervi insegnare, elargendo l'acqua cristallina della sorgente e portando all'umanità frutti in abbondanza.

27. Rendete testimonianza come i miei profeti, annunciate che Io sono in voi come Spirito Santo. Non Mi sentirete più attraverso i portavoce, ma spiritualmente continuerete a ricevere per sempre il mio insegnamento. Quando vi spiritualizzerete, sarete colmi di gioia, perché Mi sentirete, riceverete l'ispirazione e sperimenterete in tutte le vostre prove che Io sono con voi. Sentirete la mia voce da spirito a spirito, che vi incoraggia ad andare avanti nella vostra lotta, e vi sentirete rafforzati, perché Io sarò con tutti i miei figli.

28. Oggi Mi rivelo in mezzo a voi come Padre, come Figlio e come Spirito Santo, e sono con voi in essenza, presenza e potenza.

29. Avvicinatevi, o schiere che fate parte del mio popolo d'Israele. Venite a Me, o donne che sulla terra siete madri simili a Maria. Venite a Me, o vergini, o giovani, o bambini e voi adulti , poiché Io vi accolgo e vi do il mio bacio di pace.

30. Lasciate che la vostra anima venga a Me, poiché Io sono Colui che può darle ciò di cui ha bisogno. Io sono il Donatore che riversa la Sua grazia sulle anime incarnate e su quelle non incarnate.

31. Popolo eletto d'Israele, non siete più bambini piccoli, perché vi siete sviluppati sempre di più su questo cammino spirituale e avete acquisito molta conoscenza durante le vostre diverse reincarnazioni. Ora, in questo Terzo Tempo, siete i discepoli del Maestro Divino, che imparano le lezioni che vi ho impartito giorno dopo giorno, affinché siate grandi nello Spirito, conoscitori di ciò che è sconosciuto all'umanità.

«Israele» sarà grande nei tempi a venire grazie alla sua conoscenza, alla comprensione della mia opera, alla sua unione, alla sua lotta, alla sua obbedienza, all'amore per la mia Divinità e per i suoi simili. Perché se il mio popolo non possedesse questa spiritualità, il mondo considererebbe la mia opera solo come un insegnamento in più sulla Terra.

32. Tutto questo avverrà se il mio popolo non si preparerà, se non Mi comprenderà, se non si spiritualizzerà. Perciò vi dico: ora è il momento in

cui dovete rinnovarvi ed elevarvi spiritualmente attraverso la pratica del mio insegnamento.

33. Ma in questo Terzo Tempo non sono venuto invano per manifestarmi con la luce del mio Spirito Santo. Poiché voi siete i primi che ho purificato e liberato dalle macchie, che ho reso forti e istruito, affinché siate preparati per l'adempimento della vostra difficile missione, e affinché vi eleviate come apostoli, come fratelli e sorelle maggiori dell'umanità, affinché siate per l'umanità come le stelle nel firmamento, e i vostri simili possano così riconoscere l'adempimento delle profezie date da Me e dai messaggeri dei tempi passati.

«Israele», tu acquisirai prestigio tra i popoli, tra le nazioni, affinché anche questi possano nutrirsi del pane della vita eterna.

34. Vi rendo un libro aperto, in cui sono contenute la profezia, i Miei insegnamenti, la rivelazione divina e la testimonianza della Mia presenza. Questo libro si aprirà a chi cerca questa conoscenza. Risponderete a molte domande con la luce e la verità. Non sarete simulatori, difenderete la Mia opera e non permetterete che il mondo la profani.

35. Questo insegnamento non è solo per voi. Infatti, una volta che sarete preparati secondo l'esempio del vostro Maestro, dovrete partire per rendere testimonianza di Me con le vostre parole e le vostre opere . Io condurrò a voi i filosofi e gli scienziati che si ritenevano grandi nelle loro conoscenze. Ma non dovete temere loro a causa della loro scienza, poiché di fronte alla mia saggezza sono molto piccoli.

36. Finché la mente degli uomini non sarà libera da ogni oscuramento e non si sarà liberata da ogni tenebra che custodisce in sé, non potrà comprenderMi, né potrà riconoscere i Miei messaggeri, i Miei apostoli, né tantomeno coloro che in futuro appariranno come Maestri.

37. Rifletti, popolo d'Israele, e liberati da ogni fanatismo, da ogni vanità del materialismo, affinché tu possa compiere la tua missione in modo perfetto.

38. Se il mio popolo non si mette in cammino e non si impegna come è mia volontà, le sue prove saranno molto grandi, affinché possa rendersi conto dei propri errori, e saranno tanto intense quanto la sua forza lo consente, affinché impari a riconoscere e a comprendere quale sia il suo dovere.

39. Nel corpo di ciascuno di voi ho posto un atomo di luce che è parte del mio Spirito, e tutte queste particelle, quando sarà giunto il momento, dovranno tornare nel mio seno. Le anime che si sono incarnate nel resto dell'umanità sono simili alle vostre, e tra loro vi sono esseri che Mi cercano anch'essi. Anche loro sanno elevarsi a Me per interpellarMi.

Altri si rivolgono a Me per chiederMi il motivo dello sconvolgimento che l'umanità sta subendo, e Mi dicono: «Padre, perché non ci esaudisci? Perché non sentiamo la Tua forza per non fallire? Non siamo forse Tuoi figli?» Così le anime gridano a Me, ma non sanno che in questo momento si stanno purificando — non sanno che vivono nel Terzo Tempo — non sanno che si trovano nel tempo della Resurrezione per gli incarnati e i non incarnati.

Gli uomini si sono vantati di ciò che appartiene a questo mondo, sono pieni di superbia e non hanno permesso alle loro anime di elevarsi a Me.

40. In questo tempo è mia volontà che tutti vengano a Me, che Mi cerchino nello spirituale, dove troveranno il loro Padre.

41. In questo tempo, Israele, devi acquisire meriti e insegnare agli uomini, con il tuo esempio, a vivere in comunione con Me.

42. Parlo dei vostri errori solo perché nulla Mi è nascosto ed è necessario che vi rinnoviate, affinché siate davanti a Me vasi puri . Vi ho consegnato la mia Parola, e in essa è la mia forza, affinché superiate tutte le tentazioni e le prove. Vi ho illuminati affinché comprendiate ciò che riguarda la vostra anima e ciò che appartiene alla vostra vita umana. Così potrete essere all'altezza dei comandamenti divini, poiché siete miei discepoli, che Io istruisco affinché la vostra anima si evolva sempre più in alto e non crolliate più sotto il peso del materialismo, sotto i rituali abituali che avete introdotto nella mia opera. Non dovete più lasciarvi trattenere da ciò che è superfluo, perché avete la forza e la conoscenza necessarie per superare tutti gli ostacoli. Dovete avanzare senza sosta.

43. Man mano che raggiungerete la purezza e la smaterializzazione, la vostra adorazione di Dio diventerà più spirituale e i vostri riti all'interno della mia opera saranno meno complicati. Poiché nella mia opera avete agito secondo la vostra volontà, senza attenervi alla spiritualizzazione, non avete preparato il vostro cuore per elevare la vostra preghiera e Mi avete offerto solo con le parole le preghiere scritte, imitando così i vostri simili. Poiché i vostri riti, il vostro modo di adorare, le vostre tradizioni erano gli stessi che gli uomini presentano all'umanità. In che cosa vi siete quindi distinti? Cosa vi rendeva diversi dagli altri? Niente, Israele, poiché avete materializzato la mia Parola, e lo stesso avete fatto con il mio Mondo Spirituale. I vostri atti di culto sono caduti in un attaccamento ai sensi simile a quello dell'umanità, i vostri simboli erano gli stessi, e avete anche mostrato la loro discordia e avidità all'interno della mia opera.

44. Come avrebbe potuto quindi l'umanità credere in voi? Come avrebbe potuto riconoscermi nel vostro comportamento, se offrivate la stessa immagine dei vostri simili?

Quando il Padre vide che il vostro cammino era molto lento e molto legato ai sensi, non ebbe più pazienza con voi, e così ordinò che vi uniste e vi radunaste per sorprendervi con la Sua Parola che volgeva al termine. E senza ulteriori concessioni, vi ordinò di liberarvi da ogni materialismo, di purificare i vostri atti di culto, poiché erano più sensuali che spirituali. Ma la mia opera è spirituale, la mia opera ha lo scopo di elevare l'anima, di rinnovarvi nella vostra vita umana, affinché la «carne» e l'anima conducano una vita elevata. La mia Volontà non ha più permesso che il mio popolo precipitasse nell'abisso e lì portasse avanti la mia opera.

45. Quando quindi ricevette i miei comandamenti, in Israele regnò la confusione a causa del suo materialismo. Altri, invece, osservarono questo comandamento con rispetto e obbedienza, poiché le loro anime riconobbero che era giunta l'ora di un nuovo risveglio di Israele, che il Padre lo aveva strappato dalla sua routine e dalle vecchie usanze, e Lo ringraziarono.

46. Tutte queste prove ti hanno scosso, popolo, poiché ti eri abituato alla routine. Infatti avevate impedito alla vostra mente e alla vostra anima di evolversi con falsi rituali di culto.

47. Ora sai, popolo, che se non segui l'insegnamento che ti ho dato per adempiere al tuo dovere, non ti sarà servito a nulla ascoltarmi. Poiché è mia volontà che, quando ricevi la mia Parola, tu la metta in pratica, perché si avvicina per voi la fine della mia rivelazione attraverso le facoltà intellettuali umane — l'anno 1950, a partire dal quale non potrete più percepire nemmeno il mio Mondo Spirituale.

48. Non voglio che proviate dolore nell'anima per questo motivo, poiché vi ho preparati affinché siate anime forti, affinché domani siate come alberi che offrono ombra al viandante affaticato ed esausto dal sole cocente. Né voglio che, nel momento del mio addio, causiate al mio Spirito un dolore simile a quello che mi avete causato nel Secondo Tempo. Non voglio che posiate ancora una volta sulle mie spalle la croce del vostro peccato, della vostra disobbedienza, del vostro fallimento. Voglio vedere in Israele obbedienza, adempimento del dovere, rinnovamento, spiritualizzazione, la vostra elevazione, per comunicare con voi da Spirito a Spirito.

49. Israele, ora non è più tempo di dormire, devi risvegliarti completamente affinché tu ti dedichi al compito di risvegliare l'umanità. Perché sebbene la mia Luce illumini ogni intelletto, vedo i miei figli letargici, vedo la mia Legge in libri impolverati. Tu però, popolo eletto, devi guidare gli uomini e «vegliare» per loro.

50. Devi parlare al mondo della dottrina dello Spirito senza fanatismo.

51. Praticate il dialogo da Spirito a Spirito, che dovete perfezionare di giorno in giorno. Poiché è mia volontà che voi e l'umanità comunichiate con Me. Attraverso questa unione riceverete le mie ispirazioni, i miei incarichi, e Io accoglierò la vostra anima, ascolterò la vostra preghiera e permetterò che le vostre braccia spirituali Mi abbraccino.

52. Quando avrete imparato a entrare in contatto con Me da Spirito a Spirito, i vostri doni si svilupperanno e, nella vostra pratica religiosa , questi doni fioriranno in gloria e spiritualità. Allora Mi cercherete nello spirituale e il vostro culto sarà perfetto.

53. Questo messaggio trasmesso attraverso la facoltà intellettiva umana non sarà più tra voi. Non voglio che dopo la mia dipartita proviate un senso di abbandono, né che la morte vi colga di sorpresa, né che vi sia debolezza tra voi. Poiché dopo il 1950 vi preparerete e Mi cercherete da Spirito a Spirito, vivrete in armonia e nella mia pace. Allora recupererete il tempo perduto e raggiungerete quel grado di spiritualizzazione che vi farà avvicinare al mio Regno, mentre ancora vivete su questo pianeta, e dimostrerete al mondo che non avete bisogno né di riti né di cerimonie, né di simboli materiali per rendermi il vostro culto — che il vostro modo di adorare è nobile e spirituale, e che la vostra fede è una fiaccola che diffonde la sua luce sui sentieri della vita, nei cuori e nell'anima degli uomini.

54. Il tempo della mia rivelazione è stato sufficiente affinché raggiungiate quel grado di spiritualizzazione che vi condurrà al rinnovamento e all'elevazione della vostra anima.

55. In questo momento vi sto aiutando a scalare la montagna. Vi conduco per mano verso questa meta e vi ho concesso che anche il mio mondo spirituale vi sia d'aiuto, affinché rafforzi la vostra fede, affinché provveda a rendere sicuri i vostri passi, affinché non vi siano più dubbi nell'adempimento della vostra missione, affinché nulla vi faccia più deviare dal cammino che avete percorso per tanti anni e secoli. Durante la vostra traversata del deserto ho provveduto al necessario per il vostro sostentamento, e per questo ora siete molto vicini a Me.

56. Si avvicina il momento in cui porrò fine alla mia rivelazione attraverso la facoltà intellettiva umana, e allora dovrete partire per proseguire il vostro cammino. Poiché qui sulla Terra non è la vostra meta, né vi è riposo per voi. Voglio che siate sufficientemente preparati per la lotta che vi attende; allora, grazie ai doni che vi ho concesso, sarete Maestri, miei Apostoli e miei Testimoni. Voglio che siate come una grande fiaccola che porta la mia luce ai vari popoli che compongono questa umanità.

57. Voi siete con Me e godete della mia pace, ascoltate il mio insegnamento affinché vi prepariate. Ma non dimenticate i vostri simili, il mondo che si trova nel caos e beve un calice molto amaro — non dimenticate la confusione che regna in questo mondo . Non voglio vedervi insensibili, poiché il grido di dolore del mondo deve raggiungere anche voi.

58. Voi siete coloro che hanno la maggiore responsabilità nei Miei confronti, poiché a voi ho dato la Mia Parola attraverso la facoltà intellettuale umana. Voglio che il vostro modo di agire all'interno della mia opera diventi più perfetto e spirituale, poiché non è più lontano il giorno in cui porterete il mio insegnamento ovunque, preparati da Elia e dal mio Mondo Spirituale. Poiché il mio Regno attende tutti, e voi tutti dovete venire a Me attraverso i vostri meriti e l'umiltà della vostra anima.

59. Mi avete spesso detto dal profondo del cuore: «Maestro, Padre, perché hai affidato la tua Opera, sebbene sia così delicata e profonda, a esseri umani così peccatori e indegni di essa?
Perché hai posto questa così grande responsabilità nelle nostre mani? Perché, pur vedendo questo popolo che chiami Israele così goffo e ignorante, hai riposto in esso tutta la tua fiducia? Perché hai scelto noi, che abbiamo vissuto tante prove, tante purificazioni, tanto fanatismo e idolatria?

Ma vi dico, figli miei: proprio perché siete il popolo che si è molto purificato e Mi ha riconosciuto in mezzo alle sue prove. Poiché le prove vi hanno avvicinato a Me, e così vi ho presentato alle altre nazioni come un popolo eletto e benedetto, affinché ricevano e conoscano la mia opera per mezzo vostro, per il loro rinnovamento e la loro spiritualizzazione.

Non vi ho però scelti perché provi per voi più affetto, né perché vi ami più del resto dell'umanità. E non vi ho resi possessori dei doni e delle grazie perché siate più degni agli occhi del Padre. Se avete attraversato le vostre purificazioni, è perché siete stati anche il popolo che ha peccato di più, che ha commesso il maggior numero di errori, e dovete quindi compiere la più grande riparazione.

60. Interroga la tua coscienza, popolo, e rifletti se sei degno di Me. Valuta se i tuoi meriti siano sufficienti per poter stare al Mio cospetto. Ricorda il tuo passato e rifletti se ciò che hai fatto nel tuo cammino in questo mondo ti renda degno di essere posto alla Mia destra.

Dopo aver riflettuto sul tuo passato, dimmi se ti sei guadagnato il diritto di possedere la mia grazia, i miei doni, i miei benefici e la mia legge.

«No», Mi dice il vostro cuore, «Ci hai già detto spesso che siamo un popolo ingrato — un popolo che Ti è sempre stato disubbidiente».

Ma Io vi dico: vi ho concesso la mia grazia con il grande desiderio nel mio Spirito che un giorno diventiate un popolo dai pensieri puri, che compiate grandi opere, che raggiungiate una grande elevazione spirituale.

61. Saranno i vostri nipoti a far fiorire il seme della verità. Voi lo seminerete dapprima tra i vostri cari e poi tra l'umanità.

62. Israele: dopo il 1950 tutto cambierà per te. I tuoi riti, le tue conoscenze andranno oltre, le tue opere saranno più spirituali, i tuoi pensieri e la tua preghiera saranno più elevati, e ti spiritualizzerai ancora di più. Perché allora non vivrai più nel materialismo.

63. Rendo i vostri cuori sensibili affinché sentiate il dolore degli uomini. Così come oggi vi consegno la mia Parola, domani sarete voi a doverla trasmettere al mondo. Poiché l'umanità non ha voluto venire a Me, domani sarete voi ad andare da lei e a portarle, in mio nome, il messaggio d'amore che le ho lasciato in eredità.

64. Grande sarà la vostra lotta e il lavoro che dovrete svolgere in mezzo a questa umanità priva di fede, di speranza e di Dio. Sebbene Io le sia vicino, essa non Mi ha percepito né ha avvertito la mia presenza. Poiché vuole vederMi in modo sensoriale, e poiché non Mi vede con gli occhi del suo spirito, Mi rifiuta e Mi dimentica. Presto verrà il momento in cui dovrete mettervi in cammino come miei apostoli e, con la vostra voce potente e spirituale, risvegliare le masse e condurle alla fede, alla spiritualizzazione.

65. Ai giorni nostri non sono solo dodici i cuori di cui Mi servirò dopo il 1950 per rendere testimonianza di Me. Oggi sono 144.000 gli eletti del mio benedetto popolo d'Israele, sui quali ho riposto tutta la mia speranza e la mia fiducia, affinché l'umanità conosca la mia opera attraverso di loro.

66. Voi dovrete essere i forti tra l'umanità e adempiere la vostra missione fino alla fine. Ma sarete sempre protetti dal mio Spirito. Io sarò la vostra difesa e, spiritualmente, vi affiderò la mia Essenza, la mia Presenza e il mio Potere — nella mi a misura in cui sentite e praticate l'amore, l'amore spirituale che si manifesta in tutto il creato.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 305

1. La vita spirituale dell'umanità è suddivisa in tre epoche o ere. Nella Prima Epoca Mi sono fatto riconoscere come Padre, nella Seconda Mi sono rivelato come Maestro e nella Terza Epoca Mi faccio percepire come Giudice.

2. Queste sono le tre fasi che ho rivelato agli uomini e durante le quali dovete arrivare a conoscermi pienamente. Non cercate però di individuare tre divinità o tre persone laddove esiste un unico Spirito Divino. Infatti, al giorno d'oggi siete in grado di accettare la semplificazione di tutto ciò che avete avvolto nel mistero e reso complicato fino all'incomprensibilità.

Questo «tempio» rimarrà in piedi, ma quest'opera non ha fatto progressi da molti secoli, e ora dovete portarla avanti con l'obiettivo di portarla a compimento, per offrirla al vostro Padre.

3. Non è necessario che tutti i popoli della Terra assistano a questa manifestazione. Infatti, farò in modo che i miei insegnamenti si diffondano in tutto il globo attraverso scritti e libri, come avvenne nel Secondo Tempo. Allora il mio messaggio spirituale diventerà noto, e le persone di buona volontà si sforzeranno di seguirlo.

4. In questo libro modesto e semplice, ma colmo di Luce Divina, gli uomini troveranno la risposta a tutti i loro dubbi, scopriranno il completamento degli insegnamenti che in tempi passati erano stati rivelati solo in parte, e troveranno il modo chiaro e semplice per interpretare tutto ciò che nei testi antichi è nascosto in forma simbolica.

5. Chi, dopo aver ricevuto questo messaggio spirituale, si convincerà della verità del suo contenuto e si impegnerà a combattere il proprio desiderio di sensazioni, la propria idolatria e il proprio fanatismo, purificando la propria mente e il proprio cuore da tutte quelle impurità, libererà la propria anima e le donerà gioia e pace, poiché ora potrà lottare per conquistare l'eternità che la attende. Ma coloro che continuano nella loro pratica cultuale esteriore, che si ostinano ad amare ciò che appartiene al mondo e che non credono nell'espansione o nello sviluppo dell'anima — in verità, vi dico, rimarranno indietro e verseranno lacrime quando si renderanno conto del loro ritardo e della loro ignoranza.

6. Mentre tutto cresce incessantemente, si trasforma, si perfeziona e si dispiega — perché mai la vostra anima dovrebbe rimanere ferma per secoli?

7. È l'anima spirituale dell'uomo che dovrebbe precedere tutte le opere compiute dall'uomo, poiché è a lei che è stata affidata la vita sulla Terra. Eppure qui, nel vostro mondo, fate il contrario, perché l'anima trascura i

suoi compiti più elevati per dedicarsi agli obiettivi terreni e per immergersi sempre più nell'ebbrezza di quella vita che voi stessi avete creato.

8. Poiché grazie alla scienza avete scoperto e imparato molte cose, non vi è estraneo l'incessante sviluppo che esiste in tutti gli esseri del creato. Per questo voglio che comprendiate che non dovete lasciare la vostra anima in quella arretratezza e in quella stagnazione in cui l'avete portata già da molto tempo, e che dovete sforzarvi di raggiungere l'armonia con tutto ciò che vi circonda, affinché giunga per gli uomini un giorno in cui la natura, invece di nascondere i propri segreti, li riveli, e invece di essere nemiche, le forze della natura diventino vostre servitrici, collaboratrici, sorelle.

9. Ho mandato l'anima a incarnarsi sulla Terra e a diventare un uomo, affinché fosse principe e signore di tutto ciò che su di essa esiste, e non affinché fosse schiavo e vittima, né un essere afflitto, come in realtà lo vedo. L'uomo è schiavo dei propri bisogni, delle proprie passioni, dei propri vizi e della propria ignoranza.

10. È vittima di sofferenze, di passi falsi e di colpi del destino che la sua mancanza di elevazione spirituale gli procura nel suo cammino sulla Terra. È bisognoso perché, ignorando l'eredità che gli spetta nella vita, non sa ciò che possiede e si comporta come se non avesse nulla.

11. Quest'umanità deve prima risvegliarsi affinché inizi a studiare nel Libro della Vita Spirituale e poi, ben presto, attraverso la trasmissione di questo mondo di idee di generazione in generazione, appaia quel seme benedetto in cui si adempie la mia Parola. Vi ho detto che un giorno quest'umanità raggiungerà la spiritualizzazione e saprà vivere in armonia con tutto il creato, e che anima, intelletto e cuore cammineranno all'unisono.

12. Questo Terzo Tempo, in cui la malvagità umana ha raggiunto il suo apice, sarà tuttavia un tempo di riconciliazione e di perdono.

13. Mentre gli uomini, spinti dai loro obiettivi egoistici e dalle loro ostilità, preparano la distruzione dei loro simili, che chiamano nemici , Io preparo l'ora in cui dovrò giudicarli, facendo sì che valutino e riconoscano la loro opera.

14. In quell'ora del giudizio, quando la coscienza sarà interrogata e la sua luce risplenderà illuminando la mente e il cuore, gli uomini si strapperanno i capelli e digrigneranno i denti, e Mi diranno: «Signore, come ho potuto essere capace di tanto male? Perché hai permesso che compissi un'opera così abominevole?»

15. Beati coloro che si risveglieranno in quel momento del giudizio, poiché vedranno discendere su di loro la luce del mio perdono, vedranno

giungere il giorno benedetto della riconciliazione. Allora molti comprenderanno il motivo del mio insegnamento d'amore e scopriranno cosa significhi per Me ciascuno dei miei figli, anche se si tratta dei più peccatori.

16. Sì, popolo amato, amo tutti senza limiti, poiché anche dietro un grande peccatore si nasconde un'anima che ha bisogno della mia luce per non peccare più.

17. Io vengo per salvare i malfattori, poiché anche l'uomo che commette crimini è un figlio di Dio, e per Me ciascuno dei Miei figli significa molto.

18. Diffonderò questo insegnamento su tutta la terra come un mantello di speranza e di salvezza, offrendo così a tutti l'opportunità di saldare, poco a poco, i debiti del passato e quelli del presente, finché non Mi sentiranno nuovamente nel più intimo del loro essere.

19. Da tempo non Mi sentite più, Mi avete perso, e ora vi do l'opportunità di incontrarMi. So che chi Mi ritrova sul proprio cammino non Mi perderà mai più.

20. Cominciate a venire incontro a Me, voi peccatori. Non temete che, quando giungerete alla Mia presenza, la Mia voce vi giudichi davanti ai vostri simili, perché Io non vi tradirò. Non temete, così come non temette Maddalena, la quale, quando venne da Me, si liberò del pesante fardello dei suoi peccati, senza curarsi di chi la vedesse, la ascoltasse o la condannasse. Era serena, perché sapeva che ormai non era più una donna macchiata dal peccato, ma una peccatrice purificata dal pentimento.

21. Prendetela come modello nel suo pentimento e nel suo amore.

22. Farò sentire a tutti la mia voce nella loro coscienza — una voce del Padre, del Maestro, del Giudice, che penetrerà nei cuori e li farà battere più forte per la felicità, lo stupore e l'amore. La mia voce sarà udita nell'intimo di ogni creatura , perché la vostra anima è pronta a ricevermi in questa forma.

23. Nel silenzio delle celle di prigione si farà sentire la mia voce e dirà a quegli uomini e a quelle donne: «Io sono qui con voi. Avete forse creduto di essere stati abbandonati da Me? No, gente di poca fede, non vi chiedo se siete assassini o se avete rubato. Con il mio amore redimo chi ha peccato, incoraggio chi è caduto e salvo l'innocente che è stato vittima di calunnia, di ingiustizia o di errore».

24. La mia voce si farà udire in mezzo al fragore della guerra, e il suo tono sarà così penetrante che le armi degli uomini taceranno quando si avvertirà la mia presenza.

25. Negli ospedali e ovunque si trovi un malato, Mi renderò ugualmente percepibile e udibile, «ungerò» e consolerò i malati come solo Io so fare. Stenderò un manto di pace e di consolazione sul dolore di coloro che — dimenticati dai loro simili — soffrono, e farò scorrere un balsamo divino sulle loro sofferenze, elevandoli alla vita affinché rendano testimonianza della mia presenza spirituale.

26. Nelle case sarò percepito dai bambini e dagli adulti, ed entrambi testimonieranno la mia presenza.

27. Quando troverò spento il fuoco del focolare, chiamerò il marito e gli dirò: «Perché non sei amorevole e comprensivo? Perché non accendi il fuoco dell'amore, che è la fiamma che dà vita al vostro matrimonio?»

Quando lo vedrò trascurare i suoi doveri, lo coglierò di sorpresa e gli dirò: «Perché ti sei allontanato dalla retta via e hai gettato via la croce? Non avevi forse la forza di bere anche le ultime gocce del calice amaro che erano rimaste nel calice?» Torna sulla via su cui ti ho posto, solo lì Mi troverai, per ricompensare la tua fede, la tua obbedienza e il tuo coraggio.

28. Toccando le corde più sensibili del cuore della sposa, le chiederò: «Donna, credi forse di trovare la pace che desideri allontanandoti dal sentiero del tuo dovere? No, non illuderti. Il tuo merito consisterà nel portare fino alla fine, con abnegazione e pazienza, la croce che ho posto sulle tue spalle».

29. Non rimarrà un solo cuore al quale Io non faccia sentire la mia Presenza divina e che non esorti alla riconciliazione, all'amore e alla pace.

30. Cerco cuori preparati per depositarvi la mia Essenza, il che equivale a entrare spiritualmente nel tempio interiore dell'uomo — in quel tempio dal quale devo scacciare i vostri peccati, come se fossero mercanti profani, finché il santuario non sia purificato.

31. Non porto con Me una frusta per farvi comprendere la Mia Parola, ma porto il Pane della Vita per rafforzarvi nell'ideale della vostra elevazione.

32. Mentre il mondo è giunto a credere che Io l'abbia abbandonato nel suo abisso di dolore e di peccato, Io sono venuto per dargli una nuova prova del mio amore infinito, che non può mai abbandonarvi e che perciò vi parla con amore paterno e vi perdona.

33. A volte, quando udite la mia Parola piena di tenerezza divina, rimanete confusi, senza riuscire a comprendere perché io ricorra a questo tipo di insegnamento nei confronti dei peccatori, pur dovendo applicare una certa severità per sottomettervi.

34. Vi dico che in questo «Terzo Tempo» — anche se vi sembra impossibile — il rinnovamento e la salvezza dell'umanità non saranno difficili, poiché l'opera della redenzione è opera divina.

35. Sarà il mio Amore a ricondurre gli uomini sulla via della Luce e della Verità. Il mio amore, che penetra segretamente in ogni cuore, accarezza ogni anima, si manifesta attraverso ogni coscienza, trasformerà le rocce dure in cuori sensibili, renderà gli uomini materialisti esseri spirituali e i peccatori incalliti uomini del bene, della pace e della buona volontà.

36. Vi parlo così perché nessuno conosce meglio di Me lo sviluppo della vostra anima, e so che l'uomo di oggi, nonostante il suo grande materialismo, il suo amore per il mondo e le sue passioni sviluppate fino al peccato più grave, vive solo in apparenza asservito alla «carne» e alla vita materiale. So che non appena sentirà nella sua anima il tocco amorevole del mio Amore, verrà rapidamente da Me per liberarsi del suo fardello e seguirmi sulla via della Verità, che inconsciamente desidera tanto percorrere.

37. Non dovrò mostrargli la Legge scolpita nella pietra come nei tempi antichi, né dovrò manifestare la mia presenza attraverso le forze della natura affinché egli possa percepirmi. Non dovrò nemmeno venire al mondo in forma umana per redimere l'anima degli uomini attraverso una vita di sofferenze e una morte sanguinosa.

38. Quei tempi sono finiti, l'anima dell'uomo si è evoluta. Non è più il bambino dei tempi passati, che doveva toccare il Divino con le proprie mani e percepirlo con i propri sensi fisici per poter credere in Me e nella Mia presenza.

39. Dietro il suo materialismo e la sua scarsa sensibilità per lo spirituale, l'uomo nasconde un'anima di luce, un'anima spirituale che ha percorso lunghi cammini e superato grandi prove, che gli hanno conferito fermezza, esperienza e conoscenza. Basterà che sia disposto a entrare in un dialogo interiore con la propria coscienza, affinché possa rinascere a una nuova vita e scoprire nel profondo del proprio essere il vero Santissimo, da cui emana la voce infinita del Signore come legge di giustizia eterna e saggia — come una via che è sempre luminosa e sicura.

40. Se in questa umanità non fosse presente tale sviluppo spirituale e se essa non fosse ormai prossima alla propria liberazione, non vi avrei dato per questo tempo la rivelazione sul dialogo da Spirito a Spirito.

41. Le prove che il vostro mondo sta attraversando sono i segni della fine di un'era, sono il tramonto o l'agonia di un'epoca di materialismo; poiché il materialismo è stato presente nella vostra scienza, nei vostri

obiettivi e nelle vostre passioni. Il materialismo ha determinato la vostra venerazione per Me e anche tutte le vostre opere.

42. L'amore per il mondo, l'avidità per le cose terrene, il desiderio della carne, il piacere di tutte le passioni basse, l'egoismo, l'amor proprio e l'orgoglio sono stati la forza con cui avete creato una vita secondo la vostra intelligenza e la vostra volontà umana, i cui frutti vi ho fatto raccogliere affinché la vostra esperienza diventasse completa. Ma se questa epoca, che ora volge al termine, sarà caratterizzata nella storia dell'umanità dal suo materialismo — in verità, vi dico che la nuova era si distinguerà per la sua spiritualità. Poiché in essa la coscienza e la volontà dello Spirito erigeranno sulla Terra un mondo di esseri generosi d'amore — una vita in cui si sentirà vibrare lo Spirito del Padre nello spirito dei figli, perché allora tutti i doni e le capacità che oggi vivono nascosti nel vostro essere avranno come campo d'azione l'infinito.

43. Amato popolo, dovete capirmi, poiché vi parlo con le parole più semplici e la mia Parola non contiene alcun mistero. Io sono il vostro Padre e non ho segreti nei vostri confronti . Ho aperto il mio scrigno affinché vi troviate la saggezza di cui avete bisogno per essere illuminati nel periodo che state attraversando.

44. L'anima umana si è evoluta, le sue capacità si sono sviluppate ed è in grado di iniziare lo studio della mia opera.

45. Il dono dell'ispirazione, quello della Parola (interiore) e quello della conoscenza sono in tutti voi, quando siete pronti, perché la Luce si è riversata sulle vostre anime.

46. Sappiate che il vostro destino è quello di giungere a Me seguendo lo stesso cammino che Io vi ho tracciato quando Mi sono fatto uomo. Il mio esempio è noto a tutti. Chi non ha mai sentito pronunciare il nome di Cristo? Chi non si è ricordato del proprio Maestro nei momenti di prova? E chi non ha esclamato (nelle sue precedenti vite terrene), per giungere alle regioni spirituali nell'ora della morte, quando il corpo muore: «Nelle Tue mani affido il mio spirito»? Conosco il vostro desiderio di luce, la vostra brama di spiritualizzazione. Per questo sono disceso tra voi.

47. Il vostro Pastore vi ha preparati affinché veniate a Me. È lo stesso che nel Secondo Tempo gridò nel deserto, e al quale accorsero molti affamati e assetati d'amore per essere preparati.

48. È Elia che vi ha condotti a Me, perché la sua missione di precedermi in ogni mio avvento è e sarà sempre la stessa.

49. Oggi state vivendo un'epoca nuova e, di fronte ai miracoli di cui siete stati testimoni, la vostra anima si è inchinata. Si è concentrata su se stessa e ha trovato nelle mie parole la risposta di cui aveva bisogno per

placare il proprio dubbio — la luce che la invita a proseguire il cammino. E lì, nell'Infinito, vede aprirsi le porte di una dimora che la attende, dove il Padre e la Madre la accoglieranno per dimorare per sempre con loro.

50. Aprite gli occhi alla verità, perché ora non è tempo di misteri — al contrario, è il tempo di far luce su di essi.

51. Non sia la paura a guidare i vostri passi, né sia essa a costringervi a osservare la Legge. La fede e l'amore siano la forza che vi spinge a compiere opere buone nella vostra vita. Perché allora i vostri meriti saranno autentici.

52. Questa era di luce porterà comprensione a tutti gli uomini, poiché ogni mistero sarà svelato.

53. Voi Mi dite nel vostro cuore: «Signore, se ci poni davanti ai nostri occhi la Tua verità, quale merito avremo allora acquisito? Tu hai detto che beati sono coloro che hanno creduto senza vedere».

54. Ah, voi uomini che non sapete interpretare la mia Parola. Non vedete quanto sia necessario che Io vi aiuti a penetrarne il significato e a comprenderla?

55. È vero, in quel tempo dissi: «Beati coloro che hanno creduto senza aver visto». Ma con ciò intendevo dire: «Beati coloro che — senza cercare di vedere il Divino con i loro occhi terreni — sanno vederlo attraverso la luce della fede, che è lo sguardo spirituale. Beato colui che — senza voler toccare o percepire lo spirituale con i propri sensi — ha saputo prepararsi a sentire la presenza divina nella propria anima».

56. Comprendete, discepoli, che quando ho detto: «Beato chi crede senza aver visto», mi riferivo allo sguardo e ai sensi della «carne», poiché chi ha creduto in questo modo lo ha fatto perché Mi ha visto e Mi ha sentito con l'anima.

57. Vi trovate ora di fronte a un'epoca in cui non solo crederete attraverso la fede, attraverso quello sguardo superiore dell'anima spirituale, ma comprenderete anche con una comprensione che va al di là delle vostre capacità intellettuali umane, perché sarà l'anima ad essere illuminata dalla saggezza spirituale.

58. Anche ai giorni nostri vi dico: «Beati coloro che, senza vedere con i propri occhi fisici né comprendere con la loro limitata intelligenza umana, credono comunque perché sentono con l'anima, perché si elevano per vedere con lo sguardo spirituale e comprendere con quell'intelligenza che è al di sopra di ogni astuzia umana».

59. Quando in un uomo nasce la vera fede nel Divino, è perché ha visto con lo spirito. Chi o cosa potrebbe allora indurlo a negare ciò che egli stesso ha sperimentato in questo modo? Coloro, invece, che si ingannano

con una fede falsa, perché non hanno mai saputo guardare o sentire con lo spirito e si sono accontentati di dire di avere fede anche senza vedere, questi credono sì. Ma sono proprio quelli che alla prima prova dubitano, diventano insicuri o confusi e, alla fine, spesso rinnegano.

60. Ma Io vi salvo tutti. Per questo vi è stato detto già in tempi passati che verrà l'ora in cui ogni occhio Mi vedrà.

61. Il vostro progresso o la vostra evoluzione verso l'alto vi permetterà di scoprire la mia Verità e di percepire la mia Presenza divina — sia nel mondo spirituale che in ciascuna delle mie opere. Allora vi dirò: «Beati coloro che sono in grado di riconoscermi ovunque, poiché sono loro che mi amano veramente.

62. Beati coloro che sono in grado di percepirmi con l'anima e persino con il corpo, poiché sono loro che hanno infuso sensibilità in tutto il loro essere, che si sono veramente spiritualizzati».

63. Quanto hanno ostacolato lo sviluppo spirituale i culti religiosi impuri che l'umanità ha praticato! In questo modo gli uomini hanno impedito che si realizzassero i miracoli che la fede spirituale compie, e hanno anche impedito l'influenza naturale dello spirituale sulla vita umana.

64. Quando gli uomini ricevono i miei benefici, le mie risposte e le mie incessanti dimostrazioni d'amore, ciò non avviene come ricompensa per una fede o per una vera spiritualizzazione, ma in virtù della mia compassione per la loro immaturità, la loro miseria e la loro ignoranza.

65. So che molti si indigneranno quando verranno a conoscenza di questa Parola; ma saranno coloro che, nella loro confusione spirituale, non vogliono riconoscere che nell'uomo, oltre alla natura umana, esiste anche la parte spirituale dell'essere — oppure coloro che, pur credendo nell'anima umana, ma legati all'abitudine delle loro tradizioni e delle loro convinzioni religiose, negano che esista un percorso di sviluppo infinitamente lungo per l'anima.

66. So anche che devo rivolgervi parole di giustizia per scuotervi e risvegliarvi dal profondo letargo in cui versa il mondo.

Da tempo ormai gli uomini impiegano le loro forze per fare la propria volontà, utilizzando il dono del libero arbitrio per opere terrene. Ma vedo che hanno ancora delle forze, e ne farò uso ispirando loro l'ideale di un mondo nuovo, di un mondo migliore, il cui fondamento dovrà essere quello della vera fede, e il cui scopo dovrà essere l'elevazione dell'anima attraverso l'amore e la giustizia. Non è stato questo il mio insegnamento in ogni tempo?

67. Studiate la mia lezione e, dopo averci riflettuto profondamente, chiedete al vostro spirito di esprimere il suo giudizio al riguardo. Non deve

essere né la vostra mente né il vostro cuore a esprimere per primi un giudizio su qualcosa che va al di là di essi. Poiché vivete in un'epoca in cui la mia luce divina, trasformandosi in pensiero, giunge alla vostra mente e la fa entrare in un mondo di infinita bellezza e saggezza.

68. Ecco che è qui tra voi Colui che non si è mai stancato di attendervi, e che si avvicina al vostro cuore per ispirargli desideri spirituali e colmare il suo vuoto incommensurabile con il mio amore.

69. Sono trascorsi quasi venti secoli da quando il mondo non Mi ha più udito né visto, senza sapere che non Mi sono mai separato da esso nemmeno per un istante, né ho smesso di parlargli nemmeno per un istante.

70. Allora dovetti farmi uomo affinché poteste ascoltare la mia Parola. Ora ho dovuto manifestarmi attraverso la facoltà intellettiva dell'uomo, affinché il mondo potesse udire nuovamente «la Parola».

71. Non è più Gesù di Nazaret che si presenta davanti ai vostri occhi — è il Cristo, è il Maestro nello Spirito che si manifesta al vostro spirito per impartirvi la sua nuova lezione.

72. Gesù era il corpo, la forma incarnata che ho usato per rendermi visibile agli occhi degli uomini, e Nazaret era il villaggio in cui sono cresciuto come uomo, dove ho trascorso la mia infanzia e ho iniziato la mia giovinezza. Da Nazaret proveniva Maria, la Madre benedetta, che Mi offrì il suo grembo per farmi uomo, e lì crebbe e si sviluppò quel corpo, motivo per cui in seguito il mondo Mi chiamò il Nazareno.

73. Oggi non vengo da Nazaret, dimoro nel mondo che Mi corrisponde, che è il Regno Spirituale che vi avevo già annunciato in quei tempi, e vi faccio udire la mia voce, per la quale non esistono né ostacoli né distanze.

74. Ti benedico, o popolo, che questa sera ti riunisci per salutare il primo giorno dell'ultimo anno in cui riceverete la proclamazione della mia Parola in questa forma.

75. Presto non vi parlerò più con estasi attraverso questi portavoce. Ma non dovete dimenticare che vi ho detto che non mi separerò mai da voi e che non smetterò mai di inviarvi la mia Parola sotto forma di ispirazione.

76. Ci fu molta confusione tra gli uomini quando Mi presentai a loro in quel Secondo Tempo. Ma oggi, mentre faccio udire nuovamente la mia voce incarnata, scopro che la confusione è ancora maggiore. Vedo quindi giunta l'ora da Me annunciata per rivelarmi nuovamente all'umanità, e inizio la mia opera di luce diffondendo la mia verità e avvicinando passo dopo passo gli uomini al cammino sul quale devono svelare tutti i misteri che devono conoscere e sul quale devono trovare ogni spiegazione e ogni chiarimento.

77. È un'epoca significativa quella che ora è iniziata — un'epoca di portata incommensurabile per gli uomini e gli esseri spirituali.

78. E quest'anno, l'ultimo della mia manifestazione, è anch'esso di infinita importanza per questo popolo, poiché in esso vi do le norme, la luce, i compiti e le conoscenze per entrare con coraggio e fermezza in una nuova era.

79. Il mio messaggio è stato chiaro, luminoso e comprensibile, affinché non possiate mai inciampare sugli scogli dell'errore o dell'ignoranza.

80. Fate in modo che il suo significato rimanga custodito nei vostri cuori, affinché portiate Me dentro di voi e in ciascuno di voi vi sia un consigliere, una guida, un medico.

81. Se seguirete il mio insegnamento così come ve l'ho impartito, se praticherete la carità spirituale, presto non sarete più bambini piccoli, ma diventerete discepoli e scoprirete quanto sia facile entrare in contatto con il mio Spirito mediante un pensiero puro e rivolto verso l'alto. Allora capirete perché il periodo della mia manifestazione ha avuto un limite. Infatti, se non finisse mai, non vi spiritualizzereste mai, perché, invece di elevarvi nel desiderio della mia ispirazione attraverso la vostra purificazione e i vostri meriti, rimareste là in basso, nel vostro mondo, ad aspettare continuamente che il portavoce si prepari a trasmettervi un messaggio.

82. In verità vi dico che il frutto della mia Parola, che è stato seme nei vostri cuori, dovrà essere, secondo la mia volontà, il dialogo da Spirito a Spirito. Vi ho già affidato il seme, vi ho già insegnato a seminarlo. Ora avete il compito di diffonderlo e di curarlo. Perché Io sarò in attesa del frutto della mia semina, per sentire nel mio Spirito l'indicibile felicità della presenza dei figli presso di Me, per ascoltare la loro voce spirituale, per percepire le loro carezze, proprio come facevo attraverso le labbra di Gesù. «Ho sete, ho sete del vostro amore».

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 306

1. Vi siete riuniti per bere alla fonte della vita, la cui acqua cristallina si riversa sulle vostre anime. Se accogliete la rivelazione della mia Parola come verità, ciò è prova che avete percorso un lungo cammino spirituale per ricevere la mia nuova lezione in questa forma.

2. In verità vi dico che siete stati molte volte sia nella "Valle Spirituale" sia sul pianeta che abitate. Ma devo anche dirvi quando è avvenuta la vostra nascita spirituale e quando avete calpestato per la prima volta la polvere di questo mondo, così come ritenete necessario che Io vi riveli quante volte ci siete stati e chi siete stati in altre incarnazioni.

Il mio insegnamento non vi svela ciò che per ora non dovete sapere e che vi potrà essere rivelato solo quando sarete giunti alla fine del cammino. La mia opera vi indica il sentiero attraverso il quale raggiungerete la vetta della conoscenza spirituale, elevandovi gradino dopo gradino sulla scala del Bene, dell'Amore e della Fraternità.

3. Per diffondere la mia opera in questo «Terzo Tempo», ho scelto tra le grandi moltitudini 144.000 anime e le ho contrassegnate con un bacio di Luce Divina — non un bacio di Giuda, né con il sigillo di un patto che metta in pericolo la vostra anima. Il mio segno distintivo è quello che lo Spirito Santo imprime nei suoi eletti affinché adempiano una grande missione in questo «Terzo Tempo». Chi porta questo segno non è esente da pericoli — al contrario, è sottoposto a più tentazioni e prove rispetto agli altri. Ricordate ciascuno dei dodici da Me scelti nel «Secondo Tempo», e confermerete ciò che vi sto dicendo in questo momento. Tra loro ci furono momenti di dubbio, di debolezza, di smarrimento, e ce ne fu persino uno che Mi tradì, consegnandomi ai miei carnefici con un bacio.

4. Come potrebbero gli eletti di questo tempo non dover vegliare e pregare per non soccombere alla tentazione! Ma in verità vi dico che, nonostante ciò, ci saranno traditori tra i centocinquantaquattromila.

5. Vegliate e pregate, amato popolo, il cammino terreno è pieno di pericoli e tentazioni, è una lotta costante tra la luce e le tenebre. Combattete e pregate incessantemente, seguite la mia Parola e preparatevi, se non volete tradire la mia opera. Ricordate che potete diventare traditori anche involontariamente o inconsapevolmente, se tradite la verità.

6. La vostra anima, che è lacerata tra la coscienza e il libero arbitrio, tra l'inclinazione verso l'alto, propria dello spirito, e l'inclinazione verso il basso, naturale nella carne, sa di avere la possibilità di liberarsi e l'opportunità di acquisire meriti per raggiungere la vittoria suprema del bene sul male, dell'anima sulla «carne», della luce sulle tenebre.

7. Il segno significa compito, missione e responsabilità nei confronti di Dio. Non è una garanzia contro le tentazioni o le malattie; perché se così fosse, quali meriti avrebbero allora i miei eletti? Quale sforzo compirebbe il vostro spirito per rimanere fedele alla mia Parola? Vi parlo in questo modo perché ci sono molti cuori in questo popolo che vorrebbero far parte di quel numero di eletti. Ma ho visto che, più che il desiderio di servire l'umanità mediante i doni che concedo con il segno, prevale il desiderio di sentirsi al sicuro, oppure è la vanità che li spinge a chiedermi di chiamarli. Metterò alla prova questi miei figli-allievi, ed essi si convinceranno allora da soli che la mia Parola non è infondata.

8. Il segno distintivo è il segno invisibile attraverso il quale chi lo porta con amore, rispetto, zelo e umiltà può adempiere al proprio compito. Allora potrà constatare che il segno è una grazia divina che lo rende superiore al dolore, che lo illumina nelle grandi prove, che gli rivela profonde intuizioni e che, ovunque egli voglia, gli apre una via lungo la quale l'anima può proseguire il proprio cammino.

9. Il segno è come una maglia di una catena che collega chi lo possiede al Mondo Spirituale; è il mezzo attraverso il quale nel vostro mondo si manifestano il pensiero e la parola del Mondo Spirituale; per questo vi dico che chi è contrassegnato è un mio messaggero, è il mio inviato e il mio strumento.

10. Grande è il compito e la responsabilità di chi è contrassegnato nei confronti della mia opera. Ma egli non è solo nel suo cammino; al suo fianco c'è sempre l'angelo custode che lo protegge, lo guida, lo ispira e lo incoraggia.

11. Quanto è stato forte colui che ha saputo aggrapparsi con amore alla propria croce, e quanto è stato duro e amaro il cammino per quell'eletto che non si è trovato pronto a portare, nel "Terzo Tempo", il segno divino dell'Eletto. Dico a tutti coloro che Mi ascoltano che devono imparare a vegliare e a pregare, a portare la propria croce con amore e ad agire con rettitudine e obbedienza, affinché questa vita, che per la vostra anima rappresenta la sua reincarnazione più luminosa, non diventi infruttuosa e essa debba poi piangere il tempo perduto e le capacità inutilizzate.

12. Riflettete tutti su questo insegnamento, che siate designati o meno, poiché tutti voi avete un destino da compiere nella mia opera.

13. Vi ricordo la Legge — quella che non può essere cancellata dal vostro spirito, né dimenticata dal vostro cuore, né messa in discussione, perché è stata dettata dall'intelligenza saggia, l'intelligenza universale, affinché ogni uomo possedesse interiormente la luce che lo conduce sulla via verso Dio.

14. È necessario avere una profonda comprensione della Legge, affinché tutte le azioni della vita si fondino sulla verità e sulla giustizia. Senza la conoscenza della Legge, commetterete inevitabilmente molti errori. Ma vi chiedo: il vostro spirito non vi ha mai forse condotto alla luce della conoscenza? In verità vi dico che lo spirito non è mai stato inattivo né indifferente. Sono il vostro cuore e anche la vostra mente a respingere la luce interiore, affascinati dallo splendore della luce esteriore, cioè dalla conoscenza del mondo.

15. Mentre Io avrei dovuto essere il vostro primo amore, Mi avete riservato l'ultimo posto, perché le illusioni e i sogni, gli amori terreni e le vostre passioni vi hanno reso troppo deboli per poterMi amare.

16. Avete molto logorato il vostro cuore nell'amore per il mondo e anche attraverso le sofferenze, ma la vostra anima, che in ogni istante può elevarsi, rimane attiva, poiché in essa la stanchezza è solo apparente e non invecchia come il corpo, né si esaurisce come il cuore.

17. Credevate di amarmi più di ogni cosa creata, ma dovrete convincervi che Mi avete riservato solo il vostro ultimo amore.

18. Quando raggiungerete la vecchiaia e, per ragioni naturali, sentirete che le passioni e i desideri nel vostro cuore sono morti, volgerete i vostri occhi a Me e Mi direte: «Signore, avevi ragione. Finché ci sentiamo giovani e forti sulla terra, Ti dimentichiamo, anche se spesso abbiamo creduto di amarti e che Tu fossi il Primo nella nostra vita».

19. Vi rendete conto che vi ho detto la verità quando vi ho detto che nella vostra vita sono il vostro ultimo amore? Nessuno pensi però che, quando vi ho detto che devo essere il primo nella vostra vita, volessi dire con ciò che non potete amare nessuno tranne Me. Volevo farvi capire che chi Mi ama più di chiunque altro, amerà veramente. Questi amerà solo ciò che è mente giusto, non sarà mai svuotato nella vita, né subirà delusioni. Perché, amandomi sopra ogni cosa, ha amato la verità e la giustizia, le quali, applicandole alla sua vita e alle sue opere, lo hanno elevato al di sopra delle miserie umane, lo hanno preservato dalle illusioni e gli hanno permesso di vivere in un mondo di luce, di pace e di saggezza.

20. A volte vi sentite turbati quando vi rendete conto che, pur attenendovi il più possibile alla Mia Legge, non sfuggite al dolore, alle disgrazie e alle prove, e questo è vero, amato popolo. Ma ciò accade solo qui, in questa valle di lacrime, che è pietra di prova, fiume purificatore e scuola per l'anima.

21. Ma perché credere che le prove siano punizioni? È meglio credere che le prove non siano punizioni, ma esperienze che dovete attraversare affinché la vostra anima raggiunga maggiore luce. Quante volte vi

sottopongo a una prova affinché pratichiate la preghiera, affinché accendiate la fede e vediate come rispondo immediatamente al vostro richiamo, inviandovi consolazione e pace! Ma voi non la vedete in questo modo e, invece di pregare e confidare in Me, diventate ingrati e bestemmiatori, dicendo che vi ho dimenticati, che non vi ascolto, e poi bussate alle porte dei vostri simili, che hanno bisogno di Me tanto quanto voi.

22. Non sono stato Io a negare al mondo la mia misericordia, sono stati gli uomini a rifiutarla. Lascerò che continuino così ancora per un po' e che confidino nella loro conoscenza e nella loro forza. Perché più tardi, quando saranno convinti della loro incapacità di vincere il dolore che inonderà il mondo, le loro anime torneranno rapidamente a Me per confessarsi immature, fragili, ingrate e dal cuore duro.

23. Io, per il quale non esiste opera vostra da cui Io non faccia scaturire luce, anche se si tratta di un'opera malvagia che avete commesso, farò sì che il mondo, quando sfuggirà al proprio caos, abbia più luce nel proprio spirito di quanta ne avesse prima della propria caduta.

24. Perdonerò tutti i vostri peccati, perché sono stati il frutto della vostra ignoranza. Ma una volta che la luce si fosse accesa nel vostro essere, sareste stati capaci di peccare consapevolmente, ignorando la vostra esperienza e la vostra coscienza? No, discepoli, non potreste mai più cadere in quell'errore che vi ha fatto bere un calice così amaro.

25. Vi rendete conto che giudicate con leggerezza quando definite le vostre prove «punizioni», che queste non hanno altro scopo se non quello di trasmettervi esperienza, di rafforzarvi nella fede, di arricchirvi con la vera conoscenza e di riconciliarvi con la vostra coscienza?

26. Ascoltatemi con umiltà, superando l'orgoglio che portate nel vostro cuore e cominciando a scoprire poco a poco il vero senso della vita, riconoscendo ad ogni passo i miracoli che prima non vedevate, perché la vostra incapacità aveva steso un velo di mistero sulla verità.

Ecco la mia luce, che non solo vi rivela ciò che è mistero e vi dice che non sono Io a essermi nascosto ai vostri occhi, ma che siete voi a non aver voluto riconoscermi.

27. Quando rivolgo lo sguardo agli ospedali, alle prigioni, alle case in lutto, ai matrimoni in crisi, agli orfani o a chi è affamato di spirito — perché non vi scopro lì? Ricordate che non solo vi ho insegnato a pregare, ma vi ho anche dato il dono della parola e vi ho insegnato a guarire. E in molte occasioni vi ho detto che la vostra presenza può compiere miracoli, se siete veramente preparati.

28. Quante occasioni di fare del bene vi offre ogni giorno la vita! Ma considerate che, così come ci sono occasioni in cui l'unica cosa che potete fare è pregare, ce ne sono altre in cui è necessario parlare o agire.

29. Beati coloro che non temono gli sguardi ostili o le maldicenze e hanno solo il desiderio di fare del bene. Sono loro che Mi accompagnano spiritualmente al capezzale dei malati, che vanno da coloro che dimorano nelle tenebre per portare loro la luce della fede, della conoscenza o del conforto.

30. Beati coloro che si ricordano di chi è in lutto e coloro che pensano ai poveri, sia materiali che spirituali, poiché il loro cuore batte vicino al mio Spirito.

31. Come potrete pensare al dolore dei vostri simili se vi lasciate dominare dal vostro? Come potrete scoprire che nel mondo ci sono milioni di persone che soffrono infinitamente più di voi, se portate la vostra croce solo con riluttanza e dite sempre di essere i più infelici?

Ci sono molti che camminano lontani, molto lontani dalla vera via — molti che non hanno mai udito una parola d'amore, molti che non portano nemmeno una scintilla di luce nel proprio essere, eppure non vi siete fermati per aiutarli quando hanno incrociato il vostro cammino. Quanti di questi poveri spiritualmente sopportano il peso del proprio fardello senza bestemmiare né ribellarsi come voi!

32. Dovete imparare a guardare un po' oltre voi stessi, un po' più in là della vostra casa e dei vostri sentimenti, per provare compassione per il dolore degli altri, affinché nel vostro cuore, amato popolo, si risvegli la bontà, affinché l'anima possa traboccare e adempiere al comandamento supremo scritto nella vostra coscienza — quello che dice: «Amatevi gli uni gli altri». Se siete poveri materialmente e per questo motivo non potete aiutare il vostro prossimo, non affliggetevi. Pregate, e Io farò sì che là dove non c'è nulla risplenda la luce e regni la pace. Il vero amore per il prossimo, da cui nasce la compassione, è il dono migliore che potete elargire ai bisognosi. Se nel donare una moneta, un pezzo di pane o un bicchiere d'acqua non provate il sentimento d'amore verso il vostro prossimo — in verità vi dico che allora *non* avete dato *nulla*, e sarebbe meglio per voi non separarvi da ciò che date.

33. Quando vorrai, o umanità, conoscere il potere dell'amore? Fino ad oggi non hai mai fatto uso di quella forza che è l'origine della vita.

34. Quando attraversavo il paese, seguito dai miei discepoli, e visitavo villaggi, città e case, non offrivo mai una moneta ai poveri, perché non ne avevo mai avuta una. Tuttavia restituivo loro la salute che non avevano

trovato a nessun prezzo. Li riportavo sulla retta via e donavo loro un cammino pieno di luce, consolazione e gioia.

In una certa occasione, quando una grande folla Mi aveva seguito nel deserto per ascoltare la Mia parola, benedissi alcuni pani e pesci e li feci distribuire, dopo aver dato alle persone il pane dell'anima e aver visto che avevano fame. La folla si meravigliò che una scorta così esigua fosse bastata per tutti. Fu un miracolo compiuto dall'amore, una lezione eterna per questa umanità scettica, materialista ed egoista.

35. Ah, se solo i popoli della Terra condividessero il loro pane in modo fraterno, anche solo per mettere alla prova il mio insegnamento — quanto bene riceverebbero allora, e quali meravigliose manifestazioni sperimenterebbero! Ma ancora non si amano, ancora i popoli non si riconoscono come fratelli. Si considerano estranei e si definiscono stranieri. Si invidiano a vicenda, si serrano rancore, si odiano quasi sempre e si fanno guerra. La guerra, alimentata da tutti gli uomini, è ovunque ci sia un cuore umano. Alcuni la promuovono in un modo, altri la favoriscono in un altro, molti ben sapendo ciò che fanno, altri senza esserne consapevoli.

36. Su questo campo arido, privo di amore, fede e buona volontà, farò scendere la mia misericordia come una pioggia benefica e fecondante. Ma prima la mia giustizia, come una tempesta, spazzerà via ogni male, abbatterà gli alberi marci, purificherà i campi e le città e risveglierà l'anima addormentata di questa umanità, affinché possa ricevere il messaggio divino che il mio amore ha in serbo per i tempi a venire.

37. L'anno 1950, in cui siete ora entrati, segna — come era scritto da sempre — la fine della fase della mia rivelazione spirituale attraverso la facoltà intellettiva dell'uomo. È l'anno in cui l'anima degli uomini percepirà la mia presenza e si rivolgerà alla preghiera.

38. L'anno 1950 non è la fine di un'era, ma l'alba di un nuovo tempo che riserva grandi rivelazioni ed eventi per gli uomini.

39. Quale esperienza vi ha lasciato l'anno passato, discepoli? Quali propositi avete formulato per quest'anno, che è l'ultimo della mia manifestazione?

40. Voi pregate e Io vi benedico. Perché chi rivolge a Me la sua preghiera di supplica non rimarrà mai deluso.

41. Continuate a pregare, ma cercate ora più che mai di comprendere il mio insegnamento, affinché possiate uscire dalla vostra stagnazione ed eliminare tutto ciò che avete introdotto nei vostri riti e che, invece di portarvi progresso, vi ha tenuti imprigionati nella routine.

42. Ascoltate la voce della vostra coscienza, essa vi darà il coraggio di superare gli ostacoli e di rompere con le tradizioni.

43. Dovete lavorare molto, amato popolo; ora vi avvicino gli uni agli altri e faccio giungere l'appello a coloro che si sono allontanati dai vostri incontri. Dovrete chiamarli una sola volta, e se ne terranno conto, Io rivelerò loro la loro eredità. Ma se dovessero rimanere sordi, lascerete la questione a Me, poiché Io sarò l'unico a poter giudicare coloro che non hanno più voluto ascoltare il loro Signore.

44. La Mia Parola, che vi do in quest'ultimo anno, sarà l'essenza dell'intero messaggio che vi ho portato in questo tempo della Mia manifestazione. In essa troverete insegnamenti per ogni passo della vostra vita e rivelazioni, affinché abbiate le armi necessarie quando inizierà la battaglia.

45. Dite ai vostri simili che vi ho esortati all'unione e all'armonia. Infatti, finché non esisterà quella fratellanza, è una menzogna dire che formate *un unico* popolo, perché allora sarete uniti solo in apparenza, mentre in realtà sarete divisi e lontani gli uni dagli altri. Dite loro che dovete essere uniti, perché le persecuzioni e le ostilità si abbatteranno su di voi — che non voglio che in seguito piangano per la loro disobbedienza, né che si lamentino quando non ci sarà più tempo per rimediare agli errori.

46. Riconoscete che non lascio alcun punto senza portare luce in esso, per cui nessuno potrà lamentarsi e dire che non ho avvertito il popolo con la mia Parola.

47. La mia voce è stata profetica, la mia Parola è quella di un Dio per il quale il futuro non può nascondere nulla. Tutto è anticipato, tutto è previsto; non vi resta che mettervi in armonia con la mia Parola, affinché tutto si compia secondo la mia volontà.

48. Anche se la maggioranza degli uomini cade in errore e si allontana dalla via tracciata, anche se la maggior parte dovesse disobbedire ai Miei comandamenti, questa luce non smetterà di risplendere, perché la verità non può mai essere oscurata dalla malvagità.

49. Mi basterebbero pochi cuori obbedienti, energici, spirituali e umili per servirmi di loro come strumenti per continuare a diffondere la verità della mia Parola.

50. È mio dovere parlarvi in questo modo, perché dovete sapere fin d'ora che molti di voi Mi porgeranno un nuovo calice di sofferenza nell'ora finale. Confusione e tenebre caleranno su questo popolo, proprio come nell'ora in cui Gesù morì sulla croce, il mondo fu avvolto dalle tenebre. Ma voi ora non sapete quanto durerà questa oscurità, e perciò vi dico di vegliare e pregare, affinché non cadiate in tentazione né siate tra coloro che disattendono le Mie istruzioni.

51. Vi dico che nell'oscurità di questa confusione sorgerà uno sprazzo di luce, affinché chiunque voglia seguirMi con il cuore e l'anima scopra la via e giunga a Me sul sentiero della spiritualizzazione.

52. Questo popolo non si è reso conto che è esso stesso a creare le prove che domani lo sconvolgeranno, per risvegliarlo dal suo profondo letargo.

53. Come in ogni tempo, ci sono stati molti chiamati e pochi eletti, poiché Io scelgo solo coloro che sono pronti al momento giusto ad adempiere al loro compito; e agli altri do una luce affinché sappiano attendere il momento in cui anche loro saranno scelti.

54. Quanti, pur essendo stati chiamati senza che fosse ancora giunto il momento di sceglierli per un incarico, si sono uniti ai miei discepoli e collaboratori, senza che la loro anima avesse raggiunto lo sviluppo indispensabile per portare il peso di questa croce, né la loro mente possedesse la luce necessaria per accogliere la mia ispirazione! Che cosa hanno fatto molti di loro, una volta entrati nelle file degli eletti? Profanare, avvelenare l'atmosfera, contagiare gli altri con le loro cattive inclinazioni, mentire, seminare zizzania, fare usura con il mio nome e con i doni spirituali che ho posto nei miei discepoli.

55. Nessuno tenti di scoprire chi siano, perché non potreste farlo. Solo il mio sguardo penetrante di Giudice non li perde di vista, e Io faccio giungere la mia Parola alla loro coscienza, che dice loro: «Vegliate e pregate, affinché possiate pentirvi per tempo delle vostre mancanze; poiché se lo farete, vi prometto che spiritualmente vi farò sedere rapidamente alla mia tavola e celebrerò una festa di riconciliazione e di perdono».

56. Amati discepoli: questa è l'ora benedetta in cui vi faccio sentire la mia presenza. Il portavoce attraverso il quale vi trasmetto la mia Parola si è preparato, e la folla che mi ascolta si è radunata, si è elevata a Me con il pensiero.

57. Così voglio vedervi sempre, affinché possiate essere testimoni del miracolo della mia manifestazione e sentiate nel profondo del vostro essere il mio amore, il mio sguardo, la mia essenza.

58. In verità vi dico che non siete gli unici ad avere la mia presenza in questo momento di preparazione spirituale. Non esiste religione, né può esserci atto a Me consacrato, in cui il mio Spirito non sia presente. Proprio in quel momento in cui la moltitudine degli ascoltatori è commossa, prega e implora, pronuncia il mio Nome e benedice, Io penetro fino al fondo del loro cuore per donargli ciò che ha chiesto.

59. Se i popoli e le comunità religiose del mondo avessero già sviluppato i loro doni spirituali, avrebbero raggiunto quella sensibilità che consentirebbe loro di godere della grazia di percepire in qualche modo la mia presenza. Ma essi non possono vedermi, né sentirmi, né percepirmi, perché i loro sensi e le loro facoltà si sono addormentati nell'esercizio di culti idolatri e fanatici.

60. Se ora Mi chiedeste: «Maestro, quando i nostri fratelli e sorelle delle diverse comunità religiose Ti sentiranno, Ti udiranno e Ti vedranno, così come Tu ci istruisci attualmente?», Io vi risponderei: «Allora, quando tutti si saranno spiritualizzati». Ma se ciò fosse avvenuto, si sarebbero già allontanati da ogni pratica religiosa sensoriale e da ogni fede fanatica.

61. Io parlo loro attraverso le prove, che sono per loro delle lezioni — a volte ricompensando la loro fede, a volte punendoli con la mia giustizia divina, quando cercano di ottenere i miei benefici con comportamenti che non sono adatti ad essere offerti a Me.

62. Molto raramente comprendono ciò che Io desidero far loro capire attraverso le mie prove. Tuttavia, di fronte al loro dolore, alla loro fede o alla loro speranza in Me, perdono loro gli errori e l'ignoranza e invio loro la mia misericordia.

63. Questo è un tempo in cui il mio Spirito parla incessantemente allo spirito, all'anima, alla mente e al cuore degli uomini. La mia voce giunge agli uomini per mezzo dei pensieri e delle prove, attraverso le quali molti si risvegliano alla verità di propria iniziativa, poiché coloro che li guidano o li istruiscono dormono e vorrebbero che il mondo non si risvegliasse mai.

64. Amato popolo, ricorda: se tu fossi preparato a portare la Buona Novella della mia Parola in altri paesi, molte persone comprenderebbero il mio messaggio.

65. Quando vi parlo così, nel profondo del vostro cuore dite: «Come potrò insegnare in diverse lingue, se mi sento troppo impacciato persino nella mia lingua per esprimermi?»

Ma Io vi dico: Ah, popolo senza fede nella mia Parola! Pensi forse che quegli apostoli del Secondo Tempo avessero ricevuto una formazione fisica per parlare diverse lingue? No, figli miei, eppure si facevano capire da tutti, perché la lingua che parlavano e che avevano imparato da Me era la lingua dell'amore. Consolavano, come il loro Maestro aveva insegnato loro, guarivano i malati, portavano la pace, portavano la luce, rivelavano la verità e indicavano la via. Ma lo facevano più con le opere che con le parole.

È così che si esprime l'amore: attraverso le opere. Allo stesso modo parla l'anima di luce, per la quale spesso le parole umane sono superflue.

66. Vi rendete già conto di quanta istruzione spirituale sgorga da queste labbra nei brevi momenti in cui vi esprimo il mio messaggio? Vedete quante parole escono da questa bocca mentre dura la mia manifestazione? Eppure si rivelano poche se le confrontate con il numero delle opere che compio tra voi ora dopo ora e in ogni momento. Perciò vi dico in verità che vi parlo più attraverso le mie opere che attraverso le mie parole. Finora non vi siete ancora sforzati di imparare a interpretare la mia «Parola», che vi parla saggiamente e incessantemente. Credete di poter ricevere le mie rivelazioni solo attraverso la parola umana, e così vi ho concesso di udire la mia Parola umanizzata nella vostra lingua.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 307

1. È la mia Parola che dona riposo al vostro cuore e pace alla vostra anima. La cosa più grande che ho destinato a loro è la pace. Chi possiede questo tesoro ha tutto — chi conosce questo stato d'animo non lo scambierebbe nemmeno per i più grandi beni e tesori della terra.

2. Se Mi chiedete qual è il segreto per raggiungere e conservare la pace, vi dico che il segreto sta nel fare la volontà del Padre vostro. E se Mi chiedeste come si adempie la volontà divina, vi risponderei: applicando la mia Legge e il mio Insegnamento alla vostra vita.

3. Alcuni provano delusione quando Mi sentono dire che la cosa più grande che vi do è la pace. Infatti, a loro farebbe piacere sentirmi dire che sono venuto per distribuire tesori e beni di questo mondo. Il motivo è che non sanno cos'è la pace — ma non solo loro.

Chi conosce la pace? Quale essere umano può affermare di possederla? Nessuno, popolo mio. Per questo vedo molti a cui sembra poca la cosa che vi porto come dono più grande: la pace.

Quando avrete conosciuto ciò che è questo stato dell'anima, farete a vostra volta di tutto per non perdere questa grazia, poiché attraverso di essa avrete un'idea di ciò che sarà la vita spirituale nel Regno della Luce.

4. Poiché non sapete cos'è la vera pace, vi accontentate di desiderarla ardentemente e cercate con ogni mezzo possibile e in ogni modo immaginabile di ottenere un po' di pace dell'anima, agi e soddisfazioni, ma mai ciò che è veramente la pace dell'anima. Vi dico che solo l'obbedienza del bambino alla volontà del Signore la conquista.

5. Nel mondo mancano buoni divulgatori della mia Parola, buoni interpreti dei miei insegnamenti. Per questo l'umanità, anche quella che si definisce cristiana, vive in un arretramento spirituale, perché non c'è nessuno che la scuota con il mio vero insegnamento, non c'è nessuno che curi i cuori con l'amore con cui Io insegnavo agli uomini.

6. Giorno dopo giorno — nelle sale parrocchiali, nelle chiese e nelle cattedrali — si pronuncia il mio nome e si ripetono le mie parole, ma nessuno ne è toccato interiormente, nessuno trema alla loro luce, e questo perché gli uomini ne hanno frainteso il significato. La maggior parte crede che la forza della Parola di Cristo consista nel ripeterla meccanicamente più e più volte, senza comprendere che non è necessario recitarla a memoria, ma studiarla, meditarla, metterla in pratica e viverla.

7. Se gli uomini cercassero il significato profondo nella Parola di Cristo, essa sarebbe per loro sempre nuova, fresca, viva e vicina alla vita. Ma la conoscono solo superficialmente, e così non possono nutrirsi di essa, né potranno mai farlo in questo modo.

8. Povera umanità — che vaga nelle tenebre, sebbene la luce le sia così vicina, che si lamenta timorosa, sebbene la pace sia a portata di mano! Eppure gli uomini non riescono a scorgere quella luce divina, perché ci sono stati alcuni che, senza pietà, hanno bendato loro gli occhi. Io, che vi amo sinceramente, vengo in vostro aiuto liberandovi dalle tenebre e dimostrandovi che tutto ciò che vi dissi a tempo debito era destinato a durare per sempre, e che non dovete considerare quella Parola divina come un antico insegnamento di un'epoca passata. Perché l'amore, che era l'essenza di tutto il mio insegnamento, è eterno, e in esso risiede il segreto della vostra salvezza in questo tempo di smarrimento, di sofferenza incommensurabile e di passioni sfrenate.

9. Non è nemmeno una nuova dottrina quella che vi porto in questo tempo, ma una luce affinché possiate comprendere tutto ciò che vi è stato rivelato dai tempi più remoti fino al presente.

10. L'umanità rimarrà sorpresa quando riceverà questo messaggio spirituale e si convincerà dell'amore infinito contenuto nei miei precedenti insegnamenti — un amore di cui non aveva nemmeno sospettato l'esistenza. Allora comprenderà di essere stata ingrata, infedele e indifferente nei confronti del proprio Padre, al quale si rivolgeva solo quando era tormentata da qualche afflizione o difficoltà materiale.

11. Io vi perdono, vi amo e provo vera compassione per voi. Beato colui che si prepara spiritualmente, animicamente e intellettualmente, poiché riceverà direttamente la mia Luce, che da quel momento in poi lo guiderà su sentieri molto lontani da quelli che i suoi simili nel mondo gli hanno tracciato.

12. Vi faccio sentire il mio amore affinché non vi manchi il coraggio nella lotta.

13. Il Terzo Tempo significa lotta spirituale, è una pietra di prova e anche un'eredità, poiché vi ho lasciato un Testamento Divino.

14. I lavoratori che hanno operato nei Miei campi, li ispiro a curare il loro seme, per presentarmelo in quel giorno di grazia che si avvicina già e che sarà alla fine dell'anno 1950, l'ultimo della Mia manifestazione tra voi. Voglio che allora portiate con voi la spiga d'oro, la più pura e la più bella che avete raccolto nei campi . Allora accetterò il vostro raccolto per benedirlo e dirvi: «Questo sia il seme che dovrete continuare a seminare nei miei campi».

15. Non è forse vero, discepoli, che quando avete combattuto bene su questa via, avete raccolto al contempo gioie, e che quando avete bevuto il calice della sofferenza, avete così compreso meglio Gesù, il vostro Maestro? Non è forse vero che dopo le vostre prove Mi avete amato di

più? Sì, popolo mio, in verità ti dico che c'è una grande differenza tra chiedere e ricevere, per poi dare.

16. Si avvicina il giorno in cui sarete senza la mia Parola, affinché siate voi a parlare del mio insegnamento e a spiegarlo attraverso le opere e con un linguaggio chiaro e convincente.

17. Pregate affinché possiate entrare con passo fermo nel tempo delle vostre azioni — nel tempo della vostra lotta. Ma pregate con quella semplicità con cui feci pregare le folle quando Mi seguivano nel deserto, nella valle del Giordano o sul monte.

18. Pregate per l'intera umanità, pregate anche per voi, spiritualisti, poiché l'ora della vostra prova si avvicina.

19. Non vi sgomentate se vi dico che, al momento del mio addio, nella vostra comunità ci saranno momenti di confusione che vi divideranno temporaneamente. Per un certo tempo sarete divisi in tre gruppi, finché non giungerete tutti alla comprensione del mio comandamento. Ma già oggi benedico coloro che comprendono la mia volontà e la seguono con amore e buona volontà, poiché ricompenserò abbondantemente le loro anime con le mie ispirazioni. Essi si assumeranno la responsabilità di prepararsi, di spiritualizzare i propri comportamenti e di essere fedeli in tutto alla mia opera, affinché, quando arriverà la prova che dovrà riunirvi tutti nuovamente, possano aprire il proprio cuore senza rimproveri, senza vanità, senza sentirsi superiori ai propri fratelli e sorelle.

20. Una nuvola di tristezza ha oscurato la pace dei vostri cuori quando avete udito l'annuncio di questi eventi imminenti. Possa questo dolore che provate servire affinché non siate tra coloro che diventano infedeli — tra coloro che ignorano la mia Parola cercando di fare la propria volontà.

21. A coloro che Mi voltano le spalle, dico già ora che dovranno piangere molto prima di confessare il proprio errore e tornare sulla via dell'obbedienza. E a coloro che Mi saranno fedeli, annuncio che la lotta che li attende sarà grande e che, finché gli altri non si sottometteranno al comandamento divino che voi tutti conoscete, perché è scritto nella vostra coscienza, dovrete versare molte lacrime a causa della discordia, dovrete sopportare, soffrire e sperare molto.

22. Beati coloro che persevereranno, poiché vedranno l'unione di questo popolo e l'inizio della lotta spirituale.

23. Pregate, discepoli, affinché siate colmati di luce e di forza e non cediate alla tentazione.

24. Imparate a bere il vostro calice di sofferenza con amore: in questo sta il merito del discepolo. Percorrete la vostra via con passo fermo e giungete alla vetta del Calvario, benedicendo il vostro Padre e l'umanità.

Vi dico: chi sa rimanere sulla mia via con fede e obbedienza, non cadrà né si smarrirà. Questi avverte la mia presenza durante tutto il viaggio della vita e sperimenta la mia pace.

25. Perché alcuni, nel momento della loro morte fisica, vogliono essere salvati dopo aver condotto una vita di peccato? Perché molti vogliono vivere nel fango e camminare tra i cardi senza sporcarsi né ferirsi?

26. Vi offro un insegnamento chiaro e semplice, affinché impariate a vivere tra i peccatori senza lasciarvi contagiare; a percorrere la vostra strada tra le spine senza ferirvi; di assistere a atrocità e infamie senza adirarvi; di vivere in un mondo pieno di miserie senza cercare di fuggirlo, ma anzi desiderando rimanere in mezzo ad esso per fare tutto il bene possibile a chi è nel bisogno e per spargere il seme del bene in ogni luogo.

27. Poiché il paradiso terrestre è stato trasformato in un inferno a causa del peccato degli uomini, è necessario che essi si purifichino dalle loro macchie e restituiscano così alla loro vita la sua purezza originaria.

28. Discepoli, prestate attenzione a come, con ciascuno di questi insegnamenti, vi chiarisco sempre più il mio piano divino e vi rivelo la vostra missione; grazie a ciò comprenderete sempre meglio il significato di questo messaggio.

29. Il mio insegnamento si diffonderà e conquisterà molti cuori. Tuttavia, non mancheranno coloro che lo derideranno, che lo rifiuteranno, che lo combatteranno. Ma ciò non sarà nulla di nuovo, sarà la stessa cosa che è stata fatta contro la verità in ogni tempo.

30. Affinché questo popolo possa avanzare in mezzo alla tempesta che lo coglierà di sorpresa, dovrà rafforzare il proprio passo sul sentiero della mia Legge, dovrà far risplendere nel proprio cuore la fiamma della fede . Il suo spirito dovrà cercare, come una scialuppa di salvataggio, la vera adorazione dello Spirito, e il suo cuore dovrà trovare rifugio nella dedizione alla famiglia, che è il secondo tempio nella vita dell'uomo.

31. In questo giorno Mi rivolgo in modo particolare alle ragazze che domani, con la loro presenza, dovranno illuminare la vita di una nuova casa; esse devono sapere che il cuore della moglie e quello della madre sono luci che illuminano quel santuario, così come lo Spirito illumina il tempio interiore.

32. Preparatevi fin d'ora, affinché la vostra nuova vita non vi colga di sorpresa; preparate fin d'ora il cammino che i vostri figli percorreranno — quelle anime che attendono l'ora di avvicinarsi al vostro grembo per assumere forma e vita umana, per adempiere a un compito.

33. Siate miei collaboratori nei miei piani di restaurazione, nella mia opera di rinnovamento e di giustizia.

34. Allontanatevi dalle numerose tentazioni che in questo tempo vi assillano. Pregate per le città peccatrici, dove tante donne vanno in rovina, dove tanti santuari vengono profanati e dove tante lampade si spengono.

35. Diffondete con il vostro esempio il seme della vita, della verità e della luce, che pone fine alle conseguenze della mancanza di spiritualità nell'umanità.

36. Vergini di questo popolo: risvegliatevi e preparatevi alla lotta! Non lasciatevi accecare dalle passioni del cuore, non lasciatevi ingannare dall'irreale. Sviluppate i vostri doni di intuizione, di ispirazione, la vostra sensibilità e la vostra delicatezza. Diventate forti nella verità e avrete a disposizione le vostre armi migliori per affrontare la lotta di questa vita. Per trasmettere l'amore con il vostro sangue, per sostenere i vostri figli con l'essenza della vita, che è l'amore di cui vi parlo tanto, dovete prima viverlo, lasciarvi pervadere da esso e sentirlo nel profondo. Questo è ciò che il mio insegnamento vuole realizzare nei vostri cuori.

37. Beato il cuore della moglie, perché è il rifugio del marito. Benedetto sia il cuore della madre, perché è fonte di tenerezza per i suoi figli. Ma vi dico anche che sono benedette le vergini che proteggono sotto il loro mantello i bisognosi, perché la loro tenerezza sarà come un fidanzamento e come una maternità che vanno oltre l'umano. Quanti pochi hanno saputo rifiutare i doveri del mondo per adempiere ai doveri dello Spirito!

38. Non tutte le donne e tutti gli uomini hanno il compito di essere genitori in questo mondo. I figli sono come catene per le loro madri, e ci sono anime che hanno bisogno di libertà per compiere una missione che non è compatibile con i figli.

39. Quando questa umanità formerà un'unica e vera famiglia, in cui ciascuno — quando si siede a tavola con il Padre o prega e si eleva verso di Me — Mi mostri la propria gioia per il fatto di stare adempiendo proprio la propria missione?

40. Siete ancora lontani da quell'obbedienza, da quel consenso e da quell'armonia. Infatti, mentre alcuni si smarriscono dal sentiero, altri si mostrano in disaccordo con il proprio destino.

41. È necessario che la Dottrina Spirituale, che vi ho rivelato attraverso la facoltà intellettiva di questi portavoce, si diffonda sulla Terra, affinché le tenebre cedano il passo alla luce della spiritualizzazione, affinché l'umanità beva l'acqua della verità.

42. Oggi il mio insegnamento si limita a prepararvi alla lotta; la mia profezia vi annuncia solo le grandi prove. La mia Parola vi avverte, vi corregge e vi guida. Ma verrà il tempo della grazia, quando l'uomo comunicherà da Spirito a Spirito. Allora, nel più alto del suo essere, sentirà

risuonare la Parola divina — quella che, senza espressioni o accenti umani, è compresa da coloro che la ricevono.

43. Quella Parola non porterà più con sé né sentenze di giudizio, né rimproveri, né ammonimenti. Quel messaggio sarà pieno di saggezza e di amore.

44. Voi vorreste vivere l'avvento di quel tempo, ma dovrete ancora pazientare — non in un'attesa passiva, bensì con impegno e lavoro incessanti.

45. Vi ho insegnato a pregare e vi ho rivelato il modo per raggiungere la spiritualizzazione. Poiché in essa risiede la chiave che aprirà la porta al dialogo perfetto tra Dio e l'uomo per mezzo dello Spirito.

46. Per raggiungere questo, popolo amato, acquisite meriti per resistere ai peccati del mondo. Intensificate il vostro sforzo, spingetevi fino al sacrificio, se necessario. Se il vostro calice è amaro, siate pazienti.

47. Confidate in Me. Ricordate che siete miei discepoli e che dovete prendere Me come modello. Se avete creduto, se la vostra fede è grande, allora accettate le prove, affrontate le avversità con coraggio e con lo spirito di " ". Se rendete testimonianza di Me, Io renderò testimonianza di voi.

48. Il mio Spirito si è riversato su tutti gli uomini, ma voi siete il popolo che ha saputo percepire la mia presenza. Gli altri popoli della Terra non conoscono le rivelazioni di questo tempo, non sanno che è iniziata la Terza Era. Per questo la vostra missione è ancora più grande, perché dovete essere voi a far risuonare il richiamo al risveglio — voi che diffondete la Buona Novella.

49. È vero che molte persone hanno già riconosciuto i segni del mio ritorno, scrutano le Scritture alla ricerca delle profezie — sentono che le prove che oggi gravano sull'umanità annunciano il Giudizio del Signore. Mi cercano, Mi aspettano, Mi desiderano, ma non sanno che il mio splendore divino è già tra gli uomini. Non conoscono il modo in cui Mi sono manifestato a questo popolo, né il modo in cui irradio tutta la materia e ogni anima.

50. La Buona Novella sarà portata alle nazioni dalle labbra di coloro che Mi hanno ascoltato durante la mia manifestazione. Allora il mondo intero verrà a conoscenza della mia venuta e conoscerà il mio messaggio. Quando gli uomini verranno a conoscenza del momento in cui questa manifestazione ebbe inizio e di quello in cui terminò, rimarranno stupiti nel constatare che ogni nazione, ogni popolo e ogni persona ha attraversato prove ed eventi che annunciavano la mia presenza.

51. In verità vi dico che non Mi manifesterò più nella forma in cui Mi avete conosciuto — né qui né in altri popoli, perché il merito consisterà nel fatto che questo popolo diffonda sulla terra la testimonianza della mia Parola e nel fatto che l'umanità creda nel mio Messaggio.

52. In verità vi dico che, se un tempo persino i re si meravigliavano della povertà in cui sono nato, così in questo tempo si rimarrà ugualmente sorpresi quando tutti verranno a conoscenza del modo umile che ho scelto per portarvi la mia Parola.

53. Intorno al mio messaggio scoppieranno controversie: alcuni confermeranno che è vero, altri cercheranno di negarlo — alcuni renderanno testimonianza delle proprie esperienze spirituali, altri negheranno l'esistenza di tali manifestazioni. Ma la verità prevarrà, poiché ora è il tempo in cui i doni e le capacità che giacciono assopiti nell'anima si risvegliano e si manifestano attraverso gli uomini. Infatti, i corpi hanno già raggiunto in questo periodo lo sviluppo e la sensibilità indispensabili per la comunicazione con il mondo spirituale.

54. A partire dai bambini, passando per l'adolescenza fino agli adulti, tutti avranno manifestazioni che inizialmente appariranno loro strane, poiché gli uomini vivono da tempo lontani dal mondo spirituale. Ma in seguito le considereranno come qualcosa di del tutto naturale nella vita superiore dell'uomo.

Ciò avverrà quando già i bambini parleranno di cose profonde, quando uomini e donne avranno visioni spirituali e sogni profetici, e quando il dono della guarigione si diffonderà su tutta la terra.

55. Quanto saranno osteggiati i primi che manifesteranno il risveglio dei loro doni spirituali! Ma Io darò loro forza e pazienza per resistere alle critiche, alle condanne e alle derisioni.

56. Non preoccupatevi, amati testimoni. Vi annuncio che questa umanità materialista, che per tanto tempo ha creduto solo in ciò che tocca, vede e comprende con la sua limitata capacità intellettuale, e in ciò che dimostra con la sua scienza, diventerà spirituale e capace di vederMi con il suo sguardo spirituale e di cercare la verità.

57. Grande sarà lo sgomento tra i signori e i potenti della terra quando si renderanno conto della verità del mio ritorno. Infatti, nel loro cuore si chiederanno a quale scopo io sia venuto. Tra i poveri, invece, sarà grande la gioia, perché il loro cuore dirà loro che ora si avvicina il momento della grazia, della libertà e della pace per gli oppressi e per coloro che hanno avuto una fame infinita di amore e di giustizia.

58. Quest'opera, che oggi vedete ancora limitata alla vostra insignificanza sociale e nascosta nella vostra miseria, risplenderà come un

raggio di luce divina, illuminerà tutta la terra, risveglierà le anime addormentate, accenderà la fede nei cuori e aprirà davanti alla comprensione degli uomini il libro della Vera Vita, il libro della Verità.

59. Popolo: se volete conoscere uno dei motivi per cui la mia rivelazione è durata così a lungo tra voi, è perché voi, che Mi avete ascoltato, custodireste la mia Parola nei vostri cuori e la trascrivereste nei libri. Voi sarete i messaggeri e gli incaricati di portarla ai cuori.

60. Presto sarete liberi di iniziare la vostra preparazione a questo, poiché la mia rivelazione giungerà al termine nel 1950.

61. Presto inizierà un nuovo periodo, e in esso cercherete di far fiorire i vostri doni, affinché l'ispirazione scorra, il dono della Parola (interiore) si manifesti, il dono della visione si perfezioni e il vostro cuore si riempia di amore e misericordia verso i vostri simili.

62. Riceverete i tre Testamenti come un'unica eredità, e quando sul vostro cammino incontrerete coloro che attendono la venuta dello Spirito Santo, dovrete mostrare loro il mio messaggio e dire loro che non devono essere come il popolo ebraico, che attendeva il Messia e non seppe riconoscerlo quando Egli venne tra loro, e che ancora oggi Lo attende.

Percorrete le vie della vostra missione spirituale in modo tale che i vostri simili, vedendo il vostro modo di vivere e ascoltando le vostre parole, vi riconoscano come il seme di un mondo nuovo, come le generazioni che fungono da fondamento per una nuova umanità.

63. Padri e madri che avete avuto il privilegio di guidare sulla terra queste generazioni e quelle che presto verranno: vegliate e pregate per loro! Preparate loro la via! Voglio trovarle pronte a ricevere le mie nuove rivelazioni. Tra loro sorgeranno i profeti che sconvolgeranno il mondo con le loro predizioni, proprio come fecero i grandi profeti dei tempi antichi, che nelle ore di prova erano come araldi e come fiaccole in mezzo alle tenebre.

64. Il mondo spirituale veglierà sui passi di queste creature come un angelo custode di immensità incommensurabile, assistendo così coloro che accoglieranno in mezzo a sé come figli queste persone che Io vi annuncio e vi prometto.

65. Ti benedico, popolo, perché per un breve momento ti sei allontanato da tutto ciò che appartiene al mondo e ti sei abbandonato alla gioia spirituale di ascoltarmi, riconoscendo così che nella mia Parola risiede tutta la pace, la gioia e il conforto di cui avete bisogno per sopportare il peso della vostra croce.

66. Il mio amore vi avvolge, la mia pace vi accarezza, il mio Spirito vi invita a pregare per coloro che soffrono e che sulla terra non trovano

nemmeno una goccia di balsamo né una parola di consolazione e di amore.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 308

1. Amati discepoli: praticate quotidianamente la preghiera spirituale e metteteci tutta la vostra buona volontà di perfezionarvi. Ricordate: oltre a entrare in intima comunione con il vostro Maestro e a sperimentare in quei momenti una pace infinita, questa è per voi la migliore occasione per ricevere le mie ispirazioni divine. In esse troverete la spiegazione di tutto ciò che non avete compreso o che avete frainteso. Troverete il modo di prevenire qualsiasi pericolo, di risolvere un problema, di chiarire un dubbio. In quell'ora di benedetto dialogo spirituale, tutti i vostri sensi si illumineranno e vi sentirete più pronti e inclini a fare il bene.

2. Imparate a pregare in questo modo — ora che il vostro mondo nasconde pericoli di ogni genere. Chi impara a pregare con lo Spirito avrà le armi che lo renderanno invulnerabile nella lotta e che gli daranno la forza di resistere a tutte le prove.

3. Vi porto la mia luce, poiché non siete ancora in grado di illuminare il vostro cammino con la vostra stessa luce. Ma quando applicherete il mio insegnamento alla vostra vita, allora Mi direte: «Grazie, Padre, per averci insegnato a camminare sulla via della vita, poiché ora non ci distruggeremo più né cadremo».

4. Un tempo vi dissi: «Io sono la Luce del mondo», perché parlavo da uomo e perché gli uomini non sapevano nulla di ciò che sta al di là del loro piccolo mondo. Ora, nello Spirito, vi dico: Io sono la Luce Universale che illumina la vita di tutti i mondi, dei cieli e delle dimore, che illumina tutti gli esseri e le creature e dona loro la vita.

5. Voi siete figli del Padre della Luce; ma se, a causa della vostra debolezza, siete caduti nelle tenebre di una vita piena di fatiche, errori e lacrime, queste sofferenze passeranno, perché vi rialzerete al mio richiamo, quando vi chiamerò e vi dirò: «Eccomi, io illumino il vostro mondo e vi invito a scalare la montagna, sulla cui vetta troverete tutta la pace, quella felicità e quella ricchezza che invano avete cercato di accumulare sulla terra.»

6. Il mio perdono vi avvolge, popoli e creature di questo mondo, e la mia luce penetra, come un ladro che di notte si intrufola in una camera da letto, fino nel più recondito di ogni cuore, per farvi sentire la mia presenza di Padre, perché vi amo tutti.

7. Benedico le vostre sofferenze e le vostre lacrime, popolo amato, ma vi dico che non avete ancora imparato ad accogliere il calice della sofferenza con amore e rassegnazione. Non vi siete proposti di prendere Me come modello e per questo, nelle vostre prove, mostrate spesso riluttanza e persino ribellione.

8. Guardate, volete essere miei discepoli, ma in quanto tali dovete svuotare il vostro calice come Io vi ho insegnato. Non mostrate al mondo la vostra debolezza, né sbandierate le vostre disgrazie. Mi sono forse ribellato ai miei carnefici lungo il cammino della sofferenza verso il Golgota? No. Quelle labbra si limitavano a benedire e a dire con voce sommessa: «Padre, sia fatta la Tua volontà». «Padre, perdona loro, perché non sanno ciò che fanno».

9. Non dimenticate che il merito non sta nella sofferenza, ma nel soffrire con amore per il Padre, con fede e pazienza, per trarre il massimo beneficio dalla sofferenza e ricevere le lezioni più profonde. Se nelle vostre prove non ci fosse amore verso la volontà del Padre, ai miei occhi non avrete acquisito alcun merito, non avrete saputo cogliere l'occasione per elevarvi un po' di più, e quindi dovrete affrontare ancora una volta quella prova di cui la vostra anima ha bisogno.

La vostra vita sarebbe diversa se, invece di trascinare con dolore la vostra croce, avanzaste lungo il sentiero benedicendo il vostro dolore. Infatti, avreste subito la sensazione che una mano invisibile venisse verso di voi per allontanare il calice della sofferenza dalle vostre labbra.

10. Beato chi benedice la volontà del suo Signore, beato chi benedice la propria sofferenza, perché sa che essa laverà via le sue macchie di vergogna. Poiché ciò dà sostegno ai suoi passi per scalare il Monte Spirituale.

11. Non sempre sarà necessario che svuotiate il calice della sofferenza fino in fondo. Poiché Mi basta vedere la vostra fede, la vostra obbedienza, il vostro proposito e la vostra intenzione di seguire il mio comando, affinché Io vi risparmi il momento più difficile della vostra prova.

Ricordate che ad Abramo fu richiesta la vita di suo figlio Isacco, che egli amava moltissimo e che il Patriarca, superando il proprio dolore e l'amore per il figlio, stava per sacrificare in una prova di obbedienza, fede, amore e umiltà che voi non potete ancora comprendere. Ma non gli fu permesso di portare a termine il sacrificio del figlio, perché nel profondo del suo cuore aveva già dimostrato la sua obbedienza alla volontà divina, e questo era sufficiente. Quanto grande fu la gioia interiore di Abramo quando la sua mano fu fermata da una forza superiore che gli impedì di sacrificare Isacco! Quanto benedisse il nome del suo Signore e ammirò la sua saggezza!

12. Ebbene, amato popolo, desidero che siate consapevoli dei grandi esempi di insegnamento che vi ho dato in ogni tempo, affinché possiate conoscermi veramente, affinché possiate sentire la mia presenza nelle vostre prove, nei momenti decisivi e percepire la mia misericordia in tutti i

momenti difficili e amari. Infatti, fino ad oggi non avete raggiunto quella piena sensibilità spirituale che vi permetta di percepire la mia presenza. Per questo non riuscite ad apprezzare le mie opere d'amore e di giustizia che realizzo ad ogni passo della vostra vita.

13. Quante prove respingete per ignoranza, senza rendervi conto della luce che esse hanno portato alla vostra anima! Quante lezioni non hanno raggiunto il loro scopo perché la vostra resistenza, la vostra mancanza di fede o la vostra codardia non lo hanno permesso!

14. Non è che Io vi dica di amare il dolore — no, è la pace, è la felicità, è la luce che dovete amare. Ma poiché il dolore, come conseguenza delle vostre imperfezioni, è giunto alle vostre labbra come un calice di redenzione, svuotatelo con pazienza e beneditelo — sapendo che attraverso di esso potrete ottenere la vostra purificazione, nonché la rivelazione di molte verità.

15. Uomini e donne di poca fede: perché vi abbandona il coraggio nelle prove? Non avete mai visto come Mi affretto a rialzare chi è caduto, come asciugo le lacrime di chi piange, come sto accanto a chi è solo e visito i malati?

16. Uomini e donne che nella vita avete pianto molto — a voi è dedicata questa lezione. Rifletteteci profondamente e sperimenterete quale dolce consolazione entrerà nei vostri cuori. Nel più intimo del vostro essere si accenderà una fiammella, e una sensibilità che non avete mai provato prima farà vibrare le corde assopite del vostro cuore e vi farà sentire la mia presenza spirituale — sia nelle vostre sofferenze, sia nelle vostre gioie e nei vostri momenti di pace.

17. In questi momenti, lasciate a Me ogni lamento e ogni dolore. Piangete e singhiozzate, perché piangendo la vostra anima si libererà del suo fardello opprimente, e in seguito il cuore sarà più libero.

18. Piangete, popolo amato, perché il pianto è una delle preghiere più sincere che il cuore rivolge a Dio. Domani, quando avrete vinto il dolore e raggiunto la spiritualità, non sarà più il pianto la vostra preghiera migliore, ma la pace della vostra anima, attraverso la quale vi avvicinerete a Me per benedirMi.

19. Oggi Mi apparo spiritualmente tra voi e vi parlo nello Spirito, affinché possiate conoscerMi un po' meglio.

20. Quando ero nel mondo, il popolo Mi vedeva come un uomo e conosceva il mio nome: Gesù. Solo dopo la mia Ascensione gli uomini cominciarono a comprendere che Colui che aveva parlato in Gesù era stato il Cristo annunciato dai profeti, e da allora in poi chiamarono Gesù «Cristo».

21. In verità vi dico che il Cristo non è nato nel vostro mondo, poiché Egli era prima di tutti i mondi, essendo uno con il Padre.

22. Colui che è nato nel vostro mondo e ha assunto carne nel grembo di una madre era Gesù, l'uomo, il corpo benedetto che è stato il mio strumento e il mio portavoce, affinché l'umanità potesse vedermi e udirmi.

23. Io, il Cristo che vi parla, ero in Gesù. Gli diedi la vita, lo rafforzai e lo ispirai. Egli era destinato a compiere una missione divina, e che la sua vita, il suo corpo e il suo sangue, consacrati a Colui che lo animava spiritualmente, sigillassero tutto ciò che «Il Verbo» avrebbe pronunciato attraverso le sue labbra.

24. Gesù era una creatura umana, ma era stato concepito senza macchia, senza impurità, per servire Dio come strumento. In lui si era incarnato «Il Verbo», che è la Parola divina. All'età di 30 anni, quando aveva raggiunto la piena maturità, Cristo, che dimorava in lui, si rivelò in tutto lo splendore della sua gloria, della sua verità e del suo amore.

25. Gesù, l'amorevole e umile Nazareno, che aveva atteso l'ora in cui la Parola divina sarebbe uscita dalla sua bocca, andò a trovare Giovanni sulle rive del Giordano per ricevere l'acqua del battesimo. Gesù vi si recò per desiderio di purificazione? No, popolo mio. Vi andò forse per compiere un rito? Neanche questo. Gesù sapeva che era giunta l'ora in cui egli stesso avrebbe cessato di esistere, in cui l'uomo sarebbe scomparso per lasciare che lo Spirito parlasse, e voleva segnare quell'ora con un gesto che si sarebbe impresso nella memoria degli uomini.

26. L'acqua simbolica non aveva alcuna macchia da lavare via, ma rendeva quel corpo — come esempio per l'umanità — libero da ogni legame con il mondo, per permettergli di unirsi volontariamente allo Spirito. Ciò avvenne quando coloro che erano presenti udirono una voce divina che parlava con parole umane: «Questo è il mio Figlio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo».

27. Da quel momento in poi, la Parola di Dio divenne la Parola di vita eterna sulle labbra di Gesù, poiché Cristo si manifestò pienamente attraverso di Lui. Gli uomini lo chiamavano Rabbi, Maestro, Messaggero, Messia e Figlio di Dio.

28. Per tre anni parlai al mondo attraverso la bocca di Gesù, senza che una sola delle mie parole o dei miei pensieri fosse distorta da quella mente, senza che una sola delle sue azioni non fosse in accordo con la mia volontà. La ragione di ciò era che Gesù e Cristo, l'uomo e lo Spirito, erano una cosa sola, così come Cristo è una cosa sola con il Padre.

29. Discepoli: Ora vi ho parlato manifestandomi spiritualmente attraverso gli uomini. Ma questi non sono il mio corpo, come lo era Gesù, né in questo tempo mi sono fatto uomo; e perciò vedete che, quando parlo attraverso creature impure come lo siete tutti voi, dovete prepararvi ad ascoltarmi, per scoprire il mio significato divino e la mia verità, al di là del modo di esprimersi goffo e imperfetto dei miei portavoce.

30. Beati coloro che scoprono il significato profondo delle mie parole e lo separano dalle imperfezioni dell'espressione umana, poiché saranno i miei migliori interpreti, che non cadranno nella confusione come coloro che, nello studio della mia Parola e delle mie Opere del Secondo Tempo, non sanno distinguere quando è Gesù, l'Uomo, a parlare e quando è Cristo, lo Spirito, a istruire.

31. Studiate le mie lezioni con amore, affinché in seguito, quando dovrete rendere testimonianza del mio messaggio, sappiate parlare ai vostri simili con sincerità e semplicità.

32. Mi mostrate con gioia le vostre opere, mi parlate delle vostre vittorie e anche delle vostre sconfitte, e Io, il Padre che guida la vostra vita e veglia eternamente su di voi, vi incoraggio a proseguire, a lottare con zelo, affinché in tutte le vostre azioni raggiungiate la virtù e la giustizia.

33. Avete imparato a pregare prima di compiere qualsiasi passo, volete agire nella più rigorosa obbedienza alle Mie leggi e pensate in ogni momento alla vostra responsabilità di Miei discepoli, quali siete. Vi preparate in modo tale da poter adempiere ai vostri doveri sulla terra senza che questi assorbano tutto il vostro tempo e la vostra attenzione, per dedicare le ore migliori, le vostre energie e il vostro cuore all'adempimento della vostra missione spirituale.

Riflettete sul fatto che il tempo di vita che vi è concesso è appena sufficiente per compiere una grande opera degna del vostro spirito . Quando imparate a conoscere i vostri doni, vi preparate quindi a lavorare con tutte le forze del vostro essere. Allora c'è gioia in voi e soddisfazione nel vostro Padre.

34. Vi ho chiamati e vi ho preparati come un vaso puro, capace di contenere tutta l'essenza di questo insegnamento. Quando avrete riempito questo vaso, lo porterete ai vostri simili, affinché anche loro possano partecipare alla vostra gioia.

Vedi già davanti a te un ampio orizzonte, un cammino che inizia in Me e finisce anche in Me. Ricorda che ti ho detto: «Io sono la Via», e se la accetti con obbedienza, se accogli con amore ciò che ti offro, raggiungerai la meta con la soddisfazione e la pace che si riflettono nel tuo essere. Non presenterete alcuna lamentela davanti a Me, perché avrete dato via tutto

ciò che possedevate. Vi sarete dedicati completamente per assistere una parte dell'umanità nel suo cammino verso la spiritualizzazione — quella parte che vi era stata assegnata in quest'opera di restaurazione.

35. Non disperdetevi prima di sentirvi forti; studiate prima di partire per altre province, affinché siate un faro sul cammino dei vostri simili. Preparatevi come fecero i miei discepoli del Secondo Tempo. Anche loro, dopo aver vissuto con il loro Maestro, aver assorbito avidamente le mie parole e aver assistito ai miei miracoli, si sentivano troppo deboli e insignificanti per continuare la mia opera, e così Mi chiesero di rimanere ancora più a lungo con loro.

Ma più si avvicinava il giorno della mia partenza, più si rassegnavano all'idea che il loro amato Maestro se ne sarebbe andato, lasciando loro un compito così difficile da portare a termine. Penetrai nei loro cuori e vidi il dolore che li opprimeva, e le mie parole si riversarono su di loro come un balsamo per consolarli nel loro grande dolore, e così dissi loro: «Non temete, perché Io sarò con voi, e la mia luce risplenderà sempre per illuminarvi».

Allo stesso modo, anch'io sono venuto solo per un determinato periodo di tempo, durante il quale avete ricevuto i miei benefici, e anche questa Parola giungerà al termine, per poi continuare a fluire da spirito a spirito senza la mediazione di un uomo.

36. Non voglio che vi lamentiate insoddisfatti della scomparsa di queste manifestazioni, ma che, così come vi siete molto rallegrati delle mie parole, accettiate anche che questa forma giunga al termine per lasciare spazio, , a una nuova di natura superiore, che vi avvicini ancora di più a Me.

37. Contemplatemi con il vostro spirito e abbandonatevi con amore alla solennità di questo momento. Il mio raggio illumina un portavoce e la mia Parola sgorga per discendere nel profondo del vostro cuore, che è un giardino che Io coltivo con amorevole cura. La mia Parola è l'acqua che lo irriga per renderlo fertile e produttivo, e poi per spargere i nuovi semi sui campi di questa umanità assetati d'amore.

38. Lasciate che Io vi guidi, e alla fine del cammino scoprirete che la vostra opera è grande, perché avete saputo obbedire alla mia volontà e seguirla.

39. La fine del mio messaggio si avvicina già, poiché quest'anno 1950 volge al termine. Dopodiché arriverà la tempesta per sferzare il possente albero, affinché le foglie secche e prive di vita e i frutti marci cadano da esso.

40. A seguito di questa grande prova che si abbatterà sul mio popolo, molti cuori cadranno come foglie secche staccatesi dall'albero che dava loro linfa. Si allontaneranno per mancanza di fede o di amore, per smarrimento o per mancanza di un ideale. Ma i vuoti che lasceranno saranno poi colmati da fedeli ferventi e da discepoli di buona volontà.

41. I nuovi discepoli proverranno da coloro che oggi non conoscono la mia opera nemmeno di nome. Alcuni saranno umili e ferventi fin dal primo istante e, non appena udiranno la mia voce che dice loro: «Seguimi», mi seguiranno, assomigliando così ai discepoli che incontrai nel Secondo Tempo mentre pescavano in riva al mare.

42. Ci saranno anche coloro che si ribelleranno alla mia opera e perseguiteranno furiosamente il mio popolo. Ma anche tra loro sorgeranno i miei grandi seminatori, i miei discepoli più fedeli e generosi, che con la loro conversione ricorderanno Saulo, il mio amato Paolo, il quale, con la sua dedizione d'amore al Maestro, colmò il posto che tra i dodici discepoli aveva lasciato vuoto colui che Mi aveva tradito.

43. Allo stesso modo, anche ai giorni nostri, nuove schiere di uomini dovranno unirsi al mio popolo per colmare il posto vuoto lasciato da coloro che Mi hanno voltato le spalle, Mi hanno rinnegato o Mi hanno tradito.

44. O cuori che Mi tradirete nell'ora della prova! Conservate nelle vostre anime il seme immortale della mia Parola, affinché un giorno possiate trovare in essa la vostra salvezza!

45. E a coloro che Mi saranno fedeli — a coloro che Mi seguiranno fino alla fine — dico di prepararsi, di rafforzarsi con l'essenza della mia Parola, affinché non abbiano un solo momento di debolezza di fronte a coloro che vi condannano, vi criticano, vi calunniano o vi perseguitano.

46. Non dimenticate la vicenda di Pietro, mio discepolo, quando fu perseguitato da Saulo fino alla morte. Dimostrai al fedele apostolo che non era solo nella sua prova e che, se avesse confidato nel mio potere, Io lo avrei protetto dai suoi persecutori. Saulo fu colto di sorpresa dalla mia luce divina mentre era alla ricerca di Pietro per arrestarlo. La mia luce penetrò fino nel profondo del cuore di Saulo, il quale — gettato a terra dalla mia presenza, sconfitto dal mio amore, incapace di portare a termine il compito che si era prefissato contro il mio discepolo, sentendo nel profondo del suo essere la trasformazione di tutto il suo essere e ora, convertito alla fede in Cristo — si affrettò a cercare Pietro; ma non più per ucciderlo, bensì per chiedergli di istruirlo nella Parola del Signore e di renderlo partecipe della sua opera.

47. Da quel momento in poi Saulo divenne Paolo, e quel cambio di nome indicava la completa trasformazione spirituale di quell'uomo, la sua totale conversione.

48. Anche in questo tempo dico al mio popolo che, se confiderà veramente in Me come quei discepoli, non dovrà nemmeno difendersi dai propri calunniatori o persecutori. Perché Io li sorprenderò nel bel mezzo del loro cammino e farò sì che udano la mia voce nel più profondo della loro anima — proprio quella voce che parlò al cuore di Saulo e gli disse: «Perché Mi perseguiti?»

Quanti casi di conversione vedrete! Di quanti miracoli saranno testimoni i vostri occhi! Ma sappiate prepararvi e attendere. Vegliate e pregate, popolo. Le tempeste scuoteranno l'albero, e Io voglio che voi tutti rimaniate uniti ad esso. Allora potrete vedere adempiute tutte le mie profezie.

49. Non preoccupatevi della debolezza della vostra memoria , perché pensate che la maggior parte delle mie parole vi sfugga. Posso dirvi in verità che, se al momento di una prova sapeste prepararvi e immergervi in essa, la mia parola apparentemente dimenticata tornerebbe alla vostra memoria.

50. Lì, nel silenzio e nel raccoglimento interiore della vostra meditazione, vi sembrerà di udire quella parola, e accadrà che ne percepirete davvero il significato spiritualmente.

51. Questa esperienza vi riempirà di fiducia, perché ora sapete che la mia parola giungerà alle vostre labbra in ogni momento della vostra lotta, e la mia luce illuminerà la vostra mente.

52. Roque Rojas, il precursore, ispirato dallo Spirito di Elia, scrisse la seguente frase: «Misericordia e ancora misericordia verso i vostri simili, allora vedrete mio Padre in tutta la sua gloria».

In queste parole, discepoli, risiedono la verità e la luce, poiché chi non pratica la misericordia nella propria vita non entrerà mai nel mio Regno. Al contrario, vi assicuro che anche il peccatore più duro di cuore e ostinato può salvarsi attraverso la misericordia.

53. Non rimandate l'esercizio della misericordia all'ultimo momento, affinché non vi troviate alle porte del Regno Spirituale con meriti molto scarsi e non possiate entrarvi.

54. Vi consiglio di seminare e coltivare questo seme lungo tutto il cammino della vita che vi resta da percorrere, affinché possiate raccogliere un raccolto abbondantissimo.

55. Abbiate cura che l'opera d'amore occupi il primo posto tra le vostre aspirazioni e non pentitevi mai di essere stati caritatevoli; poiché

attraverso questa virtù proverete le più grandi soddisfazioni e sensazioni di felicità della vostra esistenza e, al tempo stesso, raggiungerete tutta la saggezza, la forza e l'elevazione che ogni anima nobile desidera.

56. Attraverso la misericordia verso i vostri simili purificherete la vostra anima e in questo modo salderete i debiti del passato. Nobiliterete la vostra vita umana ed eleverete la vostra vita spirituale. Quando poi un giorno giungerete alla porta alla quale tutti voi un giorno busserete, la vostra beatitudine sarà grandissima, perché udrete il richiamo di benvenuto che vi rivolgerà il Mondo Spirituale, il quale vi benedirà e vi chiamerà all'opera di rinnovamento e spiritualizzazione.

57. Venite a Me, o moltitudini di uomini, e imparate dalla mia Parola a praticare la misericordia. Venite ad ascoltarmi e ricevete tutto ciò che voglio riversare su di voi, affinché comprendiate che il più povero tra voi possiede spiritualmente un tesoro di beni che, grazie alla vostra misericordia, possono trasformarsi in vita, in salute, in consolazione, in pace, in saggezza.

58. Nessuno dica che, in considerazione della propria povertà materiale, non è in grado di compiere opere di misericordia. Perché saranno la sua ignoranza, la sua mancanza di fede e la sua meschinità d'animo a parlare in questo modo.

59. Qui, nel mio popolo, non possono esserci poveri, perché il mio Regno si è avvicinato agli uomini per riversare su di loro i suoi tesori.

60. La mia Parola è come un fiume ricco di acqua cristallina e pura, che è giunto alle vostre terre per irrigare i campi e renderli fertili. Purificate in essa il vostro cuore e la vostra anima, affinché possiate percorrere la vostra strada liberi dal peso dei vostri errori, che voi chiamate peccati.

61. Se prima non vi purificate, non potrete provare il sentimento di misericordia verso i vostri simili, e ancor meno potrete piangere con loro e immedesimarvi nel loro dolore. Siate sempre consapevoli che questo popolo ha portato sulla Terra la missione di unire spiritualmente l'umanità in un'unica famiglia.

62. Siete già nel 1950, l'anno della mia ultima rivelazione in questa forma. Non potrete negare di avermi ascoltato spesso e che, quando il mio messaggio giungerà al termine, tutto sarà stato detto da Me.

È giunto quindi il momento in cui vi dico di lasciarvi alle spalle la vostra passività e di diventare operai attivi in questi campi benedetti — di non essere più solo coloro che si accontentano di essere presenti alla mia Parola per ascoltarla o meditarla. È giunto il momento che la vostra anima, libera da legami, vincoli o catene, si elevi e si manifesti in questo tempo, portando al mondo il messaggio che vi è stato affidato.

63. È necessario che molti di coloro che si accontentano solo di partecipare a queste manifestazioni spirituali inizino ad adempiere alla loro missione e considerino come una scuola questi luoghi di riunione in cui risuona la Parola del Maestro e si ascolta il consiglio del Mondo Spirituale. È inoltre necessario che gli operai, che per lungo tempo si sono limitati ad agire solo in questi luoghi di riunione, comprendano che presto giungerà l'ora in cui dovranno disperdersi in diverse regioni della Terra per diffondere il seme di Luce e di Amore con cui il mio Spirito li ha donati.

64. Dovrete ancora lottare molto tra di voi, e Io dovrò mettervi alla prova ancora spesso, affinché raggiungiate quella preparazione necessaria per portare a termine la vostra missione.

65. Le prove hanno come scopo la vostra unione. Infatti, finché non esisterà unità spirituale nel seno di questo popolo, il seme che esso raccoglierà sarà sterile.

66. Perciò vi ho detto per tempo che dovete cominciare ad armonizzarvi tra di voi, se in seguito vorrete armonizzarvi con l'intera umanità, e fin dai primi giorni vi è stato detto: «Misericordia e ancora misericordia verso i vostri simili, e vedrete mio Padre in tutta la sua gloria».

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 309

La mia pace sia con voi!

1. Siate i benvenuti, o discepoli, al mio discorso dottrinale. Mi avete percepito nel più puro del vostro essere, e Io ho parlato alla vostra anima. Il mio insegnamento è destinato a Israele e a tutta l'umanità. Vi istruisco affinché l'incertezza scompaia dalla vostra anima.

2. Dovete imparare a comprendere e a valutare la grandezza della missione che vi ho affidato. Affinché la vostra anima sia all'altezza di essa, deve respingere con la preghiera il dubbio e l'insicurezza; deve sapere che ha bisogno di un sostegno che solo le mie rivelazioni, i miei insegnamenti e le mie ispirazioni possono darle.

Le anime che si sono risvegliate in questo modo al mio insegnamento sono passate dall'essere allievi bambini a discepoli, perché hanno ascoltato instancabilmente i miei insegnamenti. Se tralasciano anche una sola delle mie parole, se ne rammaricano. Sono loro che presagiscono la lotta futura — coloro che riconoscono di dover far partecipare l'umanità a tutti i benefici che hanno ricevuto dalla mia misericordia.

Tutti coloro che hanno compreso in questo modo la grande responsabilità, ascoltano qui il mio insegnamento attraverso il portavoce — la Parola che spiega e interpreta per loro tutte le prove, le lezioni e gli eventi che vivete a poco a poco nella vostra vita. Perché in verità vi dico che non mi limito solo a parlare attraverso i portavoce. Esistono infinite forme per manifestarmi a voi, e questa è solo una di esse, attraverso la quale vi faccio udire il mio insegnamento in forma umana. Mi manifesto continuamente ai miei figli, non aspetto né il giorno né la notte, non ho un'ora precisa né un momento prestabilito per avvicinarmi a voi. Sono eternamente presente in tutto il creato.

3. La mia presenza universale riempie ogni cosa; in nessun luogo o spazio vitale dell'universo esiste un vuoto, tutto è pervaso da Me.

4. La vostra anima è sempre entrata in contatto con Me, ma fino ad oggi non avete raggiunto la piena consapevolezza di questa unione, e per questo nel Terzo Tempo Mi sono manifestato attraverso voi stessi, rendendovi portavoce della "Parola" eterna, per dirvi che da questa manifestazione a quella da Spirito a Spirito c'è solo un passo, affinché vi sforziate di raggiungere l'unione più elevata con la mia Divinità . Ma prima deve concludersi questo periodo di rivelazione tramite un portavoce.

5. Quando non Mi avrete più in questa forma di rivelazione, eleverete la vostra anima invocando il mio nome, e quante lezioni vi rivelerò in questa forma di ricerca di Me! La mia ispirazione divina vi illuminerà i sentieri che dovrete percorrere. Allora vedrete il vostro passato — non più

nell'oscurità, ma alla luce del giorno. Comprenderete i passi che avete compiuto e riconoscerete quali erano giusti e quali no. In questa nobile aspirazione Israele si rafforzerà, e questa forza passerà di cuore in cuore e di popolo in popolo, finché tutte le creature umane Mi cercheranno da spirito a spirito.

6. Rivolgete lo sguardo al mondo, esploratelo, e ne scorgerete il materialismo, le passioni basse, la corruzione. Attualmente vi sembrerà impossibile realizzare la spiritualizzazione, ma il Maestro vi ha lasciato dei modelli nei tempi passati affinché non falliate. Ricordate che, quando Mi feci uomo per vivere in mezzo a voi, portai al mondo un insegnamento così elevato per l'umanità che persino ai Miei discepoli sembrò difficile, se non addirittura impossibile, seguirlo. Eppure quegli apostoli lasciarono un esempio di adempimento delle mie leggi d'amore e resero fecondo il mio messaggio d'amore, che io avevo seminato nel cuore di quel popolo, facendolo fiorire e portare frutto. Perché allora l'esercizio della spiritualizzazione tra gli uomini nel Terzo Tempo dovrebbe essere impossibile?

7. In verità vi dico che l'umanità darà chiari segni che il suo materialismo sta giungendo al termine. Gli scienziati più all'avanguardia, che hanno ricevuto i segreti della natura stessa, stanno raggiungendo i propri limiti, e le forze della natura si rivolteranno contro coloro che le profanano. La natura si rifiuterà di concedere i propri frutti per scopi malvagi, e gli uomini, nella loro follia e nel loro odio, troveranno la morte, raccoglieranno il frutto della loro brama di potere, che la loro stessa mano ha scatenato: tempeste, epidemie, piaghe. E chi potrebbe fermare tutto questo? Forse la loro stessa mano? Forse la scienza umana, che ha profanato i miei segreti quando li ha svelati con una chiave che non era quella dell'amore? In verità vi dico che apriranno solo le porte della mia giustizia celeste!

8. In verità, guai agli uomini del Terzo Tempo! Il loro grido di lamento si udirà in ogni angolo della terra. Il lievito dell' e calice di sofferenza sarà bevuto come mai prima d'ora, e ciascuno dovrà bere la parte che gli spetta. Poiché il dolore peggiora di giorno in giorno e si comincia già a sentire fame e sete — fame di sementi pure e sete di acqua cristallina, di verità e di eternità.

9. Qual è il vostro compito di fronte a questi avvenimenti tra gli uomini? Accogliere in voi il mio insegnamento, comprenderlo, viverlo. Poiché lo spiritualismo non deve rimanere solo sulle vostre labbra, ma dovete metterlo in pratica, viverlo spiritualmente, moralmente e concretamente, senza cadere né nel fanatismo né nel mistero, vivendo in modo semplice e

puro e dando all'anima spirituale il valore e il posto che le spettano, affinché essa possa giudicare il proprio corpo, che è effimero, nella vita umana, affinché nell'adempimento del vostro incarico regni una perfetta armonia e questo esempio porti frutto tra gli uomini.

10. Benedico ogni vostro passo nella mia opera e farò in modo che si moltiplichino, affinché in seguito, quando vi si apriranno le ampie vie del mondo, possiate percorrerle come messaggeri della mia pace e delle mie nuove rivelazioni. È mia volontà che la vostra anima, istruita dalle mie lezioni divine, apra vie di rinnovamento per gli uomini, affinché questi possano risvegliarsi a ideali salutari, traendo ispirazione dal sublime per raggiungere la spiritualizzazione. Per quel momento avrete raggiunto la preparazione indispensabile e la forza d'animo necessaria. Nulla potrà farvi indietreggiare sul vostro cammino.

11. Allora le prove che oggi vi sconvolgono e vi trattengono sul sentiero appariranno solo come lievi brezze che non possono ferirvi il volto. Solo allora potrete riconoscere la forza che avete acquisito seguendo la mia Legge.

Continuate a prepararvi, approfondite sempre più il significato della mia Parola. Fate innanzitutto ciò che vi spetta in quanto discepoli e permettete che Io Mi riveli in voi come Maestro, come Padre, come Luce.

12. Tutte le anime adempiranno il proprio compito, e Io Mi avvalgo di ciascuna di esse affinché tutto sia preparato, affinché la mia Parola si compia. Ma se credete di essere gli unici ad avere il compito di redimere l'umanità, sui quali grava il peso della croce dell'adempimento di tale missione, vi sbagliate. A voi spetta solo una piccolissima parte in quest'opera, perché ogni creatura, al proprio diverso livello di vita, è destinata a contribuire all'unificazione dell'universo.

13. Ci saranno molti che partiranno con l'ideale della pace, con la preghiera, con l'amore e la buona volontà come strumenti di lavoro, e queste virtù li uniranno, e le loro anime trionferanno con il mio insegnamento.

14. Non diventate giudici dei vostri simili né della mia Giustizia Divina. La mia Legge è spesso condannata dagli uomini, ma Io vi dico: solo Io posso penetrare nei miei alti disegni.

15. Coloro che hanno fame e sete di pace, che vivono nell'angoscia, attendono giorno dopo giorno il colpo del mio scettro di giustizia, che dovrebbe abbattersi su quelle persone che conducono i popoli alla miseria, alla distruzione. Non dovete essere tra coloro che Mi attendono in questo modo, poiché la mia Divina Giustizia è perfetta, e ve lo dimostro con il mio amore.

16. Scoprite il significato della Mia Parola, affinché non vi smarrite, come molti, nelle opere della Mia giustizia divina, quando punisco con forza coloro che commettono solo una lieve trasgressione e, al contrario, apparentemente perdono coloro che hanno commesso un grave reato. Il Maestro vi dice: se punisco con severità chi, in apparenza, ha commesso solo una lieve trasgressione, è perché conosco la debolezza delle anime, e quando queste si allontanano dalla via dell'osservanza della Legge, quello può essere il primo passo che le conduce alla rovina. Ma se perdono ad altri una grave trasgressione, lo faccio perché so che una grande trasgressione è per l'anima motivo di un altrettanto grande pentimento.

17. Non giudicate, non condannate, non desiderate nemmeno con il pensiero che la mia giustizia ricada su coloro che causano spargimenti di sangue tra i popoli. Pensate solo che, come voi, anche loro sono miei figli, mie creature, e che dovranno espiare i loro grandi crimini con grandi atti di espiazione. In verità vi dico: proprio coloro che voi indicate con il dito come coloro che hanno distrutto senza pietà la pace e vi hanno precipitato nel caos, nei tempi a venire diventeranno i grandi artefici della pace, i grandi benefattori dell'umanità.

18. Il sangue di milioni di vittime grida dalla terra alla mia giustizia divina, ma al di là della giustizia umana sarà la mia a raggiungere ogni anima, ogni cuore. La giustizia degli uomini non perdona, non redime, non ama. La mia ama, perdona, redime, risveglia a nuova vita, eleva e illumina; e proprio coloro che hanno causato tanto dolore all'umanità , Io li redimerò e salverò, facendoli passare attraverso la loro grande espiazione, che sarà il crogiolo in cui saranno purificati e diventeranno pienamente consapevoli della voce della loro coscienza, per poter scrutare fino al fondo più profondo delle loro opere. Li farò percorrere la stessa strada che hanno fatto percorrere alle loro vittime, ai loro popoli. Ma alla fine raggiungeranno la purezza spirituale necessaria per poter tornare sulla terra, per ricostruire tutto ciò che è stato distrutto, per ripristinare tutto ciò che è stato rovinato.

19. Credete forse che Io sia debole nella mia giustizia di fronte a queste trasgressioni dei miei figli? Sono forse un giudice indulgente e debole? In verità vi dico che, a partire dal primo assassino di cui avete notizia, che fu Caino, ho manifestato la stessa giustizia di cui vi parlo in questo momento.

Mentre Caino e Abele Mi offrivano i loro olocausti, Io osservavo l'offerta di ciascuno di loro: quella di Abele era innocente e sincera, quella di Caino era vanitosa. Accettai quella di Abele e respinsi quella di Caino. Ma quando egli lo comprese, uccise suo fratello pieno di odio e di ira.

Gli chiesi conto di quella vita, di quel sangue, e gli mostrai il mio disappunto al riguardo. Allora egli Mi disse: «Il mio crimine è troppo grande per essere perdonato. Ti sei adirato contro di me perché ho ucciso mio fratello. Mi scacci da questa terra, e sento che in questo modo sarò ucciso, proprio come ho ucciso mio fratello».

Ma Io gli risposi: «In verità ti dico: chi uccide Caino sarà punito sette volte». Allora capì che Io lo amavo ancora, e che ciò era una prova del fatto che gli concedevo il mio perdono, ma che era necessario espiare quel crimine, lavare via quella macchia d'infamia e dimostrarsi degno di quel perdono sublime e divino.

20. Qual era la voce che parlava a Caino? Quella della sua stessa coscienza, quel giudice interiore che ho posto in ciascuna delle mie creature umane. La stessa voce parlerà a ogni uomo, e sarà implacabile, perché è un giudice che non si lascia corrompere. Gli parlerà con la stessa chiarezza con cui parlò a Caino. Ma dovete comprendere che Caino non conosceva la gravità del suo crimine quando versò il sangue del fratello. Egli non sapeva cosa fosse la morte, ma gli uomini di questo tempo sanno benissimo cosa sia.

21. Perciò, in questo periodo, non aspetterò che la giustizia degli uomini si faccia sentire nei confronti dei misfatti commessi dai loro simili. Aspetterò nel mio tribunale l'arrivo di ciascuno dei miei figli, e lì il mio giudizio infliggerà loro la sentenza che spetta loro, affinché espiano attraverso la sofferenza che il pentimento porta con sé davanti alla coscienza. Solo lì comprenderanno il grande amore del loro Signore.

22. In questo Terzo Tempo vi ho portato la conferma della reincarnazione dell'anima. L'umanità ne ha avuto, è vero, la conoscenza intuitiva in ogni tempo, e l'anima ha rivelato questo mistero alla «carne», ma questa — sempre incredula e debole — lo ha messo in dubbio.

Sono giunti esseri dall'aldilà per portare agli uomini questa rivelazione, ma hanno trovato fede solo in alcuni, i quali sono stati osteggiati nelle loro convinzioni religiose e respinti dagli ignoranti e dai miscredenti. Ma oggi nell'umanità vive come mai prima d'ora il presentimento, la certezza di queste manifestazioni, anche se non tutti, per paura del mondo, osano confessarlo.

Eppure Io sono venuto in questo tempo per portarvi la conferma di ciò e per dirvi: nella reincarnazione dell'anima si rivela la mia legge d'amore perfetta. Ma in verità vi dico: quanti pochi sono coloro che si sono incarnati sulla Terra una sola volta, e quante opportunità ho concesso alle anime, attraverso diversi corpi nel mondo, per riparare al male che le

anime avevano commesso. Ma il vostro corpo è un velo denso che vi impedisce di scoprire il nucleo di questi insegnamenti.

23. Vi ho permesso di conoscere ben poco di chi siete stati nel corso dei tempi, perché non voglio che, mentre siete nella carne e prima di aver raggiunto la vera maturità spirituale, penetriate nel santuario, nell'intimità dei miei alti propositi. Non voglio che trasformiate gli insegnamenti sulla vita spirituale in nuove scienze che vi inducano solo alla curiosità, alle speculazioni e allo spreco di tempo. Non voglio che compiate sul cammino spirituale nemmeno un passo che sia per voi inutile. Voglio che tutti vi siano utili, che percepiate e vi venga rivelato solo ciò che vi aiuta nel vostro sviluppo spirituale. Ma tutto ciò che serve solo alla vostra soddisfazione umana, non dovrete sperimentarlo. Ci sarà sempre un velo a coprirlo, perché rappresenta il sacro, l'intimo del vostro patrimonio spirituale.

24. Quando questa umanità compirà passi saldi nella spiritualizzazione, nell'adempimento delle mie leggi, scoprirà già nella sua vita umana grandi insegnamenti dello Spirito Santo, e allora avrà una chiara visione del passato, del presente e del futuro — limitatamente solo a quanto è mia volontà.

Perciò, discepoli, imboccate la vera via della spiritualizzazione che il mio insegnamento vi indica, affinché siate i buoni profeti che annunciano il pericolo alle masse e le preservano dal fallimento.

Vi sosterrò nella vostra missione mostrandovi, al momento opportuno, una parte delle vite passate di quegli infedeli. Ma ciò non avverrà affinché voi li giudichiate, bensì affinché li istruiate secondo le mie rivelazioni.

25. Così risveglieranno gli uomini nel loro sviluppo e comprenderanno che *una sola* vita umana non basta per conoscere la mia lezione eterna.

26. Se condurrete questa lotta con il vostro massimo impegno, otterrete grandi risultati. Ma chi di voi ha la certezza di tornare in questo mondo o di non tornarci più? Chi potrebbe dire: «Tutto ciò che ho fatto nella vita era ciò che il Padre aveva previsto per il mio destino. Ora posso passare ad altri mondi e avvicinarmi ulteriormente a Dio sulla scala infinita dell'evoluzione».

In verità vi dico che la conoscenza che avete è troppo limitata per comprendere queste lezioni. Ma tutti coloro che adempiono al proprio compito avranno compiuto un passo verso di Me sul sentiero spirituale e, di lezione in lezione, di mondo vitale in mondo vitale, si avvicineranno all'eternità. Se così non fosse — credete che sareste in grado di dimorare nei livelli di vita superiori e che la coscienza, che è la mia stessa giustizia, ve lo permetterebbe?

27. Siate devoti, lavorate e lasciate che la mia volontà divina si compia in voi. Molti di voi vedranno ancora, mentre sono nel corpo terreno, l'adempimento delle mie profezie, la trasformazione di questa umanità, la redenzione di tutti nella mia Legge. Ma prima dovranno assistere a grandi lotte, a grandi guerre come l'umanità non ha ancora conosciuto, come la storiografia non ha ancora registrato.

Ma se voi, che avete già conoscenza di ciò che accadrà, degli eventi che si avvicinano, dovete purificarvi — che ne sarà di coloro che, di fronte agli insegnamenti dello Spirito Santo , non si sono risvegliati, che hanno violato la mia Legge, che hanno dimenticato il loro compito, che vivono nelle loro tradizioni e si sono caricati delle catene dell'ignoranza?

28. Lo sgomento, la sofferenza e il pentimento saranno come un crogiolo per le grandi legioni di anime che si presenteranno davanti al proprio Giudice. Ma in verità, vi dico che anche loro aiuterò, e quando si risveglieranno dal loro sonno profondo, vedranno il mio volto radioso che annuncia loro il mio perdono, e non faranno altro che attendere che Io li invii sul sentiero che prima avevano profanato e disprezzato, per riparare alle loro colpe e dimostrarsi degni del mio amore. E Io, come Padre amorevole, glielo concederò.

29. Perciò vi dico nel mio insegnamento che non dovete giudicare coloro che oggi vedete macchiati di sangue umano e di ogni sorta di trasgressioni. Poiché nella vostra esistenza eterna vi sono trasgressioni più gravi dello spargimento di sangue umano. Ma per ora non pretendete di sapere tutto. Vi ho già fatto notare che solo Io, nelle mie alte deliberazioni, posso giudicare con giustizia.

30. Ora dovete solo amare e perdonare, e se vi permetto di studiare e valutare gli eventi che accadono intorno a voi, è perché non voglio che siate indifferenti, ciechi e insensibili al dolore dei vostri simili. Con il mio insegnamento vi ho resi sensibili affinché, quando sarà giunto il momento, possiate offrire a tutti i vostri simili guida, comprensione, amore, perdono e consolazione. Per questo vi rendo un faro, una stella splendente e un amico fedele, affinché vi comportiate di conseguenza nella vostra casa, nelle istituzioni e tra i popoli.

31. Non voglio più che vi consideriate estranei. Voglio che tra di voi fiorisca la fratellanza universale e che questa cominci a dare i suoi frutti in mezzo a voi.

32. È bene che osserviate le vostre leggi umane, ma anteponete ad esse il mio insegnamento e la vostra spiritualizzazione. Siate obbedienti alle mie leggi, e in verità vi dico che vi libererò dai conflitti più gravi che vi derivano dalle leggi umane. Ma combattete l'ingiustizia, combattete la

corruzione — non con armi omicide, né con l'odio, ma con il mio seme d'amore. Non sarete soli nella lotta; vi ho già detto che tra l'umanità vi sono popoli in cui le persone stanno già iniziando a liberarsi dal loro materialismo , a rafforzarsi nelle loro prove — con l'obiettivo di unirsi a Me. Chi sono queste anime? Per ora non è necessario che le conosciate.

33. Elevate la vostra anima, amatevi gli uni gli altri, unitevi nell'Aldilà a questo ideale di fratellanza universale. Vi chiamerò al Monte Spirituale, e lì sarò con gli uni e con gli altri — con tutti coloro che anelano alla pace, alla redenzione, per dare loro forza e fede nelle mie rivelazioni, affinché possano proseguire il loro cammino così benedetti. Continueranno ad apparire anime — alcune come fiori selvatici, altre come spine nel deserto. Ma sia le une che le altre saranno unite da un unico ideale, e nell'Aldilà i fiori del vostro amore si uniranno per giungere a Me come un'unica offerta d'amore.

34. In questo modo vi istruisco, o discepoli, nell'ultimo anno di queste manifestazioni. Poiché in verità vi dico che, quando questo periodo sarà terminato, la vostra spiritualizzazione sarà sottoposta a prove molto grandi. Quanti di voi diventeranno vittime del fanatismo e dell'idolatria? Quanti di voi seguiranno solo la via del mistero, e quanti altri, per distinguersi tra gli uomini, vorranno aggiungere alla Mia opera qualcosa che non le appartiene? Vegliate e pregate, o popolo! Ma non dimenticate che quanto più pura e semplice sarà la vostra pratica religiosa, e quanto più essa si ispirerà alle Mie leggi, tanto maggiore sarà la perfezione che la vostra anima raggiungerà. Abbiate meno cerimonie e riti e maggiore spiritualità, più misericordia e amore verso il prossimo, allora Mi amerete.

35. In tutti i popoli della terra sopraggiungerà un'epoca di idolatria e fanatismo. I riti e le cerimonie raggiungeranno la massima intensità e saranno portati all'estremo. I religiosi e i sacerdoti delle varie religioni e sette porteranno i propri seguaci fino all'esaltazione. Io lo permetto, perché ciò sarà come una tempesta che si abbatterà sull'umanità, e in questo caos le anime si sentiranno come naufraghi. Non ci sarà nessuno che si sentirà al sicuro in un porto o su una scialuppa di salvataggio.

36. Verrà il momento in cui regnerà la confusione in tutte le anime, che non troveranno in nessun luogo un rifugio di pace. Allora gli uomini cercheranno le menti più illustri, i ministri che si distinguono per la loro maggiore intelligenza, coloro che sono considerati santi dall'umanità. Ma il loro stupore sarà immenso quando si renderanno conto che anche questi sono naufraghi, privi di bussola, di pace e di luce.

Allora arriveranno le tenebre. Ma in mezzo a questo caos le anime si solleveranno alla ricerca della loro salvezza, e al di là delle oscure nuvole

temporalesche scorgono la luce come una nuova vita, come una nuova aurora, e quella luce sarà quella dello Spirito Santo, sarà il faro che illumina l'intero universo, attende il ritorno dei figli e illumina gli oceani in tempesta.

37. Dopo questo tempo di prove, per l'umanità verrà la libertà dello spirito. Il piede degli uomini calpesterà i propri idoli del passato; delusi, distruggeranno i propri luoghi di ritrovo della vanità, dello sfarzo e del falso splendore. Gli autori di opere erudite getteranno le proprie opere nel fuoco.

38. In quel tempo si presterà ascolto attento anche al più ignorante e al più umile tra voi. Quanti di coloro che ora ascoltano il mio insegnamento in mezzo a questo popolo semplice e povero e si sentono insignificanti, perché credono di mancare di eloquenza e spiritualità, si vedranno in seguito circondati da folle di persone, e tra queste ci saranno alcuni di coloro che li consideravano pazzi quando Mi ascoltavano attraverso il portavoce. Quanti di coloro che oggi mettono in dubbio il mio messaggio piangeranno in seguito come Pietro, quando vedranno ad ogni passo l'adempimento della mia Parola.

39. Continuate a prepararvi fino ad allora, rafforzate la vostra anima con il mio insegnamento, che non ha mai sviato nessuno, poiché esige da voi solo liberazione e salvezza attraverso la spiritualizzazione. Ma cos'è la spiritualizzazione? È la via che Io ho tracciato sin dall'inizio dei tempi, e su di essa tutte le anime purificate giungeranno al seno di Dio. Su di essa si trova la Legge Divina, che è l'origine di ogni virtù. Lì si trova il libro aperto, il libro della vita, che contiene tutta la saggezza di Dio. Su questa via vi ho invitato ancora una volta.

40. Dalla vetta della montagna vi parlo per la terza volta e vi dico: «Io sono la Via, la Verità e la Vita. Non separatevi più da Me».

41. Ricordate: quando il mio corpo fu deposto dalla croce e poi sepolto, i discepoli, sconvolti e incapaci di comprendere ciò che era accaduto, credettero che con la morte del Maestro tutto fosse finito. Era necessario che i loro occhi Mi vedessero ancora una volta e che le loro orecchie Mi sentissero di nuovo, affinché la loro fede si accendesse e la loro comprensione delle mie parole si rafforzasse.

42. Ora posso dirvi che tra quei discepoli ce n'era *uno* che non dubitò mai di Me, che di fronte alle prove non vacillò mai e che non Mi abbandonò nemmeno per un istante. Era Giovanni, il discepolo fedele, coraggioso, ardente e più amorevole. Per amore di questo amore, gli affidai Maria quando si trovavano ai piedi della croce, affinché potesse continuare a trovare l'amore in quel cuore immacolato e fosse ancora più

rafforzato al suo fianco per la lotta che lo attendeva. Mentre i suoi fratelli, gli altri discepoli, cadevano uno dopo l'altro sotto il colpo mortale del boia, suggellando così con il loro sangue e la loro vita tutta la verità che avevano predicato e il nome del loro Maestro, Giovanni vinse la morte e sfuggì al martirio. Essendo stato esiliato nel deserto, i suoi persecutori non pensavano che lì, su quell'isola dove lo avevano scacciato, a quell'uomo sarebbe giunta dal cielo la grande rivelazione *delle* epoche, che egli avrebbe vissuto una dopo l'altra — la profezia che parla agli uomini di tutto ciò che è accaduto e che si adempirà.

43. Dopo aver donato tanto amore ai suoi fratelli e aver dedicato la propria vita al compito di servirli in nome del suo Maestro, Giovanni dovette vivere separato da loro, da solo; ma pregava incessantemente per l'umanità, pensando sempre a coloro per i quali Gesù aveva versato il proprio sangue.

44. La preghiera, il silenzio, l'introspezione, la purezza della sua esistenza e la bontà dei suoi pensieri compirono il miracolo per cui quell'uomo, quell'anima, si sviluppò in breve tempo ciò che altre anime impiegano millenni per raggiungere.

45. Sì, discepoli, Giovanni è un esempio di ciò che l'anima dell'uomo raggiungerà nei tempi a venire. L'estasi di Giovanni, attraverso la quale parlava, vedeva e udiva, era la rivelazione di ciò che voi avreste vissuto in questo tempo. Le visioni spirituali, rappresentate in simboli, erano viste grazie al dono della chiaroveggenza, cioè lo sguardo spirituale.

46. La voce divina e la voce del mondo spirituale, che raggiungevano il suo cervello e toccavano il suo cuore, erano segni precursori del messaggio che voi avete ricevuto in questo tempo tramite portavoce e detentori di doni. E infine Giovanni rivelò all'umanità, trascrivendo sotto la guida di un angelo tutto ciò che vedeva e udiva, il dialogo da spirito a spirito che sarebbe avvenuto quando gli uomini si fossero liberati nella loro vita dalle impurità e dal materialismo.

47. Quando gli uomini rivolgeranno la loro attenzione a ciò che il mio amato discepolo ha lasciato per iscritto? Strano è il modo in cui la sua rivelazione è stata trascritta, misterioso il suo significato, profonde fino all'infinito le sue parole. Chi potrà mai comprenderle? Le persone che iniziano a interessarsi all'Apocalisse di Giovanni vi si immergono, la interpretano, la osservano e la studiano. Alcuni si avvicinano un po' alla verità, altri credono di aver scoperto il significato dell'Apocalisse e lo proclamano al mondo intero; altri ancora sono confusi o troppo stanchi per continuare a indagare e finiscono per negare a quel messaggio ogni significato divino.

48. Discepoli del «Terzo Tempo», ora vi dico che, se avete davvero il desiderio di entrare in questo Santuario e di conoscere il vero significato di quelle rivelazioni, dovete familiarizzarvi con la preghiera da Spirito a Spirito — proprio quella che Giovanni praticava durante il suo esilio. Dovete innanzitutto comprendere che la rivelazione divina, sebbene rappresentata attraverso figure e immagini terrene, tratta nel complesso dell'anima dell'uomo, del suo sviluppo, delle sue lotte, delle sue tentazioni e cadute, delle sue profanazioni e disobbedienze. Riguarda la mia giustizia, la mia saggezza, il mio Regno, le mie prove d'amore e la mia comunicazione con gli uomini, il loro risveglio, il loro rinnovamento e, infine, la loro spiritualizzazione.

49. Lì vi ho rivelato il percorso spirituale dell'umanità, suddiviso in periodi, affinché comprendiate meglio lo sviluppo dell'anima.

50. Ebbene, discepoli, poiché la rivelazione si riferisce alla vostra vita spirituale, è opportuno che la studiate e la contempliate da un punto di vista spirituale; poiché se vorrete interpretarla solo sulla base degli eventi terreni, cadrete nella confusione come molti altri.

51. È vero che molti eventi terreni hanno un nesso con l'adempimento di quella rivelazione e lo avranno anche in futuro. Ma sappiate che gli avvenimenti e i segni in essa contenuti sono anche figure, immagini ed esempi che hanno lo scopo di aiutarvi a comprendere la mia verità e ad adempiere al vostro destino, elevandovi a Me sulla via della purezza dell'anima, di cui vi ha lasciato un luminoso esempio il mio discepolo Giovanni, il quale, nell' , ha preceduto l'umanità di millenni nel dialogo da spirito a spirito con il suo Signore.

La mia pace sia con voi!

Indice

Insegnamento 277	**Versetto n.**
La missione spirituale	1
Israele spirituale	14
Analisi spirituale	28
Ispirazione spirituale	32
Rivelazione e profezie	35
L'arretratezza umana	42
L'anima spirituale tende alla perfezione	47
Insegnamento 278	**Versetto n.**
Il risveglio delle capacità spirituali	2
La vera preghiera spirituale	16
L'errore dei sacramenti penitenziali	18
Profezie sulla fine delle guerre	24
Il significato delle prove	31
La comunicazione spirituale perfetta	42
La missione del popolo dell'Israele spirituale	59
Il significato del mistero	61
Insegnamento 279	**Versetto n.**
La preghiera spirituale	1
L'adempimento delle profezie	9
Tempo di riparazione	17
Il tempo del ritorno del Signore	39
Spiritualità	65
La differenza tra conquista divina e umana	75
Insegnamento 280	**Versetto n.**
Il messaggio del Terzo Tempo	2
Il giudizio che l'uomo stesso emette	11
Periodi di transizione	20
Consigli paterni	31
La missione degli apostoli del Terzo Tempo	49
I simboli scompariranno	65
La nuova manna	71

Insegnamento 281	**Versetto n.**
Lo scopo della nuova manifestazione spirituale	1
La preghiera spirituale	23
I fondamenti della pace	29
Opere, parole e pensieri in armonia	42
Analisi spirituale	46
I veri valori	63
Insegnamento 282	**Versetto n.**
Il potere dello Spirito	3
L'instabilità e la fragilità dell'umano	9
L'ignoranza umana e la vera saggezza dello spirito	17
L'uomo è il mezzo della manifestazione spirituale	31
Il Consolatore promesso	57
La vera preghiera spirituale	61
Insegnamento 283	**Versetto n.**
Il vero significato del destino	10
Israele e la sua missione	15
La spiritualità non è religiosità	23
La scienza guidata dalla coscienza	48
Le ispirazioni spirituali in preparazione per tutti	51
Che cos'è la natura?	57
Insegnamento 284	**Versetto n.**
La creazione del «Libro della Vita»	11
Appagamento spirituale e materiale	24
L'agognato «Regno della pace»	31
44.000 anime preparate	34
Il Terzo Tempo	38
Il sesto sigillo è stato rotto	46
Insegnamento 285	**Versetto n.**
La pace dentro di noi	1
Il lato positivo del dolore	6

La preghiera è un lavoro spirituale	10
Il Terzo Tempo e la vita spirituale	18
Sviluppo dell'anima senza esaltazione dei sensi	43
La lotta degli spiritualisti	54
Il vero tempio di Dio	62
Il senso dell'esistenza dell'uomo	69
La verità è l'essenza divina	81
Insegnamento 286	**Versetto n.**
L'armonia tra le anime incarnate e quelle non incarnate	2
L'elevazione spirituale	9
Il 1° settembre 1866, l'alba del Terzo Tempo	14
La missione di Gesù, Mosè ed Elia	15
Sul dolore	27
Il tempo annunciato dai profeti	45
Il risveglio spirituale	57
Insegnamento 287	**Versetto n.**
Il meraviglioso cammino spirituale del ritorno al Creatore	6
Il significato del Paradiso (vedi 161,7)	12
Istinto e coscienza	25
Che cos'è la misericordia	31
La via verso la beatitudine	37
Misericordia spirituale	54
La scala di Giacobbe	59
Insegnamento 288	**Versetto n.**
Il nuovo Israele attraverso lo Spirito	1
La parabola del paradiso perduto (vedi 161,7)	29
Il lampo divino della verità	36
Gli esseri spirituali si incarnano in base alla loro missione e destinazione	46
Le incarnazioni ripetute	56
Viandanti tra i due mondi	62
Insegnamento 289	**Versetto n.**

Il risveglio ai veri valori spirituali	3
L'esistenza del mondo spirituale	17
Il compimento dei tempi	31
L'avvicinarsi del Regno della Pace	57
Tutti sono figli di Dio	66
L'importanza del 1950	67
Insegnamento 290	**N. versetto**
Evoluzione nelle incarnazioni	4
Le false interpretazioni umane e la verità divina	13
Il significato della famiglia dal punto di vista dell'anima spirituale e del legame di sangue	40
La rivelazione sulla reincarnazione	53
L'era della liberazione spirituale	58
Insegnamento 291	**Versetto n.**
Serenità e coscienziosità, fondamenti della appagamento	2
La legge dell'amore	8
Il riconoscimento della verità	9
L'importanza spirituale dell'anno 1950	44
Sappiate che nel 1950 farò risuonare la mia Parola per l'ultima volta	57
I 144.000 e la loro missione	63
La comunicazione spirituale	81
Insegnamento 292	**Versetto n.**
«Nella casa del Padre ci sono molte dimore»	3
Verso l'armonia universale	5
La capacità mentale e quella spirituale	15
Il nuovo Israele	28
L'ascesa dello spiritualismo	31
«Non resterà pietra su pietra»	33
Non perdetevi d'animo di fronte alle avversità	46
Il destino del vostro pianeta	53
Il ritorno del Signore	65
Insegnamento 293	**Versetto n.**

La preparazione alla comunicazione da spirito a spirito	11
La «Trinità»	19
L'equivalente umano dell'amore divino sono i meriti	44
La nuova venuta divina ci eleva al di sopra del muro del materialismo	56
Dio non fa distinzioni tra le religioni	61
La voce della coscienza	73
Insegnamento 294	**Versetto n.**
Il tempo della spiritualità	1
La liberazione spirituale	24
L'«aldilà»	32
Il rapporto tra anima e corpo	37
Il tempo della comunicazione da mente a mente	44
Insegnamento 295	**Versetto n.**
Il significato della vita e della morte, della luce e delle tenebre	1
Il grande errore dell'umanità	2
Le tentazioni	13
Il pericolo della vanità	18
Il ritorno della «Parola» nello spirito	26
Informazioni sulla festa dei defunti	34
Spiritualità e scienza	36
L'anima spirituale dell'uomo è l'immagine del Creatore	44
Libero arbitrio e coscienza	49
Reincarnazione e vita spirituale	52
Le tre epoche sulla Terra	56
Insegnamento 296	**N. versetto**
L'evoluzione spirituale dell'uomo	2
La nuova venuta di Dio	20
La coscienza deve guidare le nostre ricerche	26
La dannazione eterna non esiste	30
Il tesoro della pace	39
La grandezza dell'opera divina del Terzo Tempo	45
La manifestazione della vita spirituale	55
Il potere dell'amore	60
Insegnamento 297	**Versetto n.**

Senso e scopo dell'opera spirituale	2
Non siamo soli	6
Il materialismo all'interno delle religioni e delle sette	39
Profezie su un mondo migliore	68
Insegnamento 298	**Versetto n.**
L'esercizio dei doni spirituali libera ed eleva	1
L'importanza della preparazione dell'anima	19
Il mondo spirituale ci circonda	41
Insegnamento 299	**Versetto n.**
Natale 1949	2
Spiritualità senza contaminazioni filosofiche	32
L'esempio di Giuseppe	60
Insegnamento 300	**N. versetto**
La testimonianza dello spiritualismo	3
Importanza degli scritti del Terzo Tempo	17
Si profila una nuova guerra	33
Preparazione alla spiritualità	36
I profeti di tutti i tempi	50
Insegnamento 301	**Versetto n.**
Il livello di preparazione spirituale	2
Il pane e il vino dello Spirito	5
Il sesto sigillo	9
La conoscenza dell'esistenza spirituale	10
I doni dello Spirito	14
Il perché delle prove	24
La missione degli spiritualisti nei confronti dei giovani	33
Insegnamento 302 (1950)	**N. versetto**
Il cammino verso la spiritualizzazione	2
Nella capanna di Emmaus	3
Le lezioni divine	5
Il perché della reincarnazione	14
Il diluvio universale	15
Il significato dell'arca spirituale	17
Il numero infinito delle dimore spirituali	23

Nulla va perduto per sempre	31
La scomparsa dell'idolatria	36
Insegnamento 303	**Versetto n.**
Preparazione spirituale	1
I rapporti tra gli esseri spirituali	11
Qualche considerazione sul fanatismo e l'ignoranza nei cimiteri	20
È giunto il momento di riconoscere noi stessi spiritualmente	24
Qualche riflessione sui divertimenti	27
La fine dei tempi e il giudizio	35
Dove sono la morte, la dannazione eterna e il purgatorio	41
I sette sigilli	52
Insegnamento 304	**Versetto n.**
Lo sviluppo dello spirito richiede preparazione e volontà	1
Dio è onnipresente	13
Le prove corrispondono agli errori	38
La comunicazione spirituale dopo il 1950	51
Insegnamento 305 (1° gennaio 1950)	**Versetto n.**
Le tre epoche e i loro messaggi scritti	1
L'appello spirituale all'umanità	2
L'anima spirituale è l'origine prima	6
L'avvicinarsi dell'ora del giudizio e il perdono per tutti	12
L'onnipresenza delle vibrazioni divine	22
La purezza divina del tempio spirituale	30
Il risveglio spirituale dell'umanità	36
L'agonia dell'era del materialismo	41
La missione di Elia	47
Non la paura, ma l'amore deve guidarvi	51
Una fede errata	59
La misericordia divina e l'evoluzione spirituale	64
La coscienza prevale sulla ragione e sul cuore	67
Gesù e Cristo	71
L'importanza del 1950	74
Insegnamento 306	**Versetto n.**
I 144.000 esseri spirituali eletti	1

Il segno distintivo spirituale	3
Valori spirituali eterni e valori materiali effimeri	14
La benedizione delle prove	20
Occasioni per esercitare la misericordia (Eb 13:16)	27
Dove non c'è misericordia, regna la guerra	35
Il 1950 segna l'alba di una nuova era	38
I chiamati e gli eletti	53
Non religiosità, ma spiritualità	59
Il linguaggio universale	65
Insegnamento 307	**Versetto n.**
La pace è il bene spirituale più alto	1
La spiritualizzazione nella pratica	6
Parole alle vergini	31
La vera famiglia spirituale	36
Preparazione	42
La manifestazione spirituale in Messico	49
Lo sviluppo dei doni spirituali	54
Insegnamento 308 (1950)	**Versetto n.**
L'ascesa al monte spirituale	5
Rassegnazione alle prove	7
Gesù e Cristo – Uomo e Spirito	20
Pietro e Saulo-Paolo	42
L'esperienza della preparazione	48
Misericordia	52
Insegnamento 309	**Versetto n.**
La presenza divina universale	3
Spiritualità e declino del materialismo	6
Ambasciatori di pace	10
La giustizia divina	14
La lezione di Caino e Abele	19
La legge perfetta della reincarnazione	22
Fratellanza universale	31
Naufraghi senza bussola	35
Libertà dello spirito	37
L'esempio di Pietro	38
L'esilio dell'apostolo Giovanni a Patmos	42

Gli insegnamenti divini in Messico 1866-1950
Bibliografia

Reichl Verlag, D-56329 St. Goar, Tel.: +49 (0)6741 1720
Il Libro della Vera Vita, volumi I, II, III, IV, V, VI
Il Terzo Testamento (disponibile anche in spagnolo, inglese e francese)
Le rivelazioni divine del Messico (breve introduzione)
Rivelazioni divine sulle questioni della vita
Profezie per il Terzo Tempo

Servizio editoriale «Zur Leben», Manfred Bäse, Kirchweg 5, D-88521 Ertingen
Tel.: +49 (0)7371 929 66 42, e-mail:manfredbaese@gmx.de
L'amore divino, origine, essenza e fine della nostra vita e di ogni essere
El Amor Divino - Origine, essenza e fine della nostra vita e di ogni essere
Libro della Vera Vita, volumi VII, VIII, IX, X, XI, XII
Il Terzo Testamento

Fondazione Unicon, D-88709 Meersburg
Tel.: +49 (0)7532 808162, e-mail: info@unicon-stiftung.de
Introduzione al «Libro della Vera Vita» (gratuita)

Asociación de Estudios Espirituales Vida Verdadera A.C.
Orinoco n. 54, interno 5, Col. Zacahuitzco, 03550 Città del Messico, D.F.
Libro della Vita Vera, Tomi I-XII
Il Terzo Testamento
e altri libri su queste Rivelazioni Divine del Messico

Siti web

www.drei-offenbarungen.net
www.reichl-verlag.de
www.unicon-stiftung.de
www.drittes-testament.de
www.drittetestament.wordpress.com (multilingue)
www.tercera-era.net (in spagnolo)
www.144000.net (multilingue)
www.dritte-zeit.net